Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Graffito L. 7.000 (solo ed. Trieste); Ville e Casali L. 2.900

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 116 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 20 MAGGIO 2000

Il leader del Polo continua a chiedere le dimissioni di Amato, mentre D'Alema lo accusa di essere «furbo e sleale»

Referendum, l'ombra dell'astensione

Regione, Antonione «disubbidisce» a Berlusconi: «Sì, io andrò a votare»

ROMA Resta l'ombra dell'astensione sui referendum. Berlusconi invita a non votare ai referendum per mandare a casa il governo Amato (ma il presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, gli disubbidisce e dice che andrà a votare). Ma lascia un piccolo spazio: la possibilità di fare una riforma elettorale, maggioritaria, con una forte compensazione proporzionale e con premio di maggioranza. A condizione, però, che subito dopo la sua approvazione si vada alle urne. Fini invita a votare sì al referendum per il maggioritario, d'accordo con Berlusconi che, qualunque sia il risultato di domani, Amato dovrebbe dimettersi. Mentre per il segretario diessino Walter Veltroni il governo non è messo a rischio dal risultato del voto: «Non c'è una guerra tra partiti», sostiene. Secondo il leader ds se vincono i sì si può fare una legge elettorale, ma pensa che con la vittoria dei no Berlusconi cercherà di tenere quella attuale perchè considera questa, o peggio il ritorno al proporzionale, la strada migliore,« quella che può impedire quel bipolarismo di cui l'Italia ha bisogno». I popolari confermano il loro no al referendum elettorale. I radicali chiedono di votare sette. D'Alema da parte sua invita a votare e attacca Berlusconi «furbo e sleale».

● *Nelle pagine 2-3*

PICCOLA STORIA

Ma ci mancava soltanto il quorum senza cuore

di **Giorgio Lago**

Soltanto se la metà più uno (lei, lui, tu, io) degli elettori va a votare (no o sì, in ordine alfabetico), i referendum sfuggiranno al macero della carta straccia. È la legge del quorum, parola che riempie la bocca come uovo. Il latino «quorum» vuol dire «dei quali» e ha girato in lungo e in largo l'Europa. Gli inglesi lo ricavarono da una formuletta buona per le parole incrociate, attribuendogli il significato di «numero legale» prima di rispedircelo a casa a uso elettorale.

● *Segue a pagina 2*

I PARTITINI

Bisogna alla fine scremare gli opposti schieramenti

di **Ferdinando Camon**

Si vota, e mi pare corretto non fare pressioni, ormai i lettori hanno le loro idee ed è giusto rispettarle. Ma cerchiamo di vedere cosa succederà dopo. L'istituto del referendum uscirà molto indebolito, sia che stavolta raggiunga il quorum sia che lo manchi. Perché 7 referendum sono troppi. E pensare che dovevano essere una trentina: da far girare la testa, tanto valeva ubriacare gli elettori con litri di grappa sulla porta della cabina. Ieri mattina un professore universitario mi diceva che lui non vota il referendum sul Csm, perché non lo capisce.

● *Segue a pagina 2*

Sede permanente dell'Inter Academy Panel

Trieste, nuovo prestigio Pareri tecnico-scientifici ai «grandi» della Terra

Una «città della scienza» sempre più riconosciuta. A Tokyo la scelta del capoluogo come «centro» per le decisioni biotecnologiche e genetiche

TRIESTE Trieste aggiunge un nuovo, prestigioso e strategico tassello al mosaico delle istituzioni che contribuiscono a farne quella «città della scienza» riconosciuta non solo a livello nazionale. Di più, a breve Trieste fornirà i pareri tecnico-scientifici ai «grandi» della Terra in merito a tutta una serie di decisioni politico-economiche che spaziano dalle biotecnologie all'ingegneria genetica, dalla tutela della salute pubblica alla lotta contro i più gravi fenomeni d'inquinamento a livello planetario. La città giuliana è stata infatti scelta quale sede del Segretariato permanente dell'Inter Academy Panel (Iap), il sodalizio che raggruppa tutte le maggiori Accademie scientifiche del Mondo. La svolta è avvenuta ieri a Tokyo, in occasione della Conferenza delle Accademie delle Scienze di tutto il mondo, dove l'Assemblea generale ha optato per Trieste che ha battuto così candidature d'eccezionale prestigio quali la Royal Society di Londra e l'Accademia reale delle Scienze di Stoccolma (quella che assegna i Premi Nobel).

● *A pagina 5*

Il piccolo era in bicicletta ed è stato travolto durante una manovra

Pordenone: bambino di sette anni schiacciato dal trattore del padre

PORDENONE Un bambino di nemmeno sette anni ha perso la vita dopo essere stato travolto dal trattore guidato dal padre, Piercarlo Del Puppo. È successo a San Giovanni di Polcenigo (Pordenone), su uno spiazzo della grande azienda agricola di proprietà dello stesso Del Puppo. La tragedia si è consumata in un attimo, senza che nessuno abbia potuto intervenire. Il piccolo Giovanni stava pedalando in sella alla sua biciclettina. Con l'incoscienza dei bambini, si è portato alle spalle del padre, intento a fare manovra con l'ingombrante mezzo. Dall'alto del trattore, assordato dal rumore del motore concentrato nella manovra. l'uomo non si è accorto che la distanza tra il veicolo e la bicicletta del bambino si stava facendo sempre più ridotta. Quando il trattore si è fermato, era già tutto finito. Sul posto sono immediatamente intervenuti da Sacile i sanitari del 118, che hanno provveduto ad allertare l'Elisoccorso. Ma ormai non c'era bisogno di nulla, né dell'ambulanza, né dell'elicottero. Solo del medico legale, a certificare il decesso.

● *A pagina 7*

Rapporti speciali: accordo militare tra Italia e Croazia

Trilaterale: probabile allargamento

● *A pagina 11*

«Vendere, vendere»: un solo grido ieri sui mercati azionari europei, e poi anche a New York. Mibtel a -4,09%

Borse travolte dal crollo dei tecnologici

Prima i telefoni, ora il gas: dopo 50 anni sta per cadere il monopolio Eni

Dal 2003 le famiglie potranno decidere dove rifornirsi: probabile diminuzione dei prezzi. La benzina invece continua a rincarare (anche quella «agevolata»)

MILANO «Vendere, vendere, vendere». Un solo grido risuonava sui mercati azionari di Milano, Parigi, Francoforte, Londra. E nel pomeriggio anche a New York. Le Borse sono state travolte dal crollo dei titoli tecnologici che tanto avevano corso nei mesi scorsi. A Milano, il risultato finale è stato pesante: il Mibtel ha perso il 4,09% e ha messo in archivio la peggior seduta dell'anno. Piazza Affari ha «bruciato» 65 mila miliardi di capitalizzazione. Continua intanto la debolezza dell'euro, anche ieri sui minimi contro il dollaro.

E dopo i telefoni, il gas gas. Dal 2003 le famiglie italiane portanno scegliere dove rifornirsi, visto che cadrà dopo quasi 50 anni il monopolio Eni sulle forniture di gas. Un risultato raggiunto grazie all'avvio del processo di liberalizzazione del settore varato ieri dal Consiglio dei ministri e che in prospettiva dovrà portare a un aumento dei consumi e a una diminuzione auspicabile dei prezzi.

Per la benzina, ancora rincari. Toccata quota 2.200 lire al litro della super, «verde» a 2.135, ennesimo record «bruciato» in 24 ore e nessuna tregua per l'automobilista. E anche la benzina «agevolata» subisce un ritocco verso l'alto, secondo le decisioni prese ieri dalla Giunta regionale.

● *A pagina 9*

Commemorazione: D'Alema con la vedova di D'Antona.

Ricordato il suo impegno politico-civile a un anno dall'assassinio, alla presenza del Capo dello Stato

Violante: «D'Antona un esempio»

«Sconvolto» il presunto telefonista, ma spunta un volantino br

Amato e Bianco smentiscono i contrasti, mentre il sottosegretario Brutti insiste sulla fuga di notizie, relativa anche ad altre indagini sul terrorismo

ROMA In prima fila, tra il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, c'è lei, la vedova D'Antona. Il mondo politico, insieme ai vertici istituzionali e militari, commemora Massimo D'Antona nella Sala della Lupa a un anno dal suo assassinio. Ci sono Cofferati, Veltroni, D'Alema, Occhetto, Folena, Salvi, Bianco, Del Turco, ci sono Casini e Selva per l'opposizione. Tutti ad ascoltare l'intervento del presidente della Camera Luciano Violante: «La sua figura e il suo impegno dimostrano la possibilità di colmare il divario tra società civile e istituzioni poitiche e la possibilità che tra politica e conoscenze specialistiche si costruisca un rapporto di reciproca comunicazione nell'interesse del Paese. Il terrorismo ha colpito D'Antona come ha colpito nel passato altri uomini che compivano questa fondamentale opera di coesione civile». E poi: «L'unità delle istituzioni, dei cittadini e delle forze politiche contro il terrorismo è un dovere di cittadinanza prima che una necessità politica». Ecco perchè «ricordare D'Antona, in questo contesto, non è una cerimonia».

Intanto, mentre il presidente del Consiglio Giuliano Amato, e il ministro dell'Interno Enzo Bianco amentiscono i contrasti sul caso D'Antona, la polemica riprende vigore dopo nuovi sospetti lanciati dal sottosegretario Massimo Brutti: «La fuga di notizie continua. Sono saltate fuori informazioni coperte dal segreto, relative ad altre indagini su terrorismo». Quali? Brutti, probabilmente, si riferisce alle presunte «protezioni» francesi dei brigatisti italiani.

Quanto al presunto «telefonista», Alessandro Geri, è sconvolto, tanto terrorizzato da far temere per la sua tenuta psico-fisica, al suo secondo interrogatorio. Ma un nuovo elemento salta fuori: un volantino con la scritta «Libertà per Prospero Gallinari» (ex capo storico delle Br). Il documento pare abbia indotto a riflettere sulle dichiarazioni fatte dal giovane: non so nulla di terrorismo, non conosco le Br.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

TORINO

Svenimenti e malori alle porte della città
Una fitta nebbia dall'odore di ammoniaca

● *A pagina 5*

L'AQUILA

Violenze sessuali per purificare il mondo
Nove i denunciati tra cui due sacerdoti

● *A pagina 5*

IN CRONACA

INTERCETTAZIONI

In zona industriale la fabbrica «segreta» delle microspie per la lotta al crimine

REFERENDUM

Nell'elenco dei 450 cancellati dalle urne la mappa dell'esodo dei triestini

Sono i due manager pubblici regionali che risultano i più ricchi (reddito oltre il miliardo) nell'anno fiscale '97

Melzi e Malattia tra gli «uomini d'oro»

ROMA Il più ricco è il dottor Brambilla (Giorgio), direttore generale di Banca Roma, che con 2,15 miliardi conquista la «palma» del Paperone fra i manager pubblici. Sono ben 38 i dirigenti che possono vantare un reddito a nove zeri (comprensivo anche dei proventi privati) nell'anno fiscale 1997. E due di essi sono regionali: Carlo Emanuele Melzi, all'epoca presidente della Cassa di risparmio di Trieste, 1,64 miliardi, e Bruno Malattia, vice presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, con 1,48 miliardi. E sempre regionale è Leonardo Simonelli, che si trova però agli ultimi posti con un reddito di soli 3 milioni e 600mila lire.

A scorrere l'elenco delle dichiarazioni dei redditi '97 dei manager pubblici, si può essere colti da un moto di sorpresa, tanto è lunga la lista di quelli che superano i 500 milioni. Ma poi ci si consola scoprendo che c'è anche chi, come Angelo Rovati, presidente della Società Esercizio Aeroporti di Forlì, ha dichiarato meno di 10 milioni (9,9).

● *A pagina 7*

Parchi dell'amore, è polemica

TRIESTE Fanno presagire una bella battaglia in aula i commenti, all'indomani dell'approvazione in sede di commissione, sulla legge istitutiva dei cosiddetti «parchi dell'amore»: aree attrezzate, e adeguatamente sorvegliate, che i Comuni potranno indicare nei piani regolatori per l'esercizio dell'«offerta sessuale». E si è subito innescata una forte polemica anche fuori dalle mura della Regione. C'è chi assume una posizione netta di ferma critica, come don Silvano Latin, parroco vicinissimo al vescovo, monsignor Eugenio Ravignani. Favorevole invece a zone adeguatamente attrezzate Carla Corso, a nome del Comitato per i diritti civili delle prostitute.

● *A pagina 7*

Il referendum n° 1

(Scheda di colore celeste)

Rimborso delle spese per consultazioni elettorali e referendarie

Validità
Partecipazione al voto almeno del **50% più uno** degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli raggiungono la **maggioranza dei voti validamente espressi**

La normativa vigente prevede l'attribuzione ai movimenti o partiti politici di un **rimborso in relazione alle spese sostenute per le campagne elettorali** per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei consigli regionali. Un rimborso è attribuito **anche ai comitati promotori delle richieste dei referendum**

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SÌ — Verranno aboliti i rimborsi

VINCE IL NO — La legge resterà invariata

Le posizioni dei partiti

Sì: Lista Bonino, An, Democratici
No: Ppi, Ds, Pdci
Libertà di voto: Ccd, Ri, Verdi (libertà di coscienza)
Astensione: Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

Il referendum n° 2

(Scheda di colore rosso)

Elezione della Camera dei Deputati. Abolizione del voto di lista per l'attribuzione con metodo proporzionale del 25% dei seggi

Validità
Partecipazione al voto almeno del **50% più uno** degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli **raggiungono la maggioranza dei voti validamente espressi**

Attualmente l'elezione dei **630** deputati avviene con un sistema misto: **475** deputati con il sistema **maggioritario** (eletti in altrettanti collegi uninominali) e **155** con quello **proporzionale** (eletti in apposite liste). Sono previste due schede: una per la parte maggioritaria, una per quella proporzionale

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SÌ — Verrà eliminata la scheda relativa alla parte proporzionale ed il **25% dei seggi** sarà attribuito ai migliori perdenti nei collegi uninominali

VINCE IL NO — La legge resterà invariata

Le posizioni dei partiti

Sì: Lista Bonino, An, Democratici, Ri, Ds
No: Ppi, Pdci
Libertà di voto: Ccd, Verdi
Astensione: Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

Il referendum n° 3

(Scheda di colore verde)

Elezione del Consiglio superiore della magistratura. Abrogazione dell'attuale sistema elettorale dei componenti magistrati con metodo proporzionale per liste contrapposte

Validità
Partecipazione al voto almeno del **50% più** uno degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli raggiungono la **maggioranza dei voti validamente espressi**

Attualmente i magistrati vengono eletti al Consiglio Superiore della Magistratura con un sistema proporzionale che prevede il voto di lista ed una sola eventuale preferenza nell'ambito della lista votata

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SÌ — Verrà abolito il voto di lista e rimarrà la preferenza unica.

VINCE IL NO — La legge resterà invariata.

Le posizioni dei partiti

Sì: Lista Bonino, Democratici
No: Ppi, Pdci
Libertà di voto: Ds, An, Ccd, Verdi, Ri
Astensione: Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

Il referendum n° 4

(Scheda di colore grigio)

Ordinamento giudiziario. Separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti

Validità
Partecipazione al voto almeno del **50% più uno** degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli raggiungono la **maggioranza dei voti validamente espressi**

La normativa vigente prevede il passaggio dei magistrati dalle funzioni giudicanti a quelle di Pubblico Ministero e viceversa

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SÌ — I magistrati non potranno più passare dall'una all'altra funzione

VINCE IL NO — Resterà in vigore l'attuale normativa

Le posizioni dei partiti

Sì: Lista Bonino
No: Ds, Ppi, Pdci, Democratici
Libertà di voto: An, Ccd, Verdi, Ri
Astensione: Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

SPECIALE REFERENDUM

Domenica 21 maggio

49 milioni gli aventi diritto al voto - La consultazione sarà valida solo se si esprimeranno almeno 24 milioni 533 mila 209 italiani

Sette quesiti su schede di diverso colore

I seggi saranno aperti dalle 7 alle 22 - Si può votare anche per un solo referendum

ROMA Numeri, colori, polemiche sui dati dell'affluenza, orari, sconti e record. A poche ore dall'apertura dei seggi (si vota domani dalle 7 alle 22), appare all'orizzonte il numero chiave della consultazione: 24 milioni, 533mila 209. Sono i votanti necessari per raggiungere il quorum e rendere valido il referendum. Gli aventi diritto al voto, infatti, sono 49 milioni 66mila 417 (23 milioni 605mila 69 maschi e 25 milioni 461mila 348 femmine. 60mila 272 le sezioni.

Come si vota. Si può anche chiedere solo parte delle schede e votare solo i referendum scelti. Anche uno soltanto. Il quorum viene calcolato quesito per quesito.

Colori. Sono quelli delle sette schede: celeste (rimborso spese elettorali), rosso (maggioritario), verde (elezioni Csm), grigio (carriere magistrati), blu (incarichi magistrati), arancio (licenziamenti), giallo (sindacati).

I precedenti. Dal 2 giugno 1946 (referendum su monarchia o Repubblica) ad oggi si sono tenuti 13 referendum per un totale di 48 quesiti. Per undici quesiti non si è reggiunto il quorum. Il primo fallimento fu il 3 giugno 1990, si votava su caccia (due quesiti) e pesticidi. Nuovo fallimento il 15 giugno 1997, caccia, privatizzazione Rai, obiezione coscienza, carriere magistrati, ordine giornalisti, incarichi magistrati e ministero agricoltura i temi. Astensionismo vincente anche lo scorso anno sulla quota proporzionale.

I record. La maggiore partecipazione (89,1%) si è avuta nel 1946 per monarchia o Repubblica; il «sì» più netto (95,6%) nel 1991 per la preferenza unica alla Camera; il «no» più netto (88,4%) nel 1981 per l'abrogazione della legge sull'aborto proposta dai radicali (quella proposta dal Movimento per la vita, stesso referendum, fu bocciata con il 68% di no); maggior numero di schede 12, nel 1995; la vittoria del «sì» inutile (quorum non raggiunto) più netta (93,5%): referendum sui pesticidi, 1990; la percentuale di «no» inutili più ampia (34,5%) nel referendum sull'Ordine giornalisti, 1997.

DALLA PRIMA PAGINA - CAMON

Scusate, ma se sono incapaci di votare quel referendum tutti i cittadini fino ai professori universitari compresi, quanti ne restano, di cultura ultrauniversitaria? Il 5%? Forse meno. E non è che gli altri due referendum sulla giustizia siano più chiari, per il popolo. Quello sul licenziamento è stato mal discusso: il problema non è "poter licenziare", ma "poter assumere senza vincoli perenni"; se fosse posto così il referendum risulterebbe meno disumano. Il referendum che concentra su di sé tutta l'attenzione è quello sull'abolizione del proporzionale.

Ma questo e tutti gli altri problemi su cui si vota sono problemi di cui il Parlamento può lavarsi le mani e incaricare il popolo di risolverli? L'abolizione della quota proporzionale fa parte del grosso problema elettorale. Una volta azzerato il proporzionale, bisognerà comunque studiare quale maggioritario adottare. Così come, se questo referendum non passasse e la quota del proporzionale restasse, bisognerà studiare come uscire da questo paralizzante connubio tra maggioritario e proporzionale. Abbiamo sentito parlamentari illustri sostenere che l'esistenza di 44 partiti in Italia è tutta colpa del maggioritario; ma abbiamo sentito altri parlamentari, altrettanto illustri, sostenere che per cancellare i partitini bisogna cancellare il proporzionale. Degli elettori che vanno a votare, nessuno sa come si possa far sparire i partitini. Quei partitini nascono al centro, che fu la vasta area dei democratici cristiani e dei moderati, e che ora è terra di conquista. Sulla terra di conquista si lanciamo Berlusconi, Bossi, Dini, Prodi-Parisi-Di Pietro, le infinite sigle cristiane e cattoliche e popolari, i dissidenti della Lega...

Il popolo italiano è essenzialmente centrista, non ama gli estremismi, non fa rivoluzioni, né in politica né in arte né in letteratura né in filosofia né nella Sanità né nello sport... E' difficile spingere a destra o a sinistra gli elettori centristi e fare un bipolarismo drastico. E' più facile spostare la Destra e la Sinistra verso il centro, e assorbire le frange elettorali più vicine. E' quel che fanno il Polo e l'Ulivo. Un proporzionale con forte sbarramento vedrebbe in Italia quattro schieramenti: Polo, Ulivo, Lega, Rifondazione. In un modo o nell' altro, bisognerà arrivare a questa scrematura. Così scremati, gli schieramenti esprimeranno ciascuno un leader unico e indiscusso, e un programma coerente. Allora, quando voteremo, voteremo anche per un leader e per un programma. Oggi c'è un articolo della Costituzione il quale stabilisce che l'eletto non ha alcun vincolo di fedeltà all'elettore, e può passare tranquillamente da uno schieramento all'altro. Col bipolarismo questo principio deve sparire. Col bipolarismo esistono soltanto gli estremi e chi passa da Destra a Sinistra o viceversa compie un tradimento totale. Tutti questi problemi resteranno intatti dopo le votazioni, comunque vadano. Le votazioni non li risolvono ma li rimandano. Da lunedì, il rinvio sarà impossibile. Non vediamo l'ora che arrivi.

Ferdinando Camon

DALLA PRIMA PAGINA - LAGO

Per dire che il voto è valido quando vi partecipa una maggioranza qualificata di votanti: tutto qua.

Sbaglia di grosso chi crede che le attuali dispute sul quorum dei referendum siano una moda del teatrino stabile di Roma. Anzi, noi siamo nati proprio sotto il segno del quorum, esattamente il 2 giugno 1946, quando tredici milioni di italiani scelsero la Repubblica contro undici a favore della Monarchia, ma ci vollero 16 interminabili giorni prima di mettere nero su bianco il risultato ufficiale.

L'esito era rimasto in sospeso per il ricorso di un ferratissimo gruppo di giuristi e di docenti di diritto dell'università di Padova i quali, conteggiando il milione e mezzo di schede nulle e bianche, fecero traballare il quorum e la vittoria. La Cassazione diede loro torto, ma tutt'altro che a cuor leggero: 12 i giudici favorevoli, 7 i contrari, e fu Repubblica.

Fin dalla nascita, la nostra è la Repubblica del quorum, appesa a un nonnulla, discussa come tanta parte della nostra storia. L'incontro di Teano, simbolo risorgimentale dell'unità d'Italia, è un falso: Garibaldi e il Re s'incontrarono altrove, non lì.

Il nemico mortale del quorum è ovviamente l'astensione. Anche qui, sempre un po' speciale l'Italia: fino a una settimana fa votavano anche quattrocentomila morti e/o irrintracciabili; adesso se ne vanno craxianamente al mare milioni di vivi e vegeti. Boh.

La storia dell'astensionismo, referendario o politico che sia, è anche la storia d'Italia. Mussolini usava il termine «astensionista» in senso spregiativo. Nel 1948 fu più o meno lo stesso: quando Pio XII invitò a scegliere tra Dc e Pci come tra «Cristo e contro Cristo», gli italiani votarono al 92,2 per cento. Il massimo di sempre.

Con questi precedenti alle spalle, fu un mezzo dramma quando, vent'anni fa, gli astensionisti diventarono quattro milioni. Sommandoli al popolo delle schede nulle e bianche, era come far mancare all'appello un partito di sette milioni di persone. Sembrava tornato l'Uomo Qualunque, contro i «pettegoli» della politica.

Meno popolare di oggi ma non meno attivo, il prof. Manneheimer dimostrava che l'astensione colpiva soprattutto la sinistra, pronta a prenderne atto. Sul settimanale «Rinascita», fondato da Palmiro Togliatti, si poteva leggere nel 1980 questo invito: «È importante che i giovani capiscano con la chiarezza dell'aritmetica che per ogni scheda bianca c'è un voto democristiano che rimane senza contrappeso».

Bei tempi, «ideologici» direbbe Indro Montanelli, che rimpiange per paradosso persino il Muro di Berlino. Insomma, o di qua o di là, ma tra Breznev o Reagan, mica tra Casini e Mastella a cavallo di un muretto alto un mignolo.

In queste condizioni, anche il quorum dei referendum ne risente, fino a portare in prima pagina Sophia Scicolone in Ponti, alias Sophia Loren. La signora, felicemente cittadina francse da 35 anni, beatamente domiciliata negli Stati Uniti da trenta e neutralmente residente a Ginevra, pare dispiacersi – a detta della vivace nipotina Alessandra – per essere stata cancellata, nel nome della nuova legge, dalle liste elettorali della natia Pozzuoli.

Ci mancava soltanto il quorum senza cuore.

Giorgio Lago

Il ministero sollecita a informare ancora

Sono tre milioni i certificati giacenti negli uffici comunali Treni gratis per chi rientra

ROMA Sono tre milioni 43 mila977 i certificati elettorali relativi ai referendum che ancora giacevano ieri negli uffici comunali al termine delle operazioni di consegna. Il dato è stato reso noto dal ministero dell' Interno, che sottolinea come il dato percentuale (cioè il 6,5% degli elettori, che sono poco più di 47 milioni) non si discosti sostanzialmente da quelli relativi alle più recenti consultazioni referendarie (1997 e 1999).

Il ministero precisa, comunque, che sono state impartite direttive ai prefetti affinchè rendano nota, «con ogni opportuno mezzo di informazione», la possibilità per gli elettori di ritirare personalmente i certificati

Per chi va a votare viaggio gratis sui treni in seconda classe e con il 60% di sconto in prima. Niente sconti in aereo.

Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, farà rilevazioni sui votanti alle 12, alle 19, alle 21,30 e alle 22. Grazie alla rilevazione delle 21,30, entro le 23 si dovrebbe sapere se il quorum è stato raggiunto o no. Naturalmente il quorum può essere superato o meno per ciascuno dei sette quesiti referendari singolarmente considerati, dal momento che ogni elettore può votare per tutti, per alcuni soltanto, o addirittura per uno solo di essi.

Ieri Marco Zacchera, di An, ha chiesto di tenere segreti i dati fino alle 22 «per non influenzare gli incerti».

Lo scorso anno fu Cesara Buonamici, in diretta dal Viminale, su Canale 5 a dire che' il quorum non era stato raggiunto. Quest'anno la Rai si mobilita dalle 22 alle 2,30 sul Tg1.

Sui siti Internet dove sarà possibile sapere degli exit pool e dei dati regionali riferiamo nella pagina accanto.

FUORI DAL CORO

Per la Loren il voto è un dovere

Ai referendari è venuta in soccorso anche Sofia Loren, che ha giudicato come «atto dovuto» la sua cancellazione dalle liste per decisione del sindaco di Pozzuoli. Ma ieri il ministro dell'Interno Bianco ha raccomandato la sua reiscrizione nelle liste dei residenti all'estero. La Loren, che dal 1967, quando sposò Ponti, ha la cittadinanza francese, ha invitato tutti a votare perché è «un dovere».

MOFERT 5 UDINE Tel. 0432.507.644 | **CENTER DATA LINE** PORDENONE Tel. 0434.541.922 | **MONDADORI INF.** TRIESTE Tel. 040.771.052 | **SILVESTRI** UDINE Tel. 0432.26388 | **SYNTHESIS** CERVIGNANO (UD) Tel. 0431.357.56 | **LA MECCANOGRAFICA** SACILE (PN) Tel. 0434.706.39 | **COPIMARCA** FONTANE DI VILLORBA (TV) Tel. 0422.918.851 | **BALDISSAR** PORDENONE Tel. 0434.553.330

Immagini caratteristiche sono indicative e possono variare senza preavviso offerta valida fino esaurimento scorte.

Il Colore per Tutti...
EPSON Stylus Color 460
Stampante Colore, 720dpi formato A4.
L. 179.000(1)

Hi-BOX Il primo UPS Multimediale...
Gruppo di Continuità 550VA, Autonomia 20'
L. 229.000(1)

Eniak
COMPUTER & DISTRIBUZIONE
WWW.ENIAK.IT
NUMERO VERDE 800.560.444

Volare a 650MHz ...
L. 2.349.000(2)
monitor escluso

PC EniaKolor MT-7650S-VI - CPU Intel® Pentium® III-650MHz
MB SOYO SY-7VCA, 64MB Ram, HDD UDMA 66 da 15GB
Audio CODEC 64bit, **VGA ATI XPERT 2000da 32MB**
CD-ROM52X, Tastiera, Mouse, Tappetino, Windows98
Norton Antivirus, Norton Ghost, Norton Virtuol Drive
Lotus Smart Suite (Testi, Foglio Elettronico, Data base, Presentazioni Grafiche.)
Monitor Eniak 17" L. 490.000 (1)

Tutti prezzi indicati sono Iva inclusa - (1) Prezzo valido solo acquistando in abbinamento al PC - (2) IL prezzo si intende per pagamento alla consegna franco rivenditore.

L'OASI MONFALCONE (GO) Tel. 0481.486.222 | **MEDIATECH** CORMONS (GO) Tel. 0481.639.359 | **THE 90** TRIESTE Tel. 040.946.640 | **ELCOM** TOLMEZZO (UD) Tel. 0432.41.448 | **CONTE & SCAINI** CODROIPO (UD) Tel. 0432.901.263 | **LENNA** SPILIMBERGO (PN) Tel. 0427.2104 | **MERCURIO INF.** LIGNANO (UD) Tel. 0431.423.005 | **EUREKA** RIESE PIO X (TV) Tel. 0423.454.363

Il referendum n° 5

(Scheda di colore azzurro)

Incarichi extragiudiziari dei magistrati. Abolizione della possibilità per i magistrati di assumere incarichi al di fuori delle loro attività giudiziarie

Validità
Partecipazione al voto almeno del **50% più uno** degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli raggiungono la **maggioranza dei voti validamente espressi**

Attualmente i magistrati, previa autorizzazione del Consiglio superiore della magistratura, possono accettare incarichi di qualsiasi specie ed assumere le funzioni di arbitro

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SI — I magistrati non potranno assumere nessun altro incarico, al di fuori delle loro attività giudiziarie

VINCE IL NO — Resterà in vigore la normativa attuale

Le posizioni dei partiti

Sì Lista Bonino, Democratici, Pdci
No Ppi
Libertà di voto Ds, An, Ccd, Verdi, Ri
Astensione Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

ANSA-CENTIMETRI

Il referendum n° 6

(Scheda di colore arancione)

Licenziamenti. Abrogazione delle norme sulla reintegrazione del posto di lavoro

Validità
Partecipazione al voto almeno **del 50% più** uno degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli raggiungono la **maggioranza dei voti validamente espressi**

Ora lo statuto dei lavoratori prevede che il giudice, con la sentenza con cui annulla il licenziamento intimato senza giusta causa o giustificato motivo, può ordinare al datore di lavoro, che occupa alle sue dipendenze più di quindici lavoratori, di **reintegrare il lavoratore** nel posto di lavoro

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SI — Non sussisterà più l'obbligo della **riassunzione**

VINCE IL NO — Resterà in vigore l'attuale normativa.

Le posizioni dei partiti

Sì Lista Bonino
No Democratici, Ds, Ppi, Pdci
Libertà di voto Ccd, An, Verdi, Ri
Astensione Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

ANSA-CENTIMETRI

Il referendum n° 7

(Scheda di colore giallo)

Trattenute associative e sindacali tramite gli enti previdenziali

Validità
Partecipazione al voto almeno del **50% più uno** degli aventi diritto

Chi vince
La proposta abrogativa soggetta a referendum è approvata se i voti favorevoli raggiungono la **maggioranza dei voti validamente espressi**

La normativa vigente prevede che l'INPS (Istituto nazionale della previdenza sociale) e l'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) possono trattenere direttamente i contributi dovuti alle loro associazioni da lavoratori autonomi e datori di lavoro

COSA SUCCEDE SE

VINCE IL SI — Verrà eliminata questa possibilità

VINCE IL NO — Resterà in vigore l'attuale normativa

Le posizioni dei partiti

Sì Lista Bonino, Democratici
No Ppi, Pdci
Libertà di voto Ccd, Ri, An, Verdi, Ds
Astensione Lega Nord, Rc, Ppi, Cdu, Fi, Udeur, Sdi, Pri

ANSA-CENTIMETRI

I RISULTATI

Swg/Excite Italia daranno gli exit polls

Siti Internet in tempo reale Dalla prefettura di Trieste Insiel assicurerà flussi di dati

TRIESTE Saranno due i siti Internet di valenza locale per seguire l'andamento e i risultati della consultazione referendaria.

Tramite l'Insiel, «braccio» informatico della Regione, che da vent'anni segue la raccolta dei dati elettorali, sul sito www.commissariato.fvg.it, sarà possibile avere in tempi rapidi le prime indicazioni sul raggiungimento dei quorum, e poi nelle prime ore del mattino, anche quelle sui «sì» e i «no». Il sito è quello del Commissariato regionale del governo, presso la prefettura di Trieste, dove convergeranno tutte le cifre parziali provenienti dai Comuni. L'Insiel, come spiega il responsabile del progetto elezioni, Giuseppe Gerini, metterà in Rete dati complessivi per province e relativi alla quasi totalità dei Comuni (180 su 219) del Friuli-Vnezia Giulia. Come già nelle ultime regionali, l'architettura della procedura di diffusione dei dati sarà fatta utilizzando interamente la rete Internet.

L'Istituto di ricerca triestino Swg, in tandem con Excite Italia che l'ha scelto come partner per l'alto numero dei contatti avuti nella precedente tornata elettorale, diffonderà in Rete i risultati degli exit polls telefonici su quattro dei sette quesiti referendari (elettorale, carriere dei giudici, licenziamento, soldi ai partiti). Il sito: www.excite.it,, a partire dalle 22.01, già consultabile.

SPECIALE REFERENDUM

Domenica 21 maggio

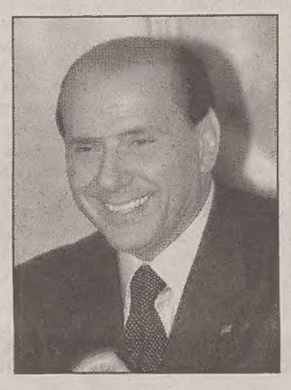
Gli ultimi appelli dei due schieramenti prima del voto di domani - Il quesito più politico è quello sull'abolizione della quota proporzionale

Referendum, partita giocata sul quorum

Veltroni: non è a rischio il governo - Berlusconi: stare a casa per mandare via Amato

ROMA Berlusconi invita a non votare ai referendum per mandare a casa il governo Amato. Un invito, spiega il leader del Polo, che è tutto «politico». Chiede quindi al presidente del Consiglio di «comportarsi da persona di forte tempra e segnare con un fischio arbitrale, leale verso le istituzioni, l'esaurimento della legislatura». Ma lascia aperto un piccolo spazio a una possibile alternativa, anche se dice di crederci poco: la possibilità di fare una riforma elettorale, maggioritaria, con una forte compensazione proporzionale e con premio di maggioranza. A condizione, però, che subito dopo la sua approvazione si vada alle urne e che sia rivista la par condicio. Gianfranco Fini, invece, ha concluso la campagna elettorale con un invito «convinto e coerente» a votare sì al referendum per il maggioritario perchè «si è dimostrato nella storia politica recente che le riforme elettorali o le fanno i cittadini o non si fanno». Il leader di An è invece d'accordo con Berlusconi che, qualunque sia il risultato di domani, Amato dovrebbe dimettersi, per andare al voto con la nuova legge. Per il segretario diessino Walter Veltroni il governo non è invece messo a rischio dal risultato del voto. «Non c'è una guerra tra partiti», sostiene, «non si gioca una partita politica ma una partita di merito, importante e rilevante perchè riguarda il destino del Paese». Con il referendum per il maggioritario, a suo parere, gli italiani possono ottenere di «scegliere loro chi governa e garantire al governo la stabilità necessaria per farla». Secondo il leader Ds, se vincono i «sì» si può fare una legge elettorale, ma pensa che con

Valter Veltroni



Silvio Berlusconi

la vittoria dei «no» Berlusconi cercherà di tenere quella attuale perchè considera questa, o peggio il ritorno al proporzionale, la strada migliore, «quella che può impedire quel bipolarismo di cui l'Italia ha bisogno». E a 24 ore dal voto, Veltroni si mostra ottimista sul raggiungimento del quorum («gli elettori cominciano a capire») e fa comunque sapere a Berlusconi che la tormentata legge dovrà essere fatta anche se il quorum non sarà raggiunto. Il leader dei Ds apre anche a Bertinotti e boccia senza appello il «terzo polo» di centro caro a Mastella mentre per D'Alema, l'invito all'astensione del Cavaliere è un messaggio «plebiscitario e pericoloso». I popolari, intanto, confermando il loro no al referendum elettorale perchè produrrebbe una legge che è «un'illusione, un inganno», rinnovano l'invito a lavorare a una riforma organica. Maggioranza e opposizione già pensano dunque al dopo-referendum, ma ieri è stata la giornata degli ultimi appelli al voto, mentre ancora regna grande incertezza sul raggiungimento del quorum. Sono tre milioni e 43.997 i certificati elettorali da ritirare negli uffici comunali. Ma questo numero non è molto diverso da quella dei referendum del '97 e del '99. I radicali, chiedendo di votare sette sì e attaccando il fronte degli astensionisti hanno rispolverato una dichiarazione del '97 di Berlusconi quando disse che «è sbagliato non partecipare ai referendum. Non ascoltate chi vi dice "andate da un'altra parte"». «Mettiamocela tutta perchè l'esito del referendum si decide in queste ore», è l'appello di Mario Segni che considera quello di domani un «appuntamento decisivo per il Paese». Per l'ex presidente del consiglio, senza la vittoria dei sì «non ci sarebbe» una nuova legge elettorale. Ospiti negli studi di Radio anch'io e Italia Radio, il segretario della Quercia e D'Alema hanno attaccato il Cavaliere e lanciato precisi messaggi ai partiti che sostengono il governo. Veltroni ha fatto sapere a Berlusconi che il risultato del referendum non inciderà sulla tenuta del governo, e spiegato che la legge elettorale dovrà essere riformata «comunque».

D'Alema va giù duro con Fi La Loggia: lui razzola male

ROMA Un duro attacco a Berlusconi («furbo e sleale») e un appello agli elettori ad andare a votare domani perchè «se non ci sarà la vittoria del sì il Parlamento non potrà varare una nuova legge elettorale». L'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema è ottimista e convinto che si è vicini al raggiungimento del quorum perchè c'è una attenzione crescente da parte della gente. E dai microfoni di «Italia Radio» attacca Berlusconi che invita a «stare a casa» perchè così si potrà vincere. E solo una «furbata», accusa l'ex premier, di «chi non vuole misurarsi nel confronto e pretende di arruolare d'ufficio nel proprio esercito quelli che hanno rinunciato ad andare a votare».

Massimo D'Alema

D'Alema, rispondendo alle domande degli ascoltatori, ha accennato anche ai suoi rapporti con Berlusconi durante il suo governo. Dopo aver ammesso che il centrosinistra non ha mai avuto e non ha ora l'appoggio della maggioranza del Paese che «allora come oggi vota il centrodestra», ha definito Berlusconi un «interlocutore non leale», «dominato esclusivamente dalla ricerca di un vantaggio e non dell'interesse del Paese, cosa che lo qualifica come un leader politico che difficilmente farà il bene dell'Italia». Ed ha aggiunto di ritenere «molto grave e pericolosa l'idea plebiscitaria di Berlusconi che bisogna annullare i referendum perchè lui, dopo aver conquistato la maggioranza, potrà fare le regole».

Secondo D'Alema il leader del Polo è ormai persuaso che l'accordo con la Lega e la vittoria della destra vincente alla regionali sia una «garanzia sufficiente per risolvere ogni problema e che pertanto abbia solo fretta di andare ad elezioni». Berlusconi, è un'altra accusa dell'ex presidente del Consiglio, «è del resto un uomo delle convenienze immediate, non certo delle istituzioni o delle regole: durante le regionali ci ha parlato di un contratto stipulato con la Lega, ma le democrazie non si fondano su contratti».

«D'Alema non sa più cosa inventarsi», gli ha risposto il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia per il quale l'ex premier «predica bene ma razzola male». E «quanto a lealtà e coerenza rispetto alla volontà degli elettori non può insegnare nulla a nessuno».

L'ex pm se la prende con i partiti che invitano i cittadini a disertare i seggi

Di Pietro: astensione «eunuca»

ROMA «Se vince l'astensione ha vinto un ibrido, ha vinto un ermafrodita, una vittoria senza senso, una vittoria degli enunchi. È la vittoria di chi per paura di perdere invita i cittadini a non andare a votare. Il cittadino ha diritto a non andare a votare. Ma il partito che sollecita i cittadini a non andare a votare è come il prete che invita i fedeli a non andare a messa. Io rispetto i cittadini che non vanno a votare perchè sono stufi di questa politica. Rispetto meno coloro che vogliono utilizzare questo voto per farlo valere come se fosse un no. Questo tentativo di sommare la sfiducia con l'interesse partitico è un artificio per ingannare

gli elettori». Cos' Di Pietro parla del referendum in una intervista. «Qui stiamo rifacendo un referendum già fatto e già vinto. Il referendum dell'anno scorso per cui io e l'Italia dei valori raccogliemmo le firme alla luce della pulizia delle liste è stato già vinto. E io credo che ci siano i termini, per un ricorso al giudice, alla magistratura affinchè dichiari valide quelle elezioni. Perchè è veramente assurdo che si dice che ci vuole il 51% e poi si scopre che c'è stato il trucco, che hanno contato morti e irreperibili. Questa io la ritengo una truffa con la beffa. Che succede se vince l'astensione?».

«La politica deve restituire credibilità a se stessa». Lo ha detto ancora Antonio Di Pietro, conversando con i giornalisti a margine di un convegno organizzato dalla cattedra di Scienze dell' educazione dell' Università della Calabria svoltosi oggi a Cosenza.

Maurizio Gasparri (An) controbatte al Cavaliere: si può mettere in crisi la maggioranza

Polo diviso, An va alle urne

ROMA Il Polo si presenta diviso all'appuntamento referendario. Silvio Berlusconi invita a dire no ai referendum non votando, Fini invece ha raccolto le firme per due dei sette quesiti (per l'abolizione della quota proporzionale e del finanziamento pubblico dei partiti) e chiede agli elettori di votare e di votare sì. Non c'è rottura tra Forza Italia ed An, sostiene l'on. Maurizio Gasparri, vicepresidente dei deputati di Alleanza Nazionale. «Perchè noi siamo convinti che il sistema elettorale che uscirebbe dal referendum avvicini l'Italia a un modello bipolare. Un sistema senz'altro migliore di quello in vigore, che non è la perfezione perchè la perfezione non esiste,

anche perchè sono discutibili tutti i sistemi. Però noi siamo convinti che abolire la quota proporzionale favorisce l'aggregazione delle coalizioni». Fini e Berlusconi, anche se divisi sul voto, hanno un obiettivo comune: le dimissioni del governo Amato. Ma, dice Gasparri, «temo che il governo non si dimetterà, quale che sia il risultato del referendum. La strampalata maggioranza di centrosinistra sarebbe però più danneggiata da un sistema elettorale che abolisce la quota proporzionale». Invitando a non votare, Berlusconi strizza l'occhio ai proporzionalisti, soprattutto a quelli di centro. Ma An non se ne preoccupa, perchè si tratta di allargare il Polo, come è successo con la Casa delle Libertà, con l'alleanza elettorale con Bossi. E non c'è sicuramente nessuna rottura all'orizzonte tra Forza Italia ed An. Quindi allargare al centro è una cosa che va bene se serve a far vincere il Centrodestra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733 111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, anno 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 19 maggio 2000 è stata di 55.000 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'intervento

Mariotto Segni: soltanto benefici dall'abolizione della proporzionale

Il referendum di domenica 21 maggio mira ad abolire, dalla legge per l'elezione della Camera dei Deputati, la quota di seggi, il 25%, ancora assegnati col sistema proporzionale. La legge di risulta, cioè la norma che scaturirebbe dalla vittoria del sì, è immediatamente applicabile — si può andare cioè a votare anche subito, senza che il Parlamento debba approvarne una nuova — ed è un'ottima norma. Scompare infatti la seconda scheda elettorale (la grigia), quella per il voto delle liste di partito per la distribuzione proporzionale dei seggi, e l'elettore esprimerà un solo voto. Il candidato della coalizione che ottiene più voti nel collegio, è eletto. Anche il 25% dei seggi oggi ripartiti col metodo proporzionale, sarà assegnato con criterio maggioritario. Saranno eletti infatti, circoscrizione per circoscrizione, in base al numero di seggi da recuperare, i migliori secondi (sulla base di un quoziente pari al rapporto tra voti ottenuti e voti validi del collegio).

Il recupero dei migliori secondi – che fa gridare allo scandalo i fautori del no e dell'astensione, i quali sostengono che potrebbe addirittura ribaltare l'esito elettorale in favore della coalizione sconfitta – è già in vigore al Senato, dove un quarto degli eletti (83 su 315) è recuperato tra i candidati che non hanno vinto nei collegi. Al Senato la legge è in vigore dal 1993 e mai nessuno ha obiettato nulla, né ha provocato disfunzioni.

La legge che scaturisce dal referendum, tuttavia, è di gran lunga migliore di quella vigente al Senato perché consente comunque di attribuire i seggi ai candidati che, circoscrizione per circoscrizione, pur non avendo vinto nel collegio, sono tra i più votati dagli elettori. Al Senato, invece, questo meccanismo scatta solo dopo la ripartizione del 25% dei seggi con criterio proporzionale e può perciò capitare che oltre al candidato più votato siano eletti anche il secondo e il terzo o che siano eletti i terzi e non i secondi. Anche in Inghilterra, patria del maggioritario, sono esistiti per decenni collegi binomi-

Mario Segni

nali, dove venivano eletti due deputati.

Il sistema che scaturisce dal referendum, inoltre, ha un grande pregio: impedisce che ci siano circoscrizioni «monocolore», cioè dove tutti gli eletti sono dello stesso schieramento. In tali circoscrizioni, quindi, è garantito che la minoranza abbia un quarto degli eletti. Ma non è assolutamente vero che la coalizione che vince nel maggior numero di collegi possa essere scavalcata da quella che ottiene più eletti col meccanismo dei recuperi dei migliori secondi. Per precise ragioni statistico-matematiche, infatti, è dimostrato che lo schieramento che conquista più collegi ottiene anche buona parte dei «ripescati».

Il rischio di stravolgimento dell'esito elettorale è invece insito nell'attuale sistema, il «Mattarellum», che col recupero proporzionale e lo scorporo assegna solo una minima parte dei 155 seggi proporzionali (da 40 a 60) a chi vince le elezioni e oltre 100 agli sconfitti. Nel 1996, infatti, l'Ulivo (senza Rifondazione) ottenne la maggioranza assoluta dai collegi uninominali (247 su 475, pari al 52%), ma ottenne solo 38 seggi proporzionali. Complessivamente ottenne solo 285 seggi, molto al di sotto della maggioranza assoluta. Prodi ha potuto governare solo grazie ai 35 eletti di Rifondazione Comunista (15 collegi e 20 setti proporzionali).

Il sistema che scaturisce dal referendum è dunque semplicissimo: si vota con una sola scheda. Con un solo voto, gli elettori decidono tutto: chi vince nel collegio (75% dei seggi) e i migliori secondi (25%). Viene abolito il voto di lista ai partiti, che costringe gli alleati nei collegi uninominali ad essere al tempo stesso spietati concorrenti nel voto per la ripartizione proporzionale. Il sistema, dunque, è fortemente bipolarizzante, non dà spazio ai terzi e quarti poli.

Mario Segni

TERRORISMO Tra il materiale sequestrato a casa del «telefonista delle Br» spunta un volantino su Gallinari

Sospetti sull'alibi fornito da Geri

Il 20 maggio 1999 fu l'unico giorno dell'anno in cui non si presentò al lavoro

ROMA È sconvolto. Forse è innocente. Tanto terrorizzato da far temere per la sua tenuta psico-fisica. Al secondo interrogatorio in 48 ore, Alessandro Geri - il presunto telefonista delle Brigate rosse che avrebbe rivendicato il delitto del professor D'Antona - arriva prostrato. È l'accusa, questa volta, a fare le domande. A Geri viene chiesto come passò quel 20 maggio del '99, il giorno del delitto. Lui fornisce un alibi: di mattina avrebbe fatto le pulizie nel suo appartamento, e anche il pomeriggio lo avrebbe passato in casa, lavorando al computer con un amico. Quel giorno, comunque, è l'unico dell'anno nel quale il giovane non è andato al lavoro. Risulta da un' agenda sequestrata dalla Digos dove venivano annotate le ore di lavoro svolte per calcolare la retribuzione.

Dai tabulati della Telecom risulta che si trovava nella zona di Portonaccio, il suo quartiere e quello da cui è partita la telefonata di rivendicazione delle Br. E le affermazioni dell'accusato non avrebbero convinto i pm romani. Adesso l'alibi di Geri sarà controllato con gli interrogatori dei testimoni di cui lui ha fornito i nomi, a partire dagli amici che avrebbero trascorso con lui la giornata del 20. Ha chiesto anche di controllare un floppy nella speranza di ricostruire il lavoro fatto quel fatidico pomeriggio, perchè dal computer non è possibile: ha spiegato di averlo dovuto «resettare» per via di un virus.

Sembra che l'agenda personale del '99 sia misteriosamente sparita, pare che non sia neppure tra gli oggetti sequestrati durante la perquisizione della Digos. Un elemento nuovo salta fuori, invece, da quel controllo: un volantino con la scritta «Libertà per Prospero Gallinari» (ex capo storico delle Br, rimesso in libertà alcuni anni fa per motivi di salute, ndr). Non si sa ancora quale sia il peso attribuito dagli inquirenti al ritrovamento ma pare che il documento abbia indotto a riflettere sulle dichiarazioni fatte giovedì dal giovane: non so nulla di terrorismo, non conosco le Brigate rosse. Un punto, questo, subito minimizzato dalla difesa. Per l'avvocato Valori, si tratterebbe di un «opuscolo distribuito anche nel corso di una conferenza stampa alla quale parteciparono anche diversi onorevoli, quindi non è un documento segreto ma un normale volantino nel quale si avanza la richiesta di scarcerazione per Gallinari presentata al tribunale di sorveglianza». Geri ha negato 'qualunque consapevolezza su quel documento: non sapevo neppure di averlo, avrebbe dichiarato. L'avvocato Valori ha poi sottolineato l'inconsistenza degli indizi: non c'è nulla contro il mio assistito. «Il minore non lo ha riconosciuto ma ha parlato solo di somiglianza», fa notare la Valori.

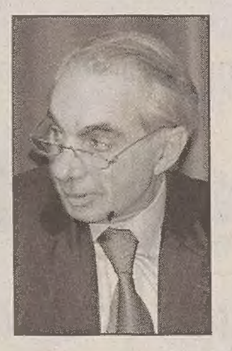
L'avvocato, nonostante l'alibi per il 20 maggio traballi, continua a contestare l'impostazione dell'accusa: «I pm vogliono a tutti i costi dare forza alla loro tesi. Un esempio? Ritengono strano che Geri non abbia letto i giornali domenica (giorno della fuga di notizie, ndr) e il lunedì successivo».

Prostrato al secondo interrogatorio in 48 ore Alessandro Geri, il presunto telefonista delle Brigate rosse. Il giovane non ricorda come trascorse il 20 maggio 1999, giorno del delitto. E l'avvocato difensore sottolinea l'inconsistenza degli indizi: «Non c'è nulla contro il mio assistito».

TERRORISMO Amato e Bianco, nessun contrasto

Brutti: «Altra fuga di notizie su informazioni "coperte" relative ad altre indagini»

ROMA Mentre il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, e il ministro dell' Interno, Enzo Bianco, ricuciono lo strappo, smentendo i contrasti sul caso D'Antona, la polemica riprende vigore sulla scia dei nuovi sospetti lanciati dal sottosegretario Massimo Brutti: «La fuga di notizie continua. Sono saltate fuori informazioni coperte dal segreto, relative ad altre indagini, sempre su fatti di terrorismo». Quali? Brutti, probabilmente, si riferisce alle presunte «protezioni» francesi dei brigatisti italiani.



Fatto sta che si tratta di dichiarazioni gravissime, sottolinea subito Maurizio Gasparri di An: «Brutti deve dire che cosa sa. C'è da chiedersi perchè le autorità politiche del Viminale abbiano tenuto delle riunioni con gli investigatori sul caso D'Antona. Si tratta di ambiti che sono e devono restare separati».

Martedì, comunque, in commisione Stragi sarà ascoltato il giudice Otello Lupacchini che guida le indagini sull'omicidio. E il giorno successivo sarà la volta del prefettto Ansoino Andreassi, direttore centrale della polizia di prevenzione del dipartimento della pubbblica sicurezza.

Dal punto di vista politico tra Amato e Bianco il dissenso sarebbe rientrato. Anzi, non c'è mai stato. Almeno è ciò che entrambi dichiarano apertamente e ripetutamente. Il presidente del Consiglio, in particolare, ritiene che «in questo caso più il pregiudizio che non il giudizio - e di sicuro non il mio - abbia dato alimento a una fantasia distante dalla realtà, ipotizzando cose da me dette al ministro dell' Interno che non hanno alcuna corrispondenza con quanto ci siamo effettivamente detti».

La vedova ha donato al Capo dello Stato gli scritti del marito

ROMA Ci sono tutti. Proprio tutti. In prima fila, stretta tra il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, c'è lei, la vedova D'Antona, e sembra quasi più piccola nel suo blazer blu e nel caschetto di capelli scuri. Il mondo politico, insieme ai vertici istituzionali e militari, commemora Massimo D'Antona nella Sala della Lupa, simbolicamente prestigiosa (qui venne proclamata la Repubblica italiana). Ci sono Sergio Cofferati, Walter Veltroni, Massimo D'Alema, Achille Occhetto, Pietro Folena, Cesare Salvi, Enzo Bianco, Ottaviano Del Turco, ci sono Pierferdinando Casini e Gustavo Selva a rappresentare l'opposizione.

Il Presidente Ciampi con Olga Di Serio, vedova di D'Antona.

Tutti immobili, ad ascoltare l'intervento del presidente della Camera Luciano Violante: «La sua figura e il suo impegno dimostrano la possibilità di colmare il divario tra società civile e istituzioni poitiche - dice Violante - e la possibilità che tra politica e conoscenze specialistiche si costruisca un rapporto di reciproca comunicazione nell' interesse del Paese. Il terrorismo ha colpito D'Antona come ha colpito nel passato altri uomini che, al pari di lui, compivano questa fondamentale opera di coesione civile». E poi, continua il presidente della Camera, «l'unità delle istituzioni, dei cittadini e delle forze politiche contro il terrorismo, nel rispetto delle regole dello Stato di diritto, è un dovere di cittadinanza prima che una necessità politica». Ecco perchè «ricordare D'Antona, in questo contesto, non è una cerimonia».

Così, nel corso di una commemorazione commossa, si ricorda anche lo Statuto dei lavoratori e si sottolinea una strana, forse non casuale coincidenza. Lo fa Umberto Romagnoli, professore di diritto del lavoro all'università di Bologna, ma soprattutto amico di D'Antona, che fa notare come la data del delitto coincida con l'anniversario dello Statuto. «Era un uomo onesto e mite - sottolinea Romagnoli di fronte alla sala gremita - al quale va la gratitudine della comunità scientifica e di eminenti uomini di Stato ed esponenti sindacali. Loro si riuniscono nel nome di Massimo perchè lui eccelleva nell'impegno delle istituzioni per far quadrare il cerchio nel segno della coesione sociale».

Romagnoli parla dell'opera di D'Antona - una raccolta di scritti che al termine della cerimonia la signora D'Antona donerà al Capo dello Stato Ciampi - e del suo impegno, poi fa un riferimento al sindacato che «deve recuperare la sua funzione per rappresentare il lavoratore in quanto cittadino e non viceversa». Ad ascoltarlo, attento, c'è anche il leader della Cgil, Cofferati, che, alla fine, ricorderà il valore dello Statuto dei lavoratori «ancora utilissimo per milioni di persone. Proprio per questi diritti e queste garanzie D'Antona ha lavorato tantissimo».

TERRORISMO Tutti i vertici dello Stato alla cerimonia di commemorazione

«Uniti nel nome di D'Antona»

Piazza Fontana: al processo parla l'ex estremista di destra Giancarlo Vianello

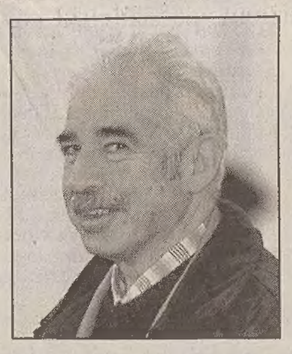
«Zorzi era per la svolta eversiva»

«Con Siciliano partecipammo agli attentati a Trieste e Gorizia»

MILANO Tra l'estate del 1968 e l'autunno del '69 Delfo Zorzi sosteneva la necessità di un passaggio dalla teoria alla pratica dell'eversione violenta. In linea con questa convinzione partecipò a due attentati dinamitardi (al cippo di confine a Gorizia e alla scuola slovena di Trieste), si attivò per riunire in un unico progetto eversivo i gruppi dell'estrema destra nel Nord Italia e commentò che la strage di piazza Fontana fu «tecnicamente sbagliata». Lo ha affermato al processo per la strage di piazza Fontana l'ex estremista di destra Giancarlo Vianello che, con Delfo Zorzi e Martino Siciliano, partecipò agli attentati di Gorizia e Trieste.

Fondatore a Mestre del circolo culturale di destra «Ezra Pound», Vianello ha raccontato che Delfo Zorzi, alla fine del '68, iniziò a spiegare che era necessario che il circolo agisse con gli altri gruppi della destra veneta e mettesse a segno azioni violente. Vianello ha raccontato che Delfo Zorzi gli fece vedere le armi che custodiva e che, in alcune occasioni, gliele diede in custodia. «Un giorno - ha raccontato - mi disse che dovevamo andare a Trieste. Oltre a me e Zorzi c'era anche Martino Siciliano e una ragazza di Napoli». Vianello ha raccontato il viaggio fino a Trieste, la preparazione degli ordigni e la trasferta a Gorizia, dove Zorzi, sceso dall'auto, collocò al cippo di confine la bomba con i volantini di rivendicazione firmati «Fronte anti slavo».

«Da Gorizia - ha ricordato Vianello - siamo ritornati a Trieste dove Delfo ha piazzato un'altra bomba alla scuola slovena». Le bombe non esplosero e Vianello ha spiegato: «I giudici che mi hanno interrogato in seguito mi dissero che non potevano esplodere perchè mancavano di un congegno. Tra l'altro ricordo che venne usato un quantitativo di esplosivo spropositato. Mi sembrò strano che non dovessero esplodere perchè era contro le convinzioni di Zorzi, il quale accusò zio Otto, cioè Carlo Digilio, perchè qualche cosa non era funzionato». L'estremista ha quindi raccontato di non aver mai condiviso la linea politica di Zorzi: «Volevo lasciare il gruppo, ma temevo ripercussioni. Zorzi era autoritario e io mi sentivo minacciato». All'osservazione dell'avvocato di parte civile, Domenico Sinicato, sulla contraddizione dovuta al fatto che, mentre sosteneva di voler lasciare il gruppo, in realtà, tra ottobre e novembre del '69, metteva a segno due attentati e partecipava a un pestaggio a Trieste, Vianello ha replicato: «Purtroppo mi sono trovato lì in quel momento». L'ex estremista di Mestre ha quindi ricordato che, proprio per dissociarsi dal gruppo, in dicembre partì per la Svezia da dove tornò solo nel gennaio del '70. Nei giorni della strage era quindi a Stoccolma e come prova ha consegnato alla Corte due biglietti per testimoniare che il giorno 10 dicembre si trovava alla consegna dei premi Nobel.



Delfo Zorzi

La strage di Milano venne poi definita «tecnicamente sbagliata» in quanto «gli attentati troppo cruenti provocano reazioni contrarie»

Vianello ha quindi negato di aver partecipato il 31 dicembre del '69 a una cena con Martino Siciliano e Delfo Zorzi, nel corso della quale quest'ultimo gli avrebbe fatto una confessione su piazza Fontana. «La cena di Capodanno - ha detto Vianello - avvenne un anno prima a casa mia. Il 31 dicembre del '69 ero in Svezia e nel '70 ero militare».

Sulle confidenze di Zorzi in merito alla strage di piazza Fontana, Vianello ha invece precisato: «Nei mesi successivi disse che era tecnicamente sbagliata. Sosteneva che gli attentati non dovevano essere così cruenti perchè avrebbero provocato una reazione opposta nei confronti del movimento. Zorzi era favorevole a una miriade di attentati, ma non così cruenti». L'avvocato Sinicato gli ha fatto notare che poco prima aveva affermato che Zorzi era favorevole ad azioni violente: «Forse - ha detto Vianello - quella critica alla strage di piazza Fontana era ipocrita».

Attenzione ai carri attrezzi molto spesso troppo salati

MILANO Attenzione a chi si presenta col carro attrezzi sul luogo di un incidente stradale offrendo la rimozione dell'auto: a rivolgere l'invito agli automobilisti è il settimanale «Auto Oggi» che, nel numero prossimamente in edicola, pubblica una inchiesta sull'argomento.

Secondo il contenuto dell'inchiesta, anticipato dalla stessa rivista, a Milano e Roma, specialmente di notte, circolano carri attrezzi, simili nei colori a quelli dell' Aci, che offrono all'automobilista coinvolto in un incidente il rimorchio dell'auto e in qualche caso anche la sua riparazione: ma il tutto, sempre secondo la rivista, a prezzi superiori a quelli praticati dall'Aci o da altre officine autorizzate. Questo nella assoluta legalità, al di là forse del fatto che per arrivare sul posto per primi si servirebbero - dice «Auto Oggi» - di una radio che intercetta le chiamate di soccorso. Infatti si tratta dell' offerta di un servizio a un prezzo libero, ma approfittando forse del momento di confusione in cui si trova l'automobilista che poco prima ha avuto un incidente.

«Auto Oggi» offre infine, alcuni consigli agli automobilisti per evitare spiacevoli sorprese: a esempio l'abbonamento al soccorso stradale o a un analogo servizio che è offerto molto spesso dalle compagnie assicuratrici.

IN BREVE

Sequestro delle scatole nere degli aerei

Malpensa: spostamento d'aria e vola il tetto del capannone La lastra sfiora un operaio

VARESE Il colmo di un tetto è stato sollevato a Lonate Pozzolo, molto probabilmente per lo spostamento d'aria provocato da un aereo in avvicinamento all'aeroporto della Malpensa. È accaduto ieri mattina alle 8 sopra il capannone di una fonderia, la Gioria Spa. La lastra di eternit ha sfiorato un operaio che passava in quel momento nel cortile e si è frantumata per terra. Il sostituto procuratore Roberto Craveia ha accertato che è impossibile l'accesso alla parte superiore dell'immobile passando dall'interno. Il magistrato ha ordinato il sequestro dei dati sugli aerei in fase di atterraggio in possesso alla torre di controllo e ha chiesto l'acquisizione delle scatole nere degli aerei che ieri mattina intorno alle 8 hanno volato sui cieli di Malpensa.

Avvistate farfalle giganti in tutta Italia: sono falene Sono innocue per gli alberi, assicura la Butterfly arc

PADOVA Le farfalle giganti avvistate in questi giorni sono innocue per gli alberi dove si nutrono i bruchi: lo assicura la Butterfly arc, centro di educazione ambientale di Montegrotto Terme che ha ricevuto numerose segnalazioni da tutta Italia. Si tratta della falena più grande d'Europa, la Saturnia pyri o Pavonia maggiore, che sfarfalla nelle prime giornate calde e afose della primavera. Nasce senza bocca, quindi non mangia, e vola di notte. Il suo bruco, polifago, si nutre di foglie di salici, noci, rosacee da frutto, diventa molto grande, verde ed è glabro: sul corpo porta dei tubercoli turchese con ciuffetti di peli rigidi. Prima di trasformarsi in crisalide tesse un bozzolo di seta marrone, è quindi una falena della seta che, allevata in antichità nelle isole greche, veniva mischiata con la seta preziosa dell'Oriente per truffare gli acquirenti.

I pm chiedono 8 anni di carcere per Carnevale Lo accusano di concorso in associazione mafiosa

PALERMO I pm Roberto Scarpinato, Guido Lo Forte e Gaetano Paci hanno chiesto la condanna a 8 anni di reclusione per l'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, accusato di concorso in associazione mafiosa, in relazione a presunti «aggiustamenti» di alcuni processi. Accusa che Carnevale ha sempre respinto. L'accusa ha chiesto inoltre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la trasmissione dei verbali di udienza al proprio ufficio per valutare se vi siano gli estremi per accusare l'imputato di calunnia o diffamazione nei confronti del giudice Antonio La Penna, ex collega di Carnevale, teste di accusa nel processo.

Accoltella in una rissa davanti al bar un sedicenne Lo accusava di avergli rubato gli occhiali da sole

CALTANISSETTA Una lite per il furto di un paio di occhiali è finita a coltellate tra due giovanissimi di Gela, dove un diciottenne ha gravemente ferito un sedicenne. L'episodio è avvenuto l'altra sera poco dopo le 21.30. Il diciottenne, che sarebbe stato già identificato, ha aggredito il sedicenne, accusandolo di avergli rubato gli occhiali da sole. La discussione, davanti a un bar, è presto degenerata e il sedicenne è stato colpito con una coltellata al fianco. Il minore è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Napoli: quattro banditi «accompagnano» il funzionario col figlioletto per farsi dare cento milioni ma poi scappano

Cercano di rapire il direttore di banca

NAPOLI Ennesimo sequestro-lampo a scopo di rapina. Negli ultimi tre mesi ne è stata messa a segno a Napoli e dintorni una decina. Vittime, questa volta, il direttore della filiale del Banco di Napoli dell'Arenella, un quartiere della zona collinare del Vomero e il figlio di 8 anni. I banditi (probabilmente quattro) hanno atteso che il direttore, intorno alle 8 di ieri mattina, uscisse di casa per accompagnare il figlio a scuola.

Giusto il tempo di arrivare alla Fiat Punto parcheggiata poco lontano dal portone e le due vittime sono state accerchiate e costrette a seguire i malviventi su un'altra auto. «Telefona in banca e facci preparare 100 milioni», la richiesta. E il direttore ha acconsentito: «Sono stato sequestrato con mio figlio, preparate quel che vi dico e quando verrà una persona a ritirare il denaro a mio nome dateglielo immediatamente» ha detto a un dipendente chiamando dal proprio cellulare.

Dopo un momento di sconcerto l'impiegato ha deciso di avvertire la polizia. E dopo mezz'ora hanno richiamato gli stessi banditi: «Ci servono 100 milioni. Non una lira in meno. Quando siete pronti arriveremo a ritirarli». Ma, intanto, gli agenti del commissariato di zona si erano già messi in movimento, appostandosi all'esterno e all'interno dell'istituto di credito. Dopo un'ora di attesa è giunta un'altra telefonata del direttore: «Ci hanno liberato, siamo a Mugnano (piccolo comune alle porte della città) davanti a un negozio di autoricambi. Veniteci a prendere». Di tre dei sequestratori, non s'è trovata traccia. Probabilmente si sono accorti della presenza dei poliziotti fuori la banca e hanno deciso di mandare a monte tutto. Hanno liberato direttore e figlio e si sono dati alla fuga. È stato arrestato Giuseppe Vallinotti, 23 anni, pregiudicato con piccoli precedenti, preso dagli agenti al momento della liberazione di padre e figlio.

Gli inquirenti, comunque, sono convinti che non si trattasse di professionisti. Troppo bassa la cifra chiesta come riscatto. Chi tenta un «colpaccio» di questo genere cerca di ottenere il massimo. E invece i banditi hanno detto di volere soltanto 100 milioni. Il direttore ha poi raccontato che hanno agito tutti a volto scoperto. Da veri principianti. E con fare molto tentennante.

Napoli, agente davanti alla banca nel mirino dei banditi.

È l'ennesimo sequestro-lampo effettuato a Napoli negli ultimi mesi. La tecnica è sempre la stessa. Avvicinano il direttore mentre sta per recarsi al lavoro e una volta arrivati in sede si fanno rilasciare il denaro che vogliono.

Questa volta, però, qualcosa non ha funzionato e il colpo è fallito.

Raffaella Tramontano

Svenimenti e malori ieri mattina con molti automobilisti costretti ad accostare sul ciglio della strada

Torino, nebbia all'ammoniaca

Il fenomeno si è dissolto in breve grazie al vento di Nord-Ovest

Nessuno si è presentato alle astanterie con sintomi di intossicazione e i vigili del fuoco non sono riusciti a parlare con chi aveva segnalato la nube

TORINO La «cosa» non poteva scegliere giorno meno indicato per passare inosservata perchè ieri il cielo sopra Torino avrebbe ispirato Modugno tanto era limpido e blu. La «cosa» sa di ammoniaca. La «cosa», dice chi l'ha vista, è una fitta nebbia che prende allo stomaco e scatena la nausea, fa bruciare gli occhi e costringe ad accostare sul ciglio della strada. È calata sull'autostrada per Milano veloce come la notte ai tropici, ha colpito ed è sparita nel mattino ventoso.

Lasciando dietro di sè decine di persone tramortite da un malessere senza nome. E un mistero senza risposta: che cosa diavolo era? A Torino se lo stanno chiedendo un po' tutti dopo che una rapida ricognizione nei serbatoi delle fabbriche a Nord della città non ha rivelato fughe anomale. Sostanze chimiche contenenti ammoniaca? Forse.

Venute da dove, però, nessuno può dirlo. Per una volta, viste le condizioni atmosferiche da alta montagna, si può tranquillamente escludere che il denso pulviscolo fosse un prodotto dell'inquinamento padano. Difficile anche liquidare la vicenda come suggestione collettiva, perchè la gente che tra le 7 e le 8 transitava in macchina fra Leinì, Volpiano e Brandizzo, assieme ai residenti, ha confermato ai vigili del fuoco di essere stata davvero sul punto di svenire, qualcuno ha vomitato, insomma per tutti la giornata è iniziata male. Tutti quanti? Non si sa nemmeno questo. Negli ospedali della zona non si è presentato nessuno che lamentasse sintomi da intossicazione, la guardia medica trasecola e si mette a disposizione. Uno scherzo in grande stile? Alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Torino non si bilanciano, fatto sta che una volta sul posto con tanto di elicottero non sono riusciti a mettersi in contatto con chi aveva segnalato la nube. Eppure all'ora di pranzo tutti i telegiornali riportavano la notizia con discreta enfasi: «Non riusciamo a capire. I nostri uomini erano sul posto assieme ai tecnici dell'Arpa, ma dalle prime rilevazioni non è emerso nulla di significativo. Siamo stati i primi ad accorrere dopo aver ricevuto per tutta la mattina decine di telefonate allarmate. Dicevano di essere automobilisti o residenti nella zona e tutti lamentavano un certo malessere legato al passaggio di una nube».

Poi il vento da Nord Ovest ha fatto il suo dovere di spazzino, la paura è passata. Resta il mistero. La «cosa» è una bufala, l'esempio di come dal niente si tiri fuori un caso? «La situazione attorno ai comuni invasi dalla nube tossica è stata inspiegabilmente ingigantita» commentano in un comunicato corale pompieri, carabinieri e polizia stradale accorsi a sirene spiegate. Per dirla tutta, tracce della mefitica foschia sono state rintracciate dalle parti di Volpiano: «Eravamo preoccupatissimi e quindi abbiamo cercato coloro che avevano appena raccontato di essersi sentiti male - ripetono costernati i vigili del fuoco - ma non abbiamo trovato nessuno».

Lisa Gandolfo

RICERCA

Sarà la sede del Segretariato permanente dell'Inter Academy Panel

Trieste città della scienza batte Londra e Stoccolma

La vittoria è stata resa possibile anche per la concertazione di Regione, Provincia e Comune con l'Accademia delle scienze del Terzo mondo

TRIESTE Trieste aggiunge un nuovo, prestigioso e strategico tassello al mosaico delle istituzioni che contribuiscono a farne quella «città della scienza» riconosciuta non solo a livello nazionale. Di più, a breve Trieste fornirà i pareri tecnico-scientifici ai «grandi» della Terra in merito a tutta una serie di decisioni politico-economiche che spaziano dalle biotecnologie all'ingegneria genetica, dalla tutela della salute pubblica alla lotta contro i più gravi fenomeni d'inquinamento a livello planetario.

La città giuliana è stata infatti scelta quale sede del Segretariato permanente dell'Inter Academy Panel (Iap), il sodalizio che raggruppa tutte le maggiori Accademie scientifiche del Mondo.

La svolta è avvenuta ieri a Tokyo, in occasione della Conferenza delle Accademie delle Scienze di tutto il mondo, dove l'assemblea generale ha optato per Trieste che ha battuto così candidature d'eccezionale prestigio quali quelle della Royal Society di Londra e dell'Accademia reale delle Scienze di Stoccolma (quella che assegna i Premi Nobel). La vittoria del Friuli-Venezia Giulia è stata resa possibile anche da una rara quanto meritoria concertazione tra Regione, Provincia e Comune: Antonione, Codarin e Illy si sono «alleati» mobilitandosi a favore dell'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (Twas), diretta dal prof. Mohamed Hassan, candidata a ospitare il Segretariato. I tre, dopo alcune riunioni in prefettura patrocinate dal prefetto De Feis, hanno messo a punto un «pacchetto» di facilitazioni da mettere sul piatto a Tokyo, inviando una lettera d'intenti in tal senso al Presidente Ciampi. Il Capo dello Stato, durante la sua visita a Trieste, era stato informato dal prof. Paolo Budinich, «decano» del mondo scientifico locale, dell'opportunità apertasi per la città giuliana e ne aveva sposato la causa, allertando il ministro degli Esteri, Dini. Questi ha mobilitato la nostra ambasciata in Giapponese, che ha supportato al meglio la candidatura tricolore: il prestigio del «sistema Trieste», della Twas e delle altre istituzioni tecnico-scientifiche locali che si sono subito offerte per cooperare con lavori di raccolta e sintesi di dati e di supporto a convegni e altro ha fatto il resto.

Il Segretariato avrà sede nella Villa Cosulich, messa a disposizione dal Comune. Qui giungeranno dati da tutto il mondo e verranno elaborati per la formulazione di strategie e teorie scientifiche, basi sulle quali i «grandi» del sistema politico-economico internazionale prenderanno decisioni sui grandi temi mondiali che presentano aspetti o riflessi scientifici.

Pier Paolo Garofalo

Milano: indagata dalla magistratura per circonvenzione d'incapace la madre superiora di una casa albergo per anziani

Novantenne maltrattata e derubata dalla suora

MILANO La madre superiora di una casa albergo per anziani privata di Milano è finita sotto inchiesta per circonvenzione di incapace e maltrattamenti, perchè si sarebbe appropriata di alcune centinaia di milioni di una facoltosa novantenne ricoverata. Secondo la denuncia presentata in procura dalla nipote, l'anziana avrebbe lasciato tutti i suoi beni in eredità alle suore sotto l'effetto di psicofarmaci che l'avebbero ridotta «in uno stato quasi vegetale».

La vicenda, al centro di un'inchiesta della magistratura milanese, ha inizio a gennaio dell'anno scorso quando un'anziana signora londinese, vissuta in Italia per molti anni e poi trasferitasi in Belgio dalla nipote, ritorna a Milano per regolare alcuni affari: poichè, riporta la denuncia, ha «disturbi di memoria e di ragionamento» decide di farsi ricoverare in una casa albergo in via Vigliani. In primavera, la madre superiora, L.M., comunica alla nipote, che acconsente, che per esigenze di comodità nel prelievo della retta e per le spese varie, si sarebbe fatta cointestare il conto corrente dell'anziana, sul quale erano depositati circa 500 milioni e titoli vari. Ma la nipote, dopo aver inviato alla zia anche alcuni effetti personali come vestiti e pellicce, poi spariti, viene avvisata che c'è qualcosa che non va. In aprile dal Belgio si precipita a Milano e scopre i maltrattamenti e l'inesorabile assottigliarsi del conto dell'anziana.

«Ho trovato la zia in uno stato pietoso - scrive nella denuncia - assolutamente incapace di intendere e di volere, sotto l'effetto degli psicofarmaci».

Nell'esposto si parla anche di un testamento olografo, revocato di recente, in cui l'anziana nomina la reverenda erede di tutti i suoi beni; di «stranissimi movimenti bancari», come un bonifico su estero per parecchi milioni; di donazioni alla casa di riposo e alla suora con assegni per 130 e 150 milioni.

Queste donazioni si aggiungono a quelle di altri nove ricoverati: la cifra raccolta per un totale di 877 milioni sarebbe destinata, come è scritto in un documento firmato dalla suora, a rifondere i debiti della casa di riposo e ad aiutare le missioni dell'ordine all'estero.

Da qui la denuncia in procura. Su istanza di Alberto Marelli, il legale dell'ultranovantenne, il gip Guido Salvini ha disposto il sequestro preventivo del conto corrente, su cui è rimasto ben poco: secondo il giudice emerge con certezza che la madre superiora della casa albergo abbia spogliato R.S dei suoi beni sfruttando le sue condizioni di debolezza e infermità fisica e psicologica. L'anziana, ora ritornata in Belgio dalla nipote, a quanto risulta si è ripresa e sta meglio.

RITI ESOTERICI

La procura contro l'«Armata bianca»

L'Aquila, violenze sessuali per purificare il mondo Nove denunciati (due preti)

L'AQUILA Associazione per delinquere finalizzata alla violenza privata e agli abusi sessuali: è questa l'accusa contestata dalla procura della Repubblica dell'Aquila a una decina di persone, appartenenti alll'associazione « Movimento per la vita Armata bianca». Nell'inchiesta, nella quale non ci sarebbero arresti, ma solo denunce a piede libero, è coinvolto in prima persona padre Andrea D'Ascanio (al secolo Nicola D'Ascanio) dell'Aquila, fondatore e ideologo dell'«Armata bianca». Nel registro degli indagati è finito anche un altro sacerdote aquilano, Padre Giovanni, ordinato in Polonia dopo il rifiuto del Vaticano a fargli vestire gli abiti talari.

L'inchiesta in origine sarebbe partita proprio da accertamenti sugli ospedali e l'organizzazione per la sepoltura dei feti, ma poi gli investigatori si sono trovati di fronte a reati ben più gravi confermati, sembra, da alcune vittime delle violenze sessuali. In particolare, stando ai capi di imputazione, alcuni membri dell'Armata bianca avrebbero abusato di adepte dello stesso movimento con il pretesto che ciò serviva a «purificare» il mondo. Gli interrogatori degli indagati sono previsti per la prossima settimana.

Stando a quanto denunciato da una delle presunte vittime delle violenze sessuali, nel «Movimento per la vita Armata bianca» era in voga una sorta rito esoterico che prevedeva la celebrazione di «nozze mistiche». In particolare alcuni esponenti del movimento si sarebbero uniti sessualmente con alcune donne aderenti all'organizzazione con pretesti di purificazione di vario genere. A volte il «sacrificio» si compiva per purificare il mondo dall'usura, altre volte per combattere la prostituzione e così via per gli altri mali che affliggono l'umanità.

Padre Andrea D'Ascanio aveva avuto già in passato problemi con la giustizia. Nel 1973 fu arrestato e poi condannato per omicidio colposo in relazione al decesso di una giovane donna pugliese morta durante un esorcismo praticato dallo stesso frate cappuccino, convinto che la donna fosse posseduta dal diavolo. Padre Andrea, amante della montagna e abilissimo rocciatore, decise di prendere i voti in seguito a una visita che fece a Pietrelcina dove incontrò Padre Pio. Fu proprio il Beato, secondo le agiografie del Movimento Armata bianca, a suggerirgli di intraprendere la strada sacerdotale. All'Aquila il frate fino a marzo era parroco della chiesa di sant'Apollonia dove ieri c'è stato il blitz dei carabinieri. Perquisizioni sono state effettuate, sempre stamane, anche in alcune località della Puglia dove il frate è proprietario di alcune tenute.

Ci sarebbero stati abusi a danni di adepte «per combattere l'usura, la prostituzione e i mali dell'umanità»

Tra le persone indagate, che sono nove, ci sono anche due studentesse universitarie dell'Aquila aderenti al «Movimento per la vita Armata bianca». Sorpresa e incredulità, anche per le modalità con cui sono state effettuate le perquisizioni, sono state espresse da uno dei legali che difende gli indagati. «La perquisizione dovrebbe essere orientata - ha detto l'avvocato Claudio Cagnoli - al corpo di reato o a cose pertinenti il reato, invece gli investigatori hanno orientato i loro interessi su tutto sequestrando del materiale che non so quale pertinenza possa avere con l'inchiesta». Tra il materiale portato via dai carabinieri c'è anche una serie di rosari e opuscoli sulle apparizioni della Madonna.

Cento pagine di motivazioni alla sentenza («non imputabile in quanto incapace di intendere e di volere») emessa dalla Corte di assise di Parma

Carretta uccise i genitori in preda a un delirio

Quando nella fuga lasciò il camper a Milano il pm di turno, Di Pietro, ipotizzò subito l'omicidio

PARMA Ferdinando Carretta la sera del 4 agosto 1989 uccise i genitori Giuseppe e Marta e il fratello minore Nicola nella loro abitazione di Parma da solo, in preda a un delirio che lo aveva portato a credere che eliminando i familiari sarebbe uscito dai suoi incubi. La verità che raccontò, dopo essere stato rintracciato a Londra a più di nove anni di distanza dal triplice omicidio, prima alle telecamere di «Chi l'ha visto?» e poi agli investigatori, ha trovato riscontri concreti. È quanto si legge nelle cento pagine di motivazioni della sentenza emessa il 15 novembre dalla Corte d'assise di Parma, che giudicò Carretta non imputabile perchè incapace di intendere e di volere al momento del fatto e ne dispose il ricovero per almeno cinque anni nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano.

Il giudice estensore scrive che la Corte ha creduto «alla piena attendibilità» della confessione, sostanzialmente confermata da Ferdinando nel corso di esami e interrogatori. Non ci sono state «non solo vere e proprie ritrattazioni, ma anche elementi di chiara contraddizione», e il perito d'ufficio Cesare Piccinini, in pieno accordo con i periti di parte, «ha ulteriormente ribadito di non aver reperito nell'imputato alcun tratto di mitomania».

Il movente della tragedia familiare, si legge nelle motivazioni, «deve essere ravvisato da un lato nel progressivo evolversi nella malattia mentale e dall'altro nella sempre più crescente situazione di progressivo estraniamento e di forte conflitto dell'imputato con il proprio nucleo familiare». I corpi non furono mai trovati, ma questo si spiega «in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso ma anche e soprattutto dalle condizioni di assoluta precarietà e urgenza in cui l'imputato ha riferito di aver proceduto di notte».

Non fu trovata nemmeno l'arma dei delitti, una pistola Walther 6.35 acquistata mesi prima in un'armeria a Reggio Emilia, che il giovane disse di aver gettato nelle acque limacciose del canale Naviglio, ma «le piene possono aver trascinato via, in un punto di impossibile localizzazione, tale arma». Nessuno degli altri condomini sentì nulla quella notte, ma era agosto e molta gente era in vacanza. E le tracce di sangue trovate nella vasca da bagno hanno indicato «la presenza di profili compatibili con la famiglia Carretta, fortissime indicazioni che le tracce ematiche miste possano derivare da una miscela di sangue di componenti di questa famiglia». I racconti dei testimoni confermarono le liti, l'isolamento, il difficile rapporto di Ferdinando con i suoi.

Per i giudici, inoltre, «non paiono sussistere convincenti elementi a suffragio dell'ipotesi di un allontanamento volontario della famiglia Carretta». Dunque nessuna fuga dorata nei Caraibi, in Venezuela, ad Aruba, come si favoleggiò a più riprese.

Ferdinando Carretta, quattro giorni dopo il triplice omicidio, rinnovò la carta d'identità e incassò due assegni del padre e del fratello falsificando le firme. Poi, in camper, andò in Liguria e quindi a Milano. In treno raggiunse la Svizzera e infine Londra, dove ha lavorato come fattorino per le consegne e ha vissuto in una casa fatiscente dell'Essex. Il camper fu ritrovato a Milano tre mesi dopo durante una puntata di «Chi l'ha visto?»; il pm di turno, Antonio Di Pietro, ipotizzò subito l'omicidio, ma gli accertamenti non diedero esito. Nel novembre '98 fu il controllo di un poliziotto inglese dopo un'infrazione stradale a far scattare il meccanismo che permise di identificarlo e agli inquirenti italiani di far cadere gli ultimi dubbi sulla sua identità.

Gli zingari se ne vanno dall'accampamento abusivo

MILANO L'accampamento abusivo di nomadi di Villa Fiorita a Cernusco, dove il sindaco giovedì aveva offerto 5 milioni per inondare di liquami l'area, ieri mattina è stato abbandonato spontaneamente. Una colonna silenziosa di una trentina di roulotte ha abbandonato il campo. Gli zingari non hanno voluto parlare con nessuno, ma hanno fatto capire che la loro partenza era comunque prevista per oggi e decisa prima ancora delle dichiarazioni del sindaco. La carovana si è poi fermata alle porte di Gorgonzola, a pochi chilometri di distanza, in attesa di trovare un posto dove potersi fermare. Il sindaco di Cernusco, Paolo Frigerio, ex leghista e ora a capo di una lista federalista locale, in una conferenza stampa a Milano ieri pomeriggio ha gettato acqua sul fuoco. «Le mie dichiarazioni non hanno nulla a che vedere con il razzismo - ha spiegato -. Questo tipo di atteggiamento, cioè la proposta di spargere liquame sul campo nomadi abusivo, un atteggiamento di difesa dei nostri cittadini, lo avrei adottato a prescindere dalla nazionalità di chi avesse occupato l'area abusivamente, anche se si fosse trattato di italiani».

Informazioni all'Iss

Trapianti: dicono sì numerosi vip alla campagna di donazione organi

ROMA A tre settimane dall'inizio della distribuzione delle tessere per la manifestazione di volontà sulla donazione degli organi, 3 mila persone hanno già chiamato il centralino telefonico del centro nazionale dei trapianti dell'Istituto superiore di sanità per chiedere informazioni sulla donazione e il trapianto di organi: 7 persone su 10 dicono «sì» alla donazione, solo 1 su 10 è contrario, 2 su 10 sono incerti. Le donne, pari al 77,95% - secondo i dati - sono più favorevoli degli uomini (73,1%) e gli anziani (83,4%) lo sono più dei giovani. Il Nord ha manifestato più interesse all'iniziativa rispetto al centro e al Sud. Il centro nazionale trapianti lancerà presto un manifesto di adesione. Intanto molti personaggi dello sport, della politica, dello spettacolo hanno già aderito alla donazione, tra i quali Tomba, Pantani, Del Piero, Di Pietro, la Melandri, Bossi, Fini, Dario Fo, Arbore e Pippo Baudo. Tra coloro che si sono espressi a favore anche Giovanni Paolo II. Più volte, nel suo magistero, il Papa ha affrontato questo tema indicando la donazione come un gesto di grande solidarietà umana e cristiana. Intanto è stato presentato il nuovo sistema informativo per i trapianti su cui, in futuro, viaggeranno tutte le informazioni relative alle donazioni, prelievi, trapianti effettuati nel nostro Paese, con un'anagrafe informatizzata e la registrazione delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi dei cittadini.

Alla cerimonia, nel Viterbese, Bobo Craxi e Ferdinando Mach di Palmstein

«Sì» in basilica di Martelli

La sposa è una trentenne impegnata nei diritti umani e nelle adozioni a distanza

VITERBO Erano passate da poco le 19 quando Claudio Martelli ha pronunciato il «sì» nella splendida basilica romanico-lombarda di Sant'Elia, in provincia di Viterbo. Lo ha detto, davanti all'altare, a Camilla Apolloni Ghetti, 30 anni, laureata in scienze politiche e impegnata sul fronte dei diritti umani e in progetti per l'adozione a distanza.

Dinanzi alla piccola basilica situata nella valle Suppentonia, tra molti fotografi e giornalisti e oltre 200 invitati, Martelli è giunto intorno alle 18.20 e ha dovuto attendere quasi mezz'ora prima che arrivasse la sposa in abito bianco perla lungo, con un velo incastonato in una coroncina di fiori. All'interno della basilica, le cui volte risuonavano delle musiche di un quartetto d'archi, solo gli invitati; fuori cineoperatori e giornalisti a eccezione di due fotografi, per un servizio ordinato dallo stesso Martelli.

Claudio Martelli

Sono stati cinque i testimoni degli sposi: Bobo Craxi (giunto con la moglie Priscilla Cicconi e la sorella Stefania), il figlio di Martelli, Adriano, Laura Melidoni, il fratello della sposa, Valerio, e l'ex addetto stampa di Martelli, Tonino Bettanini.

Tra gli invitati Ferdinando Mach di Palmstein e Fabrizio Del Noce. La serata si è conclusa a Trevignano in una tenuta di amici con un banchetto.

Tutto da rifare il procedimento all'ex senatore del Psi accusato di concorso esterno in associazione mafiosa

COSENZA Tutto da rifare nel processo a carico dell'ex parlamentare Salvatore Frasca, ex sindaco di Cassano Ionio, il quale era stato assolto il 23 marzo del '99 dalla Corte d'appello di Catanzaro dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. La quinta sezione della Corte di cassazione ha infatti annullato la sentenza e ha rinviato ad altra sezione della stessa Corte d'appello il procedimento. La Cassazione ha così accolto il ricorso della procura generale di Catanzaro. Frasca, già parlamentare del Psi, è stato sottosegretario alla Giustizia e membro della commissione parlamentare antimafia. La sua vicenda giudiziaria iniziò nel luglio 1994 con l'operazione Galassia contro i clan mafiosi della Sibaritide. In quella occasione Frasca fu raggiunto da un avviso di garanzia per concorso esterno in associazione mafiosa. Frasca era accusato di aver intrattenuto rapporti con la malavita e di averne agevolato alcuni esponenti.

Al convegno dell'Ince, l'assessore ai Trasporti Santarossa ha lanciato l'allarme sul futuro del progetto

Tagliati fuori dal Corridoio 5

Austria e Slovenia vogliono escludere il Friuli-Venezia Giulia

UDINE Il Corridoio 5 è stato al centro di un convegno tecnico e politico, proposto dall'Ince (Conferenza parlamentare dell'iniziativa Centro-europea) sul tema «Lo sviluppo del trasporto combinato di merci tra ambito regionale e dimensione Centro-europea: il caso della Regione Friuli-Venezia Giulia», svoltosi in Camera di commercio friulana.

In mattinata, durante i lavori presieduti dal senatore Felice Besostri, presidente della delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea Ince, sono emerse in tutta la loro concretezza le preoccupazioni dell'assessore regionale ai trasporti, Walter Santarossa, per la possibile emarginazione del Friuli-Venezia Giulia qualora non venisse realizzata la tratta Ronchi dei Legionari Sud-Trieste-Lubiana. «È inutile – ha detto – che ci nascondiamo dietro un dito: se, come sembra, e segnali in tal senso ne sono giunti da più parti, sloveni e austriaci stanno premendo per l'adozione della soluzione che, passando sopra Trieste, va a connettersi con Divaccia, non c'è da stare allegri». Santarossa, poi, si è lamentato anche nei confronti del Governo italiano, per un'assenza di cooperazione con la Regione: «In questo quadro – ha affermato – rivolgo un appello a tutti i soggetti che ne sono coinvolti affinché venga accolta la piattaforma logistica regionale e con essa il tracciato del Corridoio 5 da noi indicato»

In apertura dei lavori, invece, il senatore Felice Besostri ha posto l'accento sull'accezione più ampia del termine «Corridoio», inteso non solo come «veicolo di merci, ma anche di persone, di idee, e quindi di cultura». Ribadita l'importanza vitale, per il «Sistema Italia», della realizzazione del Corridoio 5, Besostri si è soffermato sulla necessità che lo sviluppo avvenga nelle due direzioni, Est-Ovest, senza prevalenza dell'una sull'altra». L'assessore provinciale ai Trasporti di Udine, Lanfranco Sette, ha invece ricordato come «agli enti intermedi spetti il lavoro di rifinitura, in modo che delle grandi infrastrutture possano usufruire gli operatori del settore, ma anche i semplici cittadini». «Il modello da prendere in considerazione dev'essere quello Nord-europeo.

Ricchi di spunti anche gli altri interventi: il presidente dell'Associazione industriali di Udine, Adalberto Valduga, ha fotografato la realtà economica regionale, evidenziando la capacità produttiva trainante del nostro territorio. «Il Friuli-Venezia Giulia – ha detto – esporta 15 mila miliardi l'anno, dimostrando una reattività degno di nota». Ha infine auspicato che la Regione sappia sfruttare la propria posizione strategica di ponte verso l'Europa dell'Est e che venga potenziata la rete intermodale, in primis i collegamenti con il vicino Veneto»

Nel pomeriggio, il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca, ha sostenuto la necessità di creare una forte collaborazione tra i porti di Trieste, Monfalcone, Capodistria al fine di dar vita a una sorta di macroportualità dell'Alto Adriatico.

Interventi della Lega all'europarlamento per la realizzazione dell'autostrada «Alemagna»

Pressing per la Venezia-Monaco

STRASBURGO Offensiva della Lega in sede di parlamento europeo per ottenere l'appoggio della Comunità alla realizzazione dell'autostrada Venezia-Monaco, lungo la «direttrice Alemagna».

Gli eurodeputati lumbard hanno attuato questa settimana, in margine alla sessione plenaria mensile dell'europarlamento, un lavoro di persuasione presso la commissione trasporti dell'assemblea comunitaria in vista dell'iserimento della «direttrice Alemagna» nella nuova versione riveduta della «mappa della rete transeuropea dei trasporti».

In favore del collegamento autostradale diretto fra Venezia e Monaco, hanno indicato alla stampa gli eurodeputati Francesco Speroni e Gianpaolo Gobbo, si sono pronunciati già 120.000 cittadini del Nordest, che hanno firmato una petizione in questo senso. La «Via Alemagna» (Venezia-Dobbiaco) metterebbe la città della laguna e il suo porto a 360 chilometri di autostrada da Monaco, invece degli attuali 540 via Verona e il Brennero.

«Sarebbe il collegamento più diretto fra il Centro-Europa e l'Adriatico» ha precisato il senatore leghista Piergiorgio Stiffoni, presentatore a palazzo Madama di una mozione sulla direttrice Alemagna. Secondo il capodelegazione leghista a Strasburgo Francesco Speroni il percorso previsto della «direttrice Alemagna» è stato studiato per essere«compatibile con l'ambiente».

La Lega vuole la testa del presidente della commissione Stato-Regione

«Paritetica» bloccata: colpa di Di Bisceglie

UDINE «L'attuale immobilismo della commissione parlamentare paritetica rischia di togliere la specialità al Friuli-Venezia Giulia». Sono questi i termini della denuncia fatta ieri da alcuni esponenti regionali del Carroccio durante una conferenza stampa alla sede udinese della Regione.

A salire sul banco degli imputati è l'onorevole Antonio Di Bisceglie, parlamentare del centro sinistra eletto in un collegio friulano e presidente della commissione stessa. La sua colpa quella di non aver convocato per oltre sei mesi l'organismo parlamentare (che comunque si riunirà martedì prossimo) e di aver così frenato l'attuazione della legge costituzionale 2. Un «reato» per il quale gli onorevoli Edouard Ballaman e Pietro Fontanini e i consiglieri regionali Maurizio Franz e Alessandra Guerra (quest'ultima membro anche della paritetica) chiedono, anche se con beneficio d'inventario, le sue dimissioni da presidente.

«Il blocco della paritetica - hanno spiegato - rischia di porre la nostra regione su posizioni meno avanzate rispetto alle Regioni a statuto ordinario, che potrebbero ottenere autonomie in diversi settori prima di noi. Così si mina la specialità del Friuli-Venezia Giulia». Per Ballaman la causa dell'immobilismo della commissione sarebbe da attribuire o al troppo lavoro affidato a Di Bisceglie o alla precisa volontà politica di non permettere che l'autonomia chiesta per la Regione venga attribuita alla maggioranza Polo-Lega.

«Questa commissione - ha continuato la Guerra - è il grimaldello che ci potrebbe far ottenere il federalismo prima di ogni altra Regione. Eppure sono ancora molte le autonomie da noi richieste e non ancora concesse, nella fattispecie la tutela dei beni culturali, l'ordinamento scolastico, il controllo e le funzioni giurisdizionali della Corte dei Conti, la viabilità e il trasporto pubblico locale, la potestà statale di indirizzo e coordinamento, il trasferimento dei beni demaniali immobiliari, idrici e marittimi agli enti locali. Autonomie invece già concesse al Trentino-Alto Adige (nei fatti un vero e proprio stato federato) e al quale è stata inoltre concessa la possibilità di produrre e distribuire l'energia elettrica».

Preoccupazione dei sindacati per la mancata nomina del presidente, mentre l'uscente, Pellegrino, si sfoga e snocciola i dati positivi della sua gestione

Aeroporto senza vertici, un dannoso vuoto di potere

RONCHI DEI LEGIONARI «Tutto questo bailamme sorto attorno ai nomi del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione rischia di far perdere di vista ciò che significa oggi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, quanto è stato fatto per il suo sviluppo e quelli che sono i programmi futuri dello stesso». Il presidente della società di gestione dello scalo ronchese, Adalberto Pellegrino, desidererebbe non tornare sulle due assemblee che, nelle settimane passate, non hanno portato alla designazione dei nuovi vertici. Ma l'amarezza, già espressa martedì scorso in un comunicato in cui egli stesso dichiarava come non si consideri l'impegno e risultati positivi della gestione appena conclusa, gli si legge in volto. Auspica una soluzione repentina e parla delle tante tappe percorse: l'utile di esercizio di 897 milioni raggiunto nel 1999, la certificazione europea di qualità di poche settimane orsono (Ronchi è stato il secondo scalo italiano ad ottenerla), la creazione della consulta permanente sull' inquinamento, l'inaugurazione della piazzetta commerciale, del «convention bureau», l'impulso offerto all'aviazione generale e, elemento di grande importanza, l'avvio di tanti nuovi collegamenti verso l'Est Europa, ma anche con destinazione Milano Orio.

E i dati di traffico gli danno ragione. Alla fine di aprile erano partiti ed arrivati 46.896 passeggeri, con un incremento del 6,84 per cento rispetto allo stesso periodo del 1999. Ed anche i programmi sono allettanti. «Mosca, Pristina, Praga e Budapes fanno parte delle nostre volontà - ha detto Pellegrino - mentre grande importanza viene data alla nuova stagione charter, che aggiungerà Malaga e Mykonos alle destinazioni tradizionali, e alla possibilità di ottenere simili collegamenti anche nel periodo invernale».

Ma rimane di grande attualità la questione della nuova presidenza. In una nota la Filt-Cisl deplora il comportamento delle forze politiche che detengono la maggioranza regionale. «Una struttura così importante - afferma Franco Greco - non può restare a lungo senza una guida, specie in un periodo così determinante per il comparto del trasporto aereo regionale». Preoccupazione e disagio vengono manifestati anche dalla Rsu dello scalo. «Questo vuoto di potere - commentano - appare quantomai dannoso e controproducente, in quanto esso penalizza lo scalo ed allontana nel tempo la definizione di strategie e piani d'impresa non più rinviabili, pena l'emarginazione e la fuoriuscita da un mercato in continua evoluzione».

Luca Perrino

I controlli allo scalo (passeggeri e bagagli) affidati ai privati

RONCHI DEI LEGIONARI Anche all'aeroporto regionale, come già succede in altri scali europei e, da alcuni mesi, anche in quelli di Roma e Milano, arrivano i privati ad assicurare i servizi di controllo dei passeggeri in partenza e dei relativi bagagli a mano. La gara d'appalto ha visto l'Italpol di Udine assicurarsi il servizio che, superate tutte le incombenze burocratiche, potrebbe prendere il via già con il prossimo primo giugno. Ai varchi verso le sale d'imbarco non si saranno più gli agenti di polizia, ai quali saranno demandati compiti di sorveglianza interna ed esterna alla struttura. «Garantiremo la presenza di due persone per turno - spiega l'amministratore delegato di Italpol, Massimiliano Magon - pronti ad aumentare l'organico qualora ce ne fosse il bisogno. Abbiamo effettuato specifiche assunzioni, tra cui anche una donna, e tutti hanno preso parte ad un corso preparatorio sotto l'occhio attento della polizia. E in questi giorni stiamo effettuando degli affiancamenti in modo da capire come vadano realmente le cose».

Dal 9 giugno decolla il volo con Alghero al sabato e domenica

RONCHI DEI LEGIONARI Minerva Airlines cambia volto, muta strategie e modi di porsi sul mercato e punta sull'aeroporto regionale per il suo furturo. Ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa, convocata a bordo di uno degli otto Dornier 328 di cui dispone la flottta, è stato il nuovo amministratore delegato a parlare dei futuri programmi.

Il via dal 9 giugno prossimo quando scatterà il volo stagionale per Alghero che, sino al 27 agosto, sarà operativo nelle giornate di sabato e domenica. Il decollo da Ronchi avverrà alle 7.30, mentre la tratta inversa prevede la partenza dallo scalo sardo alle 18.15. Tempo di percorrenza un'ora e 45 minuti.

Ma Minerva, che oggi già opera, in franchising con Alitalia, verso Genova, Milano, Bari e Napoli, pensa ad uno sviluppo della rete nazionale ed anche a collegamenti verso alcune città europee. Per lo scalo ronchese davvero una grande opportunità.

Il commissario Ballaman ha risolto il dilemma (dentro e fuori) con un pronunciamento ufficiale

Lega: «In Giunta dopo le politiche»

Saro (Fi): «Ma non pensi di tenerci un anno sulla graticola»

TRIESTE Lega in giunta, sì o no? Il lungo tira e molla tra i forzisti («Troppo comodo l'appoggio limitatamente esterno») e i padani («Stiamo bene così, pesiamo di più stando fuori che dentro») si è risolto ieri con un pronunciamento ufficiale del Carroccio: «Se ne riparla dopo le elezioni politiche».

«È inutile che il capogruppo forzista Ferruccio Saro si sbracci – ha dichiarato a Udine il commissario regionale Edouard Ballaman – per sollecitarci a entrare in giunta. Le cose vanno bene così. Abbiamo dato il nostro assenso a tutte le scelte della giunta Antonione, se Forza Italia vuole a tutti i costi altri partner, se li vada a cercare altrove. Noi continuiamo nella nostra politica, quella dell'appoggio esterno. Fino alle prossime "politiche". Poi si vedrà».

E ancora: «Premendo per il nostro ingresso in giunta, come auspicato anche dal nostro ex segretario Visentin, forse Saro pensa di crearci difficoltà, di dividerci. Ma si sbaglia. Dopo le «politiche» qualcosa accadrà, ma intanto non se ne fa nulla. E respingiamo – conclude Ballaman – anche l'ipotesi di un aumento del numero degli assessori. È un problema di Forza Italia, non nostro».

Pronta replica, a caldo, del forzista Saro: «Possiamo anche traguardare le elezioni politiche, ma la Lega non pensi di tenerci sulla corda per un anno, in un clima di fibrillazione continua. Gli scenari futuri devono essere chiariti fin d'ora. Cosa vorrà chiedere la Lega? Di entrare infine nella giunta Antonione, dando luogo a una maggioranza organica omogenea a quella delle altre regioni del Nord Italia, o di pretendere la presidenza? Sono nodi, questi, da sciogliere prima delle «politiche». E intanto la Lega deve dividere con noi sia onori che oneri, non può pensare di conservarsi libertà di movimento e di mettere noi, per un anno, sulla graticola».

E Roberto Menia, coordinatore di An, avverte: «Se il Carroccio per entrare pretende la presidenza, sappia che a noi Antonione va benissimo»

A sua volta il coordinatore regionale di Alleanza nazionale, Roberto Menia, ha dichiarato ieri in un vertice di partito: «La nostra, per quanto riguarda le intese Polo-Lega, è stata una Regione apripista, per cui vedremmo col massimo favore l'assunzione anche qui, da parte della Lega, di dirette responsabilità giuntali. Anche perché non possiamo più accettare che essa possa nello stesso tempo trarre lucro da un atteggiamento di opposizione e beneficiare di tutti i vantaggi che le derivino da un appoggio esterno. Però sappia, se per entrare in giunta rivendicasse la presidenza, che a noi Antonione va benissimo».

g.p.

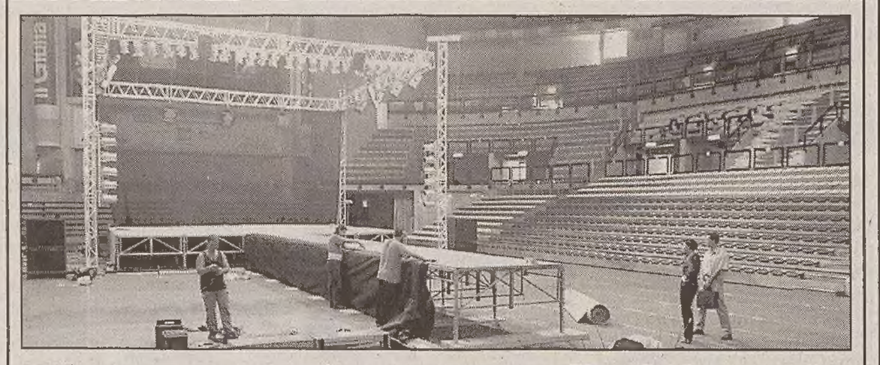
I dati dell'Elisoccorso: «Ariis ha totalmente eluso la questione»

TRIESTE L'Elisoccorso spacca la maggioranza regionale, da una parte i triestini Bruno Marini (Ccd) e Giulio Staffieri (FI-LpT), dall'altra i friulani: «Ariis ha completamente eluso la mia denuncia», esordisce così Bruno Marini dicendosi totalmente insoddisfatto di come l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, abbia trattato la delicata questione dell'Elisoccorso, che ha sede a Udine.

Come si ricorderà, Marini aveva presentato un'interrogazione alla Giunta nella quale chiedeva di accertare l'attendibilità dei dati relativi allo studio regionale sul trauma, elaborati dal servizio di Elisoccorso, in quanto risulta che tali dati non sono reali. Di conseguenza Marini chiedeva anche il riesame approfondito dell'attuale ipotesi del Piano regionale dell'emergenza, visto che quest'ultimo è stato elaborato basandosi proprio su tali dati, ritenuti inaffidabili.

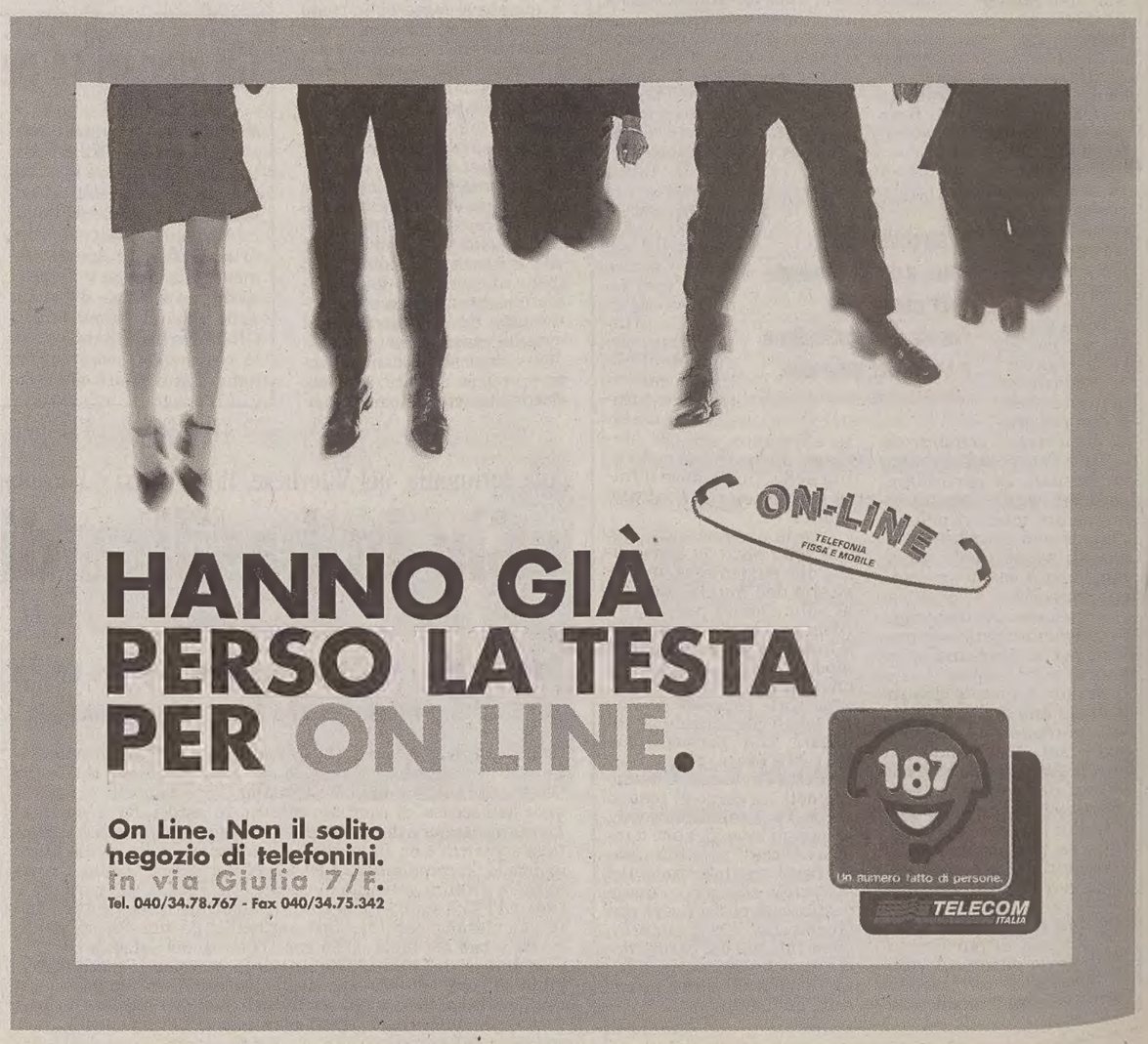
Ma l'assessore Ariis presentando lo studio sui traumi non ha fornito – sottolinea Marini – nessuna risposta su tali questioni, nonostante l'estrema gravità di quanto denunciato e nonostante tutto ciò sia pienamente confermato da riscontri oggettivi. Per cui Marini, insieme al consigliere regionale di Forza Italia, Giulio Staffieri, terrà in proposito una conferenza stampa mercoledì prossimo nella sede del consiglio regionale.

PALATRIESTE



Trieste per un giorno passerella d'alta moda

TRIESTE Sono proseguiti per tutta la giornata gli allestimenti al PalaTrieste per ospitare «La Griffe», la sfilata d'alta moda organizzata dalla «Charisma Promotion» con la collaborazione di Regione, Provincia, Comune e Apt. A sfilare sulla passerella triestina (dalle 20.30, ingresso gratuito), che gli organizzatori vorrebbero divenisse una tappa fissa «in coda» a quelle «canoniche» del tour nazionale della moda, gli abiti di Von Furstemberg, Balestra, Greace Pear e Grandi, presentati da Melba Ruffo di Calabria. Tanti i Vip attesi nel parterre: arriveranno all'aeroporto di Rocnhi alle 18.



Agghiacciante disgrazia a San Giovanni di Polcenigo (Pordenone): il ragazzino si era portato con la bicicletta dietro il pesante automezzo

Bimbo muore travolto dal trattore del papà

La vittima aveva sette anni e non c'è stato nulla da fare: la tragedia è avvenuta in un attimo

L'incidente è accaduto nello spiazzo dell'azienda agricola di proprietà dell'uomo, che era intento a fare una manovra e non si è accorto del figlioletto

PORDENONE Un venerdì maledetto, che ha compiuto il suo tragico disegno alle cinque del pomeriggio: Giovanni, un bambino di nemmeno sette anni, ha perso la vita dopo essere stato travolto dal trattore guidato dal padre, Piercarlo Del Puppo.

È successo ieri a San Giovanni di Polcenigo, su uno spiazzo della grande azienda agricola che sorge in via Pordenone, di proprietà dello stesso Del Puppo. La tragedia si è consumata in un attimo, senza che nessuno abbia potuto intervenire. Giovanni stava pedalando in sella alla sua biciclettina. Con l'incoscienza dei bambini, si è portato alle spalle del padre, intento a fare manovra con l'ingombrante mezzo. Dall'alto del trattore, assordato dal rumore del motore concentrato nella manovra. l'uomo non si è accorto che la distanza tra il veicolo e la bicicletta del bambino si stava facendo sempre più ridotta.

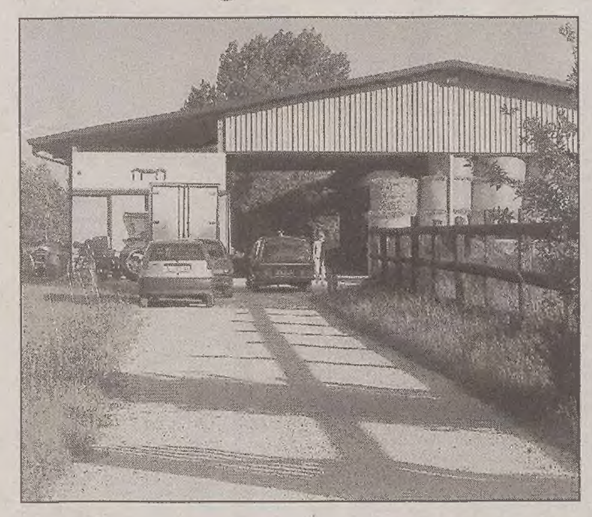
Quando il trattore si è fermato, era già tutto finito. Sul posto sono immediatamente intervenuti da Sacile i sanitari del 118, che hanno provveduto ad allertare l'Elisoccorso.

Ma una volta giunti in via Pordenone, la raggelante realtà. Non c'era bisogno di nulla, né dell'ambulanza, né dell'elicottero. Solo del medico legale, a certificare il decesso, e del nulla osta dell'autorità giudiziaria per poter rimuovere quel corpicino ormai estraneo a tutto, anche allo strazio della famiglia. Il trattore è stato posto sotto sequestro e la salma del bambino è stata trasportata all'ospedale di Pordenone a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha predisposto un'indagine per appurare come sia avvenuto il terribile incidente.

Una disgrazia che segna profondamente una bella famiglia, quella famiglia composta da Piercarlo Del Puppo, 40 anni, e dalla moglie Cristina, 39, cui si erano aggiunti Giovanni, che avrebbe compiuto sette anni il prossimo 8 settembre, e Francesca, nata un anno dopo, ovvero nel 1994.

Un nucleo familiare finalmente perfetto, a detta di chi li conosce, perché dopo aver tanto desiderato bambini e temuto di restare delusi, erano arrivati Giovanni e Francesca. Due piccoli angeli, di cui uno, da ieri, è tornato a volare.

Manuela Boschin



Lo spiazzo dell'azienda si è consumata la tragedia.

Clandestini bloccati tra Sistiana e Monfalcone

TRIESTE Sessantacinque clandestini di nazionalità turca ma di etnia curda sono stati bloccati ieri mattina nella zona tra Sistiana e Monfalcone. Vari gruppetti sono stati intercettati dai poliziotti delle pattuglie di Sistiana e Monfalcone. Dodici sono stati fermati in stazione nella città dei cantieri dalla Polfer. Altri nove dai finanzieri e infine un ultimo gruppo dagli uomini della forestale.

Dalle prime indagini risulta che i clandestini erano giunti in Italia a bordo di un furgone o nascosti nel rimorchio di un autoarticolato. Sono stati fatti scendere, sempre secondo gli investigatori, in varie zone. Da Malchina, a Selz. Dal Lisert a Medeazza. E infine non lontano dalla stazione. Una sorta di invasione di disperati che è stata subito scoperta dalle forze dell'ordine. Ma purtroppo del passeur che li ha accompagnati, nessuna traccia.

Molti dei clandestini curdi sono stati accompagnati all'ufficio stranieri di Gorizia, mentre quelli bloccati dalla polizia di Sistana, in questura a Trieste.

La proposta di legge regionale sulle aree a luci rosse indigna la Chiesa, ma sull'altro versante (quello delle prostitute) vieve considerata una «scelta civile»

Parchi dell'amore: «Ci sono cose più serie a cui pensare»

E in aula battaglia annunciata tra due alleanze trasversali

TRIESTE *Fanno presagire una bella battaglia in aula i commenti, all'indomani dell'approvazione in sede di commissione, sulla legge istitutiva dei cosiddetti «parchi dell'amore»: aree attrezzate, e adeguatamente sorvegliate, che i comuni potranno indicare nei piani regolatori per l'esercizio dell'«offerta sessuale». La norma è intanto passata coi voti di Lega, Forza Italia e Verdi-Sdi. «Abbiamo cercato — spiega la leghista Federica Seganti, cui si debbono vari correttivi all'iniziale proposta del verde Puiatti — di regolamentare per quanto era possibile, in modo tecnico e privo di pregiudizi, la prostituzione sul territorio regionale». Poi i forzisti Roberto Asquini e Giulio Staffieri: «Abbiamo evitato qualunque tentazione moralistica, contribuendo a caratterizzare la norma sotto il profilo igienico-sociale».*

Ma a sua volta Mario Puiatti ha ottenuto di smussare, a proposito delle iniziative di «ricupero», il lato moralistico della questione: «Non siamo mica l'esercito della salvezza, è giusto aiutare chi sia costretto a prostituirsi, distinto da chi lo faccia per libera scelta».

All'opposto An protesta, con Luca Ciriani e Bruno Di Natale: «È una legge-spot, che per pura demagogia sfrutta per motivi politici chi già versa in situazioni di disagio: se alle spalle del fenomeno sussiste una questione di sfruttamento criminale, come potranno rimediarvi i parchi dell'amore?». E il diessino Enrico Gherghetta solleva un problema anche giuridico-legislativo: «Sarebbe stato il caso di ragionare preventivamente sulla liceità dell'adescamento: ancorché depenalizzato, resta pur sempre un illecito amministrativo»; ma poi liquida senz'altro la norma come «inutile perché di fatto inapplicabile».

Infine il Ppi contesta, con Brussa, che «il problema esiste, ma la Regione non può limitarsi ad affrontarlo solo sul piano sociale, mirando a favorire prevenzione e recupero a opera di soggetti cui vengono destinati finanziamenti peraltro neppure quantificati». E Bruna Zorzini (Pdci): «Così si è trovato anche il modo per dar soldi alle guardie padane».

TRIESTE C'è chi li chiama "parchi dell'amore", chi "ghetti", chi non ne vuole neppur sentir parlare. Di certo la polemica scatenata dall'approvazione in commissione della legge regionale destinata a regolamentare il mercato del sesso, è di quelle che s'infiammano subito e promettono di rimanere a lungo al centro dell'attenzione. Perché si arrivi alla legge definitiva, sarà necessario superare il vaglio del consiglio regionale e i partiti si sono già espressi sull'argomento, esprimendo una trasversalità inusuale.

Ma intanto, c'è chi assume una posizione netta di ferma critica, come don Silvano Latin, parroco e, soprattutto, vicinissimo al vescovo, monsignor Eugenio Ravignani: «Se i consiglieri regionali hanno tempo da perdere per queste cose, che considero poco serie - afferma con decisione - evidentemente dimenticano che sono seduti in quell'aula perché hanno un mandato degli elettori. E non credo che molti fra questi abbiano pensato, al momento del voto, di eleggere qualcuno che avrebbe creato delle aree apposite per chi esercita la prostituzione. Con tutti i gravi problemi di cui soffre la società moderna - aggiunge - un ente come la regione si permette il lusso di andare a occuparsi di questo. Credo invece che le istituzioni debbano impegnarsi per migliorare la qualità della vita della popolazione».

Passando dalla parte opposta (e il salto è di quelli notevoli), ecco il parere di Carla Corso, che assieme a Pia Covre rappresenta il Comitato per i diritti civili delle prostitute: «Il fenomeno della prostituzione - sottolinea - ha raggiunto una dimensione enorme. Secondo stime ufficiali e recenti, ci sono ben 50mila donne che si prostituiscono e metà sono straniere clandestine. Ricorrere alle forze dell'ordine, per reprimerle non è servito e non servirà, perché l'unico risultato è che si spostano da una zona all'altra. Siamo anche contrarie a una ghettizzazione, sul modello dei Paesi del Nord dell'Europa, perché istituire dei quartieri a luci rosse non è una soluzione dignitosa. Se invece si possono individuare negli agglomerati urbani, delle aree che di notte rimangono deserte e si provvede ad attrezzarle adeguatamente, siamo davati a una scelta civile".

U.Sa.

Reso pubblico dal consiglio dei ministri l'elenco dei redditi dei dirigenti pubblici

Melzi e Malattia, i manager più ricchi

Due esponenti regionali tra i trentotto miliardari della lista

ROMA Il più ricco è il dottor Brambilla (Giorgio), direttore generale di Banca Roma, che con 2,15 miliardi conquista la «palma» del Paperone fra i manager pubblici. Sono ben 38 i dirigenti che possono vantare un reddito a nove zeri (comprensivo anche dei proventi privati) nell'anno fiscale 1997. E due di essi sono regionali: Carlo Emanuele Melzi, all'epoca presidente della Cassa di risparmio di Trieste, 1,64 miliardi, e Bruno Malattia, vice presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, con 1,48 miliardi. E sempre regionale è Leonardo Simonelli, che si trova però agli ultimi posti con un reddito di soli 3 milioni e 600mila lire.

A scorrere l'elenco delle dichiarazioni dei redditi '97 dei manager pubblici, che la presidenza del Consiglio ha messo ieri a disposizione, si può essere colti da un moto di sorpresa, tanto è lunga la lista di quelli che superano i 500 milioni. Ma poi ci si consola scoprendo che c'è anche chi, come Angelo Rovati, presidente della Società Esercizio Aeroporti di Forlì, ha dichiarato meno di 10 milioni (9,9). Peggio di lui se la passa appunto Leonardo Simonelli, presidente della Finest di Pordenone e Luciano Bontempo, amministratore delegato della Infotour Europe di Cuneo che, con 700.000 lire di patrimonio dichiarato, è il più povero di tutti. Non sempre, quindi, luccica oro tra i manager pubblici.

Bruno Malattia

Carlo Emanuele Melzi

Fra tutti, sono di solito i banchieri a distinguersi per ricchezza, lasciando molto indietro anche vip della dirigenza pubblica, come Alberto Zuliani (presidente Istat con 341 milioni) e Luciano Maiani, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (257 milioni). Forse perchè, grazie alla dimestichezza con titoli e obbligazioni, hanno investito e guadagnato sui mercati. Un nome per tutti, quello di Cesare Geronzi, che tra Fiat, Telecom, Ina, Generali, Benetton e via dicendo aveva un pacchetto di 105mila azioni. Ma anche gli industriali, come Melzi, si difendono bene.

Ed ecco i primi quindici manager pubblici miliardari: Giorgio Brambilla (dir. gen. Banca Roma) 2.149; Carlo Colaiacovo (pres. Cassa Risparmio Perugia) 1.957; Pio Bussolotto (amm. del. Casse Venete) 1.942; Paolo Biasi (pres. Unicredito Genova) 1.939; Mario Caramelli (vice pres. Cassa Risparmio Cuneo) 1.849; Victor Uckmar (pres. Zona Franca Genova) 1.825; Sebastiano Gattorno (vice pres. Aeroporti Genova) 1.701; Giovanni Tatarano (v.p. Fond. Cassa Risp. Puglia) 1.696; Ernesto Gismondi (v.p. Ente Fiera Milano) 1.654; Carlo Emanuele Melzi (pres. Cassa Risparmio Trieste) 1.641; Agostino Lenci (v.p. Centri Servizi Calzaturiero) 1.572; Mario Sarcinelli (pres. Banca Nazionale Lavoro) 1.519; Bruno Malattia (v.p. Cassa Risparmio Udine-Pd) 1.484; Sandro Molinari (pres. Cariplo - pres. Fincari) 1.416 Cesare Geronzi (pres. Cassa Risparmio Roma) 1.341; Pier Giovanni Marzili (v.p. Cassa Risp. Pistoia-Pescia) 1.296.

La sede regionale della Rai ha presentato l'iniziativa Videoset, che partirà domenica 28 maggio

Arriva un Tg tutto fatto dai ragazzi

Celebrato ieri a Udine
Primo matrimonio in lingua friulana

UDINE Il primo matrimonio civile in lingua friulana è stato celebrato ieri dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che ha sposato una donna di Lestizza e un uomo di Benevento. La cerimonia, per volere degli stessi sposi si è svolta in forma riservata.

TRIESTE Macché Lilli Gruber e Bruno Vespa, i ragazzi, giornalisti in erba, vogliono somigliare solo a loro stessi: è quanto traspare dalle interviste fatte, dietro le quinte, in uno speciale «backstage» di Videoset, ideato e curato da Gioia Meloni.

Lo speciale, precederà (domani) di una settimana la diffusione della prima delle quattro distinte edizioni dello «Zoom Tg»: il tg fatto e presentato dai ragazzi, che verrà programmato settimanalmente, a partire da domenica 28 maggio (attorno alle 9.50), dalla sede regionale Rai. L'iniziativa (realizzata dall'Ente regionale teatrale in collaborazione, tra gli altri, con la Regione) è stata presentata ieri. Euro Metelli, responsabile Rai, ha spiegato l'essenza del progetto: nato due anni fa, Videoset ragazzi, ha lo scopo di offrire ai giovani la possibilità di sperimentare direttamente le metodologie di chi «fa tivù». Così circa 500 studenti delle scuole di Udine, Latisana, Gorizia e Montereale Valcellina, grazie alla consulenza artistica di Claudio e Leila Cavalli, si sono impegnati nelle diverse fasi della produzione video, questa volta sul versante giornalistico. I ragazzi hanno individuato il tema da trattare, la stesura del testo, le riprese, e ancora hanno fatto le interviste e lo speakeraggio video: in pratica in questa fase si sono esibiti come i più consumati «mezzobusti» della nostra televisione.

Nell'incontro, l'assessore regionale Franco Franzutti, tra l'altro, ha detto come ci siano future potenzialità per Videoset, con il quale si apriranno delle collaborazioni all'interno di Alpe Adria, con l'ipotesi di costituire anche un'équipe di lavoro «senza confini». Dal canto suo, Mario Delbello, ha annunciato in anteprima che Videoset, grazie a un accordo con il Ministero della cultura, allargherà le sue competenze teatrali.

Coinvolti 500 alunni di Udine, Gorizia, Latisana e Montereale Valcellina

I quattro video avranno come temi l'inchiesta realizzata dai ragazzi goriziani su «La pista ciclabile che non c'è», quella degli udinesi sul fumo, su un quartiere e sulla storia della città, mentre i ragazzi di Latisana hanno prodotto una pubblicità progresso sul tema «Anche i ragazzi possono dire la loro sulle cose che non condividono», oltre a servizi sul rettilario dello zoo di Lignano, sui gruppi musicali e sui campioni sportivi locali. Infine a Montereale Valcellina è stato realizzato un video sui gruppi rock della zona, oltre a servizi sui rapporti genitori e figli e sull'ospedale dei rapaci.

Daria Camillucci

†

Si è spenta

Nerina Lachi Luin

Con dolore lo annunciano il figlio WILLY, il nipote MAURIZIO e parenti tutti.

Il funerale si terrà, lunedì 22 aprile, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2000

Partecipano BIANCA BASILE, FABIO, TUCCI, ANNA e LUCA.

Trieste, 20 maggio 2000

TATIANA e DAVIDE sono vicini con molto affetto a WILLIAM e MAURIZIO per la scomparsa della cara

Nerina

Trieste, 20 maggio 2000

Affettuosamente vicini MARTINA e famiglia.

Trieste, 20 maggio 2000

Partecipa al dolore MARA.

Trieste, 20 maggio 2000

Gli amministratori, la direzione, gli impiegati e gli operai della Compensati Curvi Trivignano srl sono vicini al signor GERMANO FRANCO e alla sua famiglia per la scomparsa della madre

Maddalena Colaut ved. Franco

Trivignano Udinese, 20 maggio 2000

Gli amministratori della ditta Beltrame & Tulisso snc e della Vuemme snc partecipano al lutto del signor FRANCO e famiglia per la scomparsa di

Maddalena Colaut ved. Franco

Pavia di Udine, 20 maggio 2000

La Filarmonica di Santa Barbara partecipa al dolore di MARISA per la perdita della mamma

Silva Benedetti ved. Bobicchio

Trieste, 20 maggio 2000

I ANNIVERSARIO

Aurelio Babos

Dai nostri cuori non te ne sei andato.

ELISA, SEVERINA, CLAUDIO, PATRIZIA

Trieste, 20 maggio 2000

X ANNIVERSARIO

«D'inverno e d'estate, da presso e da lontano finch'io viva e... più in là...»

Luciano Savelli

con profondo rimpianto

MARCELLA

Trieste, 20 maggio 2000

XVI ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Ricordandoti con amore.

I familiari

Trieste, 20 maggio 2000

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Duska Mihelj

Ne dà il triste annuncio la famiglia DE VINCENZI.

Le esequie verranno celebrate presso il tempio dei mormoni in via Monfalcon il giorno 22 maggio alle ore 11.

Trieste, 20 maggio 2000

Il Consiglio direttivo e gli iscritti del Collegio dei periti industriali della provincia di Gorizia partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia per la perdita del

PER. IND. EDILE

Giuseppe Ruchini

già apprezzato Presidente della categoria negli anni 1976-1990.

Gorizia, 20 maggio 2000

IV ANNIVERSARIO

Oristilla Beccia in Smareglia

Nel nostro indimenticabile ricordo la Tua vita continua.

Tuo SILVANO, figli ANNAMARIA, INIT

Udine, 20 maggio 2000

Nell'anniversario pubblicato sul Piccolo del 19 maggio dovevasi leggere

Nerina Clementini

anziché NERINA CLEMENTI.

Trieste, 20 maggio 2000

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BORSA

30491 -4,089%

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	69,210	73,340	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	71,270	75,400	Marengo Austriaco	56,810	58,880
Sterlina (post.74)	70,750	74,370	20 Marchi	69,720	73,850
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	306,260	326,400
Marengo Svizzero	57,840	59,910	Oro Fino (per Gr.)	9,820	9,900
Marengo Francese	57,840	59,390	Argento (per Kg.)	179,210	184,370

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4802,61	1,304	Londra	6045,4	-3,008
Dj Euro Stoxx	419,19	-3,665	Londra Eurotop 100	3657,89	-2,962
Dj Euro Stoxx 50	5063,46	-3,5	Londra Eurotop 300	1582,54	-2,7
Francoforte Dax Xetra	6989,03	-2,681	Nasdaq Comp (prov.)	3417,36	-3,429
Iseq - Dublino	5323,85	-1,335	Neuer Markt Xetra	5759,28	-4,68
Lisbona	5227,26	-1,999	Omx - Stoccolma	1369,62	-4,158
			Vienna Atx	1137,44	-0,096

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8875	2181,713	Corona Norvegese	8,1505	237,565
Yen Giapponese	95,6900	20,235	Corona Danese	7,4580	259,623
Sterlina Inglese	0,5988	3233,584	Dracma Greca	336,8000	5,749
Franco Svizzero	1,5512	1248,24	Dollaro Canadese	1,3324	1453,22
Corona Svedese	8,1585	237,332	Dollaro Australiano	1,5570	1243,59

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,749%	-1,957%	0,107%	-0,11%
0,8875	95,6900	205,1370	7,7080

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	38601	19,936	20,77	-4,02	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12721	6,570	6,615	-0,68	6,266	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4579	2,365	2,443	-3,19	2,200	2,540
Acq Nicolay	5437	2,808	2,819	-0,39	2,484	3,054
Acqua Marcia	487	0,2513	0,2558	-1,76	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12799	6,610	7,088	-6,74	6,130	8,627
Acsm	10735	5,544	5,617	-1,30	4,841	8,188
Aedes	19094	9,861	10,064	-2,02	3,481	19,984
Aedes Rnc	14245	7,357	7,740	-4,95	2,306	19,803
Aem	8585	4,434	4,659	-4,83	3,553	7,896
Aeroporti Roma	15647	8,081	8,125	-0,54	6,210	8,125
Alitalia	4233	2,186	2,209	-1,04	1,945	2,426
Alleanza	24105	12,449	12,372	0,62	9,435	12,480
Alleanza Rnc	12971	6,699	6,699	0,00	5,332	6,927
Allianz Subal.	19752	10,201	10,350	-1,44	8,932	10,524
Amga	4159	2,148	2,224	-3,42	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2114	1,092	1,114	-1,97	1,008	1,293
Arquati	1719	0,8877	0,9048	-1,89	0,8400	0,9951
Autogrill	21578	11,144	11,104	0,36	9,575	12,665
Autostr To-mi	29774	15,377	15,660	-1,81	11,251	16,373
Autostrade	14361	7,417	7,520	-1,37	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	27398	14,150	14,233	-0,58	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	7153	3,694	3,676	0,49	3,269	3,908
B Napoli	2461	1,271	1,303	-2,46	1,115	1,323
B Napoli Rnc	2045	1,056	1,078	-2,04	0,8806	1,097
B Pop Di Intra	27187	14,041	14,554	-3,52	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23816	12,300	12,619	-2,53	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11070	5,717	5,782	-1,12	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	26657	13,767	13,827	-0,43	13,767	15,791
B Pop Milano	13110	6,771	6,921	-2,17	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1097	0,5668	0,5994	-5,44	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	15833	8,177	8,230	-0,64	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	21334	11,018	11,120	-0,92	10,366	13,133
B Profilo	27644	14,277	14,650	-2,55	3,192	20,33
B Santander C.H.	20093	10,377	10,572	-1,84	10,100	11,910
B.Agr.Mantovana	16487	8,515	8,729	-2,45	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	987	0,5098	0,5207	-2,09	0,4411	0,6884
B.P.Berg. Cv	40100	20,71	20,96	-1,19	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1736	0,8966	0,9149	-2,00	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1177	0,6081	0,6163	-1,33	0,6067	0,8965
B.P.C.Ind.1/10/99	51795	26,75	26,77	-0,07	25,90	27,57
B.P.C.Ind.1/7/99	50517	26,09	27,15	-3,90	23,39	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	769	0,3973	0,3997	-0,60	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	52182	26,95	27,80	-3,06	24,16	38,47
B.P.Cremona	20428	10,550	10,756	-1,92	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9149	4,725	4,812	-1,81	4,694	5,962
Banca Di Roma	2335	1,206	1,213	-0,58	1,110	1,428
Banca Lombarda	17796	9,191	9,561	-3,87	9,187	11,462
Banca Toscana	6827	3,526	3,645	-3,26	2,872	3,689
Banco Chiavari	5575	2,879	2,900	-0,72	2,682	3,362
Basicnet	5143	2,656	2,809	-5,45	2,445	3,739
Bassetti	10417	5,380	5,650	-4,78	5,380	6,785
Bastogi	389	0,2010	0,2080	-3,37	0,1454	0,4586
Bayer	82834	42,78	42,79	-0,02	40,19	47,00
Bayerische Vita	17231	8,899	9,256	-3,86	6,193	9,565
Bca Carige	18242	9,421	9,443	-0,23	8,514	10,198
Bca Fideuram	33360	17,229	17,825	-3,34	9,857	18,004
Bca Intesa	7894	4,077	4,113	-0,88	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	3425	1,769	1,739	1,73	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4314	2,228	2,205	1,04	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1619	0,8361	0,8531	-1,99	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	777	0,4012	0,3979	0,83	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3094	1,598	1,596	0,13	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7888	4,074	4,083	-0,22	3,070	4,116
Bco Sardegna R	31375	16,204	16,402	-1,21	16,083	21,73
Beghelli	4213	2,176	2,230	-2,42	1,719	3,054
Benetton	4204	2,171	2,166	0,23	1,891	2,425
Beni Stabili	1069	0,5519	0,5603	-1,50	0,3245	0,5662
Bim	46238	23,88	24,70	-3,32	6,942	24,94
Bim W	20511	10,593	10,876	-2,60	2,451	10,974
Bipop-carire	202263	104,46	108,39	-3,63	77,23	125,91
Bna	5782	2,986	2,977	0,30	2,549	3,017
Bna P	3053	1,577	1,666	-5,34	1,236	1,745
Bna Rnc	2248	1,161	1,210	-4,05	0,8302	1,293
Bnl	7180	3,708	3,720	-0,32	3,056	4,058
Bnl Rnc	5544	2,863	2,871	-0,28	2,528	3,195
Boero	18588	9,600	9,600	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19320	9,978	10,020	-0,42	9,410	10,806
Bonaparte	780	0,4029	0,4036	-0,17	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	655	0,3381	0,3404	-0,68	0,2325	0,3846
Brembo	26616	13,746	13,743	0,02	9,679	13,886
Brioschi	598	0,3089	0,3094	-0,16	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	133	0,0685	0,0694	-1,30	0,0621	0,1891
Buffetti	38381	19,822	21,12	-6,15	14,226	36,89
Bulgari	24054	12,423	12,728	-2,40	8,367	12,892
Buzzi Unicem	18706	9,661	9,769	-1,11	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9920	5,123	5,044	1,57	3,717	5,193
Calp	5809	3,000	2,982	0,60	2,859	3,170
Caltagirone	6481	3,347	3,559	-5,96	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6390	3,300	3,400	-2,94	1,350	3,693
Camfin	5034	2,600	2,600	0,00	1,846	2,995
Carraro	6440	3,326	3,383	-1,68	2,943	3,745
Cart.Burgo	20391	10,531	10,523*	0,08	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	20370	10,520	10,638	-1,11	7,350	10,678
Cart.Burgo Rnc	20292	10,480	10,440	0,38	6,056	10,570
Cem Augusta	3392	1,752	1,750	0,11	1,681	2,000
Cem Barletta	8959	4,627	4,756	-2,71	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	9236	4,770	4,770	0,00	2,698	4,827
Cembre	5425	2,802	2,866	-2,23	2,683	3,101
Cementir	2850	1,472	1,478	-0,41	1,216	1,577
Cent & Zinelli	3272	1,690	1,718	-1,63	1,586	2,313
Cir	6876	3,551	3,904	-9,04	2,165	6,573
Cir Rnc	5141	2,655	2,820	-5,85	1,967	4,428
Cirio	895	0,4621	0,4686	-1,39	0,4345	0,5401
Cirio W	156	0,0808	0,0820	-1,46	0,0783	0,1298
Class Editori	27973	14,447	15,358	-5,93	13,144	20,71
Cmi	3146	1,625	1,632	-0,43	1,565	1,971
Cofide	3563	1,840	1,984	-7,26	1,033	3,625
Cofide Rnc	2000	1,033	1,079	-4,26	0,7838	1,820
Comit	10303	5,321	5,347	-0,49	4,230	5,537
Comit Rnc	10326	5,333	5,280	1,00	4,158	5,384
Compart	2684	1,386	1,414	-1,98	1,053	1,478
Compart 1/1/2000	2655	1,371	1,393	-1,58	1,371	1,433
Compart Rnc	2504	1,293	1,300	-0,54	0,8053	1,305
Cr. Bergamasco	33772	17,442	17,772	-1,86	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15974	8,250	8,608	-4,16	8,250	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5904	3,049	3,120	-2,28	3,018	4,163
Credem	6204	3,204	3,290	-2,61	2,459	3,412
Credito Artigiano	5813	3,002	3,007	-0,17	3,002	3,462
Cremonini	5145	2,657	2,713	-2,06	1,897	2,933
Crespi	2554	1,319	1,331	-0,90	1,199	1,465
Csp International	9712	5,016	5,178	-3,13	4,475	5,929
Cucirini	2095	1,082	1,102	-1,81	0,6760	1,806
Dalmine	548	0,2831	0,2942	-3,77	0,1824	0,3281
Danieli & C	9829	5,076	5,143	-1,30	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4513	2,331	2,336	-0,21	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	674	0,3483	0,3699	-5,84	0,3162	0,4958
Deroma	15122	7,810	7,817	-0,09	6,300	8,097
Deroma Holding Opa	15238	7,870	7,870	0,00	7,870	7,870
Ducati Motor H	5468	2,824	2,911	-2,99	2,496	3,277
Edison	18600	9,606	9,741	-1,39	7,631	10,898
Emak	4047	2,090	2,070	0,97	1,660	2,398
Enel	9058	4,678	4,703	-0,53	3,783	4,752
Eni	11347	5,860	5,730	2,27	4,798	5,860
Erg	6095	3,148	3,175	-0,85	2,471	3,213
Ericsson	108683	56,13	57,76	-2,82	47,98	68,41
Esaote	7772	4,014	4,179	-3,95	1,621	5,484
Falck	14232	7,350	7,340	0,14	6,948	7,941
Falck R	15122	7,810	7,810	0,00	6,900	7,810
Fiat	52996	27,37	27,68	-1,12	26,86	35,41
Fiat P	34349	17,740	17,932	-1,07	12,525	21,57
Fiat Rnc	28314	14,623	14,583	0,27	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3673	1,897	1,921	-1,25	1,824	2,642
Fin. Part	3706	1,914	1,893	1,11	0,9218	2,071
Fin. Part Ex P 1/1/00	3518	1,817	1,790	1,51	1,790	1,817
Fin. Part Ex R 1/1/00	3530	1,823	1,810	0,72	1,810	1,900
Fin. Part W	892	0,4608	0,4416	4,35	0,1347	0,5054
Finarte Aste	11594	5,988	6,120	-2,16	3,507	6,303
Fincasa 44	692	0,3573	0,3673	-2,72	0,2823	0,4139
Finmatica	162143	83,74	88,78	-5,68	27,85	175,89
Finmeccanica	3077	1,589	1,628	-2,40	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	176	0,0910	0,0985	-7,61	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3729	1,926	1,992	-3,31	1,693	2,032
Garboli-conicos	2111	1,090	1,096	-0,55	1,0000	1,260
Gefran	7505	3,876	3,893	-0,44	2,929	4,629
Gemina	1091	0,5636	0,5789	-2,64	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1438	0,7427	0,7685	-3,36	0,5824	1,261
Generali	61322	31,67	31,48	0,60	28,02	32,36
Generali 01 W	74566	38,51	38,10	1,08	32,18	38,51
Gewiss	14723	7,604	7,821	-2,77	5,572	8,659
Gildemeister	8014	4,139	4,300	-3,74	3,582	4,812
Gim	2155	1,113	1,120	-0,63	0,8630	1,199
Gim Rnc	2198	1,135	1,156	-1,82	1,043	1,248
Gr.L'espresso	27834	14,375	15,579	-7,73	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5220	2,696	2,742	-1,68	2,657	3,449
Gruppo Coin	21438	11,072	11,303	-2,04	9,881	13,426
HdP	2457	1,269	1,351	-6,07	0,8336	2,273
HdP Rnc	2147	1,109	1,142	-2,89	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2171	1,121	1,146	-2,18	1,090	1,462
Idra Presse	4194	2,166	2,202	-1,63	2,138	2,784
Ifi Priv	54971	28,39	28,49	-0,35	22,29	33,41
Ifil	15947	8,236	8,581	-4,02	7,136	12,792
Ifil Rnc	8758	4,523	4,702	-3,81	3,642	5,574
Ima	15864	8,193	8,248	-0,67	6,990	8,375
Imm. Lombarda	563	0,2909	0,2962	-1,79	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	103	0,0530	0,0541	-2,03	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4947	2,555	2,607	-1,99	1,403	2,622
Immsi	3220	1,663	1,582	5,12	0,6000	2,707
Impregilo	1202	0,6206	0,6441	-3,65	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	388	0,2003	0,2051	-2,34	0,1884	0,2738
Impregilo Rnc	1443	0,7451	0,7424	0,36	0,6158	0,8365
Ina	4546	2,348	2,354	-0,25	2,087	2,610
Interbanca	26974	13,931	14,082	-1,07	12,992	15,477
Interpump	9559	4,937	5,008	-1,42	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	13641	7,045	7,293	-3,40	3,590	10,405
Ipi	6593	3,405	3,461	-1,62	2,947	3,750
Irce	7580	3,915	3,951	-0,91	3,154	3,969
Italcementi	19837	10,245	10,329	-0,81	8,345	12,291
Italcementi Rnc	7774	4,015	4,031	-0,40	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20269	10,468	10,603	-1,27	8,347	11,876
Italfondiario	10456	5,400	5,750	-6,09	5,250	6,300
Italgas	8688	4,487	4,646	-3,42	3,560	5,635
Italmobiliare	47594	24,58	24,85	-1,09	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	29286	15,125	15,322	-1,29	12,714	15,427
Ittierre Holding	7679	3,966	4,014	-1,20	3,223	4,728
Jolly Hotel	12836	6,629	6,723	-1,40	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11811	6,100	6,000	1,67	5,250	6,302
La Doria	5158	2,664	2,670	-0,22	2,403	2,722
La Fondiaria	9637	4,977	5,040	-1,25	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6905	3,566	3,520	1,31	3,122	3,772
La Gaiana	8583	4,433	4,400	0,75	3,670	5,279
Lazio	12262	6,333	6,833	-7,32	4,910	7,740
Linificio	2536	1,311	1,330	-1,43	1,191	1,463
Linificio Rnc	2320	1,198	1,193	0,42	1,063	1,240
Locat	1796	0,9275	0,9202	0,79	0,7738	1,083
Maffei	2492	1,287	1,312	-1,91	1,153	1,312
Magneti Marelli	10690	5,521	5,526	-0,09	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7519	3,883	3,888	-0,13	2,439	3,903
Mannesmann	477910	246,82	258,62	-4,56	213,96	373,70
Manuli Rubber	3464	1,789	1,814	-1,38	1,453	2,100
Marangoni	5809	3,000	3,018	-0,60	2,800	3,061
Marcolin	3638	1,879	1,917	-1,98	1,560	1,984
Marzotto	17517	9,047	9,074	-0,30	7,029	9,316
Marzotto R	17144	8,854	8,660	2,24	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9920	5,123	5,230	-2,05	4,280	5,230
Mediaset	31280	16,155	17,283	-6,53	13,164	26,25
Mediobanca	18098	9,347	9,445	-1,04	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1846	0,9534	0,9713	-1,84	0,8852	1,529
Mediolanum	33567	17,336	17,520	-1,05	10,726	19,512
Merloni	9412	4,861	4,936	-1,52	4,044	5,929
Merloni Rnc	3863	1,995	2,023	-1,38	1,604	2,996
Milano Ass	6845	3,535	3,569	-0,95	2,315	3,586
Milano Ass Rnc	5968	3,082	3,069	0,42	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	487	0,2517	0,2606	-3,42	0,2226	0,3125
Mirato	10884	5,621	5,742	-2,11	5,036	6,285
Mittel	6912	3,570	3,644	-2,03	2,838	4,515
Mondadori	47923	24,75	26,08	-5,10	24,64	43,95
Mondadori Risp Conv	69125	35,70	35,70	0,00	24,25	45,89
Monrif	4453	2,300	2,383	-3,48	2,171	3,235
Montedison	3586	1,852	1,853	-0,05	1,450	1,881
Montedison R	3534	1,825	1,850	-1,35	1,714	2,077
Montedison Rnc	2327	1,202	1,195	0,59	0,8273	1,211
Montefibre	1213	0,6265	0,6350	-1,34	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	971	0,5017	0,5093	-1,49	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2178	1,125	1,143	-1,57	1,085	1,366
Necchi	661	0,3416	0,3550	-3,77	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	197	0,1018	0,1077	-5,48	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1341	0,6924	0,7316	-5,36	0,5210	0,8718
Olidata	15773	8,146	8,354	-2,49	5,434	11,611
Olivetti	6597	3,407	3,621	-5,91	2,422	4,841
Olivetti P	6591	3,404	3,624	-6,07	2,145	4,765
Olivetti Rnc	6893	3,560	3,747	-4,99	2,125	4,931
Olivetti W	5611	2,898	3,094	-6,33	2,088	4,299
Pagnossin	6568	3,392	3,413	-0,62	3,130	3,971
Parmalat	2407	1,243	1,266	-1,82	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1300	0,6716	0,6768	-0,77	0,6073	0,8338
Perlier	579	0,2989	0,2975	0,47	0,2533	0,4015
Permasteelisa	23675	12,227	12,390	-1,32	8,212	13,937
Pininfarina	31662	16,352	16,243	0,67	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5443	2,811	2,793	0,64	2,406	2,982
Pirelli E C.	4699	2,427	2,414	0,54	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4440	2,293	2,275	0,79	1,613	2,293
Pirelli Rnc	4523	2,336	2,304	1,39	1,732	2,425
Poligrafici	7522	3,885	4,102	-5,29	3,300	6,323
Premafin	1042	0,5379	0,5492	-2,06	0,4977	0,6386
Premuda	1509	0,7793	0,7774	0,24	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	24153	12,474	12,330	1,17	8,455	12,645
Ras Rnc	19568	10,106	9,708	4,10	6,885	10,486
Ratti	3462	1,788	1,786	0,11	1,729	2,351
Recordati	21586	11,148	11,402	-2,23	7,625	11,713
Recordati Rnc	12237	6,320	6,326	-0,09	4,271	6,326
Reno De Medici	4519	2,334	2,367	-1,39	2,089	2,753
Reno De Medici R	4512	2,330	2,395	-2,71	2,183	2,612
Reno De Medici Rnc	4783	2,470	2,470	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2174	1,123	1,129	-0,53	1,063	1,383
Ricchetti W 98/01	263	0,1359	0,1375	-1,16	0,1313	0,2060
Richard Ginori 1735	2124	1,097	1,113	-1,44	1,037	1,166
Rinascente	11649	6,016	6,070	-0,89	4,716	6,394
Rinascente P	7962	4,112	4,138	-0,63	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7383	3,813	3,829	-0,42	3,213	4,014
Risanamento Na	45870	23,69	22,35	6,00	20,74	25,55
Risanamento Na Rnc	22412	11,575	11,575	0,00	11,575	12,736
Roland Europe	3834	1,980	1,992	-0,60	1,874	2,515
Rolo Banca	39035	20,16	20,31	-0,74	15,310	20,31
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5462	2,821	2,956	-4,57	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4597	2,374	2,427	-2,18	2,006	2,686
Sabaf	23684	12,232	12,475	-1,95	8,412	12,578
Sadi	6138	3,170	3,227	-1,77	1,617	3,916
Saes Getters	34113	17,618	17,970	-1,96	12,371	17,970
Saes Getters P	32748	16,913	17,360	-2,57	11,829	17,571
Saes Getters R	13223	6,829	7,028	-2,83	5,026	7,028
Safilo	20484	10,579	10,409	1,63	6,646	10,579
Sai	17639	9,110	9,258	-1,60	7,563	10,816
Sai Rnc	8299	4,286	4,274	0,28	3,716	4,804
Saiag	10105	5,219	5,337	-2,21	4,811	6,435
Saiag Rnc	5879	3,036	3,060	-0,78	2,811	3,370
Saipem	10528	5,437	5,412	0,46	3,209	5,437
Saipem R	10419	5,381	5,312	1,30	3,305	5,381
Sanpaolo-imi	32733	16,905	16,920	-0,09	11,658	16,923
Savino D. Bene	6142	3,172	3,342	-5,09	1,404	3,437
Schiapparelli	338	0,1748	0,1783	-1,96	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7768	4,012	4,285	-6,37	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5307	2,741	2,969	-7,68	1,712	4,510
Simint	10895	5,627	5,661	-0,60	4,964	7,972
Sirti	3958	2,044	2,080	-1,73	2,032	3,687
Smi Metalli	1265	0,6534	0,6702	-2,51	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1212	0,6262	0,6317	-0,87	0,5194	0,6395
Smurfit Sisa	1278	0,6600	0,6600	0,00	0,6060	0,7245
Snai	50846	26,26	27,52	-4,58	10,021	32,29
Snia	2058	1,063	1,079	-1,48	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	1963	1,014	1,028	-1,36	0,9061	1,033
Snia R	2091	1,080	1,069	1,03	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	1985	1,025	1,015	0,99	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1565	0,8083	0,8162	-0,97	0,7294	0,9778
Sogefi	4943	2,553	2,587	-1,31	2,188	3,006
Sol	3911	2,020	2,069	-2,37	1,605	2,199
Sondel	6572	3,394	3,439	-1,31	2,965	4,076
Sopaf	1733	0,8949	0,9334	-4,12	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1081	0,5582	0,5778	-3,39	0,5296	0,7938
Stayer	1470	0,7590	0,7673	-1,08	0,7556	0,9348
Stefanel	3212	1,659	1,682	-1,37	1,439	2,229
Stefanel R	3832	1,979	2,106	-6,03	1,560	2,735
Stmicroelectronics	132363	68,36	73,34	-6,79	41,85	74,99
Targetti Sankey	9631	4,974	4,979	-0,10	3,808	5,500
Tecnost	6887	3,557	3,884	-8,42	2,899	4,833
Teknecomp	1666	0,8603	0,8681	-0,90	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1166	0,6023	0,6087	-1,05	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26850	13,867	14,776	-6,15	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	12646	6,531	6,821	-4,25	5,694	8,858
Terme Acqui	1700	0,8778	0,9363	-6,25	0,7726	0,9747
Terme Acqui Rn	1288	0,6653	0,6770	-1,73	0,5678	0,7130
Tim	20248	10,457	10,749	-2,72	9,455	14,641
Tim Rnc	8268	4,270	4,494	-4,98	4,082	6,244
Toro	31071	16,047	16,069	-0,14	10,496	16,069
Toro Priv	23468	12,120	12,110	0,08	7,688	12,156
Toro Rnc	23444	12,108	12,111	-0,02	7,531	12,114
Toro W	14328	7,400	7,400	0,00	2,633	7,400
Trevi	6812	3,518	3,684	-4,51	2,208	4,438
Unicredito	9364	4,836	4,821	0,31	3,586	4,847
Unicredito Rnc	6775	3,499	3,497	0,06	2,876	3,552
Unipol	7513	3,880	3,939	-1,50	3,668	4,095
Unipol Priv	4031	2,082	2,094	-0,57	1,825	2,272
Vemer Elettronica	10861	5,609	5,780	-2,96	2,456	7,424
Vianini Ind	3117	1,610	1,643	-2,01	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5013	2,589	2,641	-1,97	1,497	2,886
Vittoria Ass	8603	4,443	4,467	-0,54	4,103	5,241
Volkswagen	85951	44,39	45,89	-3,27	40,68	55,86
Zignago	21227	10,963	11,202	-2,13	8,428	12,539
Zucchi	11192	5,780	5,978	-3,31	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8549	4,415	4,511	-2,13	3,700	4,511
DIRITTI						
B Intesa Sott Az	41	0,0213	0,0223	-4,48	0,0142	0,0240

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech	32338	16,701	17,766	-5,99	16,701	42,07
E.Biscom	339660	175,42	193,83	-9,50	175,42	277,34
Freedomland - Iin	150506	77,73	80,98	-4,01	74,35	99,18
Gandalf	247339	127,74	129,83	-1,61	127,74	184,41
I.Net	722287	373,03	391,52	-4,72	373,03	461,85
Opengate	450957	232,90	236,12	-1,36	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	224743	116,07	120,40	-3,60	116,07	204,47
Prima Industrie	197732	102,12	106,56	-4,17	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	289240	149,38	157,67	-5,38	77,35	247,12
Tiscali	104365	53,90	57,32	-5,97	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,809	18993	-0,15
Alboino Re	13,027	25224	-0,53
Apulia Az.	14,756	28572	0,21
Arca Az It.	26,221	50771	0,4
Aureo Previdenza	25,507	49388	0,2
Azimut Crescita It	28,460	55106	0,03
Bim Az. It.	8,469	16398	0,53
Blue Cis	13,018	25206	-0,19
Bn Azioni It.	16,040	31058	0,41
Bpb Tiziano	20,644	39972	0,42
Capitalgest It.	22,913	44366	0,34
Carif Az It.	12,947	25069	-0,18
Centrale It.	19,519	37794	-0,17
Cisalpino Indice	20,030	38783	-0,2
Cliam Azioni It.	13,449	26041	0,31
Comit Az.	20,724	40127	0,4
Comit Azioni It.	15,036	29114	0,49
Consultinvest Az.	13,708	26542	-1,22
Cr Suisse Az. It	16,172	31313	0,37
Ducato Az It.	18,459	35742	-0,17
Effe Az. It.	8,307	16085	0,5
Epta Azioni It.	18,048	34946	0,07
Eurom Az It.	28,529	55240	0,52
F&f Gest It.	27,082	52438	0,16
F&f Select It.	16,141	31253	0,11
Fondersel It.	22,903	44346	0,61
Fondersel P M I	14,663	28392	-0,01
Fondicri Selez It.	30,206	58487	0,21
Fondinvest Pza Affari	24,957	48323	0,29
Fonditalia Eq It.	14,675	28415	-0,6
G4 Az. It	10,533	20395	0,3
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,477	20286	-
Gepocapital	21,480	41591	0,37
Gesfimi It.	19,030	36847	-0,04
Gesticredit Borsitalia	21,218	41084	0,23
Gesticredit Crescita	17,330	33556	0,23
Gestielle A	20,642	39968	0,52
Gestifondi Az It.	19,353	37473	0,27
Gestnord P Affari	14,007	27121	0,24
Grifoglobal	14,638	28343	0,39
Imi It.	26,601	51507	0,38
Ing Az.	28,778	55722	0,42
Interf Equity It.	11,398	22070	-0,56
Investire Az.	24,789	47998	0,13
Italfortune Cat A	130,960	253574	-
Italy Stock Manag	17,267	33434	0,11
Mediceo Indice It.	11,437	22145	0,09
Mida Az.	28,524	55230	0,23
Oasi Az. It.	15,311	29646	0,29
Oasi Crescita Azion	19,168	37114	0,35
Oasi Ital Eq Risk	23,096	44720	0,13
Oltremare Azion	18,388	35600	-5,08
Optima Azion	7,454	14433	0,28
Padano Indice It.	15,899	30785	-0,2
Prime It.	26,180	50692	-0,03
Primecapital	70,670	136836	-0,07
Primeclub Az It.	25,490	49356	-0,07
Quadrif Blue Chips	7,989	15469	-0,19
Ras Capital	27,070	52415	0,36
Ras Piazza Affari	11,086	21465	0,37
Risp It Crescita	18,596	36007	0,26
Roloitaly	15,226	29482	0,24
Rom It.N Index	17,105	33120	0,68
Romagest Az. It.	40,772	78946	0,36
Romagest Sel Az It.	5,163	9997	0,55
Rsa Small Cap	17,728	34326	0,16
Sai It.	22,608	43775	0,38
Sanpaolo Azioni It	38,665	74866	0,55
Symphonia C Az It.	14,761	28581	-0,14
Venetoblue	21,284	41212	0,33
Venetoventure	15,755	30506	0,2
Zecchino	16,250	31464	-0,02
Zenit Az.	15,704	30407	-0,05
Zeta Az.	24,767	47956	0,26
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,515	22296	0,77
Alto Az.	17,622	34121	-0,61
Aureo E.M.U	16,668	32274	0,02
Cisalpino Az.	26,246	50819	-1,05
Cliam Sestante	13,578	26291	0,22
Comit Capital	16,903	32729	0,44
Comit Plus	15,850	30690	-0,12
Fonditalia Eq Eur.	14,408	27898	0,11
G4 Eurostoxx	6,785	13138	0,27
Geode Euro Equity	6,345	12286	-0,2
Gesticredit Privatiz	12,380	23971	-0,21
Interf Eq Eur.	9,730	18840	0,1
Mida Az. Euro	8,536	16528	-0,49
Oasi Az. Euro	6,644	12865	-0,18
Rom Brit Index Gbp	7,799	-	0,13
Rom Fr Index	897,754	1738294	0,5
Rom German Index	684,424	1325230	-0,55
Rsa Az.	18,125	35095	0,02
Sanpaolo Euro	27,275	52812	0,04
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,308	10278	0,19
Arca Az Eur.	14,734	28529	0,12
Astese Euroazioni	7,287	14110	0,22
Azimut Eur.	17,350	33594	-0,3
Bn Azioni Eur.	11,775	22800	-0,28
Capitalgest Eur.	9,718	18817	-0,49
Carif Az Eur.	9,198	17810	-0,34
Centrale Em Eur.	9,294	17996	-1,58
Centrale Eur.	30,324	58715	-0,29
Centrale Pmi Eur.	11,932	23104	-0,53
Comit Eur.	25,823	50000	-0,3
Comit Euro Top	5,637	10915	-0,21
Ducato Az Eur.	13,005	25181	0,16
Effe Azion Eur.	4,639	8982	-0,24
Epta Selez Eur.	7,483	14489	-0,83
Euro Az.	8,971	17370	-0,36
Eurom Eur. E F	21,946	42493	-0,41
Europa 2000	23,131	44788	-1,62
F&f Lagest Az Eur.	31,474	60942	-0,63
F&f Potenziale Eur.	11,938	23115	-0,95
F&f Select Eur.	27,006	52291	-0,46
F&f Select Top 50 Eur.	5,138	9949	-0,39
Fondersel Eur.	18,769	36342	-0,12
Fondicri Selez Eur.	9,177	17769	0,03
Fondinvest Eur.	20,979	40621	-0,2
Fondinvest Svil Eur.	9,676	18735	-0,84
Fonditalia Eq Britain	11,125	21541	-0,36
Gesfimi Eur.	17,508	33900	-0,14
Gesticredit Euroaz	21,980	42559	-0,11
Gestielle Eur.	18,231	35300	-0,32
Gestnord Eur.	13,162	25485	0,01
Imi Eur.	24,050	46567	0,1
Ing Eur.	24,304	47059	0,04
Interf Equity Britain	6,727	13025	-0,4
Investire Eur.	17,786	34438	0,15
Laurin Eurostock	4,984	9650	0,36
Mc Eu Az Eur.	6,579	12739	0,03
Mediceo Medit.	17,510	33904	0,02
Mediceo Nord Eur.	9,162	17740	0,07
Optima Eur.	4,970	9623	0,28
Prime Merrill Eur.	25,868	50087	-0,21
Putnam Eur. Equity	11,627	22513	0,27
Quadrif Azion	19,316	37401	-0,01
Ras Eur. F.	22,105	42801	-0,14
Ras Lux Equity Eur.	58,500	113272	-0,24
Roloeuropa	12,978	25129	-0,11
Rom British Index	12,914	25005	-0,74
Rom Swiss Index	15,324	29671	0,26
Rom Swiss Index Chf	23,805	-	0,56
Romagest Az. Eur.	18,259	35354	-0,21
Sai Eur.	16,770	32471	-0,24
Sanpaolo Eur.	14,352	27789	0,1
Zeta Eurostock	6,769	13107	0,12
Zetaswiss	26,450	51214	0,78
AZ. AMERICA			
America 2000	18,143	35130	-1,05
Anima Amer.	5,217	10102	0,1
Arca Az Amer.	30,167	58411	-0,74
Aureo Americhe	5,485	10620	-0,83
Azimut Amer.	16,346	31650	-1,23
Bn Azioni Amer.	11,166	21620	-1,93
Capitalgest Amer.	13,909	26932	-0,74
Carif Az Amer.	9,936	19239	-0,68
Centrale Amer. Dlr	20,136	-	-0,53
Centrale Amer. Lit	22,518	43601	-0,75
Centrale Em Amer	9,292	17992	-1,21
Comit Nordamerica	30,645	59337	-1,22
Ducato Az Amer.	9,232	17876	-0,91
Effe Azion Amer.	4,749	9195	-1,53
Epta Selez Amer.	8,319	16108	-1,41
Eurom Amer. E F	25,787	49931	-0,94
F&f Select Amer.	19,125	37031	-1,5
Fondersel Amer.	17,885	34630	-1,06
Fondicri Selez Amer.	9,629	18644	-0,97
Fondinv Wall Street	8,524	16505	-0,81
Fondit Equ Usa Small Cap	10,370	20079	-0,75
Fonditalia Eq Usa B C	16,769	32469	-1,
Fondoalto Amer. Az	7,802	15107	-1,12
Geode N Amer. Eq	6,473	12533	-0,89
Gesfimi Americhe	14,078	27259	-1,21
Gesticredit Amer.	13,547	26231	-0,83
Gestielle Amer.	19,217	37209	-1,02
Gestnord Amer.	24,650	47729	-1,06
Gestnord Amer. $	22,042	-	-0,83
Imi West	29,045	56239	-0,95
Ing Amer.	25,410	49201	-1,
Interf Eq Usa Blue C	9,852	19076	-1,03
Interf Eq Usa Small Cap	8,396	16257	-0,89
Investire Amer.	28,891	55941	-0,85
Mediceo Amer.	13,221	25599	-1,27
Optima Americhe	7,022	13596	-0,95
Prime Merrill Amer.	26,005	50353	-
Putnam Usa Eq Dlr	10,081	-	-0,86
Putnam Usa Equity	11,274	21830	-1,1
Putnam Usa Opport	12,331	23876	-2,25
Putnam Usa Opport $	11,026	-	-2,03
Ras Amer. F.	25,241	48873	-1,18
Roloamerica	16,686	32309	-0,82
Rom N Am Index	29,906	57906	-1,19
Rom N Am Index Dus	26,742	-	-0,97
Romagest Az. N. Am.	21,080	40817	-1,61
Sai Amer.	19,055	36896	-1,32
Sanpaolo Amer.	15,585	30177	-0,95
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,941	9567	-0,42
Arca Az Far East	8,766	16973	-1,35
Aureo Pacif.	5,153	9978	-1,02
Azimut Pacif.	8,787	17014	-2,4
Bn Azioni Asia	12,029	23291	-1,49
Capitalgest Pacif.	6,531	12646	-2,19
Carif Az Asia	5,791	11213	-0,86
Centrale Em Asia	7,596	14708	-0,69
Centrale Em Asia Dlr	6,792	-	-0,47
Centrale Giap.	6,643	12863	-1,19
Centrale Giap. Yen	648,357	-	-1,57
Cliam Fenice	10,008	19378	-0,87
Comit Pacif.	8,179	15837	-1,12
Ducato Az Asia	4,986	9654	-1,36
Ducato Az Giap.	6,415	12421	-0,68
Effe Azion Pacif.	4,785	9265	-1,66
Epta Selez Pacif.	11,781	22811	-0,47
Eurom Tiger Far East	11,196	21678	-1,69
F&f Select Pacif.	10,753	20821	-1,27
F&f Select Top 50 Orient	4,836	9368	-1,67
Fondersel Oriente	7,014	13581	-1,27
Fondicri Selez Or	6,946	13449	-1,28
Fondinvest Pacif.	7,544	14607	-0,92
Fondinvest Sol Lev	9,406	18213	-1,97
Fonditalia Eq Jap.	5,534	10715	-0,68
Fondoalto Pacif. Az	6,720	13012	-1,12
Geode Pacific Equity	7,851	15202	-1,21
Gepopacifico	5,999	11616	-1,91
Gesfimi Pacif.	6,682	12938	-1,46
Gesticredit Far East	7,047	13645	-1,27
Gestielle Far East	8,530	16516	-0,94
Gestnord Far East	10,252	19851	-1,34
Gestnord Far East Yen	1000,595	-	-1,72
Imi East	9,319	18044	-0,8
Ing Asia	6,608	12795	-1,34
Interf Eq Jap.	6,343	12282	-0,67
Investire Pacif.	10,267	19880	-1,37
Mediceo Asia	4,422	8562	-1,36
Mediceo Giap.	7,567	14652	-1,18
Optima Far East	4,998	9677	-1,48
Oriente 2000	11,035	21367	-1,47
Prime Merrill Pacif.	22,066	42726	-1,47
Putnam Pacific Eq $	6,503	-	-1,29
Putnam Pacific Equity	7,272	14081	-1,52
Ras Far East F.	8,544	16543	-0,88
Roloriente	8,426	16315	-1,16
Rom Pacific Index	0,959	1857	-0,93
Rom Pacific Index Yen	93,614	-	-1,27
Romagest Az. Pac.	7,425	14377	-1,14
Sai Pacif.	4,954	9592	-1,98
Sanpaolo Pacific	8,823	17084	-0,73
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,910	9507	-0,43
Aureo Mercati Emerg.	4,726	9151	-1,11
Azimut Emerging	5,667	10973	-0,79
Capitalgest Equity Emer	14,178	27452	-0,68
Carif Paesi Emerg	6,135	11879	-0,86
Ducato Az P Emerg.	4,817	9327	-0,93
Epta Merc Emerg	9,348	18100	-0,54
Eurom Emerg Mk E F	5,853	11333	-0,98
F&f Select Nuovi Mercati	7,138	13821	-1,57
Fondicri Alto Pot	11,832	22910	-1,65
Fondinvest Amer. Lat	7,536	14592	-1,7
Fondinvest Paesi Emer	9,486	18367	-0,65
Fondit Eq Em Mkts Eur.	9,695	18772	-0,95
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,245	19837	-2,32
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,960	7668	-1,71
Geode P Emerg.	6,987	13529	-0,82
Gesticredit Merc Em	6,444	12477	-1,44
Gestielle Em Mkt	9,368	18139	-0,76
Gestnord P Emerg.	7,175	13893	-1,46
Ing Emerg M Equity	6,580	12741	-1,35
Interf Eq Em Markets Asi	5,578	10801	-1,83
Interf Eq Em Mkts Eur.	9,736	18852	-0,87
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,005	19372	0,01
Investire Paesi Emerg.	6,527	12638	-1,
Mediceo Amer. Latina	6,586	12752	-1,35
Prime Emerging Mk	8,807	17053	-1,7
Putnam Em Market	5,695	11027	-1,21
Putnam Em Market $	5,092	-	-1,01
Ras Em. Mkts Equity	6,552	12686	-0,77
Roloemergenti	8,121	15724	-1,43
Rsa Em Mkt	7,811	15124	-0,81
Sai Paesi Emer	4,800	9294	-1,38
Sanpaolo Ec Emerg.	7,462	14448	-1,01
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,084	27270	-0,55
Apulia Int.	10,718	20753	-0,76
Arca 27	20,107	38933	-0,58
Aureo Global	14,914	28878	-0,55
Azimut Borse Int.	16,540	32026	-1,01
Bim Az. Glob	6,705	12983	-1,03
Bn Azioni Int.	16,101	31176	-0,92
Bpb Rubens	12,781	24747	-0,62
Carif Anete	17,732	34334	-0,68
Carif Carige Az	9,902	19173	-0,68
Carif M Graecia Az	8,787	17014	-0,62
Centrale G8 Blue Chips	15,412	29842	-0,54
Centrale Global	22,276	43132	-0,81
Cliam Sirio	13,681	26490	-0,34
Comit Int.	23,875	46228	-0,76
Cr Suisse Az Int	11,942	23123	-0,77
Ducato Az Imm Attivo	6,466	12520	-0,19
Ducato Az Int.	37,680	72959	-0,61
Eptainternational	19,390	37544	-1,1
Eurom Blue Chips	18,964	36719	-0,72
Eurom Growth E F	10,758	20830	-0,28
F&f Gest Int.	22,052	42699	-1,3
F&f Lag Az Int	19,203	37182	-1,32
F&f Top50 Int	8,876	17186	-1,11
Fideuram Az.	19,341	37449	-0,67
Fondicri Int.	26,734	51764	-0,43
Fondinvest World	18,477	35776	-0,44
Fonditalia Global	134,934	261269	-0,49
Fondoalto Int. Az	6,587	12754	-0,57
Geode	17,596	34071	-0,65
Gepobluechips	8,810	17059	-0,56
Gesfimi Glob.	29,442	57008	-0,68
Gesticredit Az.	21,019	40698	-0,45
Gestielle B	18,259	35354	-0,25
Gestielle Intern	17,041	32996	-0,38
Gestifondi Az Int	18,115	35076	-0,68
Gestnord Internat Equity	4,899	9486	-0,75
Grifoglobal Int	9,633	18652	-1,07
Ing Indice Glob.	19,839	38414	-0,7
Intern Stock Manag	20,418	39535	-0,83
Investire Int.	15,615	30235	-0,88
Isf New Economy	102,043	197583	-2,14
Italfortune Cat B	39,240	75979	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,309	10280	0,7
Oasi Paniere Borse	9,805	18985	-0,88
Oltremare Stock	13,523	26184	-1,04
Optima Int.	8,541	16538	-0,71
Padano Eq Intern	6,482	12551	-0,84
Prime Global	23,498	45498	-1,29
Primeclub Az Int	11,865	22974	-1,31
Putnam Global Eq Dlr	11,969	-	-1,12
Putnam Global Equity	13,385	25917	-1,34
Ras Blue Chips	5,213	10094	-1,06
Ras Global Fund	19,937	38603	-0,75
Risp Az. Top 100	19,068	36921	-0,79
Risp It Borse Int	25,349	49083	-0,91
Rolotrend	14,861	28775	-0,47
Rom Univ Index	58,904	114054	-0,61
Romagest Az. Inter.	14,323	27733	-0,98
Romagest Pr. Dinamico	6,752	13074	-0,79
Romagest Sel Az Intern	5,038	9755	-0,51
Rsa Equity	8,023	15535	-1,16
Sai Glob.	16,323	31606	-0,76
Sanpaolo International	21,080	40817	-0,62
Sofid Sim Blue Chips	8,800	17039	-0,58
Spazio Az Glob.	6,010	11637	-0,4
Symphonia C Az Intern	11,636	22530	-0,78
Tallero	12,653	24500	-0,95
Zetastock	21,339	41318	-0,37
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	29,712	57530	-2,17
F&f Select High T Eur.	4,278	8283	-0,93
Ing I T Fund	16,430	31813	-3,1
Ing Internet	9,801	18977	-3,5
Kairos Partners Hi-tech	5,000	9681	-
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,693	14896	-1,55
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,508	10665	-1,77
Perf High Tech	5,026	9732	-2,01
Sanpaolo High Tech	13,901	26916	-2,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,553	18497	-1,04
Arca Cinque S Comp A	5,005	9691	-0,02
Arca Cinque S Comp B	5,008	9697	-0,18
Arca Cinque S Comp C	5,009	9699	-0,34
Arca Cinque S Comp D	5,024	-	-0,04
Arca Cinque S Comp E	5,032	9743	-0,12
Aureo Beni Di Consumo	4,938	9561	0,14
Aureo Finanza	5,083	9842	-0,04
Aureo Materie Prime	5,225	10117	0,87
Aureo Multiazioni	12,051	23334	-0,53
Aureo Pharma	5,194	10057	-0,17
Aureo Tecnologia	4,893	9474	-1,53
Azimut Consumer	5,799	11228	0,55
Azimut Energy	5,431	10516	0,8
Azimut Generation	6,258	12117	0,36
Azimut Multi Media	8,125	15732	-2,47
Azimut Real Estate	4,799	9292	-0,83
Bn Commodities	10,303	19949	-0,31
Bn Energy & Utilities	11,290	21860	0,89
Bn Fashion	11,772	22794	0,32
Bn Food	10,533	20395	0,03
Bn New Listing	11,922	23084	-1,17
Bn Property Stocks	9,682	18747	-0,77
Capital It.	95,880	185650	-0,31
Capitalgest Small Cap	7,460	14445	-0,32
Carif Atlante	19,892	38516	-1,47
Carif Benessere	7,703	14915	0,42
Carif Beni Di Consumo	10,198	19746	-1,79
Carif Delta	32,150	62251	-0,4
Carif Energ Mat Prime	8,183	15844	-0,4
Carif Finanza	7,584	14685	0,24
Carif Tecnol Avanzate	10,409	20155	-1,99
Centrale Az Imm Int	5,592	10828	1,19
Centrale Capital	32,919	63740	-0,25
Cristof Colombo	20,498	39690	-1,75
Eurom Green E F	12,535	24271	-0,39
Eurom Risk Fund	40,230	77896	0,09
F&f Select Germ.	15,209	29449	-0,36
Ferdin Magellano	7,375	14280	-1,23
Fondinvest Servizi	19,210	37196	-0,41
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geode Ris Naturali	5,002	9685	0,48
Gepoalimentari Farmac	5,796	11223	0,24
Gepobancario Assicur	5,216	10100	0,48
Gepoenergia	6,083	11778	0,38
Gesfimi Innovaz	16,349	31656	-2,01
Gesticredit Pharm	16,051	31079	0,19
Gestielle World Comm	14,546	28165	-1,29
Gestielle World Net	5,000	9681	-
Gestnord Ambiente	7,740	14987	-0,48
Gestnord Banking	11,680	22616	0,09
Gestnord Tecnologia	4,087	7914	-2,22
Gestnord Tempo Libero	6,377	12348	-1,22
Ing Global Brand Names	6,509	12603	-0,2
Ing Iniziativa	30,514	59083	-0,58
Ing Olanda	16,910	32742	0,04
Ing Qualita' Della Vita	6,133	11875	0,43
Italfortune Cat F	8,560	16574	-
Oasi Francoforte	15,630	30264	-0,45
Oasi Londra	6,942	13442	0,38
Oasi New York	12,875	24929	-1,06
Oasi Parigi	18,867	36532	-0,56
Oasi Tokyo	7,986	15463	-1,14
Perf Consumer Goods	16,669	32276	0,28
Prime Special	22,377	43328	-2,69
Putnam Int Opport	8,348	16164	-0,9
Putnam Int Opport ($)	7,465	-	-0,68
Ras Advanced Services	5,169	10009	-2,55
Ras Cons Goods	7,614	14743	0,53
Ras Energy	7,690	14890	0,52
Ras Financial Serv.	5,622	10886	-0,04
Ras High Tech	6,227	12057	-1,95
Ras Indiv Care	8,931	17293	0,4
Ras Luxury	6,448	12485	-1,69
Ras Multimedia	13,056	25280	-1,54
Ras Research	5,455	10562	-0,84
Rom Global Consumer	5,017	9714	0,58
Rom Global Energy	4,998	9677	0,2
Rom Global Finance	5,000	9681	0,22
Rom Global Service	4,976	9635	-0,2
Rom Global Technology	4,985	9652	-0,14
Sanpaolo Az Int Etico	12,650	24494	-0,89
Sanpaolo Finance	28,416	55021	0,4
Sanpaolo Industrial	20,977	40617	-0,87
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,645	38038	0,32
Sanpaolo Soluz 6	25,565	49501	-0,6
Sanpaolo Soluz 7	11,368	22012	-0,81
Spazio Euro.Nm	8,132	15746	-1,45
Zenit Internet Fund.It	4,971	9625	-2,07
Zeta Medium Cap	6,909	13378	0,03
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,764	28587	-0,24
Arca Bb	33,390	64652	-0,04
Arca Te	15,952	30887	-0,29
Armonia	13,520	26178	-0,33
Aureo	27,074	52423	-0,09
Azimut Bil.	20,382	39465	-0,2
Azimut Bil. Int	7,021	13595	-0,61
Bim Bilanciato	23,398	45305	-0,4
Bn Bil.	9,914	19196	-0,19
Bpc Antonio Stradivari	5,076	9829	0,02
Capitalcredit	16,163	31296	-0,08
Capitalgest Bil	23,157	44838	-0,24
Carif Glob.	10,576	20478	-0,36
Carif Libra	35,057	67880	-0,27
Cisalpino Bil.	23,777	46039	-0,72
Comit Bil.	31,472	60938	0,1
Comit Espansione	8,089	15662	-0,52
Ducato Bil Gobale	6,062	11738	-0,33
Ducato Crescita Glob	6,509	12603	-0,49
Ducato Redd. Glob	5,862	11350	-0,24
Eptacapital	16,205	31377	0,08
Eurom Capitalfit	31,668	61318	-0,26
F&f Eurorisparmio	21,965	42530	-0,18
F&f Prof.	62,313	120655	-0,2
Fideuram Performance	14,096	27294	-0,61
Fondersel	47,324	91632	-0,1
Fondersel Trend	10,420	20176	-0,44
Fondicri Bil	14,325	27737	-0,22
Fondinvest Futuro	24,074	46614	-0,03
Fondo Centrale	21,239	41124	-0,38
Geporeinvest	17,279	33457	0,19
Gepoworld	12,610	24416	-0,47
Gesfimi Int.	13,970	27050	-0,51
Gesticredit Finanza	17,452	33792	-0,46
Grifocapital	18,557	35931	-0,33
Imi Capital	33,183	64251	-0,11
Imindustria	15,563	30134	-0,26
Ing Portfolio	36,343	70370	0,14
Interf Global	68,789	133194	-0,52
Investire Bil.	16,003	30986	-0,24
Nagracapital	21,557	41740	-0,53
Nordcapital	15,412	29842	-0,15
Nordmix	14,870	28792	-0,35
Oasi Fin Personale 15	5,515	10679	-0,18
Oasi Fin Personale 25	5,784	11199	-0,38
Oasi Fin Personale 35	5,468	10588	-0,65
Padano Equilibrio	5,593	10830	-0,34
Primerend	30,260	58592	-0,25
Putnam Global Balance	5,186	10041	-0,37
Putnam Global Balance $	4,637	-	-0,15
Quadrif Int	11,321	21921	-0,32
Ras Bil.	28,117	54442	-0,19
Ras Multi F.	13,898	26910	-0,5
Rolointernational	14,609	28287	-0,45
Rolomix	13,829	26777	-0,08
Romagest Pr. Moderato	10,959	21220	-0,28
Romagest Profilo Attivo	6,158	11924	-0,39
Sai Bil.	5,018	9716	-0,61
Sanpaolo Soluz 3	6,341	12278	-0,2
Sanpaolo Soluz 4	6,144	11896	-0,34
Sanpaolo Soluz 5	27,611	53462	-0,36
Spazio Bil It.	6,356	12307	0,08
Symphonia C Patr Glob	5,918	11459	-0,3
Venetocapital	15,167	29367	-0,15
Visconteo	28,758	55683	-0,15
Zeta Bil.	20,825	40323	-
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,648	10936	-0,16
Alto Obbl.	6,469	12526	-0,17
Anima Fondimpiego	15,756	30508	-0,1
Arca Obbl Eur.	6,381	12355	-0,19
Azimut Solidity	6,409	12410	-0,08
Bn Previdenza	12,226	23673	-0,29
Bpb Tiepolo	6,717	13006	-0,19
Bpc Claudio Monteverdi	5,006	9693	-0,1
Carif Equilibrio	7,575	14667	-0,21
Cisalpino Impiego	5,209	10086	-0,15
Cliam Regolo	7,043	13637	-0,17
Comit Rend.	6,513	12611	-0,09
Comit Risparmio	5,071	9819	-0,1
Cooperroma Obbl	5,341	10342	-0,15
Cr Trieste Obbl	5,995	11608	-0,1
Ducato Redd. It.	18,173	35188	-0,05
Euro Obbl.	6,349	12293	-0,22
Fondicri Roma C Mundi	8,810	17059	-0,02
Geode Global Bond	5,197	10063	-0,19
Gepobondeuro	5,150	9972	-0,02
Gestielle Obbl Misto	9,001	17428	-0,21
Ginevra Obbl	7,521	14563	0,09
Grifobond	6,419	12429	-0,17
Griforend	7,471	14466	-0,2
Investire Obbl	18,956	36704	-0,13
Liradoro	8,197	15872	-0,27
Mediceo Redd.	7,545	14609	-0,19
Nagrarend	8,217	15910	-0,18
Nordfondo Etico	5,181	10032	-0,12
Primecash	5,648	10936	-0,28
Quadrif Conv Bond	8,438	16338	-0,12
Ras Long Term Bond	5,242	10150	-0,04
Rendicredit	7,117	13780	-0,14
Rologest	14,981	29007	-0,17
Romagest Pr. Prudente	5,236	10138	-0,13
Rsa 80/20	8,969	17366	-0,4
Sanpaolo Soluz 2	5,886	11397	0,02
Sforzesco	7,515	14551	-0,09
Spazio Obblig	5,336	10332	-0,19
Symphonia C P. Gl Redd	5,671	10981	-0,26
Teodorico Misto Intern	4,989	9660	-0,28
Venetorend	13,023	25216	-0,12
Zenit Obbl.	6,393	12379	-0,19
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,696	11029	0,04
Arca Bt	7,040	13631	-0,01
Arca Mm	11,025	21347	-0,05
Astese Mon.	5,255	10175	-0,02
Aureo Mon.	5,455	10562	-0,02
Bim Obblig Br Term	5,076	9829	-
Bn Euromon.	9,730	18840	-0,03
Bn Redd.	6,104	11819	-0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,185	15848	-0,02
Carif Carige Mon	9,027	17479	-0,02
Carif Euro Piu'	12,119	23466	-0,01
Carif M Graecia Mon	7,597	14710	-0,01
Centrale Cash Euro	7,026	13604	-0,01
Centrale Tasso Var	5,654	10948	-0,02
Cisalpino Cash	7,163	13870	-
Cliam Liquidita'	6,763	13095	-0,01
Comit Breve Termine	6,039	11693	-0,05
Comit Mon.	10,605	20534	-0,05
Comit Redd.	6,232	12067	0,02
Cr Cento Valore	5,370	10398	-0,06
Cr Suisse Mon It	6,317	12231	-
Effe Obb Eu Bt	4,982	9646	-0,04
Epta Tv	5,653	10946	-0,02
Eurom Liquidita'	5,773	11178	-
Eurom Rendifit	6,589	12758	-0,08
F&f Lag Mon Euro	6,597	12774	-0,03
F&f Moneta	5,662	10963	-0,02
F&f Riserva Euro	6,667	12909	-0,03
Fideuram Security	7,961	15415	-0,03
Fondersel Redd.	10,956	21214	-0,03
Fondicri Ind Plus	7,826	15153	-0,01
Fondicri Mon.	11,486	22240	-0,02
Fonditalia Euro Cmcy	6,441	12472	-0,02
Fonditalia Free Bond	9,967	19299	-0,09
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,025	9730	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,032	9743	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,042	9763	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,020	9720	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,005	9691	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,036	9751	-
Gepocash	5,827	11283	-0,03
Gesfimi Mon.	9,468	18333	-0,02
Gesfimi Tesoreria	5,278	10220	-0,02
Gesticredit Monete	11,081	21456	-0,03
Gestielle Bt Euro	5,955	11530	-
Gestifondi Mon.	8,039	15566	-0,01
Grifocash	5,803	11236	-0,07
Imi 2000	14,104	27309	-
Ing Eurobond	7,132	13809	-0,03
Interf Bond Uk	5,377	10411	-1,09
Interf Euro Cmcy	5,436	10526	-0,02
Interf Free Bond	9,927	19221	-0,12
Investire Euro Bt	5,698	11033	-
Italfortune Cat E	6,280	12160	-
Laurin Money	5,502	10653	-0,02
Marengo	6,889	13339	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,065	9807	-0,04
Mediceo Mon Eur.	6,009	11635	-
Mediceo Mon.	6,867	13296	-0,07
Nordfondo Cash	7,159	13862	-0,01
Oasi Famiglia	6,028	11672	-
Oasi Mon. It	7,621	14756	-0,03
Oltremare Mon.	6,393	12379	-0,03
Optima Money	5,016	9712	-
Optima Redd.	5,202	10072	-0,02
Padano Mon	5,737	11108	-
Passadore Mon	5,536	10719	-
Perseo Rend.	5,487	10624	-0,04
Personal Cedola	5,193	10055	-
Personalfondo Mon	11,313	21905	-0,03
Prime Mon. Euro	13,012	25195	-0,03
Quadrif Mon	5,488	10626	-0,02
Ras Cash	5,527	10702	-0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,210	106901	-0,02
Ras Mon.	12,524	24250	-0,02
Risp It Corrente	10,785	20883	-0,03
Rolomoney	8,815	17068	-0,02
Rom Euro Short T	200,747	388700	-0,02
Rom Fr Short T	179,399	347365	-0,05
Rom German Bonds	126,905	245722	-0,11
Rom German Sh Term	177,544	343773	-0,02
Romagest Mon.	10,575	20476	-0,03
Romagest Sel Sh Ter	4,999	9679	-
Rsa Mon.	6,005	11627	-0,03
Sai Euromon.	13,271	25696	-0,07
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,948	11517	-0,05
Sanpaolo Soluz 1	5,076	9829	-0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,638	14789	-0,09
Sicilfondo Mon	7,302	14139	-
Soleil Cis	5,686	11010	-0,02
Spazio Mon.	5,415	10485	-0,02
Teodorico Monet	5,723	11081	-0,02
Venetocash	10,309	19961	-0,01
Zenit Mon.	6,001	11620	-0,03
Zeta Mon.	6,667	12909	-0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,276	10216	-0,19
Anima Obb Euro	4,950	9585	-0,08
Apulia Obbl.	5,841	11310	-0,14
Arca Rr	6,825	13215	-0,12
Astese Obblig	5,039	9757	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,282	14100	-0,18
Bn Euroblig	5,624	10890	-0,07
Brianza Redd.	5,401	10458	-0,17
Capitalgest B Euro	7,799	15101	-0,12
Carif Ala	7,685	14880	-0,09
Carif Carige Obbl	8,000	15490	-0,09
Carif Euro Obblig.	5,356	10371	-0,07
Centrale Bond Euro	5,877	11379	-0,05
Centrale Long Bond Euro	6,498	12582	-0,18
Centrale Redd.	16,018	31015	-0,08
Centrale Tasso Fisso	6,410	12411	-0,28
Cisalpino Cedola	5,361	10380	-0,11
Cliam Obbl It.	5,496	10642	-0,11
Comit It.N Corp B	4,978	9639	-0,18
Comit Redd. Fisso	5,036	9751	-0,16
Consultinvest Redd.	6,314	12226	-0,10
Cr Suiss Obbl It	6,388	12369	-0,23
Ducato Ob Euro 2000	5,646	10932	-0,09
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,536	10719	-0,23
Epta Lt	6,124	11858	-0,1
Epta Mt	5,739	11112	-0,1
Eptabond	16,500	31948	-0,1
Eurom N Eur Bond	5,877	11379	-0,24
Eurom Redd.	11,198	21682	-0,2
F&f Corporate Eurobond	5,800	11230	-0,14
F&f Euroreddito	10,018	19398	-0,38
F&f Lag Obbl Euro	14,221	27536	-0,36
Fondersel Euro	5,577	10799	-0,21
Fonditalia Euro B L T	4,601	8909	-0,13
Fonditalia Euro B Short	5,905	11434	-0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,377	14284	-0,07
G4 Obbl. It	5,151	9974	-0,25
Garden Cis	5,603	10849	-0,2
Geode Euro Bond	4,851	9393	-0,12
Geporend	5,612	10866	-0,11
Gesfimi Govt Bond Eur	5,115	9904	-0,1
Gesticredit Cedole	5,857	11341	-0,09
Imi Rend	8,386	16238	-0,11
Ing Redd.	13,810	26740	-0,15
Interf Euro B S T	5,206	10080	-0,06
Interf Euro Bond L T	5,220	10107	-0,13
Interf Euro Bond M T	5,538	10723	-0,07
Investire Euro Bond	5,008	9697	-
Italfortune Cat D	12,060	23351	-
Italmoney	6,546	12675	-0,12
Italy Obbl Manag	6,667	12909	-0,13
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,154	9980	-0,5
Mc Om Obbl Medio Term	5,053	9784	-0,12
Mida Obbl.	13,224	25605	-0,21
Mida Obbl. Euro Rating	4,864	9418	-0,12
Nordfondo	12,707	24604	-0,16
Oasi Btp Risk	9,758	18894	-0,19
Oasi Obbl It.	10,435	20205	-0,19
Oasi Obblig Euro	5,276	10216	-0,11
Oltremare Obbl	6,699	12971	-0,09
Optima Obblig	5,055	9788	-0,16
Padano Obbl	7,384	14297	-0,03
Personal Euro	9,158	17732	-0,09
Personal It.	7,058	13666	-0,1
Prime Bond Euro	7,023	13598	-0,13
Primeclub Obbl Euro	13,689	26506	-0,15
Quadrif Risparmio	5,452	10557	-0,09
Ras Cedola	6,258	12117	-0,1
Ras Obbl.	22,616	43791	-0,15
Rolorendita	5,075	9827	-0,12
Rom Euro Bonds	11,353	21982	-0,11
Romagest Euro Bond	6,871	13304	-0,09
Rsa Obbl.	11,713	22680	-0,16
Sai Eurobblig	9,291	17990	-0,12
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,374	18151	-0,13
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,377	10411	-0,28
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,773	11178	-0,07
Teodorico Obbl Euro	4,993	9668	-0,12
Zeta Obbl.	13,325	25801	-0,21
Zeta Redd.	5,877	11379	-0,14
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,942	28932	-0,13
Azimut Redd. Euro	11,464	22197	-0,15
Capitalgest Bond Eur.	7,723	14954	-0,18
Cisalpino Redd.	11,273	21828	-0,19
Cliam Orione	5,587	10818	-0,23
Cliam Pegaso	5,481	10613	-0,15
Comit Eurobond	6,167	11941	-0,29
Epta Eur.	5,366	10390	-0,32
Euromoney	6,848	13260	-0,28
F&f Bond Eur.	7,342	14216	-0,26
Fondicri 1	6,296	12191	-0,17
Fonditalia Bond Uk	9,834	19041	-1,01
Gestielle Liquidita'	10,812	20935	-0,11
Nordfondo Eur.	6,441	12472	-0,12
Oasi Obblig Eur.	10,945	21192	-0,19
Personal Convergenza	6,357	12309	-0,14
Putnam Short Term	5,397	10450	-0,07
Quadrif Obbl	12,730	24649	-0,09
Ras Lux Bond Eur.	42,530	82350	-0,23
Rom British Bond Gbp	12,296	-	-0,18
Rom British Bonds	20,361	39424	-1,04
Rom British Short T	39,129	75764	-0,77
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,410	12411	-0,09
Venetopay	5,360	10378	-0,11
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,891	15279	-0,5
Aureo Dollaro	5,591	10826	-0,36
Azimut Redd Usa	5,696	11029	-0,4
Capitalgest B Dlr	6,868	13298	-0,36
Carif Dlr Obbl	8,108	15699	-0,5
Carif Dlr Obbl Usd	7,250	-	-0,29
Centrale B Amer. $	12,379	-	-0,19
Centrale Cash Dlr	12,298	-	0,05
Columbus Int B	8,861	17157	-0,19
Columbus Int B Dlr	7,924	-	0,04
Comit Amer. Bond	7,651	14814	-0,34
Comit Amer. Bond Dlr	6,842	-	-0,1
Ducato Obbl Dlr	7,204	13949	-0,3
Eurom N Am Bond	8,244	15963	-0,37
F&f Ris Dol $	6,242	-	0,02
F&f Ris Doll.	6,981	13517	-0,21
Fondersel Dollaro	8,305	16081	-0,36
Fonditalia Bond Usa	7,927	15349	-0,51
Geo Usa Sh Term B 1	5,049	9776	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,000	9681	-
Geode N Amer. Bond	5,605	10853	-0,43
Gepobond Dlr	6,800	13167	-0,61
Gepobond Dlr $	6,081	-	-0,38
Gestielle Cash Dol	6,286	12171	-0,17
Interf Bond Usa	6,850	13263	-0,51
Investire N.Amer. Bond	5,756	11145	-0,5
Mediceo Nord Amer.	7,520	14561	-0,13
Nordfondo Area Doll	13,435	26014	-0,53
Nordfondo Area Doll $	12,014	-	-0,31
Oasi Doll.	7,221	13982	-0,28
Personaldollaro $	12,314	-	-0,28
Prime Bond Doll.	6,389	12371	-0,22
Putnam Usa Bond	6,176	11958	-0,23
Putnam Usa Bond $	5,523	-	-
Ras Us Bond F.	5,837	11302	-0,39
Rom N Am B Dus	22,546	-	-0,05
Rom N Am Bonds	25,214	48821	-0,27
Rom N Am S T	64,960	125780	-0,24
Rom N Am S T Dus	58,087	-	-0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	6,607	12793	-0,39
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,385	10427	0,43
Capitalgest Bond Yen	6,339	12274	0,38
Eurom Yen Bond	10,935	21173	0,36
Fonditalia B Jap.	5,194	10057	0,41
Interf Bond Jap.	6,788	13143	0,43
Investire Pacific Bond	5,651	10942	0,44
Oasi Yen	5,564	10773	0,38
Personal Yen	945,646	-	0,05
Rom Pacific Bonds	2,100	4066	0,43
Rom Pacific Bonds Y	204,969	-	0,04
Rom Pacific S T	4,718	9135	0,34
Rom Pacific S T Y	460,446	-	-0,05
Sanpaolo Bonds Yen	7,069	13687	0,35
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,846	13256	-0,22
Aureo Alto Rendimento	5,320	10301	-0,15
Capitalgest B Em Mkt	5,963	11546	0,05
Carif High Yield	6,813	13192	-0,12
Centrale Em Bond	5,732	11099	0,03
Ducato Obbl P Emerg	7,340	14212	-0,16
Epta High Yield	5,979	11577	-0,27
F&f Em Markt Bond	6,417	12425	-
Fondicri Bond Plus	5,342	10344	0,09
Geode Bond Eme Mk	5,826	11281	-0,26
Gepobond Paesi Em	5,832	11292	0,07
Gestielle Bt Emer Mkt	6,669	12913	-0,06
Ing Emerg Market	12,067	23365	-0,18
Investire Emerg Bond	12,897	24972	-0,15
Nordfondo Emerg Bond	5,706	11048	-0,16
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,536	20401	-0,17
Aureo Bond	7,229	13997	0,19
Azimut Rend. Int.	7,499	14520	-0,27
Bim Obbl Glob.	5,188	10045	-0,31
Bn Obbl Int.	7,546	14611	-0,13
Bpb Rembrandt	7,154	13852	-0,17
Carif Bond	7,521	14563	-0,15
Carif M Graecia Obbl	5,822	11273	-0,19
Carif Obbl Imprese	7,258	14053	-0,22
Centrale Money	12,493	24190	-0,13
Cliam Obbl Est.	8,025	15539	-0,24
Comit Corporate Bond	4,977	9637	-0,12
Comit Obbl Est	6,484	12555	-0,12
Comit Obbl Inter	6,591	12762	-0,14
Cr Suisse Obbl Int	7,030	13612	-0,17
Ducato Redd. Int	7,834	15169	-0,1
Epta 92	10,654	20629	-0,12
Eurom Intern Bond	8,010	15510	-0,32
F&f Lag Obbl Int	10,105	19566	-0,34
F&f Redd Int.	6,803	13172	-0,21
Fondersel Int	11,745	22741	-0,23
Fondicri Primary B	9,830	19034	-0,15
Fondoalto Int. Obbl	5,317	10295	-0,36
Gepobond	7,348	14228	-0,28
Gesfimi Pianeta	7,093	13734	-0,14
Gesticredit Glob Rend	10,296	19936	-0,19
Gestielle Bond	9,378	18158	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,476	12539	-0,15
Gestifondi Obbl Int	7,670	14851	-0,21
Imi Bond	13,418	25981	-0,16
Ing Bond	13,738	26600	-0,11
Intermoney	7,568	14654	-0,22
Intern Bond Manag	6,760	13089	-0,13
Investire Global Bond	8,078	15641	-0,07
Italfortune Cat C	13,210	25578	-
Laurin Bond	4,999	9679	-0,08
Mida Obbl Int.	10,605	20534	-0,27
Nordfondo Global	11,489	22246	-0,18
Oasi Bond Risk	9,023	17471	-0,1
Oasi Obbl Intern	10,516	20362	-0,09
Oltremare Bond	6,916	13391	-0,1
Optima Ob H Yield	5,034	9747	-0,14
Padano Bond	8,028	15544	-0,14
Perf Global Bond	8,185	15848	-0,2
Personal Bond	6,911	13382	-0,2
Primebond	12,624	24443	-0,13
Primeclub Obbl Int	6,867	13296	-0,15
Putnam Global Bond	7,242	14022	-0,21
Putnam Global Bond $	6,476	-	0,02
Ras Bond F.	13,915	26943	-0,21
Rolobonds	8,224	15924	-0,19
Romagest Obbl. Inter.	12,570	24339	-0,22
Romagest Se Bond	6,011	9703	-0,12
Rsa Bond	7,326	14185	-0,19
Sai Obb Int.	7,408	14344	-0,16
Sanpaolo Bonds	6,671	12917	-0,16
Scudo	6,581	12743	-0,29
Sofid Sim Bonds	6,153	11914	-0,23
Spazio Obbl Glob	5,351	10361	-0,07
Zenit Bond	6,238	12078	-0,22
Zetabond	13,388	25923	-0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,379	25905	-0,13
Anima Convertibile	4,979	9641	-0,28
Aureo Gestiob	8,648	16745	0,05
Azimut Float Rate	6,318	12233	-
Azimut Protezione	6,197	11999	-0,19
Azimut Trend Tassi	6,627	12832	-0,08
Bn Obblig Alti Rend	10,116	19587	-0,27
Bn Valuta Forte	11,697	-	0,21
Capitalgest Bond Corp	5,012	9705	-0,08
Cooperroma Mon	5,291	10245	-0,02
Ducato Redd. Impresa	5,072	9821	-0,37
Gesfimi Corp Bond Eur	5,091	9858	-0,14
Gesfimi Risparmio	6,499	12584	-0,09
Gestielle Global Conv	6,284	12168	-0,13
Gestielle High Risk Bond	5,481	10613	-0,56
Nordfondo Corp Bond	5,039	9757	-0,26
Oasi 3 Mesi	5,992	11602	-
Oasi Fin Personale Cash	6,614	12806	-
Oasi Fr Svizzeri	4,666	9035	-0,28
Personal Franco	9,584	-	0,06
Personal High Yield	10,142	-	-0,02
Putnam Gl. High Yield	5,055	9788	-0,2
Putnam Gl. High Yield $	4,520	-	0,02
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,780	-	0,01
Ras Spread F.	5,029	9738	-0,2
Risp It. Redd.	13,676	26480	-0,32
Rom Brit Short T Gbp	23,630	-	0,1
Rom Em Mkts Bonds	11,633	22525	-0,27
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,402	-	-0,05
Rom Euro Corp Bonds	4,949	9583	-0,06
Rom Fr Bonds	93,718	181463	-0,28
Rom N Am Corp B Usd	4,875	-	-0,18
Rom N Am Corp Bonds	5,452	10557	-0,4
Romagest Pr. Conserv.	5,015	9710	-0,08
Sanpaolo Bond H Yield	5,312	10285	-0,19
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,140	9952	-0,37
Sanpaolo Ob Est Etico	5,890	11405	-0,14
Sanpaolo Ob Etico	5,207	10082	-0,1
Sanpaolo Vega Coupon	6,082	11776	-0,1
Spazio Corp. Bond	5,059	9796	-0,08
Symphonia C Mon.	5,786	11203	-0,02
Vasco De Gama	10,370	20079	-0,24
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,002	9685	-
Azimut Garanzia	10,193	19736	-
Bn Liquidita'	5,690	11017	0,02
Bnl Cash	18,058	34965	-0,01
Bnl Mon.	8,285	16042	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,819	11267	-
Carif Tesoreria	6,158	11924	-0,02
Cash Romagest	5,061	9799	-
Centrale C Corrente	8,184	15846	-
Cliam Cash Imprese	5,699	11035	0,02
Comit Tesoreria	5,092	9859	-
Ducato Mon.	6,915	13389	-
Effe Liquidita' Area Eur	5,493	10636	-
Eptamoney	11,304	21888	-0,01
Euganeo	5,998	11614	-0,02
Eurom Contovivo	9,804	18983	-
Eurom Tesoreria	9,106	17632	-
Fideuram Moneta	12,055	23342	0,01
Fondersel Cash	7,308	14150	-0,01
Gesticredit Cash M	6,755	13080	0,03
Ginevra Mon.	6,488	12563	-
Ing Eurocash	5,391	10438	0,02
Mida Mon.	10,006	19374	0,01
Mida Obbl Imprese	5,054	9786	-
Nordfondo Moneta	5,015	9710	0,02
Oasi Crescita Risp	6,710	12992	-
Oasi Tesor Imprese	6,624	12826	-0,02
Perseo Mon.	5,991	11600	-0,02
Personal Liquid	5,354	10367	-
Prime Liquidita'	5,288	10239	-0,02
Risparmio It Mon	5,408	10471	-
Rolocash	6,801	13169	-
Sai Liquidita'	8,913	17258	-
Sanpaolo Liquidita'	6,008	11633	-
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,740	26604	-0,32
Azimut Trend	16,217	31400	-0,81
Azimut Trend It.	18,937	36667	0,05
Bn Iniziativa Sud	13,236	25628	0,42
Bn Opportunita'	8,376	16218	-0,69
Bnl Trend	30,587	59225	-0,2
Carif Trend	5,148	9968	-1,61
Cisalpino Attivo	4,861	9412	-0,82
Ducato Securpac	14,128	27356	-0,31
F&f Lag Portfolio	6,203	12011	-0,4
F&f Lag Portfolio 2	6,526	12636	-0,52
F&f Lag Portfolio 3	7,366	14263	-0,7
Fondinvest Opport	6,213	12030	-0,32
Formula 1 Balanced	5,704	11044	-0,14
Formula 1 Conservative	5,474	10599	-0,05
Formula 1 High Risk	5,994	11606	-0,3
Formula 1 Low Risk	5,484	10619	-0,07
Formula 1 Risk	5,877	11379	-0,2
Gestnord Trading	7,097	13742	-0,78
Kairos Partners Fund	5,000	9681	-
Oasi High Risk	11,527	22319	-0,53
Perf Redd Piu'	5,832	11292	-0,1
Perf Risk	8,426	16315	-0,47
Quadrif Bil	22,324	43225	0,25
Ras Opportunities	5,863	11352	-0,71
Rsa Free	9,558	18507	-1,21
Sai Investilibero	7,154	13852	-0,38
Sanpaolo High Risk	8,814	17066	-0,49
Spazio Az.	7,693	14896	0,25
Spazio Concentrato	4,945	9575	0,04
Zenit Target	11,005	21309	-1,82
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6309,401	-	-0,37
Ina Valute Est.	2356,510	-	-0,29
Ing Ins Balanced	12851,853	-	-0,27
Ing Ins Eur.An Equ	14049,642	-	-1,3
Ing Ins Eurofinan Equ	10072,005	-	-0,82
Ing Ins Global Bond	10101,409	-	0,24
Ing Ins Global Equity	15925,789	-	-0,74

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,00	40,00
B P Adriatico	9,200	9,250
Bca Pop Siracusa	18,000	18,000
Bca Pop Crema	97,00	96,70
B.P.Emilia Rom. 01/00	37,10	37,10
Bca Pop .Emilia	39,15	39,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	15,500	15,500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5600	0,5600
Borgosesia Rnc	0,1250	0,1310
Elios Holding	2,235	2,235
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,340	2,380
Frette	7,300	7,400
Ifis Priv	2,400	2,350
Italiana Ass.	6,820	6,820
Sicc	1,200	1,200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	134,545	-0,45
B P Intra 98-03 3%	119,45	0,07
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	139,213	-0,96
B Intesa 98/03 Tv	215,237	4,89
B Intesa Rnc 98/03 Tv	189,805	3,88
B P Bergamo 95/00 Tv	152	-0,94
B P Bergamo 97/04 Tv	124,304	-1,82
B P Lodi 04-10 4,75%	99,7956	-0,30
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,5	-0,30
Bipop-carire 03 7% Cs	2185,21	1,21
B P Comm Ind 95/01	255,775	-0,13
B P Lodi 98-03 4,375%	104,223	-1,33
B P Milano 98-08 Pc	100,175	0,00
B P Novara 06 1,5%	103,89	-0,63
B P Verona-sg E Sp 99/	90,6288	0,92
Cr Valtellin 99/04 2%	104,955	-0,06
B Pop Em Rom 02 6,5%	240	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	104,583	0,18
Cr Fondiario 94-01 6,5	118,508	-0,24
Olivetti 98/02 Tv	675	-3,63
Pirelli & C 2,5% 03	105,961	0,28
9.25 Saffa 01	102,076	-0,07
Sopaf 94/00 5%	99,5	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	109,227	0,27
Imi Cirio 95/00 10%	103,6	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	100,260	100,510
BTP 15.9.2000 5,5%	100,280	100,270
BTP 1.11.2000 10,5%	102,420	102,410
BTP 15.1.2001 5%	100,120	100,150
BTP 1.2.2001 9,5%	103,120	103,130
BTP 1.3.2001 12,5%	105,140	105,130
BTP 15.4.2001 4,5%	99,680	99,680
BTP 1.5.2001 9,5%	104,160	104,170
BTP 1.6.2001 12%	106,470	106,550
BTP 1.7.2001 4,5%	99,490	99,490
BTP 1.7.2001 8,25%	103,430	103,450
BTP 1.9.2001 12%	107,900	108,050
BTP 1.11.2001 3,5%	97,840	97,840
BTP 1.9.2001 4%	98,750	98,760
BTP 15.9.2001 7,75%	103,100	103,350
BTP 1.1.2002 12%	110,030	110,070
BTP 1.1.2002 6,25%	101,660	101,680
BTP 15.2.2002 3%	96,480	96,520
BTP 1.3.2002 6,25%	101,810	101,770
BTP 15.4.2002 3%	96,090	96,140
BTP 15.5.2002 6,25%	101,890	101,930
BTP 1.5.2002 12%	111,960	112,020
BTP 15.6.2002 3%	95,650	95,690
BTP 1.9.2002 12%	113,600	113,780
BTP 1.9.2002 3,75%	96,720	96,750
BTP 15.9.2002 5,75%	100,940	101,000
BTP 1.1.2003 12%	115,560	115,640
BTP 15.01.2003 4,5%	97,880	97,940
BTP 15.2.2003 5%	99,100	99,150
BTP 1.3.2003 11,5%	115,220	115,310
BTP 1.5.2003 4,75%	98,310	98,350
BTP 1.6.2003 11%	115,190	115,240
BTP 15.7.2003 4,5%	97,360	97,440
BTP 1.8.2003 10%	113,150	113,210
BTP 1.10.2003 9%	110,750	110,770
BTP 1.10.2003 4%	95,540	95,610
BTP 2003 4,75%	98,320	98,360
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,620	109,760
BTP 1.2.2004 3,25%	92,530	92,670
BTP 1.4.2004 8,5%	110,110	110,250
BTP 15.4.2004 3,25%	92,140	92,230
BTP 15.7.2004 4%	94,420	94,520
BTP 1.8.2004 8,5%	110,520	110,640
BTP 1.1.2005 9,5%	115,440	115,560
BTP 1.4.2005 10,5%	120,360	120,500
BTP 01.07.2005 4,75%	96,330	96,420
BTP 1.9.2005 10,5%	121,910	122,030
BTP 1.2.2006 9,5%	118,540	118,580
BTP 1.7.2006 8,75%	115,700	115,770
BTP 1.11.2006 7,75%	111,050	111,080
BTP 1.2.2007 6,75%	105,700	105,790
BTP 1.7.2007 6,75%	105,900	106,020
BTP 1.11.2007 6%	101,570	101,770
BTP 1.5.2008 5%	95,250	95,550
BTP 1.5.2009 4,5%	91,130	91,360
BTP 1.11.2009 4,25%	88,940	89,230
BTP 01.11.2010 5,5%	97,920	98,210
BTP 1.11.2023 9%	136,260	136,640
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	115,300	115,650
BTP 1.11.2027 6,5%	105,940	106,000
BTP 1.11.2029 5,25	89,450	89,700
BTP 01.05.2031 6%	100,320	100,480
CCT 1.6.2000 IND	99,920	99,920
CCT 1.8.2000 IND	100,020	100,030
CCT 1.10.2000 IND	99,990	100,000
CCT 1.9.2001 IND	100,500	100,930
CCT 1.1.2001 IND	100,140	100,160
CCT 1.4.2001 IND	100,250	100,270
CCT 1.8.2001 IND	100,360	100,360
CCT 1.10.2001 IND	100,390	100,400
CCT 1.12.2001 IND	100,560	100,550
CCT 1.2.2002 IND	100,460	100,430
CCT 1.4.2002 IND	100,430	100,450
CCT 1.6.2002 IND	100,740	100,730
CCT 1.8.2002 IND	100,740	100,740
CCT 1.10.2002 IND	100,740	100,770
CCT 1.11.2002 IND	100,860	100,890
CCT 1.12.2002 IND	101,010	101,010
CCT 1.1.2003 IND	100,850	100,900
CCT 1.2.2003 IND	100,980	100,960
CCT 1.4.2003 IND	100,950	100,960
CCT 1.5.2003 IND	101,080	101,090
CCT 1.7.2003 IND	101,170	101,170
CCT 1.9.2003 IND	101,120	101,000
CCT 1.11.2003 IND	100,210	100,240
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.1.2004 IND	100,390	100,390
CCT 1.5.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2005	100,340	100,370
CCT 1.10.2005 IND	100,340	100,400
CCT 1.1.2006 IND	102,000	102,160
CCT 1.1.2006 2 IND	101,560	101,840
CCT 1.3.2006 IND	100,270	100,260
CCT 1.9.2004 IND	100,270	100,250
CCT 1.12.2006	100,360	100,360
CCT 1.7.2007	100,180	100,180
CTZ 31.5.2000	99,918	99,906
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,204	99,180
CTZ 29.9.2000	98,465	98,443
CTZ 29.12.2000	97,275	97,270
CTZ 16.10.2000	98,224	98,210
CTZ 30.3.01	96,045	96,029
CTZ 15.6.2001	97,040	97,040
CTZ 26.2.2001	96,485	96,469
CTZ 15.5.2001	95,390	95,405
CTZ 13.7.2001	94,500	94,570
CTZ 31.8.2001	93,915	93,890
CTZ 15.10.2001	93,255	93,250
CTZ 15.03.2002 24M	91,185	91,185

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Con una decisione a sorpresa il governo vara la liberalizzazione del settore: dal 2003 si potrà decidere da chi rifornirsi

Finisce anche il monopolio del gas

Un'altra rivoluzione dopo i telefoni - L'Eni dovrà affrontare la concorrenza

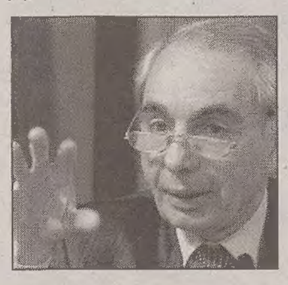
SCHEDA

In Italia le famiglie pagano tariffe più salate del 13%

ROMA *Le famiglie italiane pagano tariffe del gas più salate del 13% rispetto ai cugini europei. L'Italia, al netto delle imposte, risulta essere infatti il Paese più caro d'Europa anche considerando il confronto solo con quei Paesi che hanno una dipendenza dall'estero di gas analoga a quella italiana come la Spagna dove il gas costa il 10,8% in meno, la Germania (-4,9%) e la Francia (-13,4%). E la situazione - secondo un rapporto sull'Energia presentato dalla Confindustria - non appare migliore per quanto riguarda le utenze industriali che mostrano, rispetto alla media Ue, un divario dell'11,2% in più . A pesare sull'attuale maggiore costo del gas in Italia - precisa il rapporto - le tasse hanno un «peso rilevante» non solo sul gas (8,6%) ma sull'intero comparto energetico.*

ROMA A dicembre dell'anno prossimo finirà il monopolio dell'Eni. Lo ha deciso il consiglio dei ministri con una mossa a sorpresa che contraddice i tempi stabiliti dalla commissione industria del Senato. E' il decreto più importante nella riunione di appena due ore che **Giuliano Amato** ha presieduto come capo del nuovo governo. Niente da fare invece, per sgravi fiscali e facilitazione alle imprese. Lo stesso presidente del Consiglio ha ammesso che i ministri si sono presentati con una serie di provvedimenti, che «non c'è stato tempo di esaminare». «Del resto anche il presidente Mao diceva che ogni lunga marcia comincia dal primo passo...», ha scherzato Amato.

E' probabile però che molto tempo sia stato assorbito proprio dalla decisione, tutt'altro che indolore per i due ministri del Pdci Nerio Nesi e Katia Belillo, di giustiziare il monopolio pubblico sull'erogazione del gas un anno prima di quanto indicato. L'orientamento del Senato era che a gennaio del 2003, l'Eni avrebbe potuto avere il 70 per cento dello stockaggio e quindi aprire ai privati la possibilità di avere riserve di metano. Lo stockaggio è la riserva del gas erogato in rete. Nel 2012, il 75 per cento stabilito ieri calerà al 60 per cento, mentre l'Eni potrà gestire non oltre il 50 per cento della distribuzione nazionale.



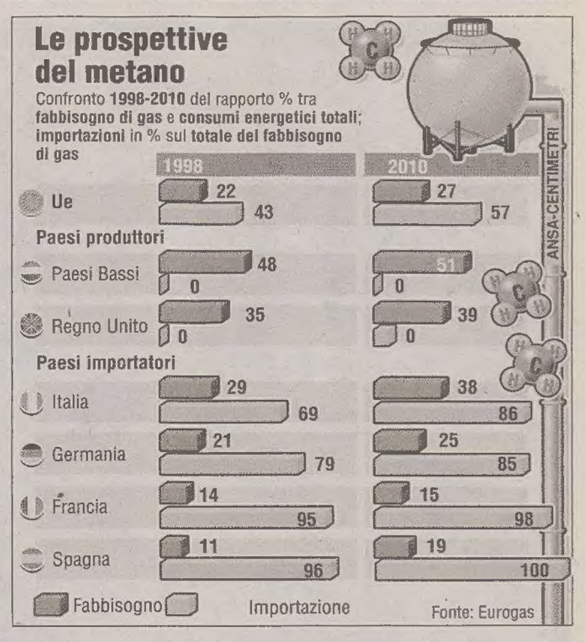
Giuliano Amato

La strada della privatizzazione è cominciata con la divisione della Snam, del gruppo Eni, in due società, una per l'approvvigionamento del gas e una seconda per la rete distributiva con la proprietà dei tubi e dei canali di distribuzione.

A partire dal primo gennaio del 2003 il cliente, cioè noi, potrà scegliere a quale società conviene chiedere l'allacciamento per l'erogazione del metano. E qualsiasi società dovrà pagare un pedaggio a quella che detiene i canali di trasporto. Né più né meno di quello che è accaduto per la fine del monopolio telefonico. Le aziende municipalizzate, che ora garantiscono la distribuzione del gas nelle singole città, dovranno privatizzarsi e provare ad approvvigionarsi di denaro entrando in Borsa.

Ci sono alcune clausole che il governo italiano ha messo per evitare che società straniere si accaparrino la distribuzione di reti «ricche» come le città del nord e lascino al degrado reti molto meno redditizie. La prima consiste in garanzie, dice il ministero dell'Industria **Enrico Letta**, di possibilità finanziarie per razionalizzare e rendere sicure le reti. Il vaglio dell'indice di sicurezza è stato imposto della Ue. La seconda clausola è proprio nel limite dello stockaggio che può essere superato solo se le scorte di gas possono essere utilizzate per produrre altra energia elettrica con la costruzione, a loro spese, di centrali.

a.f.



Giornata di passione sui mercati azionari abbattuti da un'ondata di vendite sui titoli della New Economy

La paura dei tassi affossa le Borse, euro a picco

Piazza Affari cede il 4,09 per cento: bruciati 65 mila miliardi in un giorno

E a Milano piange il telefono

MILANO *Piange il telefono in Piazza Affari, piangono molti piccoli risparmatori dell'ultima ora e, forse, questa volta, è preoccupato anche il sempre fiducioso* **Roberto Colaninno**. *Ironia della sorte, una tramontana di vendite con pochi precedenti ha affossato l'intera scuderia Telecom proprio a un anno dalla chiusura della scalata di Olivetti al colosso delle telecomunicazioni. Era la notte del 21 maggio scorso e, come molti ricorderanno, un tappo di champagne volava fuori dalle finestre Mediobanca in direzione dei cronisti annunciando, più esplicito di un comunicato, il successo dell'Opa.*

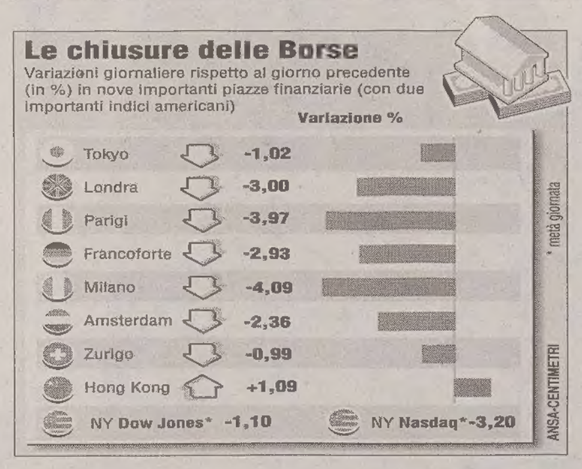
Niente ricorrenze ieri sera, ma solo il conto dei danni. Nelle ultime tre giornate di Borsa, da quando tutti i titoli telefonici europei sono tornati a risentire del malumore degli investitori internazionali, il ribasso delle Telecom Italia è stato superiore al 15%, con una perdita teorica in termini di capitalizzazione (dato che comprende anche le risparmio), nel periodo, di circa 22.000 miliardi. La giornata più pesante, tuttavia resta quella di ieri con le stesse Telecom Italia in caduta del 9,12% a 13,37 euro e le Tim del 5,67% a 10,19%. Nonostante la prospettiva della fusione, la bufera non ha risparmiato Olivetti e Tecnost, entrambe sospese al ribasso,e rispettivamente in calo ai prezzi di riferimento del 9,30% a 3,28 euro e del 12,74% a 3,38.

MILANO Giù l'euro, a picco le Borse: è stato un venerdì nero sui mercati europei: Parigi (-3,97%), Francoforte (-2,68%), Londra (-3,10%), Zurigo (-0,99%). Una vera tempesta. E in serata la bufera si è scatenata anche a New York con l'indice Dow Jones in caduta (-1,56% a 10.609 punti), ma più ancora il Nasdaq (-3,03% a 3.431,45). Le Borse sono state travolte dal crollo dei titoli tecnologici che tanto avevano corso nei mesi scorsi.

A Milano, ad aggravare la situazione, sono arrivate le incertezze sul caso Telecom-Seat, dopo l'intervento dell'altra sera dell'Antitrust. Il risultato finale è pesante: il Mibtel perde il 4,09% e mette in archivio la peggior seduta dell'anno. Siamo lontani dai crolli record dell'ottobre '97 (-6,03%) o dell'aprile '98 (-6,42%), ma ieri Piazza Affari ha bruciato 65 mila miliardi di capitalizzazione. In questo modo si assottigliano anche i guadagni messi a segno dall'inizio dell'anno. Il Mibtel si mantiene sopra il livello dell'ultimo giorno del '99, ma il rialzo si è ridotto al 5,22%. Il via alla vendite è arrivato dai titoli Tmt, cioè i tecnologici, media e telefonici.

Molte le motivazioni all'origine di questo ribasso. Intanto si dice che questi titoli, in Europa, sono sopravvalutati rispetto ai loro concorrenti americani. Poi il fatto che l'Antitrust in Italia abbia minacciato la fusione Seat-Telecom e negli Usa siano orientati a bocciare le nozze fra Worldcom e Sprint, ha indotto molti investitori a liberarsi dei titoli. I titoli tecnologici a Milano hanno polverizzato 61 mila miliardi di valore. Si va dal ribasso del 15,91% di Olivetti, al 19,52% di Tecnost. La Telecom perde il 12,15%, la Seat il 16,97%, l'Espresso il 12,34% e le controllanti Cir e Cofide oltre il 16%. Ribassi attorno al 10% per molti titoli del Nuovo Mercato.

Ieri i titoli della galassia Colaninno hanno vissuto una giornata di passione. La possibilità che decada l'Opa su Seat da parte di Telecom (per effetto dell'Antitrust) ha tolto il paracadute alla società delle Pagine Gialle che finora era rimasta al di sopra del prezzo Opa, cioè 4,2 euro. Seat ha perso così l'8,94% a 3,90 euro con scambi molto intensi. La caduta ha riguardato i titoli telefonici in tutta Europa (l'indice settoriale ha perso l'8,1%). Spiccano Deutsche Telekom (-7,86%), France Telecom (-8,74%) e Vodafone (-8,68%).



Draghi verso il vertice del comitato Ecofin

BRUXELLES Il direttore generale del Tesoro **Mario Draghi** è il superfavorito a succedere al francese Jean Lemierre - che lunedì a Riga sarà nominato presidente della Bers - alla guida del Comitato economico- finanziario dell' Ue. Il Comitato Ecofin, erede del Comitato monetario (il segretissimo organismo che decideva svalutazioni e riallineamenti fra le monete nello Sme), è la sede tecnica in cui vengono preparate tutte le decisioni dei ministri delle Finanze dell'Ue. Ne fanno parte i rappresentanti dei governi (a livello di direttori generali del Tesoro), della Commissione europea e delle banche centrali.

Il crollo del Nasdaq, scatenato dal tonfo dei titoli tlc, media e tecnologici, ha trascinato sul fondo le piazze europee

Sul fronte dei cambi è stata una giornata nera anche per l'euro che è sceso di nuovo sotto la soglia degli 89 centesimi di dollaro (0,8875 dollari contro gli 0,8942 di ieri), toccando un nuovo minimo storico negativo: 0,8852 centesimi. Le preoccupazioni* sulla debolezza della moneta, palesate dalla Bce nel bollettino mensile, e, soprattutto, il ventilato rischio di una prossima stretta moneteria da parte del Giappone, insieme alla speculazione che prende il sopravvento in questi scenari, si sono materializzate in un crescendo di vendite che hanno spinto l'euro a livelli minimi record, alimentati anche dalle voci di un disinteresse delle banche centrali europee a sostenere il corso del cambio. Sull'euro pesa sempre la minaccia di una nuova stretta monetaria Usa, che avrebbe inevitabili contraccolpi sulla griglia dei tassi europei.

Storica intesa all'insegna del compromesso dopo 14 anni di trattativa

Wto, l'Europa apre le frontiere del commercio al pianeta Cina

Il trattato investe settori cruciali come le assicurazioni e le telecomunicazioni. Prodi: «Si aprono nuove opportunità».

ROMA Dopo 14 anni di negoziati tra Unione europea e Cina è stato raggiunto l'accordo per l'ingresso del colosso asiatico nell'Organizzazione del commercio mondiale. Un risultato di compromesso raggiunto dopo una maratona durata cinque giorni e conclusa con la firma del trattato da parte del Commissario europeo, Pascal Lamy, e del ministro del Commercio cinese, Shi Guangsheng. Il trattato con Bruxelles era l'ultimo tassello per ottenere l'ingresso nel Wto dopo le intese con Usa, Canada e Giappone. L'Europa non l'ha spuntata completamente su alcune materie, ma come ha sottolineato il commissario Lamy «insistere sulla linea dura non avrebbe fato cambiare posizione ai cinesi e avrebbe solo fatto naufragare la trattativa».

Soddisfatto comunque il presidente della Commissione Ue **Romano Prodi** secondo il quale «si aprono nuove e sostanziali opportunità di mercato per molte imprese europee».

Il trattato investe settori cruciali delle economie e spazia da assicurazioni a telecomunicazioni, dall'abbattimento di monopoli a restrizioni commerciali.

Del resto la Cina è ormai uno dei principali protagonisti economici del pianeta visto che è il nono maggior esportatore mondiale e undicesimo importatore.

Per quanto riguarda l'Europa la Ue è il terzo partner commerciale della Cina con un interscambio

Romano Prodi

che nel '99 aveva raggiunto i 55,7 miliardi di dollari e un incremento del 14 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i contenuti dell'accordo spaziano tra vari settori. I principali punti sono comunque la riduzione delle tariffe dell'8-10 per cento su 150 principali voci di export Ue, l'apertura del mercato delle telecomunicazioni e delle assicurazioni, l'abolizione delle restrizioni sulle joint venture nel settore dlela distribuzione commerciale.

Più nel dettaglio per quanto riguarda le telecomunicazioni il limite della partecipazione delle imprese Ue in joint venture sarà portato al 49 per cento in tre anni e in tre fasi: al 25% dal momento dell'adesione alla Wto, al 35 per cento dopo un anno dall'ingresso e al 49 per cento dopo tre anni.

Per le assicurazioni invece verranno concesse immediatamente sette licenze (non specificate) ad assicuratori europei nel ramo vita e danni. Dopo cinque anni dall'adesione alla Wto l'ingresso sarà liberalizzato. Dopo due anni saranno permesse società miste al 50 per cento.

Abolite anche le restrizioni alle joint venture nel settore dei supermercati e della grande distribuzione fino a un limite di 20.000 metri quadri per i grandi magazzini stranieri.

Ci sarà anche una graduale apertura ai privati del monopolio statale sulle importazioni di petrolio, mentre per quanto riguarda gli autoveicoli è stata abbandonata la richiesta di vincolare a joint venture paritetiche la produzione di motori per auto.

Verrà infine completamente eliminato il monopolio sulle esportazioni della seta entro il 2005.

l.r.

Non si ferma la corsa al rialzo dei prezzi spinta dal superdollaro e dalla politica rigida dell'Opec sulle quote di produzione

Benzina in orbita: super a 2200 lire al litro

Weekend di passione per gli automobilisti - Il governo corre ai ripari

AGEVOLATA

In Friuli-Venezia Giulia scatta la nuova «operazione-sconti»

TRIESTE La giunta regionale ha rideterminato ieri gli sconti sul prezzo della benzina quali vengono praticati scalarmente, a seconda della distanza dal confine con la Slovenia, nelle cinque fasce tariffarie in cui è suddiviso il territorio del Friuli-Venezia Giulia. Tali sconti diminuiscono, equivalendo perciò ad altrettanti aumenti dei prezzi alle pompe, dalle 35 alle 15 lire al litro, e ciò a partire da mercoledì prossimo.

Per quanto riguarda la «super» gli sconti diminuiscono di 30 lire (passando da 705 a 675 lire) nella prima fascia; di 30 lire (da 675 a 645) nella seconda; di 25 lire (da 560 a 535) nella terza; di 20 lire (da 435 a 415) nella quarta; e di 15 lire (da 290 a 275) nella quinta fascia.

E per la «verde» gli sconti calano di 35 lire (da 750 a 715) nella prima fascia; di 35 lire anche nella seconda (passando da 700 a 665) e nella terza (da 650 a 615); e di 30 lire (da 555 a 525) nella quarta, mentre nella quinta fascia lo sconto resta invariato nella misura di 395 lire.

«La decisione è stata presa – spiega l'assessore alle finanze **Ettore Romoli** – in conseguenza dell'aumento dei prezzi sopravvenuto nella vicina Slovenia, prezzi ai quali sono appunto agganciati per legge quelli dell'«agevolata» regionale. E ciò per effetto di un meccanismo automatico, senza che la giunta, nell'aggiornare gli sconti fascia per fascia, possa avvalersi di alcun margine di discrezionalità. In particolare il prezzo della prima fascia – precisa – dev'essere pari a quello praticato oltre confine».

Gli aumenti dell'«agevolata» regionale risultano comunque – conclude l'assessore – «più contenuti rispetto a quanto si calcolava alla vigilia, quando si paventavano incrementi, per le prime fasce, fra le 40 e le 50 lire. Ma se oltre confine si sono registrati balzi-record di quasi 80 lire il litro, da ultimo anche la benzina italiana ha subito ripetuti e sensibili aumenti, sicché il divario si è infine attenuato».

g.p.

ROMA Gli italiani che si accingono a trascorrere il week end fuori porta dovranno fare i conti con l'emergenza caro carburanti: il prossimo fine settimana degli italiani è infatti, in termini assoluti, il più caro della storia. Mai prima i prezzi della super erano infatti arrivati a 2220 lire al litro, quelli della verde a 2135 lire ed il gasolio a quota 1700 lire al litro. E il costo per un primo di benzina continua la sua inarrestabile corsa: il rifornimento completo dell'auto oggi costerà infatti quasi 3 mila lire in più dello scorso fine settimana con un litro di super che negli ultimi 7 giorni ha guadagnato in media 55 lire al litro. A congiurare contro gli automobilisti la speculazione che ha colpito l'euro e la volontà dell'Opec di non aumentare le quote di produzione.

Solo rispetto ad un mese fa, ogni litro di carburante è aumentato di ben 100 lire facendo lievitare il costo per un pieno di 5 mila lire. E, le previsioni per i prossimi giorni non sembrano incoraggianti. Anche se il presidente dell'Eni Gianmaria Gros Pietro si dice possibilista per un calo dei prezzi tra una ventina di giorni la situazione sui mercati internazionali continua a evidenziare tensioni. Sul fronte del greggio, invece, i mercati continuano a registrare il nervosismo degli operatori in vista della prossima riunione del cartello prevista a Vienna il 21 giugno prossimo. Il brent, il greggio di riferimento europeo si mantiene così sopra i 28 dollari al aprile. Sul fronte interno, intanto, dove il caro carburante rischia di riflettersi pesantemente sull'andamento dell'inflazione gli occhi degli operatori sono puntati sul governo. Anche se sembra ormai scontato si vada ad una proroga del bonus fiscale di 50 lire (che dovrebbe scadere a fine maggio) per ora non ci dovrebbero essere altri interventi sostanziali.

TESTAFINA1X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

E17601

TrieSTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere
MODIFICA BANDO DI GARA E PROROGA TERMINI

A modifica del bando di gara del 19 aprile 2000 relativo all'affidamento, per il periodo di un anno, del servizio di manutenzione, controllo, ricarica ed adeguamento dotazioni antincendio in edifici ed automezzi di proprietà e/o pertinenza comunale, per l'importo a base di gara di L. 210.000.000 Euro 108.455,94 + Iva, si rende noto che gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione inclusi tra la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara medesima non sono più richiesti. Ferme restando tutte le altre modalità e condizioni specificate nel bando di gara suddetto, il termine per la presentazione delle offerte viene prorogato alle ore 12 del giorno 15 giugno 2000. La gara verrà espletata alle ore 10 del giorno 16 giugno 2000. Eventuali offerte già pervenute potranno venir ritirate e riformate.

Trieste, 15 maggio 2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. Walter Toniati)

E16501

TrieSTe comune di trieste
www.comune.trieste.it Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

AVVISO

L'Amministrazione comunale intende affidare l'organizzazione di alcune manifestazioni estive a soggetti operanti in ambito locale. A tale scopo è aperto un bando per la realizzazione delle manifestazioni estive denominate: «Spettacoli e animazione musicale nel centro» per il periodo giugno-settembre 2000. L'importo massimo a disposizione è di Lire 223.000.000 (duecentoventitremilioni) (pari a Euro 130.147,14) IVA esclusa. Per partecipare alla gara è necessario richiedere il bando integrale presso la cancelleria dell'Area Cultura, via Rossini n. 4, Trieste (tel. 040/6754019). I Progetti con relativa offerta dovranno pervenire alla cancelleria dell'Area Cultura entro e non oltre le ore 12 del giorno lunedì 5 giugno 2000.

>>L'ITALIA CHE CAMBIA L'ITALIA

SIETE VOI.

>>IL 29 MAGGIO COMINCIA
IL COLLOCAMENTO AZIONARIO<<
10 AZIONI GRATIS OGNI 100 PER CHI LE CONSERVA ALMENO 1 ANNO.

FINMECCANICA

AERONAUTICA

SPAZIO

ELICOTTERI

DIFESA

TRASPORTI

ENERGIA

TELECOMUNICAZIONI E INFORMATICA

www.finmeccanica.it

>> Acquistando le azioni Finmeccanica potete diventare soci di una delle più grandi realtà industriali e tecnologiche d'Europa. Un gruppo che nel '99 ha realizzato 11.582 miliardi di lire di ricavi* e vanta joint venture con le maggiori aziende internazionali. Prima di passare all'azione, leggete il Prospetto Informativo disponibile anche sul sito Finmeccanica.
Poi correte in banca o alla posta, avete tempo solo fino al 2 giugno.<<

*Fonte Bilancio Consolidato Finmeccanica '99
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.

Alejandro Toledo, il candidato dell'opposizione all'«uomo forte» di Lima, teme i brogli già rilevati dagli osservatori

Perù, l'anti-Fujimori si ritira dal voto

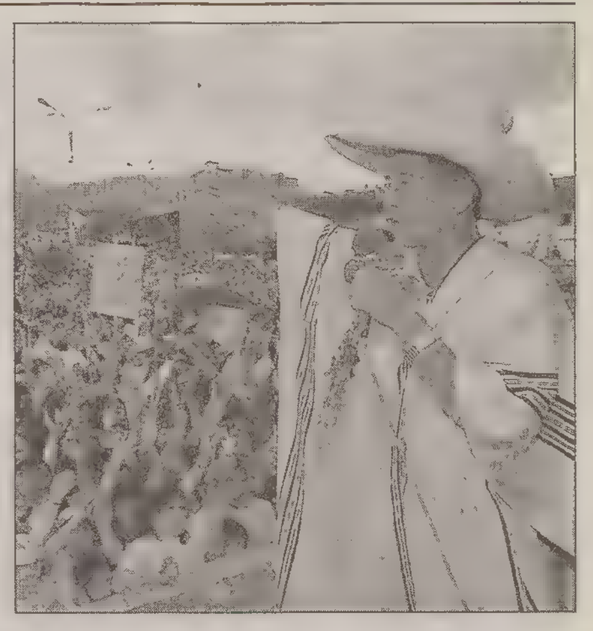
La mancata partecipazione al ballottaggio delle presidenziali getta ombre sul Paese

LIMA Aveva chiesto un rinvio di tre settimane perchè non si fidava, temendo manovre sporche, irregolarità e scorrettezze nel voto. Sarebbero stati per lui giorni decisivi per verificare l'esistenza di brogli, da lui pubblicamente denunciati, nel primo turno elettorale e garantire piena trasparenza. Ma la sua formale richiesta non è stata accettata dalla commissione elettorale e lui, l'uomo della provvidenza e del riscatto di un popolo pronto a cambiare pagina, si è clamorosamente ritirato: niente ballottaggio per le presidenziali, niente scontro con Fujimori, il presidente-dittatore del Perù.

Alejandro Toledo, il figlio di un contadino delle Ande candidato dell'opposizione, ha abbandonato proprio nel momento più atteso. Il 28 maggio prossimo, giorno del secondo turno elettorale, lui non ci sarà. «Il mio partito "Perù Posible" non parteciperà a nessun processo elettorale in cui esista la struttura fraudolenta che c'è già stata e che ha già operato nel primo turno» ha detto i suoi elettori.

Ma questa decisione shock che ha sconvolto il Paese non sembra però una resa definitiva ma anzi l'inizio di una nuova «battaglia», molto più delicata. Toledo, che sui presunti brogli è neanche troppo velatemente sostenuto anche dall' Organizzazione degli Stati Americani (la quale nel ruolo di osservatore nelle presidenziali peruviane ha espresso la mancanza delle condizioni minime perchè si possa tenere democraticamente il secondo turno di elezioni) ha invitato là folla a scendere oggi in piazza, lungo il viale Paseo de la Republica, dopo il mancato rinvio del ballottaggio proposto per il 18 giugno: «È stata presa la decisione di spingere il nostro Paese sull'orlo della crisi. E allora invito uomini e donne del Perù, i giovani, ad alzarci in piedi tutti insieme per difendere la democrazia e dire basta alla dittatura. Non dobbiamo permettere la nascita di un nuovo governo Fujimori».

Non è ancora del tutto chiaro comunque se il candidato dell'opposizione dopo il «no» della commissione deciderà di partecipare al ballottaggio. Se così non fosse il voto si terrebbe comunque e lascerebbe libera la strada a Fujimori pronto a insediarsi per la terza volta come capo dello Stato. Il presidente ha subito approfittato del ritiro dello sfidante per scaricare una pioggia di critiche velenose. «Non si può stravolgere la Costituzione. I miei avversari abbandonano la contesa perchè conoscono le dimensioni della parte di peruviani che si accingono a votare per il mio movimento Perù 2000» è stata la scontata reazione di Fujimori, presidente dispotico dal 1990 che già aveva «dominato» un «autogolpe» che ne aveva rafforzato i poteri.



Fujimori in costume tradizionale arringa la folla.

Si rafforza il presidente, giunto al potere in modo ambiguo nel '99

Un blindato in mano agli insorti di fronte al Parlamento.

In ostaggio premier e sette ministri

Colpo di Stato alle Isole Figi: lo guida un manager che lotta contro i privilegi degli indiani

SUVA Un gruppo armato, guidato da un «businessman» trentenne ha fatto irruzione ieri nel parlamento delle Isole Figi prendendo in ostaggio, nel giorno del primo anniversario del suo insediamento, il premier d'origine indiana Mahendra Chaudhry e sette suoi ministri, e proclamando poi di assumere il potere «a nome di ogni membro della comunità figiana indigena».

George Speight e i suoi compagni golpisti hanno così fatto riesplodere un secolare conflitto etnico nel remoto arcipelago del Pacifico - paradiso turistico che attira ogni anno decine di migliaia di persone - fra la comunità autoctona figiana e gli indiani, circa il 43% della popolazione, «importati» dalla Gran Bretagna, ex potenza coloniale, tra la fine del 1800 e gli inizi del '900 per impiegarli nelle piantagioni di canna da zucchero.

Il presidente Ratu sir Kamisese Mara, ha risposto decretando lo stato d'emergenza e imponendo il coprifuoco nella capitale.

Speight ha provveduto a nominare subito premier ad interim il leader del partito figiano Ratu Timoci Silatolu, e a revocare la Costituzione: approvata nel '98, la Carta aveva riaperto la via alla partecipazione dell'etnia indiana alla politica, favorendo la vittoria elettorale di Chaudhry. Dopo l'attacco migliaia di persone hanno cominciato a lasciare Suva, mentre bande di giovani figiani si sono scatenati per le strade, saccheggiando e incendiando. A rinforzo della polizia sono stati dispiegati battaglioni dell'esercito, mentre i riservisti sono stati richiamati. Ancora non è chiara la posizione dell'esercito. Finora non è intervenuto, ma nell'87, in occasione di un analogo golpe contro un governo dominato dagli indiani, appoggiò i golpisti. Leader di quel colpo di Stato fu Sitiveni Rabuka, poi premier fino all'elezione di Chaudhry, amico intimo del padre di George Speight, Sam. Prima del calar della notte (le Figi sono avanti di 10 ore rispetto all'Italia) Speight ha dichiarato «nullo» lo stato d'emergenza. L'isola è ora collegata solo tramite Internet. Il golpista ha chiesto agli impiegati statali di tornare al lavoro lunedì, e annunciato il prossimo rilascio dei prigioneri. In serata una calma relativa era tornata a Suva: 450 turisti, specie australiani, erano a terra al momento dell'attacco al Parlamento ma sono tornati a bordo della loro nave senza essere coinvolti in incidenti.

Militari insorti escono nottetempo dalle caserme ma, troppo poco numerosi, s'arrendono

Sei ore di golpe ad Asuncion

ASUNCION Lo scenario è quello classico dei golpe sudamericani: blindati nelle strade di notte, colpi d'arma da fuoco contro il Parlamento, occupazione di caserme. Ma ad Asuncion, nella notte tra giovedì e venerdì, non c'è stata che la caricatura di un golpe. E all'alba tutto è finito in una bolla di sapone: non c'è stato neppure bisogno della repressione armata, perchè i pochi militari ribelli hanno deposto le armi spontaneamente. Risultato: il presidente contestato Luis Gonzalez Macchi ha colto la palla al balzo per proclamare lo stato d'emergenza, limitando ancor più le già bistrattate libertà civili in Paraguay.

Il generale golpista Lino Oviedo, clandestino da dicembre, continua a costituire un rischio concreto per la stabilità. Fallito il golpe, ha negato ogni legame col Fronte patriottico Fulgencio Yegros che aveva rivendicato la sollevazione chiedendo le dimissioni di Macchi. Ma certo gli ufficiali della Prima divisione, l'unica ribellatasi, fanno riferimento a lui. Il golpe si è esaurito in sei ore. I pochi blindati ribelli hanno circondato il Parlamento, sparando due proiettili che hanno colpito l'edificio dove lavoravano ancora molti parlamentari. Commando hanno occupato la caserma della Prima divisione di cavalleria e alcune stazioni radio, ma hanno fallito la conquista della sede della polizia: all'alba si sono ritirati. Le uniche vittime sarebbero tre civili feriti nei disordini. In cella sono finiti circa 40 ufficiali fedeli a Oviedo. Macchi è al potere dal marzo '99: si dimise il presidente Cubas Grau e venne ucciso il vice d'Argana. Macchi, allora presidente del Senato, assunse la carica di capo dello Stato, secondo la Costituzione. Ma invece d'indire subito elezioni, decise di restare al potere facendosi autorizzare dalla Corte suprema.

DAL MONDO

New York, il sindaco Giuliani non correrà contro Hillary

NEW YORK Rudolph Giuliani ha deciso di rinunciare alla candidatura al Senato degli Stati Uniti per lo Stato di New York: lo si è appreso ieri pomeriggio da una fonte del Partito repubblicano molto vicina a Giuliani, il quale rimane comunque sindaco della città di New York, in attesa della prevista conferenza stampa della serata. Sarà lo stesso Giuliani a dare l'annuncio ufficiale: da tre settimane il sindaco di New York, afflitto da problemi di salute e matrimoniali, stava meditando sul da farsi. La fonte ha appreso della decisione parlandone con lo stesso sindaco. Tre settimane fa, prima dell'assegnazione ufficiale della candidatura al Senato di Hillary Clinton per i democratici, Giuliani (55 anni) aveva reso noto di avere il cancro alla prostata. Per i conservatori, è subito giunta l'auto-candidatura del deputato Rick Lazio.

Egitto, a Sharm el Sheikh rischia di chiudere l'ospedale delle cicogne bianche

IL CAIRO Rischia di chiudere per sempre le sue ormai squinternate porte l'ospedale più etereo del mondo: l'unico in Egitto a occuparsi di fauna selvaggia, a iniziare dai volatili e dalle splendide cicogne bianche, diventate in tutto il globo poetico simbolo della maternità. L'ambulatorio non è solo veterinario, studia anche il diffondersi di alcuni micidiali virus dagli animali all'uomo, ma tutti i meriti non sono finora riusciti a valergli una fonte stabile di finanziamento. Eppure il nosocomio è situato presso la turistica località di Sharm El Sheikh. Lo dirige James Dinsmore, ex medico militare Usa.

In Sierra Leone i ribelli rivogliono il capo catturato L'Onu aumenta il contingente di altri 2 mila effettivi

FREETOWN I ribelli del Fronte rivoluzionario unito (Ruf) hanno ieri reclamato la liberazione del leader Foday Sankoh, rompendo il silenzio mantenuto dopo la sua cattura martedì e la consegna al governo della Sierra Leone che ne ha la giurisdizione anche se forse il ribelle è a bordo di un'unità navale britannica. «Il nostro capo deve essere rilasciato e dobbiamo tornare al tavolo dei negoziati» ha detto un portavoce del Ruf, mentre circolano voci di violenze di governativi su ribelli e civili. La missione Onu si sta rafforzando: da 11 a 13 mila gli effettivi.

Nel Corno d'Africa pausa dei combattimenti E Roma invierà sei aerei con aiuti umanitari

NAIROBI Tesa pausa di battaglia ieri, ottavo giorno di guerra fra Etiopia ed Eritrea. Addis Abeba afferma di non avere «alcun interesse» ad annettersi i territori eritrei occupati. Asmara riorganizza le forze, in vista di altre battaglie. L'Organizzazione per l'unità africana ha lanciato un nuovo appello per il cessate-il-fuoco e trattative. Il sottosegretario agli Esteri Serri (inviato Ue) pur «tra moltissime difficoltà» sta preparando una visita nelle due capitali. Per il milione di sfollati dal Sud-Ovest dell'Eritrea, Roma ha deciso l'invio di 6 aerei con aiuti umanitari.

Nello scenario di nuovi cortei e repressione dei media Draskovic annuncia una svolta

Serbia, l'opposizione va a Mosca

I capi antiregime si rivolgono al Cremlino per frenare Milosevic

BELGRADO Ieri sera per il terzo giorno consecutivo alcune migliaia di persone (oltre 10.000 secondo fonti concordi) si sono radunate a Belgrado di fronte al municipio per protestare contro la chiusura di «Studio B», l'emittente radio simbolo dell'opposizione, decisa dal regime di Slobodan Milosevic con quella degli altri media indipendenti.

«Non ci attendevamo tanta gente dopo le cariche di polizia di ieri, che hanno provocato almeno 100 feriti (anche 200 per altre fonti)» ha detto un attivista. Ma la vera novità di ieri è che torna a gravitare su Mosca il peso della questione balcanica: le opposizioni serbe si sono rivolte al Cremlino per frenare il pugno di ferro di Milosevic sui mass media. Vuk Draskovic, leader di Movimento per il rinnovamento serbo (Spo, principale formazione d'opposizione), è riapparso ieri a Belgrado dopo alcuni giorni d'assenza per rivelare di avere avuto approfonditi colloqui con «alte autorità russe e greche» sulla situazione jugoslava. Poco dopo l'annuncio che i principali capi delle formazioni anti-regime (Draskovic, Zoran Djindjic e Vojslav Kostunica) andranno nei prossimi giorni a Mosca per perorare la loro causa a un Paese finora spacciato come alleato di Milosevic.

Il regime continua ad alzare il tono contro i dissidenti: Milosevic li ha tacciati ieri di «traditori interni»; il suo partito ha invitato a prendere contro di loro «tutte le misure». Lo Stato maggiore delle forze armate ha annunciato di voler «garantire la sovranità e l'integrità del Paese»; il ministro degli Interni serbo Stojiljkovic afferma che «il terrorismo e la violenza verranno sradicati con ogni mezzo». Ieri sera comunque c'erano pochi agenti attorno ai manifestanti e non si sono verificati scontri. Le dimostrazioni quotidiane continueranno a oltranza: per il 27 maggio è indetto un nuovo grande raduno a Belgrado. L'appello a Mosca dell'opposizione serba segue le aperture del Cremlino nei confronti dei partiti democratici serbi e le critiche russe alla chiusura di «Studio B»: isola ancor più la dirigenza jugoslava. L'attacco contro i media indipendenti è interpretato come un passo verso la guerra civile.

Rupel dà spiegazioni: Kucan travisato in inglese Dini è soddisfatto, con Lubiana «incidente chiuso»

ANCONA Italia e Slovenia hanno «chiuso» ieri pomeriggio ad Ancona l'«incidente» nato dopo il discorso tenuto dal presidente sloveno Milan Kucan al'Europarlamento a Strasburgo tre giorni fa, quando aveva criticato Roma per presunti ostacoli frappoosti all'ingresso di Lubiana nella «casa comune». Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha ieri incontrato l'omologo sloveno Dimitri Rupel ad Ancona, a margine della Conferenza per lo sviluppo e la sicurezza in Adriatico-Jonio. Il capo della diplomazia di Lubiana ha ribadito le spiegazioni già date da parte slovena in questi giorni: errori nella traduzione del testo in inglese. Dini ha spiegato di ritenersi «ampiamente soddisfatto: l'incidente è chiuso».

In margine alla Conferenza di Ancona

Italia e Croazia siglano un accordo militare per rafforzare la pace

ANCONA Gli ex nemici marceranno insieme: atto secondo. Dopo la creazione due anni fa di una brigata multinazionale italo-sloveno-ungherese, ieri Italia e Croazia hanno sottoscritto un accordo militare, primo passo verso un probabile allargamento della Trilaterale anche a Zagabria. Sono stati i ministri della Difesa dei due Paesi, Sergio Mattarella e Jozo Rados (*foto*), a sottoscrivere l'intesa a bordo della nave della Marina militare «San Marco». L'intesa prevede una collaborazione nel settore della difesa che «rappresenta - secondo una nota - una componente essenziale delle relazioni speciali stabilite tra Zagabria e Roma e consentirà di avviare forme di collaborazione in vari campi quali la formazione, l'addestramento, le attività della pace e la sanità militare» Comprese, esercitazioni congiunte (secondo fonti croate). Il ministro Rados ha affermato che l'intesa con l'Italia rafforza la posizione della Croazia nella Partnership per la pace, l'anticamera della Nato, cui Zagabria aderirà formalmente la prossima settimana nel corso della riunione dei Paesi membri in programma a Firenze. Insomma, la Croazia sta bruciando tutte le tappe dell'avvicinamento alle integrazioni euroatlantiche, dopo un lungo periodo d'isolamento internazionale conclusosi con le ultime elezioni di gennaio.

La sigla dell'accordo militare (nel porto di Ancona è approdata, per la prima volta nella storia del vicino Paese, anche un'unità della Marina croata) si è tenuta a margine della Conferenza per lo sviluppo e la sicurezza dell'Adriatico e dello Ionio. Un'iniziativa voluta dall'Italia e sostenuta dall'Unione europea, per avviare una cooperazione più stretta fra i Paesi del bacino (Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania e Grecia) nei settori ambientale, della ricerca e della lotta alla criminalità, economico e politico. Con lo scopo, come ha sottolineato il ministro degli Esteri Lamberto Dini, di far assomigliare il Mare Adriatico al Baltico. E anche il Friuli-Venezia Giulia, in una lettera inviata a Dini dal presidente Roberto Antonione, intende giocare un ruolo di primo piano nell'intesa, definendo l'area adriatica come «fattore di stabilità per i Balcani».

Alessio Radossi

Il ministro Rados.

Allarme generale per un «batterio» che negli Stati Uniti ha attaccato i 5 mila pc di un'azienda - Fonte del contagio sembra Israele ma non è detto che il programmatore abbia agito da lì

Internet, dopo «I love you» un nuovo più micidiale virus

NEW YORK *Nuova devastante minaccia informatica in Rete. Un virus che agisce con lo stesso sistema del terribile «I love you» è stato scoperto dagli esperti che lo ritengono addirittura più distruttivo del suo predecessore. I computer di diverse importanti aziende sono stati colpiti giovedì sera, ha detto Dave Perry, portavoce dell'azienda «Trend Micro» che si occupa di programmi antivirus. In un'industria sono stati addirittura messi k.o. tutti i 5.000 personal disponbili.*

All'inizio si pensava che si trattasse di un «clone» di «I love you» ma poi si è scoperto che utilizza solo lo stesso metodo anche se ha effetti diversi e più devastanti del virus filippino. «Ogni volta che si espande, muta per non essere scoperto» ha spiegato un altro esperto. Anche questo virus si propaga attraverso Outlook, il programma di gestione di posta elettronica della Microsoft, e utilizza gli indirizzi mail delle vittime.

Si presenta come un «Fwd», un messaggio inoltrato, e prende un allegato di una qualsiasi precedente mail già ricevuta. Ciò che può aiutare a individuarlo è il fatto che l'estensione dell'allegato è «.vbs». Se si apre l'attachment, il virus attacca il computer e parte automaticamente verso tutti gli altri indirizzi di posta elettronica che si trovano nella rubrica della vittima. Se l'allegato viene cancellato senza essere aperto non vi sono problemi.

Nonostante la «Trend» abbia scatenato il panico, riportando anche casi eclatanti d'infezioni, il «Cert» Coordination Center, un team d'esperti informatici arruolati dal governo Usa alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh, non ha ancora avuto alcuna segnalazione di contaminazioni riguardanti questo nuovo virus.

Intanto la Cina ha deciso d'inasprire le condanne per gli «untori» informatici. D'ora in avanti chi programma e diffonde virus per computer rischia fino a cinque anni di carcere e una multa di oltre sette milioni di lire. La norma, promulgata dal Ministero dell' Interno, prevede anche che negli uffici in cui vengono usati i computer vengano installati antivirus autorizzati dal governo e che il personale sia preparato a evitare l'infezione. Sulla diffusione del nuovo virus indaga anche l'Fbi. Secondo gli agenti federali, il mondo dell'informatica si trova a fronteggiare un nemico più intelligente e più distruttivo di «I love you». Anche se non è veloce quanto il «baco dell'amore», il nuovco virus, ribattezzato «New Love» o «Spammer» è in grado di fare danni più gravi.

I 5.000 computer della società californiana coinvolta nel contagio non sono stati infettati tutti, ma tutti hanno ricevuto il messaggio «avvelenato» per effetto dell' invio a cascata dalla rubrica del programma di posta elettronica. Quest'ultimo non deve necessariamente essere «Outlook» di Microsoft: secondo gli esperti tutti i programmi di posta sono a rischio e non sempre è visibile l'estensione «.vbs» del file allegato contenente il virus. Fonte del contagio sembra essere Israele, anche se non è detto che il programmatore abbia sviluppato il virus proprio lì.

BRAVO STEEL.
BELLA DA FAR PAURA.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO DELLA TEMPERATURA
- AUTORADIO INTEGRATA IN PLANCIA CON RDS
- AIRBAG LATO GUIDA
- MOTORIZZAZIONI: 80CV 16V • 103CV 16V • 105CV JTD COMMON RAIL
- PARAURTI E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI IN TINTA VETTURA
- STRUMENTAZIONE E FINITURE INTERNE SPORTIVE
- VOLANTE, POMELLO E CUFFIA LEVA CAMBIO IN PELLE
- SPECCHI RETROVISORI ESTERNI ELETTRICI, FENDINEBBIA
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO CON APPOGGIATESTA
- IMMOBILIZER FIAT CODE
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

www.fiat.com

DA **22.650.000*** **LIRE** SE HAI UN USATO CHE VALE ZERO

**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.*

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

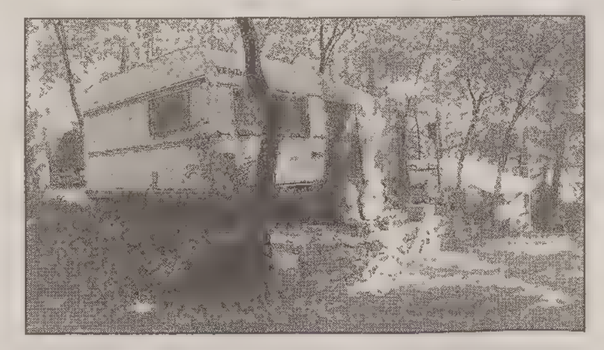
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Passati al setaccio molti impianti turistici, fra cui anche un centinaio di alberghi istriani e dalmati

«Guerra» ai campeggi abusivi

In azione oltre 500 ispettori inviati da Zagabria sulla costa

POLA Zagabria sguinzaglierà centinaia di ispettori affinché si evitino brutte figure durante la stagione turistica. L'entrante stagione è considerata infatti quella del definitivo rilancio, probabilmente (queste le previsioni) la migliore dell'ultimo decennio e dunque non si dovrà lasciare nulla al caso. E così, l'ispettore capo dell'ispettorato statale, Branko Jordanic, ha comunicato che nei mesi di marzo e aprile i suoi uomini hanno passato al setaccio numerose strutture ricettive in Istria, Quarnero e Dalmazia, rilevando numerose pecche o irregolarità. «I rapporti dai marina – ha detto ai giornalisti – non sono soddisfacenti e qui dovremo operare a fondo. Ciò



che preoccupa è anche la situazione in un centinaio di alberghi costieri, la cui categorizzazione appare fuori posto». L'ispettore capo ha parlato di hotel che non specificano a quale categoria appartengono, non dispongono di autorimesse, rivendite, di ambienti per i fumatori, per tacere delle lacune riscontrate ai servizi igienici, l'inosservanza delle regole relative al lavaggio della biancheria. Gli ispettori, ha aggiunto Jordanic, hanno controllato in modo dettagliato i servizi presati ai distributori di carburante, ai valichi di confine, nelle rivendite di giornali, nei caffè-bar e ristoranti.

Particolare spazio è stato riservato inoltre al fenomeno del campeggio abusivo, presente in Istria soprattutto a Peroi, Barbariga e Vallelunga. «Abbiamo inoltre dati che parlano di circa 9 mila case di riposo (soprattutto slovene) nella penisola istriana. Riteniamo che durante le recenti festività pasquali e del Primo Maggio vi abbiano soggiornato almeno 30 mila persone, che non hanno naturalmente versato la regolare tassa. Infine Jordanic ha fatto sapere che nel corso della stagione turistica agiranno qualcosa come 520 ispettori, quasi il triplo rispetto al '99.

Importante commessa

Una nave-cisterna verrà ultimata dal cantiere polese «Scoglio Olivi»

POLA Dopo essere stato rimorchiato per 2800 miglia di mare e dopo un'operazione di traino durata 15 giorni, ieri è giunto nel porto di Pola lo scafo di una nave-cisterna per il trasporto di sostanze chimiche che verrà ultimata dalle maestranze del cantiere «Scoglio Olivi». Lo scafo era stato varato nei cantieri francesi di Le Havre, che nel frattempo hanno cessato l'attività. Da qui l'acquisizione dell'importante commessa da parte del cantiere polese, che ha sottoscritto il relativo contratto il 4 maggio scorso con il Gruppo Stolt Nielsen. L'allestimento dell'unità pone i cantierini polesi di fronte a impegni inediti. Si tratta infatti di una nave speciale, della portata di 36.700 tonnellate, con un sistema di propulsione misto diesel-elettrico. Le cisterne e parte delle sovrastrutture saranno costruite in acciaio inossidabile a doppia lamiera. Tutte le funzioni di bordo saranno computerizzate, incluso il mantenimento della temperatura costante del carico. Si tratta dell'unità da carico tecnologicamente più avanzata affidata finora a un cantiere navale in Croazia.

Abbazia, in svolgimento un convegno sulle etnie patrocinato dal Consiglio d'Europa. L'intervento del deputato italiano

Radin: «Bilinguismo anche a Fiume»

ABBAZIA «In Croazia, dopo le elezioni parlamentari del 3 gennaio, è finalmente cambiata la filosofia verso le minoranze nazionali. Il nuovo pacchetto di leggi minoritarie è un valido attestato di questo clima favorevole che non può contribuire all'avvicinamento della Croazia all'Unione Europea». È una parte dell'intervento del connazionale Furio Radin, presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze, al Convegno internazionale intitolato «Le minoranze, un ponte tra le culture», in svolgimento ad Abbazia. All'appuntamento, promosso dal Consiglio d'Europa e dall'Ufficio governativo croato per le minoranze nazionali, partecipano i rappresentanti delle Comunità nazionali minoritarie che vivono in Italia, Slovenia, Austria, Ungheria, Bosnia ed Erzegovina e Croazia, come pure esperti del Consiglio d'Europa e della Commissione europea. Da parte del Gruppo nazionale italiano è presente Giuseppe Rota, presidente dell'Assemblea Ui. Tornando a Radin, questi ha rilevato la soddisfazione degli italiani che vivono in Croazia specie per le leggi sul bilinguismo e sulle scuole etniche. «La normativa sul bilinguismo – ha fatto presente – sarà tanto più buona quanto si decentreranno i poteri politici. Se prima in Istria la situazione non era certo malvagia, ora la normativa permetterà di legalizzare il bilinguismo e speriamo che un tanto possa riguardare anche la Regione quarnerino-montana e soprattutto Fiume». Il parlamentare ha comunque precisato che resta ancora tanto da fare, elencando nel contesto il rifacimento delle leggi sulle associazioni e sulle telecomunicazioni.

a.m.

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 9,49 Lire*
Tallero 1,00	= 0,0049 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 251,19 Lire
Kuna 1,00	= 0,1297 Euro
SLOVENIA	
Talleri/l 154,00	= 1.536,05 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 5,22	= 1.311,23 Lire/l
SLOVENIA	
Talleri/l 140,90	= 1.405,39 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 5,02	= 1.260,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nuovi spazi pubblici e un parco acquatico tra Semedella e il centro

Capodistria, un progetto per far rivivere la palude

Un'elaborazione grafica dell'area interessata dal progetto, come è stata presentata sulla stampa slovena. Al posto degli attuali parcheggi del mercato, sorgerebbe una piazza con fontana.

CAPODISTRIA Il capoluogo costiero ed i rioni residenziali di Semedella con Colle San Marco, uniti da un parco acquatico. La definizione fa pensare ad un centro divertimenti con piscine e scivoli, ma si tratta, invece, di un progetto per regolare nel pieno rispetto dell'ambiente, la zona che va dal mercato cittadino sino al mandracchio di Semedella. L'idea è di un giovane architetto lubianese, Bozo Rozman, che ha già convinto gli esperti. Di recente gli hanno attribuito uno dei massimi riconoscimenti nazionali. E' partito dal presupposto che gli standard moderni europei impongono alle città di curare al massimo le superfici pubbliche. Capodistria inoltre, nonostante le innumerevoli possibilità, non può vantare nemmeno un lungomare degno di questo nome. Dopo numerose ricerche, una trentina in tutto, in vari settori, è nata l'idea di mettere a disposizione dei cittadini nuove aree per le loro passeggiate e vie alternative per raggiungere il centro città. Concretamente si procederebbe ad elevare di un paio di metri, l'attuale strada per Semedella, unica area pedonale della zona. Andrebbero poi costruite parallelamente due passerelle sopraelevate, che s'intersecano in quattro punti, dotate di torrette panoramiche. Sotto, sempre sollevati da terra i parcheggi pubblici. A completare lo scenario, bacini che raccoglierebbero l'acqua piovana, per ricreare il paesaggio paludoso di un tempo. Dovrebbe cambiare fisionomia anche l'attuale parcheggio nei pressi dei mercati cittadini. Sarebbe trasformato in una piazza, con tanto di fontana, su cui troverebbero posto la stazione degli autobus ed il principale centro- informazioni capodistriano. Dell'ambizioso progetto sono state messe al corrente le autorità comunali. L'eventuale realizzazione dovrà tenere conto, oltre che dei mezzi finanziari a disposizione, anche degli altri piani per lo sviluppo di Capodistria.

L'idea (di un architetto lubianese) prevede la realizzazione di due passerelle sopraelevate per i pedoni, e parcheggi

Il sindaco Pucer parla di cooperazione transfrontaliera anche per luce e gas

I rifiuti solidi urbani sloveni verranno smaltiti a Trieste?

Si profila con il capoluogo giuliano una collaborazione sul modello vigente tra le città limitrofe di Gorizia e N. Gorica

CAPODISTRIA Verso legami sempre più stretti tra Trieste e Capodistria. Prossimamente prime, concrete, forme di collaborazione trasfrontaliere tra le aree limitrofe di Slovenia e Italia potrebbero prendere corpo in alcuni settori di attività di particolare interesse pratico per gli abitanti della regione costiero-carsica. Si tratta della erogazione del gas, della fornitura di energia elettrica e dello smaltimento dei rifiuti solidi. In questi giorni, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco del capoluogo costiero Dino Pucer (*foto*), ha annunciato che prossimamente un gruppo di esperti locali, assieme ad esponenti dell'azienda Acegas di Trieste esaminerà le possibilità di instaurare concrete forme di collaborazione in questi specifici campi. In particolare il primo cittadino di Capodistria ha tenuto a sottolineare che soltanto il maggiore comune costiero annualmente produce all'incirca 15 mila tonnellate di rifiuti. Stando a previsioni di massima, già prossimamente questa enorme massa di scarti potrebbe finire nel moderno inceneritore del capoluogo giuliano. Oltre al comune di Capodistria, a queste specifiche forme di collaborazione sarebbero interessati anche altre località limitrofe della regione. Inoltre, nell'ambito del progetto Phare dedicato alle aree frontaliere, dovrebbero venire concretizzate alcune iniziative tra il Comune di Capodistria e quello di Monfalcone. Recentemente il sindaco di questo comune del Friuli-Venezia Giulia, assieme ad un gruppo di collaboratori, è stato ospite della municipalità capodistriana.

Si profila, quindi, un legame sempre più stretto fra le città lungo la frontiera italo-slovena. E, in questo senso, appare certamente un modello da esportare, il patto transfrontaliero tra Gorizia e Nova Gorica, che prevede tra l'altro la progettazione comune delle aree urbane, nonché l'attivazione di servizi pubblici «senza confini», come gli autobus cittadini.

Un'altra proposta per collegare rapidamente i principali centri costieri

E una metropolitana leggera forse unirà tutto il Litorale

ISOLA D'ISTRIA Prossimamente un moderno metropolitana «leggera» (che viaggia in superficie o sopraelevata) potrebbe collegare alcuni tra i maggiori centri della regione costiera, da Santa Lucia, alle porte di Portorose, fino alla località di Valdoltra, nelle vicinanze del confine italo sloveno.

In questi giorni la bozza dell'avveniristico progetto è stata inviata dall'ufficio per la pianificazione del ministero per l'ambiente alle municipalità di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano. Inoltre un gruppo di esperti di questo dicastero ha proposto ai sindaci dei tre comuni costieri di costituire al più presto uno speciale consorzio, assieme alla direzione delle ferrovie slovene e al ministero per i traffici e le comunicazioni. Stando alle prime proposte formulate la costruzione di questo speciale «treno» lungo la fascia costiera del litorale dovrebbe comprendere quattro fasi. Complessivamente verrà a costare 330 milioni di marchi. Il gruppo di esperti propone che il primo tratto si snodi dalla località di Santa Lucia a Pirano.

Per questo segmento si prevede di acquistare cinque particolari carrozze. Il costo dell'investimento si aggirerebbe sulla ottantina di milioni di marchi. Successivamente i progettisti propongono di costruire altri quattro tratti: Portorose-Bertocchi, Bertocchi-Valdoltra e Santa Lucia-Sicciole, sui quali verrebbero impiegate una quindicina di carrozze. Infine gli addetti ai lavori hanno fatto ancora presente che lungo questo perimetro, che misurerebbe complessivamente all'incirca una trentina di chilometri, sarà necessario allestire numerose aree pedonali, parcheggi, stazioni di rifornimento ecc. che farebbero incrementare ulteriormente i costi, portandoli complessivamente alla esorbitante cifra di oltre mezzo miliardo di marchi.

All'incirca il 75 per cento dei costi globali dovrebbero venire assicurati da fondi statali, mentre il rimanente 25 per cento dovrebbe venire erogato dai tre comuni della fascia costiera.

IN BREVE

L'omicidio di Cittavecchia: fermata a Fiume una donna

FIUME È una 45.enne di Fiume la presunta omicida di Vladislav Jurican, il 59.enne ucciso a coltellate martedì pomeriggio nel suo appartamento in via Slogin Kula, nella Cittavecchia fiumana. La notizia dell'arresto della donna, avvenuto giovedì sera a Zamet, è stata comunicata nel corso della conferenza stampa di ieri in Questura.

L'uomo è stato ucciso con un coltello da cucina. La donna indagata del grave delitto è stata tradotta nel carcere giudiziario e stamane è comparsa davanti al giudice istruttore. Si ignorano, per ora, i motivi che avrebbero spinto la 45.enne a compiere il delitto. La polizia fiumana ringrazia i cittadini che con le loro utili informazioni hanno contribuito ad accelerare le indagini.

Era rabida la volpe abbattuta in pieno centro Appello alla prudenza ai padroni di cani e gatti

FIUME Era rabida la volpe abbattuta martedì scorso dalla polizia in via della Ciciaria a Fiume, tra Zemet e Pehllin. La conferma arriva dalla Stazione di veterinaria fiumana, dove la volpe è stata sottoposta ad analisi che hanno dimostrato che l'animale era affetto da rabbia silvestre. L'area dove la volpe è stata freddata è stata subito disinfettata. Dalla stazione di veterinaria l'appello ai padroni di cani e gatti a prestare la massima attenzione nei prossimi due mesi, in quanto il virus della rabbia può avere un periodo di incubazione fino a sessanta giorni.

A «Istria e... dintorni» (domani, Tv Capodistria) riflettori sui giovani produttori di vino istriani

CAPODISTRIA Nella rubrica settimanale «Istria e... dintorni», in onda domani sera alle 20.30 sugli schermi di Tv Capodistria, verrà trasmesso un interessante reportage, realizzato da Silvio Odogaso, che presenterà due giovani vinitivicoltori dell'umaghese. I produttori, che recentemente hanno fatto incetta di medaglie alla manifestazione «Gastro 2000» che si è tenuta a Spalato, spiegheranno come anche in Istria i giovani abbiano deciso di abbandonare i metodi antichi di fare il vino, per puntare esclusivamente verso tecnologie d'avanguardia.

Stasera a Isola una rassegna di canto corale: alla Casa di Cultura il «Concerto di primavera»

ISOLA Stasera, alle ore 20, alla Casa di cultura di Isola, avrà luogo la rassegna di canto corale «Concerto di primavera». La manifestazione è organizzata dalla Comunità degli italiani «Besenghi» di Isola. Ingresso libero.

Imprenditori aderenti all'Accoa in missione economica in Istria

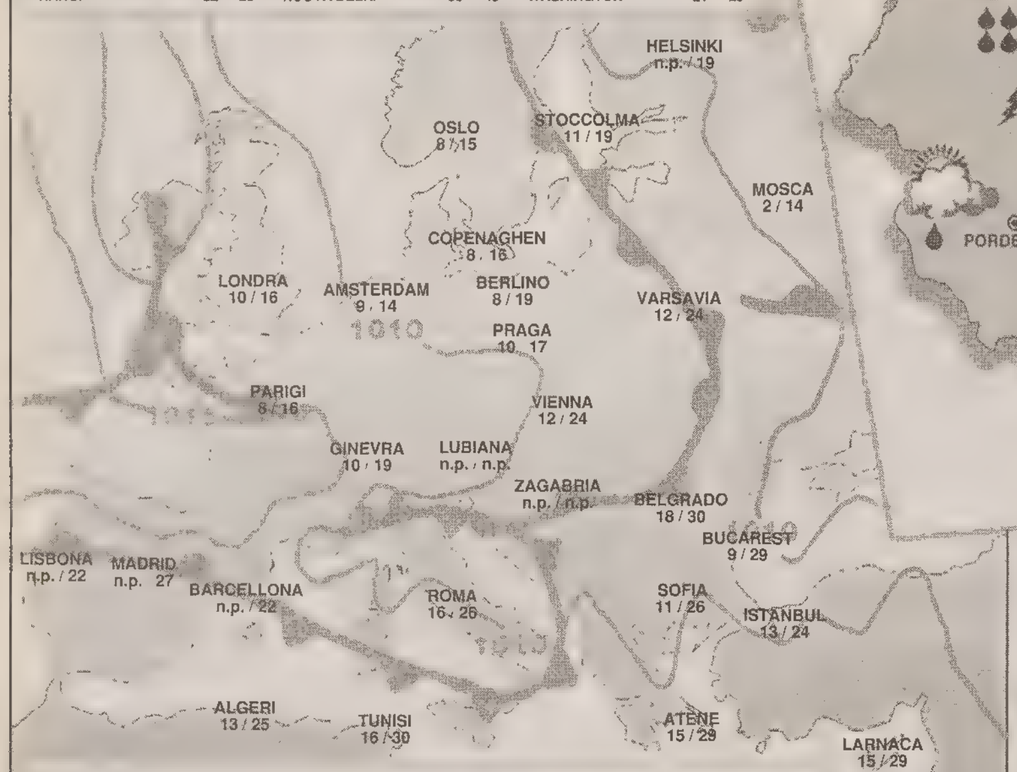
POLA Una delegazione di imprenditori della nostra regione aderenti all'Accoa, l'Associazione delle Camere di Commercio per l'Europa Centrale, guidata dal Presidente nazionale Gian Carlo D. Murkovic, ha effettuato nei giorni scorsi una missione economica nella regione istriana che ha coinvolto sia l'ente camerale regionale istriano che le autorità comunali di Pola.

La visita alla Camera per l'Economia di Pola ha dato modo alla delegazione Accoa di incontrarsi con una nutrita rappresentanza di imprenditori locali esponenti delle maggiori aziende quali il cantiere Uljanik (Scoglio Olivi), la Tehnomont, l'Intercommerce, la Bojoplast, la Urbis 72 e l'Istarska Banka. Presente pure un rappresentante della locale Camera per l'Artigianato.

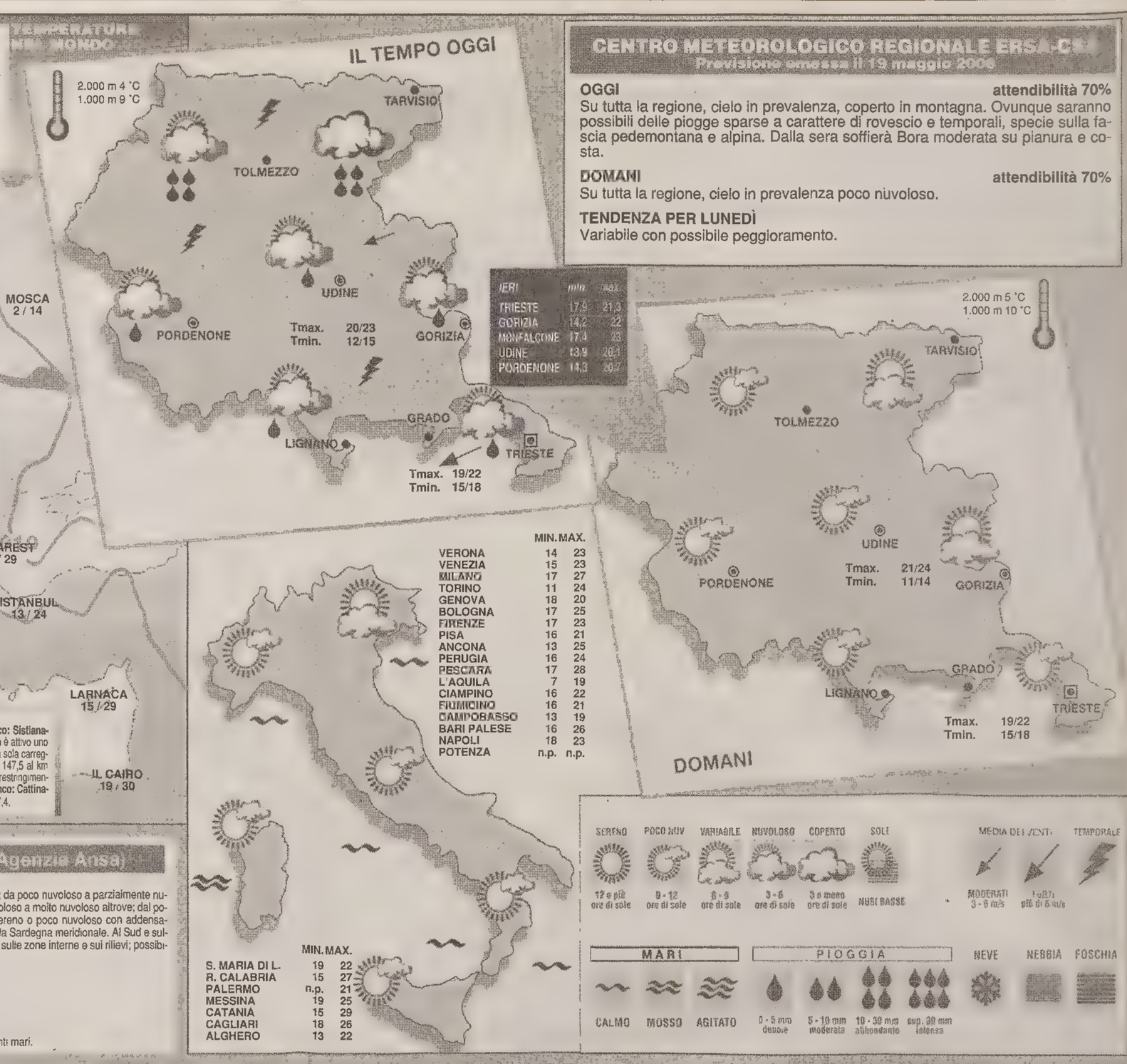
Il presidente dell'Ente camerale istriano Sime Vidulin ha sottolineato che delle 4300 aziende operanti nella Contea, ben 1537 hanno rapporti consolidati con ditte italiane. A fronte di un'importazione di prodotti italiani in Istria che lo scorso anno ha raggiunto l'importo di 191 milioni di dollari c'è stata un'esportazione verso l'Italia pari a 142 milioni di dollari. Il Presidente dell'Accoa Gian Carlo D. Murkovic ha definito la visita all'Istria come un primo passo per incentivare i rapporti commerciali con un'area come quella istriana particolarmente sensibile e ricettiva agli stimoli imprenditoriali della vicina Italia, concetto che è stato a sua volta ribadito anche dal presidente dell'Ente camerale istriano Sime Vidulin. L'opportunità di intensificare i rapporti operativi con le singole Camere Regionali dell'Economia era stata sottolineata a Zagabria il mese scorso durante la missione Accoa presso le massime istituzioni dello Stato croato e la Camera di Economia Nazionale.

IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI
LA GRANDE GUIDA MEDICA PER LA FAMIGLIA
di medicina tradizionale e alternativa
57 fascicoli, oltre 1000 pagine a colori
•
Tutte le malattie, le diagnosi, le cure possibili con centinaia di disegni, illustrazioni, tavole anatomiche, schemi e taballe diagnostiche
•
Sintomi, patologie, terapie tradizionali ed alternative (omeopatiche ecc...)
•
Emergenze e pronto soccorso, tutte le nozioni scientifiche di base
•
Nutrizione e dieta
•
Adulti e bambini
•
Guida ai farmaci
1° FASCICOLO A SOLE 1.900 LIRE
UN VOLUME UNICO E INSOSTITUIBILE
HOBBY & WORK
TIME LIFE
DA HOBBY & WORK E TIME LIFE BOOKS

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	22	27	PECHINO	13	27
BOGOTA	11	20	JOHANNESBURG	7	20	RIO DE JANEIRO	20	26
BRUXELLES	9	16	KIEV	13	26	SAN FRANCISCO	12	23
BUDAPEST	16	29	L'AVANA	20	31	SANTIAGO	1	14
BUENOS AIRES	11	17	LIMA	17	21	SEOUL	13	20
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	14	25	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	26	29	SYDNEY	8	20
DUBAI	23	38	MONTEVIDEO	9	17	TAIPEI	19	24
DUBLINO	6	13	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	9	17	NEW YORK	16	26	TOKYO	16	21
GIAKARTA	25	33	NIZZA	13	25	TORONTO	6	14
HANOI	22	28	NUOVA DELHI	30	43	WASHINGTON	21	29



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3. **A4 - Tratto San Giorgio di Nogaro-Latisana** è attivo uno scambio di carreggiata. Per circa 2 km è chiusa la carreggiata in direzione Venezia. Il traffico scorre, in doppio senso di marcia, sulla sola carreggiata in direzione Trieste. **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana-Trieste:** senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2, restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia» - Tronco: Trieste-Valico confinario di Rabuiese:** restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9 e fra i km 8,1 e 9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII:** restringimento della carreggiata al km 40,1. **Tronco: Trieste-Padriciano:** restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4.

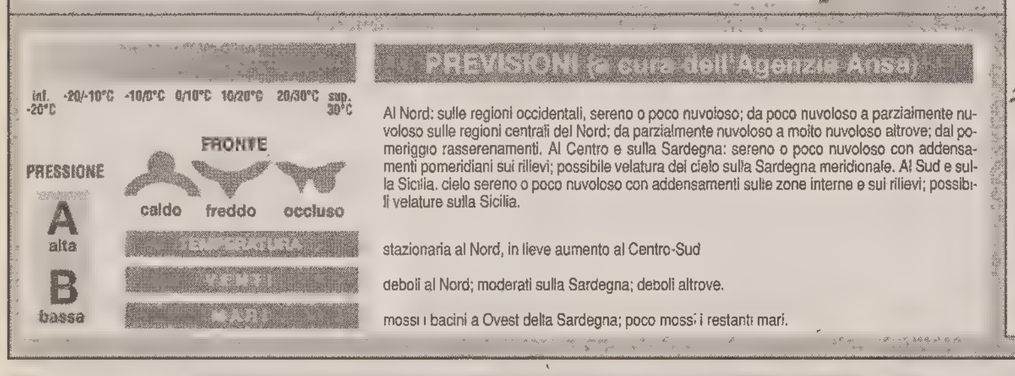


CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CMR
Previsione emessa il 19 maggio 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, cielo in prevalenza, coperto in montagna. Ovunque saranno possibili delle piogge sparse a carattere di rovescio e temporali, specie sulla fascia pedemontana e alpina. Dalla sera soffierà Bora moderata su pianura e costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, cielo in prevalenza poco nuvoloso.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Variabile con possibile peggioramento.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni occidentali, sereno o poco nuvoloso; da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali del Nord; da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso altrove; dal pomeriggio rasserenamenti. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi; possibile velatura del cielo sulla Sardegna meridionale. Al Sud e sulla Sicilia, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone interne e sui rilievi; possibili velature sulla Sicilia.

stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro-Sud

deboli al Nord; moderati sulla Sardegna; deboli altrove.

mossi i bacini a Ovest della Sardegna; poco mossi i restanti mari.

FUNGHI

È stato rinvenuto sul Carso triestino ed è tipicamente primaverile

Una ricetta per il Prugnolo che si mangia anche crudo

È stato raccolto sul Carso triestino il «Prugnolo» o «fungo della saetta». Si tratta del Lyophyllum georgii (sinonimo di Tricholoma georgii o Calocybe gambosa). È specie primaverile, molto ricercata ed apprezzata che spunta da aprile a maggio. Questo fungo ha la caratteristica di crescere a gruppi di 3-4 individui, disposti in modo da formare un cerchio (i famosi cerchi delle streghe) ma si dispone anche in file irregolari a zig-zag (da qui il nome di fungo della saetta). Il nome «georgii», invece, fa riferimento all'epoca della comparsa del fungo, ovvero il 24 aprile festa di San Giorgio.

La specie ama crescere nelle radure aperte, ai margini dei boschi, tra i rovi, nei prati soleggiati, soprattutto in presenza di piante di rosacee, sia arboree, sia arbustive (piante da frutto, biancospini, Prunus spinosa, potentille, fragole ecc.). Il fungo, dalla commestibilità eccellente (può essere usato in qualsiasi modo, anche crudo sulle lasagne), si riconosce per la crescita primaverile; per il gradevolissimo profumo di farina;

per il colore chiaro del gambo e per le lamelle bianche e molto fitte, inoltre dal cappello che dal bianco va al giallastro-ocra chiaro, con forma dapprima emisferica, poi distesa, con il margine sempre involuto. È specie che può raggiungere nel cappello 5-15 cm di diametro, ma non va mai raccolto al di sotto dei 5 cm, perché immaturo ed anche severamente vietato dalla legge.

Di Guido Stecchi, la «minestra di prugnoli e spinaci»: lavare 500 g di funghi, staccare e tritare il gambo e tagliare a pezzi il cappello. Tritare uno spicchio d'aglio e un po' di prezzemolo. Lavare e tagliuzzare 500 g di spinaci, scaldare in una pentola un poco di burro e un po' d'olio, aggiungere il trito dei gambi, gli spinaci, l'aglio e il prezzemolo. Far cuocere fino ad evaporazione del loro liquido. Unire poi i cappelli, mescolare, salare, pepare e aggiungere un litro di brodo, meglio se di pollo. Arricchire la minestra con pasta fresca, oppure con riso, o con crostini di pane fritti nel burro.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Con determinazione e lucido distacco riuscirete a mettere ordine nei rapporti, attualmente un po' conflittuali, con colleghi e collaboratori. Finalmente clima radioso in amore.

Toro 20/4 20/5
Approfondite serenamente i vostri problemi di lavoro, in modo da poter risolverli anche radicalmente. Gli amici riescono sempre a tenervi allegri, e ultimamente ne avete proprio bisogno.

Gemelli 21/5 20/6
In questo periodo c'è aria di tensione nel vostro ambiente di lavoro, siate prudenti. Dovrete però prendere alcune decisioni importanti. La situazione affettiva va finalmente chiarendosi.

Cancro 21/6 22/7
La fortuna con voi in questi giorni sarà particolarmente generosa ma ricordate sempre che può essere anche effimera. Una nuova storia d'amore non ha possibilità di durata.

Leone 23/7 22/8
Cercate di non essere troppo precipitosi nel decidere su una questione di lavoro particolarmente delicata e complicata. Non vi sembra possibile, non ci credete, ma è davvero amore.

Vergine 23/8 22/9
In questo periodo vi sentite indotti a prendere iniziative di lavoro nuove e coraggiose, ma forse troppo azzardate: aspettate altri momenti. Forti emozioni sentimentali in serata...

Bilancia 23/9 22/10
Dovete essere più sicuri di voi stessi: riuscirete così a concludere nel modo migliore eccellenti affari. In amore, purtroppo, non avete affatto fiuto e vi fidate troppo di voi stessi.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro cercate di non disperdere senza effettiva necessità preziose energie: potrebbero servirvi per un'emergenza. In amore avrete un ritorno di una fiamma mai dimenticata.

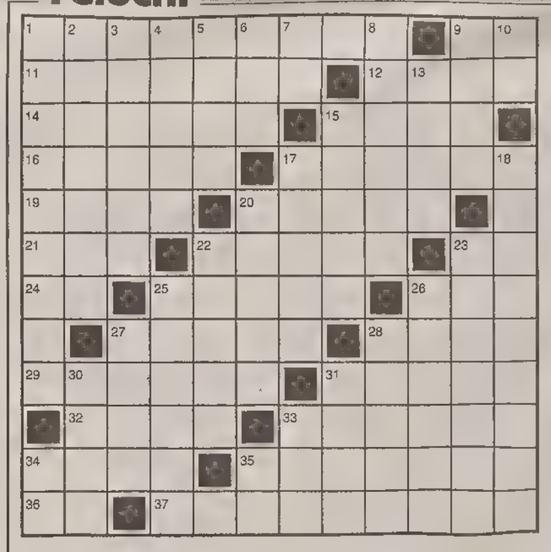
Sagittario 22/11 21/12
Vi sentite impazienti e desiderosi di agire con rapidità per arrivare presto al vostro obiettivo: frenate un pò, rischierete di meno. In amore momento di crisi, ma passerà.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche passo avanti anche se per voi troppo lentamente lo state comunque facendo nella professione, evitate malintesi pericolosi con i collaboratori. In amore rotta di collisione.

Aquario 20/1 18/2
Dovete sforzarvi di mantenere un maggiore autocontrollo se volete davvero fare carriera. In amore una parola sbagliata, soprattutto adesso, potrebbe fare molti danni.

Pesci 19/2 20/3
Analizzate freddamente la situazione creatasi nell'ambiente di lavoro e decidete di conseguenza. In amore state tornando sui vostri passi, e il vostro partner se ne sta accorgendo.

I GIOCHI



SCARTO INIZIALE (6/5)
Prezioso volume in pallo
Quand'è letto costa più di prima
e chi in gioco lo vince ben si stima.
Ton.

ANAGRAMMA (6)
Cruciverba difficile
In tal classico gioco di caselle
a nota dominante, è indubitabile,
è che nel corso della soluzione
l'ostacolo lo trovi insormontabile.
Ser Viligelmo

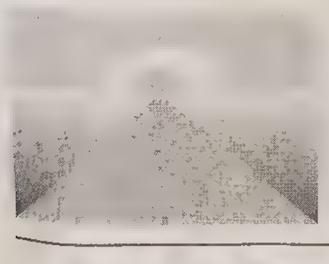
ORIZZONTALI: **1** Imperatore romano figlio di Settimio Severo - **9** Casella Postale - **11** Frutto esotico - **12** Compose il re d'Ys - **14** Cola da certe piante - **15** Penna a sfera - **16** Merletti - **17** Pausa delle ostilità - **19** Fiume toscano - **20** È nota per uno storico incontro - **21** Regione dell'Unione Indiana - **22** Isola greca - **23** Il pittore Rousseau (iniz.) - **24** Scorie in fondo - **25** Cittadina del Modenese - **26** Scrisse il corvo - **27** Fondò «La Gazzetta Veneta» - **28** Tragedia di Alfieri - **29** Encomio - **31** Smarriti - **32** Dura 12 mesi - **33** Gara di vela - **34** La indossa il magistrato - **35** Lago unghesere - **36** Ultimo Scorso - **37** Vinse i volsci nel 493.

VERTICALI: **1** Fu rivale di Roma - **2** Filosofo e scienziato arabo-spagnolo - **3** Personaggio rossiniano - **4** Chicco d'uva - **5** È fedele... ma non entra in chiesa - **6** La poetessa Negri - **7** Articolo per scolaro - **8** Contrario - **9** Momento culminante - **10** L'antico Eridano - **13** Il cane di Ulisse - **15** Pezzi musicali - **17** In un film di Chaplin sono... moderni - **18** L'imperatore romano che distrusse Palmira - **20** Dopo il secondo - **22** La regione con Fiuggi - **23** Città del Texas - **25** Acquavite francese - **26** Sfilata militare - **27** Suona sul ring - **28** Scrisse Love Story - **30** Stato asiatico - **31** Lo perde... il lupo! - **33** Gestisce la Tv di Stato (sigla) - **34** Si dà agli amici - **35** Sigla di Brindisi.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL SARTO* - **Cambio di consonante:** *EREMITA, EREDITÀ.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

dal 1920
MAIZEN
materiali e impianti elettrici
Trieste - Via Giulia 5, tel. 040/635328
VORTICE 80° ANNO DI ATTIVITÀ
CONTINUANO LE GRANDI OFFERTE
ATLANTIS
ORIEME
AGITATORI DA SOFFITTO DA LIRE 99.000
ITALCLIMA STRIKE CONDIZIONATORE PORTATILE A LIRE 849.000
FLYER
OFFERTA 3x2 3 confezioni da 4 batterie 2 STILO PANASONIC L. 4.500
FERRARI
LOGISTY
Novità LOGISTY CITOFONO SENZA FILI LIRE 580.000
VENTILATORI DA TAVOLO DA LIRE 34.000
è per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI
Viale XX Settembre, 56 tel. 040/574647



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.28**
	tramonta alle	**20.35**
La Luna:	si leva alle	**22.36**
	cala alle	**7.03**

20.a settimana dell'anno, 141 giorni trascorsi, ne rimangono 225.

IL SANTO

San Bernardino da Siena

IL PROVERBIO

Quando è ora di mangiare tutti son pronti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

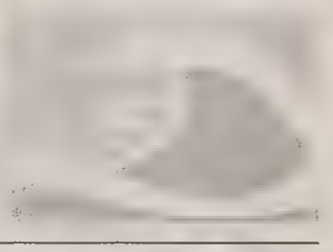
Piazza Libertà	mg/mc	**2,00**
Via Battisti	mg/mc	**4,10**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,58**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,59**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**17,9** minima
	21,3 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1008,6** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**21,2** km/h
Mare:	**19,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.53	**+25**	cm
	ore	22 46	**+43**	cm
Bassa:	ore	5.20	**-56**	cm
	ore	16.55	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.31	**+22**	cm
Bassa:	ore	5.49	**-53**	cm

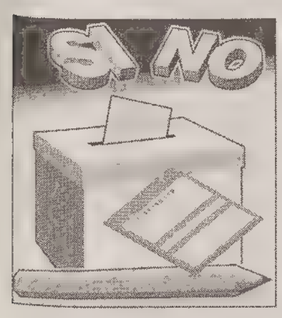


AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT



Il leader della Regione (di Forza Italia) come cittadino assume un comportamento diverso da quello degli uomini del suo partito

Il presidente Antonione: «Io vado a votare»

Camber invece andrà al mare - Ecco la posizione degli altri rappresentanti delle istituzioni

«Vorrei che fosse chiaro: chi non vuol andare a votare, non ci vada. E ha anche ragione. Personalmente, come cittadino, mi sento di recarmi al seggio e scegliere le schede sulle quali ho chiaro in testa cosa rispondere al quesito. E questo al di là di forzature giornalistiche o di semplificazioni che non rispondono proprio al mio pensiero.» Il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, ci tiene a tenere separate la sua scelta personale e dalle implicazioni di partito.

Posizione diversa da quella di Giulio Camber, che milita anch'egli in Forza Italia.

Richiesto di parlare dei due referendum più sentiti, quello sull'abrogazione della quota proprozionale alle elezioni per la Camera e quello sull'abrogazione dei reintegro sul posto di lavoro dopo un licenziamento illegittimo, Antonione non ha difficoltà a esprimersi.

«Sono favorevole, da sempre, a un sistema maggioritario. Però il sistema elettorale è relativo, nessuno è perfetto. Credo comunque che un sistema maggioritario consente al cittadino una scelta più precisa del premier. In questa tornata, vedo che le valenze politiche sono preponderanti. Questo mi consente di dire che votare è diventata una cosa inutile. Si chiede al cittadino di poter eleggere circa 150 deputati che sono stati sconfitti nel testa a testa. Vengono premiati 150 perdenti! Comunque una legge elettorale bisogna farla, indipendentemente dal risultato. Al momento, credo che non ritirerò la scheda rossa.»

Roberto Antonione

«Sulle penali invece che il reintegro sul posto di lavoro, mi dichiaro favorevole al Sì. Il posto di lavoro fermo e assicurato blocca le opportunità e non si arriva mai ai livelli di turn-over come negli Usa. Con meno vincoli per le imprese, ci sarebbero più posti di lavoro. La deregulation è la condizione per lo sviluppo economico. E poi, credo che ogni imprenditore tuteli i suoi dipendenti, non si diverte a licenziarli dopo aver investito su di loro per migliorarne la professionalità».

Il presidente della Provincia, Renzo Codarin non andrà a votare. La sua è una protesta contro il Parlamento che non è riuscito a fare leggi adeguate ai tempi. «Sono contro i referendum usati per questioni di legislatura ordinaria, I referendum vanno proposti solo sulle grandi questioni.»

Anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, non è tenero verso il Parlamento. «Se non si dà una scossa ai legislatori non avremo mai una moderna competitività economica. Perciò andrò a votare e voterò Sì a tutti e sette i quesiti.»

Il primo cittadino di Muggia, Roberto Dipiazza non ha dubbi: «Voterò Sì al maggioritario. E Sì anche sulla scheda arancione, quella sui licenziamenti perchè sono sicuro che si assumerà di più.»

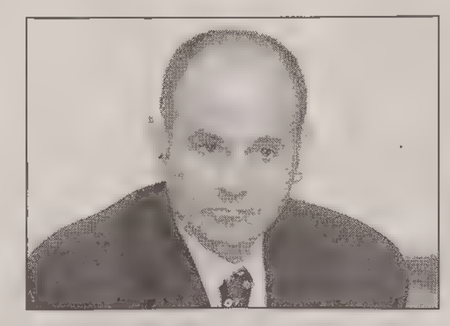
Vuole andare verso un bipolarismo Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina. «Sì al maggioritario. Voterò No al quesito sui licenziamenti perchè, in presenza di licenziamento illegittimo, il lavoratore deve aver garantito il diritto al reintegro.»

Il senatore Giulio Camber non andrà a votare, oltre che per disciplina di partito (Fi), anche per cominciare a smantellare il sistema-Illy a Trieste. Mentre il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini sceglierà Sì sulla scheda rossa e No su quella arancione. «Ogni anno un governo per la smania dei 48 partiti e partitini è una cosa che deve finire. Resto altresì convinto che certe tutele, conquistate nel tempo, i lavoratori hanno il diritto di conservarle.»

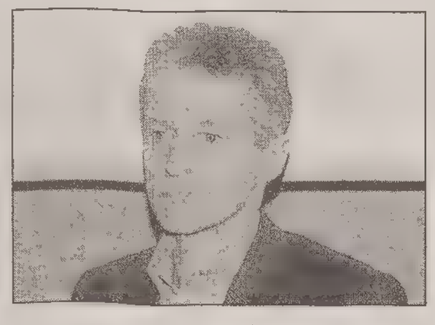
Roberto Menia non può non andare a votare Sì per il sistema maggioritario, visto che ha raccolto le firme per il comitato promotore, mentre voterà No al quesito sui licenziamenti. «Le garanzie per i lavoratori sono segno di civiltà, si vorrebbe troppa flessibilità nel mondo del lavoro.»

Federico Pacorini, presidente di Assindustria, da anni è sostenitore del maggioritario. «Voto Sì sulla scheda rossa e voto Sì anche su quella arancione perchè credo che la flessibilità nel lavoro faccia bene alle imprese.»

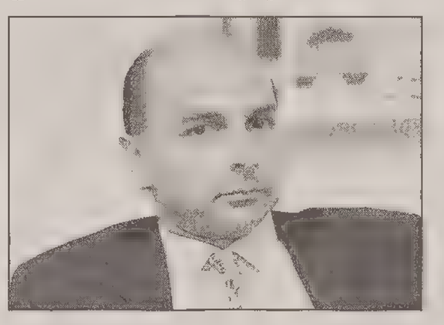
Bruno Lubis



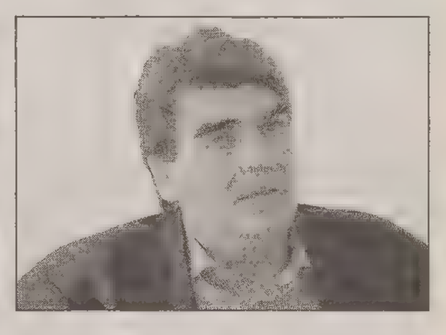
Renzo Codarin non andrà a votare per protestare contro il Parlamento che non ha fatto leggi adeguate ai tempi. «I referendum vanno proposti solo sulle grandi questioni.»



Riccardo Illy, sindaco di Trieste, voterà Sì a tutti e sette i referendum: «Se non scuotiamo questo Parlamento, il Paese non raggiungerà mai una moderna competitività economica».

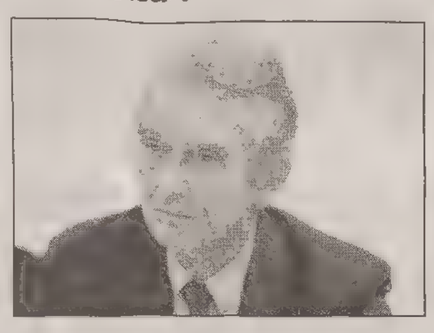


Roberto Dipiazza, sindaco di Muggia, non ha dubbi: «Voterò Sì sia per il sistema maggioritario e sia al quesito che abroga il reintegro, perché sono certo che si assumerà di più.»



Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, è sostenitore del maggioritario e contrario ai licenziamenti illegittimi. «Credo che la strada del sistema politico sia il bipolarismo.»

Il senatore Giulio Camber non andrà al seggio, oltre che per l'invito di Berlusconi all'astensione, anche per cominciare a smantellare il sistema-Illy nell'amministrare Trieste.



Il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, sceglierà il Sì sulla scheda rossa: «Ogni anno un governo per la smania dei 48 partiti e partitini, è una cosa che deve finire.»

Roberto Menia, deputato di An, ha raccolto le firme e quindi è favorevole al Sì sul maggioritario. «Però, sulle garanzie per i lavoratori non ho dubbi: voterò No a quel quesito.»

Federico Pacorini, presidente di Assindustria, è da anni un assertore del sistema maggioritario e voterà di conseguenza Sì. Un altro Sì sulla scheda arancione perché la flessibilità è indispensabile.

Uno riguarda la quota proporzionale da abrogare nelle elezioni dei deputati, l'altro riguarda il reintegro sul posto di lavoro per i licenziamenti illegittimi

Dei sette quesiti sono due quelli che scaldano gli animi

Dei sette quesiti referendari, sono due quelli che scaldano gli animi e sono fonte di dibattiti e discussioni, forse anche in famiglia. Uno riguarda la quota proporzionale nelle elezioni per i deputati da abrogare, l'altro riguarda il reintegro sul posto di lavoro per chi è stato illegittimamente licenziato.

Gli altri quesiti proposti vengono accolti tiepidamente, quasi con fastidio perchè tolgono i riflettori ai due sopra citati.

Sulla quota proporzionale da abolire se ne sono sentite di cotte e di crude. Chi la vuole mantenere, magari tornando al vecchio sistema elettorale: sono i partiti più piccoli che lo vorrebbero perchè temono di venir spazzati via se vincessero i Sì a questo referendum. Ma anche Rifondazione comunista ritiene una jattura il maggioritario secco perchè costringerebbe il partito di Bertinotti a cercare alleanze, apparentamenti o desistenze: col rischio di ammorbidire le posizioni e annacquarsi nella coalizione.

Allora, astensione. Su questo sentiero si è inoltrata anche Forza Italia perchè il suo leader scende in lotta col governo e vorrebbe che Amato si dimettesse, se il quorum non verrà raggiunto. Sappiamo bene che Amato si è sfilato dalla trappola dichiarando neutrale il governo. Ma l'astensione, la mancanza del quorum, è una possibilità incombente sulla tornata referendaria, anche se nelle ultime ore il clima di partecipazione, per lo meno alle discussioni, si va scaldando.

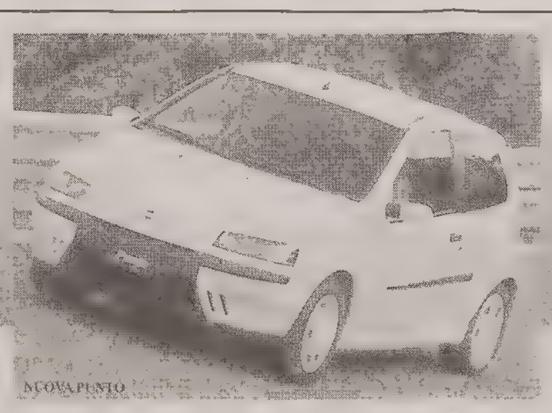
L'altro tema di interesse è il referendum sull'abrogazione del reintegro a seguito di un licenziamento illegittimo. Le associazioni degli indistriali, oltre ai radicali, sono ovviamente favorevoli a un Sì. Commercianti e artigiani non vogliono prendere una posizione netta e chiara perchè al loro interno non tutti sembrano d'accordo. Ma, sostanzialmente, se vincesse il Sì si fregherebbero le mani in nome della flessibilità. Ma artigiani e commercianti che abbiano più di 15 dipendenti sono una minoranza nelle categorie, il referendum li tocca più come cittadini che come operatori del commercio e dell'artigianato.

Sul fronte del No sono schierati Cgil, Uil e Ugl. La Cisl vive momenti di sofferenza tra libertà di coscienza, astensione e partecipazione attiva per far vincere il No. Rifondazione boicotta i referendum ma è ferocemente contraria all'iperliberismo. Ds, Ppi, Pdci,Democratici, Udeur e Verdi , l'associazionismo cattolico in primis con le Acli si schierano a difesa delle tutele previste dallo Statuto dei lavoratori.

A conclusione della campagna, festa in piazza San Giacomo, ma anche una conferenza stampa alla stazione di Trieste con le parole di sindacalisti come Luca Visintini (Uil), Paolo Pupulin (Cgil) e il segretario confederale della Cgil Cerfeda, l'esponente delle Acli, Codega, una appassionata lezione di Diritto del lavoro a cura di Cecilia Assanti, una messa in guardia dell'astrofisica Margherita Hack.

Non è in ballo solo un problema giuridico, è stato detto, ma è in atto uno scontro su modelli diversi di società. Le imprese italiane stentano a tenere il passo coi mercati aperti senza le armi della svalutazione monetaria, dell'inflazione e dei sussidi pubblici. Allora si mettono al centro i problemi delle imprese e la riduzione dei diritti dei lavoratori. I paesi del Nord Europa sanno competere nel mercato e mantengono un avanzato sistema di tutela di chi lavora. Quanto al modello Usa, chi è licenziato a 50 anni, va a fare il barbone.

È TUA DA...



L. 14.500.000*

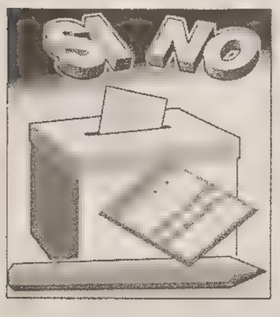
*L'OFFERTA SI INTENDE PER MODELLI A KM 0

AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA CON UN'ECCEZIONALE OFFERTA
VASTA ESPOSIZIONE DI USATO SELEZIONATO E NUOVI MODELLI A KM 0.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE:

A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti, Via Caduti sul Lavoro n. 2 - Trieste
AUTORIPARAZIONI MALALAN Snc, Via Cologna 57/2 - Trieste
AUTOFFICINA CARLI, Via Petronio, 10, Trieste
PIT TOP di Peter Vodopivec, Sistiana 27/1, Trieste
AUTOPIU' di Massimo Sanzin, Androna Campo Marzio 3, Trieste
AUTOFFICINA GIULIA, Via Giulia, 55, Trieste
AUTOCARROZZERIA GIARIZZOLE, Via Caboto, 20 - Trieste
INTERCAR Srl, Zona Industriale Noghere, Muggia

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111



Il decreto legge emanato dal governo dopo aspre discussioni in Parlamento: morti o irreperibili che vivono all'estero

Ecco i 450 triestini cancellati dalle liste

Il Comune ha ripulito l'elenco - Ammessi al voto se si presentano all'ufficio elettorale

Battaglia dura in Parlamento per il decreto legge emesso d'urgenza dal governo, quello chiamato pulisci-liste elettorali. Si tratta, in buona sostanza, si fissare il numero degli elettori che hanno diritto a votare. Il numero deve venir fissato con scarsissima approssimazione perchè, in presenza di referendum e non di elezioni per Camera e Senato, il quorum che si determina è essenziale.

Si sorrideva; solo un anno fa, dei morti che votavano e degli irreperibili che erano nel computo. Stavolta si è fatto un buon lavoro, sol che si pensi al clamore dimostratosi inutile e addirittura grottesco della cancellazione dalle liste del Comune di Pozzuoli del nome di Sophia Loren. Buttiglione e La Loggia si dichiarano scandalizzati che cotale concittadina sia depennata. La Loren risponde a distanza di una nottata che è giusta la cancellazione perchè lei è cittadina francese dal lontano 1967.

Scorrendo l'ardua prosa della circolare emanata dalla direzione generale dell'amministrazione civile del ministero degli Interni, si evince (cercheremo di essere chiari almeno noi, a costo di pagare lo scotto all'imprecisione) che sono stati cancellati - ma se vivi possono presentarsi all'ufficio elettorale del loro Comune o al consolato più vicino alla loro abitazione, i cittadini irreperibili nati più di 100 anni fa; quelli che non si trovano dopo due censimenti; quando risulti inesistente l'indirizzo estero; quando la cartolina avviso in occasione delle ultime due consultazioni elettorali sia stata restituita. L'ulrima condizione non vale quando si tratta di elezioni per il Parlamento europeo o di consultazioni referendarie regionali.

I nomi che pubblichiamo dovrebbero corrispondere ai requisiti dettati dal ministero dell'Interno. Forse qualcuno è ancora vivo ma non se ne ha notizia da tempo. Se lo volesse, l'ufficio elettorale del Comune resta aperto anche per lui perfino nella giornata di somenica.

Alcuni emigranti sul molo in procinto di imbarcarsi.

Bedene Teresa in Panezutti n. Grosuplje, 7/4/1942, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Bellinfante Patrizia n. Baden-Baden, indirizzo sconosciuto, Baden-Baden, prof. ignota; Bilc Irena in Fischer n. Villa del Nevoso (-), 18/10/1949, indirizzo sconosciuto, Slovenia, prof. ignota; Bordonaba Fernandez Natividad ved. Delconte n. Tudela, 18/12/1932, indirizzo sconosciuto, Repubblica Dominicana, prof. ignota.

Borgia Antonina in Gialanza n. Sant'Agata di Militello (Me), 4/1/1936 (5-I/1936), indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Bratovich Anna n. Napoli, 16/11/1950 (1825-I-A/1950, indirizzo sconosciuto,) Canada, prof. ignota; Bratovich Luciana n. Trieste, 10/10/1944 (2430-I-A/1944), indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Brustolin Margherita ved. Barrè n. Trieste, 24/3/1906, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Bose Elena in Covacich n. Umago (-), 5/12/1938, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Bratovich Carla n. Zara (-), 8/12/1939, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Brechner Ottilie in Bello n. New York, 8/5/1939, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Buran Grazia ved. Zabrecchi n. Pocenia (Ud), 21/7/1913 (51-I/1913), 1000 Floret Ave. (Reading), prof. ignota.

Calinich Egle n. Trieste, 22/6/1952 (1452-I-A/1952), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Cammarota Manuela in Nicassio n. Trieste, 19/6/1960 (1427-I-A/1960), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Castelli Maria in Zajec n. Trieste, 7/9/1910, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Castro Fiorella n. Buenos Aires, 1/4/1977 (157-II-B/1992 Trieste, indirizzo sconosciuto, Argentina, prof. ignota; Calinich Neva n. Trieste, 22/6/1952 (1453-I-A/1952), indirizzo sconosciuto, Sydney, prof. ignota; Cardoso Sylvia Luisa in Moreira Dubeux Leao n. San Paolo, 13/9/1952 (47-II-B/1988) Trieste, indirizzo sconosciuto, Santafè de Bogotà, prof. ignota; Castro Eunice n. Buenos Aires, 21/6/1975 (156-II-B/1992) Trieste, indirizzo sconosciuto, Argentina, prof. ignota; Cavalieri D'Oro Antonella Liliana n. Lima, 16/3/1959 (185-II-B/1986) Trieste, indirizzo sconosciuto, Lima, prof. ignota.

Cavanagh Elaine Dawn in Giorgi n. Kojonup, 12/2/1943, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Cerni Nives ved. Minzi n. Trieste, 2/9/1914, indirizzo sconosciuto, Argentina, prof. ignota; Cimarroni Bruna in Surian n. Fiume (-), 4/8/1942, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Comstock Judith ved. Gandrus n. Sandusky, 26/12/1939, indirizzo sconosciuto, Washington, prof. ignota; Cecchini Gemma in Wuest n. Trieste, 2/3/1939 (14-I/1939-03), indirizzo sconosciuto, Thal, prof. ignota; Cesini Donatella in Riget n. Roma, 2/2/1960 (29-II-A/1960), indirizzo sconosciuto, ignoto, prof. ignota; Cociani Liliana n. Trieste, 28/10/1936 (2603-I/1\936), indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Cossutta Christina Ingrid n. Oslo, 7/10/1970 (220-II-B/1972) Trieste, via dei Mirissa 14, studentessa. Cottide Aurora n. Trieste, 12/2/1954 (304-I-A/1954), indirizzo sconosciuto, Adelaide S.A., prof. ignota; Crean Vivien Miranda n. Hampstead, 14/1/1954, indirizzo sconosciuto, Gran Bretagna, prof. ignota; Cressevich Giovanna in Pelletier n. Castelnuovo d'Istria (-), 5/5/1914, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Crisman Lidia n. Trieste, 13/6/1948 (1465-I-A/1948), indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota.

Damaschk Gisela Martha n. Erfurt, 15/9/1940, indirizzo sconosciuto, Germania, casalinga; D'Angelo Gianna in Moratto n. Trieste, 11/12/1943 (3034-I-A/1943), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Daris Bruna, n. Grisignana (-), 20/1/1938, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Daris Elda n. Grisignana (-), 6/9/1933, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; De Biasi Nadia n. Trieste, 6/10/1955 (1958-I-A/1955), indirizzo sconosciuto, Baltimora, estetista; de Bosichi De Frandofilo Alessandra in Trovò n. Trieste 18/8/1943 (2064-I-A/1943), indirizzo sconosciuto, Melbourne, casalinga; De Mola Raffaella in Manuti n. Trieste, 15/3/1946 (639-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, Toronto, prof. ignota; de Privitellio Silvia n. Buenos Aires, 24/7/1966 (248-II-B/1992) Trieste, indirizzo sconosciuto, Argentina, prof. ignota; Del Conte Giovanetti Adriana Claudia n. Asuncion, 18/1/1975 (50-II-B/1982) Trieste, Av. Da Felipp Sesa 80 Quinta, Caracas, prof. ignota; Del Conte Giovanetti Alessandra Pina n. Asuncion, 21/11/1973 (49-II-B/1982) Trieste, Av. Da Fellipp Sesa 80 Quinta, Caracas, prof. ignota; Delbello Maria Pia in Giugovaz n. Grisignana (-), 2/7/1939, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Della Cioppa Fulvia in Bowerman n. Trieste, 7/8/1944 (1931-I-A/1944), indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Della Mattia Fabiana in Morad Khani Gharajel n. Trieste, 13/11/1954 (2142-I-A/1954), indirizzo sconosciuto, Turlock, impiegata d'ordine; Di Castri Maria in Leo n. Trieste, 12/6/1946 (1408-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, Australia, casalinga; Di Venere Nicla Silvana in Rossiter n. Caracas, 5/5/1961 (332-II-B/1972) Trieste, indirizzo sconosciuto, Venezuela, prof. ignota; Dimitriadu Irene ved. Mertica n. Pireo, 24/5/1928, indirizzo sconosciuto, Grecia, prof. ignota; Dojorti Adriana Gloria in Zullich n. San Juan, 9/7/1962, indirizzo sconosciuto, San Juan, casalinga; Drioli Patricia n. Adelaide S.A., 2/11/1964 (450-II-B/1991) Trieste, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; D'Urzo Antonietta n. Guadalajara, 21/4/1964, indirizzo sconosciuto, Messico, prof. ignota.

Fakuc Rita in Manea n. Trieste, 10/9/1947 (2342-I-A/1947), indirizzo sconosciuto, Taylor Mich., prof. ignota; Fanelli Domenica in Di Venere n. Bari, 20/9/1930 (1039-I/1930), indirizzo sconosciuto, Caracas, prof. ignota; Farinelli Gloria in La Porta n. Pistoia, 3/5/1928 (408-I/1928), indirizzo sconosciuto, New York, prof. ignota; Feresin Argia ved. Braidot n. Trieste, 20/1/1903, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Ferfoglia Marie Aline ved. Giachetti n. Parigi, 17/12/1941, indirizzo sconosciuto, Clamart, prof. ignota; Ferlatti Sabine Martina in Pullmann n. Colonia, 2/7/1964 (56-II-B/1989)Trieste, indirizzo sconosciuto, Spagna, prof. ignota; Ficon Amalia in Giacomini n. Capodistria (-), 13/10/1911, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Fiordelmondo Franca ved. Pertichino n. Trieste, 6/8/1968 (1743-I-A/1968), indirizzo sconosciuto, Germania, persona cerca I occ.; Flamini Johana n. Bogotà, 24/2/1981 (254-II-B/1986) Trieste, indirizzo sconosciuto, Colombia, prof. ignota; Fox Mary Catherine in Modugno n. Pontiac, 31/7/1951, indirizzo sconosciuto, San Francisco, prof. ignota; Franch Gabriella n. Trieste, 26/11/1964 (3288-I-A/1964), indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Franco Bruna n. Pisino (-), 24/8/1939, indirizzo sconosciuto, Detroit, prof. ignota; Furlan Igea in Torre n. Trieste, 30/11/1935 (1796-I/1935), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Fuser Gisella ved. Marussi n. Trieste, 24/11/1901, indirizzo sconosciuto, Sud Africa, prof. ignota.

Gasperini Covi Maria Cristina n. Cumanà, 29/3/1948 (246-II-B/1996) Trieste, indirizzo sconosciuto, Chicago, prof. ignota; Gatti Cinzia n. Trieste, 13/3/1969 (592-I-A/1969), indirizzo sconosciuto, ignoto, prof. ignota; Geletti Elena n. Trieste 14/1/1948 (200-I-A/1948), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Gentilli Clarice n. San Paolo, 16/3/1982 (234-II-B/1988) Trieste, indirizzo sconosciuto, Brasile, prof. ignota; Gerin Nives in Chieppa n. Trieste, 30/7/1939 (2134-I/1939), indirizzo sconosciuto, New York, prof. ignota; Giorgi Ceresella n. Trieste 19/1/1964 (1-I-B/1964), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Giorgi Fulvia n. Kalgoorlie, 30/1/1963, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Giovanetti Del Conte Cristina in De Castro Zardetto n. San Paolo, 5/5/1972 (48-II-B/1982) Trieste, Av. Da Felipp Sesa 80 Quinta, Caracas, prof. ignota; Giugovaz Albina n. Isola d'Istria (-), 20/1/1957, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Giurgevich Patrizia n. Trieste, 13/3/1959 (614-I-A/1959), indirizzo sconosciuto, Vancouver, prof. ignota; Glavina Francesca in Glavina n. Monte di Capodistria (-), 16/9/1932, indirizzo sconosciuto, Montreal, prof. ignota; Goattin Tiziana n. Trieste, 10/12/1956 (164-I-A ter/1956), indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Granduc Grazia n. Trieste, 2/3/1941 (755-I-A/1941), indirizzo sconosciuto, Los Angeles, prof. ignota; Greco Maria in Cales n. Trieste, 6/1/1934 (54-I/1934), indirizzo sconosciuto, Mantua, prof. ignota; Grison Adriana in Nelli n. Trieste, 1/2/1952 (308-I-A/1952), 166 Maribyrnong Road, Moonee Ponds, Melbourne, impiegata d'ordine; Guasone Luciana n. Trieste, 25/7/1941 (2335-I-A/1941), indirizzo sconosciuto, Filadelfia, prof. ignota; Gubertini Giuliana in Mogorovich n. Trieste, 22/10/1950 (2495-I-A/1950), indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Guglielmi Nagar n. Crikvenica, 21/5/1943, Gajevo Setaliste 26, Fiume, prof. ignota; Guida Maria in Di Castri n. Locorotondo (Ba9, 19/9/1920 (284-I/1920), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Gusic Azra in Bellobarbich n. Trebinje, 26/4/1928, indirizzo sconosciuto, ignoto, casalinga; Gustincic Giuseppina in Cenda n. Trieste, 11/6/1940 (1763-I-A/1940), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota.

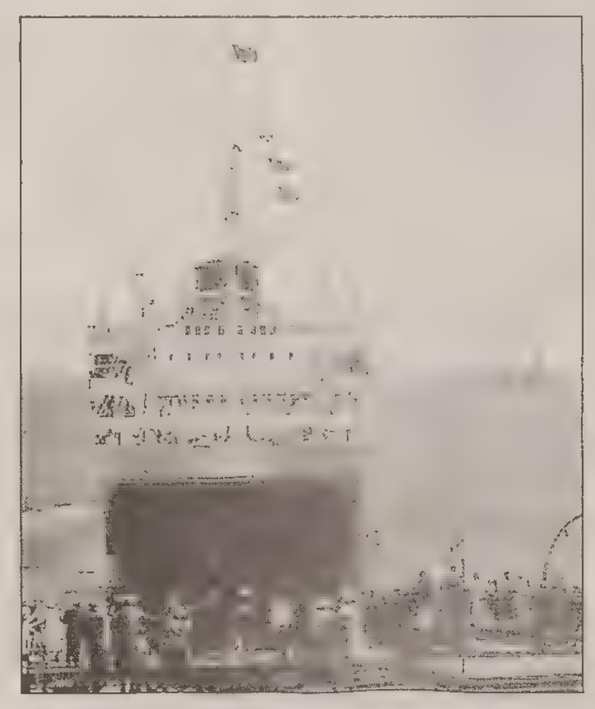
Haag Maria Bernardette in Cernigoi n. Etaules, 23/4/1934, indirizzo sconosciuto, Losanna, prof. ignota; Hughes Louri in Facchin n. Trieste, 24/5/1954 (73-I-A ter/1954), indirizzo sconosciuto, Newbury, prof. ignota.

Iavazzo Adelina in Corelli n. Giulianova (Te), 28/2/1946 (47-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Iorio Anna Maria in D'Urzo n. Fiume (-), 26/6/1937, indirizzo sconosciuto, Messico, prof. ignota.

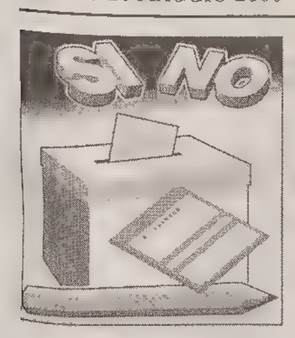
Jelovcic Antonia in Sgagliardich n. Valdarsa (-), 7/9/1919, indirizzo sconosciuto, New York, prof. ignota; Jurman Anna in Greblo n. Visignano d'Istria (-), 1/8/1921, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota.

Kalany Albina in D'Agostino, N. Fiume, 1/3/1907, indirizzo sconosciuto (Usa), prof. ignota; Kocijancic Adriana, n. Trieste, 8/6/1946 (1390-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Karut Maria ved. Paludetto, n. Trieste, 27/3/1909, indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Krismancich Maria Eugenia, Buenos Aires, 26/7/1973, 200-II-B/1990 Trieste, indirizzo sconosciuto, Argentina, prof. ignota; Kantarova Elisabetta, n. Trinec 16/11/1939, indirizzo sconosciuto (Repubblica Ceca), prof. ignota; Mozelj Graziella in Koller, n. Trieste 18/11/1942, 2957-I-A/1942, indirizzo sconosciuto, Detroit, prof. ignota; Kretschmer Roswitha Martha ved. Cosulich, n. Berlino 12/12/1929, indirizzo sconosciuto, Germania, prof. ignota; Kubin Alba, n. Mersin 23/6/1931, 210-II-B/1932 Trieste, indirizzo sconosciuto, Turchia, prof. ignota; Labignan Graziella in Piche, n. Montona 21/8/1942, 16 Thornhill Cres, Chatham, prof. ignota; Levi Haja Flora, n. Gerusalemme 6/7/1957, 22-II-B/1958 Trieste, indirizzo sconosciuto, Gerusalemme, prof. ignota; Luisini Sabine, Worms, 20/12/1966, 140-II-B/1969 Trieste, indirizzo sconosciuto, Worms, prof. ignota; Maggiore Graziella in Galba, Casablanca 11/11/1914, indirizzo sconosciuto, Marocco, prof. ignota; Lappel Teresa, Trieste 15/11/1923, 28-I/1924, indirizzo sconosciuto, Buenos Aires, prof. ignota; Locatello Marisa in Lynch, Pola 4/10/1924, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Maccorsi Adriana in Scarcia, Trieste 20/2/1931, 476-I/1931, indirizzo sconosciuto, Caracas, prof. ignota; Mainardis Anna, Spalato 28/1/1939, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Majnaric Bojana ved. Guglielmi, Malinsca 31/1/1913, Gajevo Setaliste 26, Fiume, prof. ignota; Mander Giorgia, Trieste 18/3/1957, 546-I-A/1957, indirizzo sconosciuto, Danimarca, studentessa; Marini Nadia Patrizia, Calgary 5/4/1971, 254-II-B/1985 Trieste, indirizzo sconosciuto, Calgary, studentessa; Masotti Nella Maddalena in Ricatti, Codroipo (Ud) 43/4/1936, 83-I/1936, indirizzo sconosciuto, Perth, prof. ignota; Malissa Emilia in Martorano, Zara 27/6/1940, indirizzo sconosciuto, Newark, prof. ignota; Marcusa Maria in Tonelli, Trieste 22/8/1929, 2370-I/1929, indirizzo sconosciuto, Venezuela, prof. ignota; Martorano Sheila, Trieste 5/3/1963, 624-I-A/1963, indirizzo sconosciuto, Newark, prof. ignota; Massini Ada ved. Fonio, Pisino 25/5/1914, indirizzo sconosciuto, Chicago, prof. ignota; Mattiassich Maria ved. Grimalda, Portole 10/2/1905, indirizzo sconosciuto, Boston, prof. ignota; Medvescek Giuliana in Strecker, Trieste 22/1/1943, 251-I-A/1943, indirizzo sconosciuto, prof. ignota; Mogorovich Silvia, Trieste 1/8/1979, 1080-I-1/1979, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Mortegan Nadia, Trieste 11/3/1955, 458-I-A/1955, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Mauro Germana in Viti, Trieste 22/8/1934, 1901-I/1934, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Miccoli Maria in Bampa, Trieste 18/7/1949, 1577-I-A/1949, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Moscoso Marchesan Claudia Elena, Bogotà 27/3/1960, 169-II-B/1985 Trieste, indirizzo sconosciuto, Colombia, prof. ignota; Müller Graziella in Curci, Trieste 13/3/1936, 658-I/1936, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Nacson Anna, Trieste 19/5/1947; 1343-I-A/1947, indirizzo sconosciuto, Israele, prof. ignota; Nesich Maria, Capodistria 2/7/1940, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Parenzan Marcella in Zecchin, Pirano 10/12/1933, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Nacinovich Dora, Albona 18/7/1953, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Nassiz Anna in Petronio, Cormons (Go) 29/3/1934, 33-I/1934, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Palazzi Pierina in Catafano, Venezia 24/7/1910, 2451-I/1910, 230 Logan Dr, Hatfield, prof. ignota; Pellegrini Nerina in Turcinovich, Trieste 20/9/1935, 408-II-B bis/1935, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Perini Johanna Christchurch 15/6/1967, 193-II-B/1991 Trieste, indirizzo sconosciuto, Nuova Zelanda, prof. ignota; Petronio Rosanna, Sydney 10/08/1959, 71-II-B/1962 Trieste, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Pljanic Diana in Igl, Kitchener 23/6/1966, indirizzo sconosciuto, Germania, studentessa; Pugliese Ernesta ved. Fragiacomo, Isola d'Istria 20/8/1907, 10543 Downey Ave, Downey Calif, prof. ignota; Petelin Silvia, Camberra 6/1/1961, 443-II-B/1964 Trieste, indirizzo sconosciuto, Adelaide, S. A., prof. ignota; Pldini Elisabetta, Trieste 28/8/1961, 2081-I-A/1961, indirizzo sconosciuto, San Francisco, prof. ignota; Prisciandaro Pasqua ved. Viterbo, Bitonto (Ba) 22/9/1915, 100-I/1915, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Pugliese Vittoria in Perok, Trieste 15/9/1936, 2245-I/1936, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Pusceddu Clara in Martins Neto, Trieste 5/12/1953, 2568-I-A/1953, indirizzo sconosciuto, San Paolo, prof. ignota; Raseni Eleonora, Trieste 30/4/1954, 883-I-A/1954, indirizzo sconosciuto, Sydney, prof. ignota; Razzi Elena, Trieste 12/&5/1965, 1331-I-A/1965, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Ricatti Denise, Sydney, 13/8/1970, 162-II-B/1978 Trieste, indirizzo sconosciuto, Perth, prof. ignota; Radovini Alessandra, Melbourne 12/7/1959, 31-II-B/1966 Roma, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Rauber Maria, Lubiana 8/10/1941, indirizzo sconosciuto, Croazia, prof. ignota; Redivo Lucilla in Ferige, Trieste 30/10/1938, 2858-I/1938, indirizzo sconosciuto, Johannesburg, prof. ignota; Ricatti Patrizia,a Codroipo (Ud) 8/5/1958, 57-I-A/1958, indirizzo sconosciuto, Perth, prof. ignota; Riosa Ondina in Righi, Capodistria 29/1/1952, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Rodriguez Maria Jimena, Bahia Blanca 1/9/1980, 104-II-B/1997 Trieste, indirizzo sconosciuto, Bahia Blanca, prof. ignota; Sabadin Rosa, Maresego 5/3/1949, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Saetti Gianfranca in Cobez, Trieste 22/2/1935, 438-I/1935, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Roberto Mara, Trieste 19/9/1946, 2454-I-A/1946, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Rudolf Neva in Gaberscek, Lubiana 28/6/1934, indirizzo sconosciuto, Belgrado, prof. ignota; Sabljan Maria, Albona 18/7/1946, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Samsa Cristina ved. Turato, S. Michele di Postumia 4/6/1914, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Savron Antonia In Stricevich, Capodistria 11/6/1940, 20 Isaac Road, Melbourne, prof. ignota; Schillani Nerina in Squadrani, Trieste 15/12/1921, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Semec Danica in Cucit, Trieste 2/9/1919, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Sgagliardich Maria, Pisino 15/7/1946, indirizzo sconosciuto, New York, prof. ignota; Scamperle Elizabeth in Nagahama, Dearborn 16/6/1967, 90-II-B/1994 Trieste, indirizzo sconosciuto, Detroit, prof. ignota; Scomina Carmela ved. Bregant, Gorizia 6/7/1903, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Sen Antonia ved. Makovec, Montenero d'Idria 11/6/1905, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Simcic Giuseppina ved. Bevilacqua, Trieste 14/32/1908, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Simonich Maria in Zullich, Cittanova d'Istria 14/3/1930, indirizzo sconosciuto, San Juan, casalinga; Stipancich Ersilia in Cehovin, Isola d'Istria 13/7/1941, indirizzo sconosciuto, Svezia, prof. ignota; Stüpfert Marta Emmi ved. Vetrih, Neustadt 5/1/1923, 37-II-B/1994 Trieste, Eckardstr. 2, Neustadt Bei Coburg, prof. ignota; Sussa Gianna in Molendi, Trieste 15/11/1938, 2971-I/1938, indirizzo sconosciuto, Perth, prof. ignota; Stepancic Marija in Marchesi, Capodistria 5/9/1927, 612-II-B/1995 Trieste, indirizzo sconosciuto, San Francisco, prof. ignota; Stricevich Anna, Melbourne 17/8/1962, 255-II-B/1973 Trieste, 20 Isaac Road, Melbourne, prof. ignota; Sumberez Giovanna in Montegan, Trieste 15/7/1924, 2357-I/1924, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Talarewitz Sandra, Barcellona 9/6/1969, 184-II-B/1970 Trieste, indirizzo sconosciuto, Spagna, prof. ignota; Tillotta Maria Giovanna in Krusic, Middletown 24/10/1935, indirizzo sconosciuto, Wilmington, Delaware, pensionata; Toncich Antonia, Portole 13/6/1911, indirizzo sconosciuto, Umago, prof. ignota; Trinajstic Gabriella, Trieste 23/6/1947, 1646-I-A/1947, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Vagaja Darka, Lubiana 13/5/1951, indirizzo sconosciuto, Slovenia, prof. ignota; Tinunin Monica Elisa, Cordoba 11/5/1957, 470-II-B/1995 Trieste, indirizzo sconosciuto, Cordoba; Torzillo Gemma in Venier, Viggiano (Pz) 21/10/1933, 86-I/1933, 13 Bogong Crt Reservoir, Melbourne, prof. ignota; Tschurtschenthaler Crescenzia, Sesto (Bz) 24/3/1932, 12-I/1932, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Valenti Manuela Samanda in Ruiz, Caracas 14/4/1968, 59-II-B/1989 Trieste, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Valli Andreina in Raseni, Trieste 4/2/1928, 401-I/1928, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Verbana Gisella ved. Brumini, Albona 15/12/1927, 181-II-B/1996 Trieste, indirizzo sconosciuto, Brasile, prof. ignota; Villini Julie, Amburgo 15/1/1982, 85-II-B/1982 Trieste, Allestrasse 1, Oyten, prof. ignota; Visintin Maria in Gregorovich, Portole 6/4/1945, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Vardabasso Nerina in Artelli, Trieste 2/8/1951, 1739-I-A/1951, indirizzo sconosciuto, Sydney, prof. ignota; Vernice Angela, Corato (Ba) 5/6/1913, 1239-I/1913, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Viscovich Lidia, Albona 12/4/1936, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Vouk Carolina ved. Pavanelli, S. Croce di Aidussina 1/11/1911, indirizzo sconosciuto, Aidussina, prof. ignota; Vrecko Otilija Marija Selena in Gustincic, Lubiana 13/9/1046, indirizzo sconosciuto, Sesana, prof. ignota; White Gabriella in Pelosi, Trieste 28/7/1952, 1731-I-A/1952, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Zecchin Paola, Trieste 26/9/1951, 2160-I-A/1951, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Zera Natasha, Sydney, 12/12/1981, 211-II-B/1985 Trieste, indirizzo sconosciuto, Sydney, prof. ignota; Weiss Anselma in Gatti, Trieste, 25/3/1939, 903-I/1939, indirizzo sconosciuto, prof. ignota; Zacchigna Caterina in Votra, Umago 24/2/1922,indirizzo sconosciuto, Detroit, prof. ignota; Zecchini Adriana in Srnelj, Trieste 1/9/1934, 1984-I/1934, indirizzo sconosciuto, Jugoslavia, casalinga; Zergol Isabella, Trieste 4/11/1960, 2553-I-A/1960, indirizzo sconosciuto, banconiera; Zerial Fulvia in Guadagni, Trieste 27/2/1949, 578-I-A/1949, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Zudich Giuseppina in Radovini, Pirano 20/3/1938, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Zorzetti Margaret, Camperdown, 30/5/1959, 62-II-B/1964 Trieste, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota.

Parenti degli emigranti attorno alla nave Flaminia in procinto di partire verso l'Australia.



La nave Oceania nel '37 parte da Trieste verso l'America.



Attraverso l'elenco dei «depennati dalle urne» si può ricostruire una mappa dell'esodo degli ultimi cinquant'anni

Parenti e amici emigrati in tutto il mondo

Possono essere vivi e vegeti, ma da tempo non rispondono agli appelli elettorali

Airchinsky Hassam nato Il Cairo, 15/10/1960, indirizzo sconosciuto (Germania), gelataio; Aita Bruno n. Trieste, 9/5/1942 (1243-I-A/1942), S. Lora C.R.T. North Sunshine (Melbourne), prof. ignota; Babici Bruno n. Trieste, 23/8/1940 (2588-I-A/1940 7574) Discus Cres, Mississauga, prof. ignota; Bampa Alfeo n. Levico Terme (Tn) 21/2/1937 (17-I/1937 16), Ritche Road, Australia, prof. ignota; Bampa Maurizio n. Trieste, 26/1/1963 (272-I-A/1963 16), Ritche Road, Australia, prof. ignota; Basiaco Silverio n. Buie d'Istria 14/5/1948, indirizzo sconosciuto, Chatham, prof. ignota; Bearzotti Ideale n. Isola d'Istria, 14/5/1910, 199 Epson Rd., Villaggio Scalabrini, Sydney, pensionato; Bello Gastone n. Trieste, 15/1/1931 (39-II- B bis/1931), indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota.

Beltramini Roberto n. Preston, Melbourne, 6/5/1963 (304-II-B/1965) Trieste, indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Beorchia Giorgio n. Trieste, 9/5/1951 (1018-I-A/1951), indirizzo sconosciuto, Fuerte Ventura, programmista; Bettini Maringano Josè Maria n. Buenos Aires, 772/1981 (230-II-B/1991), Trieste, indirizzo sconosciuto, Buenos Aires, prof. ignota; Biteznik Augusto n. Stixneusiedl, 19/5/1917 (3-II-B/1935), Trieste, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Bonifacio Emilio Valeriano n. Las Palmas, 31/3/1973 (250-II-B/1973), Trieste, indirizzo sconosciuto, Las Palmas, prof ignota; Bonifacio Mario Gonzalo n. Las Palmas, 25/3/1972 (249-II-B/1973), Trieste, indirizzo sconosciuto, Las Palmas, prof. ignota; Boschi Furio n. Trieste, 25/6/1964 (1720-I-A/1964), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Bratovich Silvano n. Trieste, 17/6/1958 (1464-I-A/1948), indirizzo sconosciuto, Canda, prof. ignota.

Brumini Romano Natalino n. San Paolo 12/12/1962 (209-II-B/1981), Trieste, indirizzo sconosciuto, Brasile, prof. ignota; Büchler Allan n. Trieste, 12/6/1954 (83-I-A ter/1954), indirizzo sconosciuto, Ginevra, prof. ignota; Busdon Nello n. Pirano, 2974/1937, indirizzo sconosciuto, Vancouver, prof. ignota; Callegaris Mario n. Isola d'Istria, 11/11/1950, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Capolino Cambon Gian Franco n. Montevideo, 18/10/1975 (90-II-B/1985), Trireste, indirizzo sconosciuto, Montevideo, prof. ignota; Carlin Riccardo n. Melbourne, 7/5/1961 (78-II-B/1968), Trieste, indirizzo sconosciuto, Brisbane; Casson Giorgio n. Trieste, 15/9/1938 (2451-I/1938), indirizzo sconosciuto, Adelaide, S.A., prof. ignota; Chermaz Lino n. Mresego 6/8/1941, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota.

Chieppa Vittorio n. Trieste, 30/1/1937 (256-I/1937), indirizzo sconosciuto, New York, prof. ignota; Ciargo Tullio n. Trieste, 19/4/1924 (1361-I/1924), indirizzo sconosciuto, Venezuela, prof. ignota; Cok Maurizio n. Trieste, 16/3/1959 (626-I-A/1959), indirizzo sconosciuto, Las Vegas, prof. ignota; Colle Guido n. Trieste, 23/12/1929 /3389-I-1929), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Colletta Daniele n. Monfalcone (Go), 20/3/1966 (168-I-A/1966), indirizzo sconosciuto, ignoto, studente; Collina Rienzo n. Mereto di Tomba (Ud) 22/2/1942 (41-II-A/1942), indirizzo sconosciuto, Soltau, prof. ignota; Colombis Giorgio n. Trieste, 10/12/1923 (1943-I/1929), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Combi Arnold n. Sydney, 16/10/1963 (217-II-B/1972) Trieste, indirizzo sconosiuto, Sydney, prof. ignota.

Combi David n. Sydney, 7/6/1966 (216-II-B/1972), Trieste, indirizzo sconosciuto, Perth, prof. ignota; Conomy Michael n. Cameron, 24/6/1982 (110-II-B/1986), Trieste, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Corelli Giorgio n. Trieste, 16/5/1942 (1357-I-A/1942), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Corincich Giorgio n. Trieste 3/8/1932 (394-II-B bis/1932), indirizzo sconosciuto, Melbourne, prof. ignota; Corradini Carlo n. Trieste, 27/8/1916, indirizzo sconosciuto, San Paolo, prof. ignota; Costanzo Costantino n. Trieste, 11/7/1961 (1703-I-A/1961), indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Covacich Marcello n. Montona, 21/6/1932, indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Craievich Pietro n. Grisignana 22/8/1908, indirizzo sconosciuto, Chatham, prof. ignota.

Gruppo di emigranti in partenza con le valigie in spalla.

Crevatin Emilio, n. Muggia (Ts), 2/1/1931 (5-I/1931), indirizzo sconosciuto, (Jugoslavia), prof. ignota; Cristallo Francesco, n. Trieste, 20/1/1934 (161-I-1934), indirizzo sconosciuto, (Australia), saldatore elettrico; Cucit Giuseppe, n. Trieste, 10/3/1958 (32-I-A ter/1958), indirizzo sconosciuto, (Rochester), prof. ignota; Curci Mario, n. Trieste, 4/8/1929 (273-I/1929), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; D'Andrea Gian Pietro, n. Ougree, 29/4/1963 (91-II-B/1964) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Belgio); prof. ignota; D'Andrea Roberto, n. Ougree, 2/3/1959 (333-II-B/1959) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Belgio), prof. ignota; Daris Lucio, n. Capodistria, 6/7/1951, indirizzo sconosciuto, (U.S.A.), prof. ignota; De Dominicis Umberto, Trieste, 12/2/1938 (14-I/1938), indirizzo sconosciuto, (Parma), prof. ignota.

de Privitellio Luciano, n. Buenos Aires, 24/2/1965 (247-II-B/1992 Trieste, indirizzo sconosciuto, (Buenos Aires), prof. ignota; Degrassi Marino, n. Isola d'Istria, 4/5/1941, indirizzo sconosciuto, (Chicago), prof. ignota; Del Conte Franco, n. Trieste, 20/2/1935 (435-I/1935), Avda Felipp Sesa 80 Quinta (Caracas), prof. ignota; Del Din Vittorio, n. Trieste, 20/4/1929 (1267-I/1929), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Della Croce Giordano, n. Trieste, 21/6/1936 (1528-I/1936), indirizzo sconosciuto, (Istanbul), prof. ignota; Dellidonne Aldo, n. Trieste, 2/3/1938 (635-I/1938), indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota; Di Castri Angelo, n. Trieste, 20/3/1944 (776-I-A/1944, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Di Castri Gaetano, n. Brindisi, 27/8/1915 (858-I/1915), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota.

Di Mauro Armando, n. Reggio Calabria, 8/5/1937 (771-I-A/1937), indirizzo sconosciuto, (Messico), prof. ignota; Di Piazza Adrian, n. Coburg, 2/6/1962 (247-II-B/1990) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Sydney), prof. ignota; Di Venere Francesco, n. Bari, 8/7/1928 (652-I/1928), indirizzo sconosciuto, (Caracas), prof. ignota; Diomei Walter, n. Wollongong, 17/5/1956, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; D'Urzo Giuseppe, n. Guadalajara, 2/11/1966, indirizzo sconosciuto, (Messico), prof. ignota; D'Urzo Marco, n. Torre del Greco (Na), 28/6/1935 (540-I-A/1935), indirizzo sconosciuto, (Messico), prof. ignota; D'Urzo Michele, n. Guadalajara, 2/2/1959, indirizzo sconosciuto, (Messico), prof. ignota; Fabbro Romano, n. Trieste, 23/2/1927 (672-I/1927), indirizzo sconosciuto, (Antille olandesi), prof. ignota.

Facchin Pietro, n. Trieste, 25/12/1953 (13-I-A/1954), indirizzo sconosciuto, (Newbury), prof. ignota; Feruglio Sergio, n. Ginevra, 1/11/1966 (4-II-B/1968) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Svizzera), prof. ignota;

Forleo Edoardo, n. Trieste, 26/3/1940 (904-I-A/1940), indirizzo sconosciuto, (alta Grecia), prof. ignota; Fragiacomo Attilio, n. Trieste, 13/1/1941 (251-I-A/1941), indirizzo sconosciuto, (Washington); dirigente; Fragiacomo Carlo, n. Pordenone, 17/12/1966 (1688-I-A/1966), indirizzo sconosciuto, (Washington), studente; Franca Mario, n. Trieste, 15/8/1928 (2435-I/1928), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Franceschini Antonio, n. Cleveland, 20/9/1963, 6776 Green Ridge A.V. Solon, (Cleveland Ohio), analista di procedure; Franch Massimo, n. Trieste, 26/11/1964 (3287-I-A/1964), indirizzo sconosciuto (U.S.A.), prof. ignota.

Franchini Armando, n. Trieste, 28/8/1939 (2344-I/1939), indirizzo sconosciuto, (Brisbane), prof. ignota; Frucht Roberto, n. Brno, 9/8/1906 (142-II-B/1938) Trieste, Berger 2789, (Vina del Mar), prof. ignota; Furlan Fortunato, n. Puerto Cabello, 18/7/1956 (281-II-B/1960) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Caracas), prof. ignota; Galba Tommaso, n. Biserta, 2/5/1914, indirizzo sconosciuto, (Marocco); prof. ignota; Garofalo Antonio, n. Maracaibo, 11/9/1958, indirizzo sconosciuto, (Venezuela), prof. ignota; Garraffo Fabrice, n. Nizza, 3/3/1981 (473-II-B/1997) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Francia), prof. ignota; Garraffo Rodolfo, n. Mentone, 28/9/1955 (243-II-B/1955) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Francia), prof. ignota; Gaspari Flavio, n. Trieste, 11/9/1939 (2507-I/1939), indirizzo sconosciuto, (U.S.A.), prof. ignota.

Gatti Alberto, n. Trieste, 17/7/1971 (1807-I-A/1971), indirizzo sconosciuto, prof. ignota; Giachetti Stefano, n. Trieste, 7/12/1963 (3205-I-A/1963), indirizzo sconosciuto, (Clamart), prof. ignota; Giacomelli Emilio, n. Capodistria, 7/1/1912, indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota; Giannotti Franco, n. Trieste, 27/2/1939 (616-I/1939), indirizzo sconosciuto, (Chesterfield), prof. ignota; Giaraini Vittorio, n. Trieste, 31/1/1936 (288-I/1936), indirizzo sconosciuto, (Ginevra), prof. ignota; Giovannini Berna, n. Bruhl, 8/5/1981, indirizzo sconosciuto, (Turchia), prof. ignota; Giovini Aldo, n. Grisignana, 28/1/1924, indirizzo sconosciuto, (Buenos Aires), prof. ignota; Giugovaz Mario, n. Pirano, 3/7/1946, indirizzo sconosciuto, (Burlingame Ca.), prof. ignota.

Glavina Augusto, n. Monte di Capodistria, 20/8/1931, indirizzo sconosciuto, (Montreal), prof. ignota; Godina Dario, n. Trieste, 28/9/1935 (2255-I/1935), indirizzo sconosciuto, (Svizzera), prof. ignota; Granduc Renato, n. Trieste, 10/10/1939 (2735-I/1939), indirizzo sconosciuto, (Los Angeles), prof. ignota; Gratton Jason John, n. Wodonga, 3/2/1972 (499-II-B/1995) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Adelaide S.A.), prof. ignota; Gregoretti Giovanni, n. Muggia, 4/11/1911, indirizzo sconosciuto, (U.S.A.), prof. ignota; Grünbaum Juan Andres, n. Buenos Aires, 25/11/1966 (62-II-B/1992) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Buenos Aires), prof. ignota; Gulli Duilio, n. Trieste, 11/2/1916, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Gulli Giorgio, n. Trieste, 29/5/1936 (201-II-B bis/1936), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota.

Gustincic Martin, n. Postumia, 18/1/1982 (85-II-B/1983) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Sesana), prof. ignota; Hafner Guido, n. Trieste, 14/2/1933 (368-I/1933), indirizzo sconosciuto, (Losanna), prof. ignota; Hofmann Sven-Holger Ernst, n. Francoforte sul Meno, 4/11/1965 (84-II-B/1966) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Germania), prof. ignota; Hribar Mario, n. Cittanova d'Istria, 18/1/1945, indirizzo sconosciuto (Canada), prof. ignota; Ierman Marino, n. Pernith Sydney, 8/6/1961 (41-II-B/1994) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Sydney), prof. ignota; Issi Jacopo, n. Tetuan, 10/6/1961 (216-II-B/1961) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Madrid), prof. ignota; Jogan Alberto, n. Trieste, 23/5/1973 (1245-I-A/1973), indirizzo sconosciuto, (Miami), prof. ignota; Jogan Aldo, n. Trieste, 23/5/1973 (1244-I-A/1973), indirizzo sconosciuto, (Spagna), impiegato d'ordine.

Joyce Roberto, n. Trieste, 28/11/1948 (2965-I-A/1948), indirizzo sconosciuto, (Phoenix), prof. ignota; Jugovac Robert, n. Canberra, 22/9/1962 (714-II-B/1996) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Nuova Zelanda), prof. ignota; Jurisevic Antonio, n. Trieste, 29/3/1927 (1040-I/1927), indirizzo sconosciuto, (Germania), prof. ignota; Kanobel Furio, n. Trieste, 4/5/1953 (965-I-A/1953), indirizzo sconosciuto, (Newark), prof. ignota; Kanobelj Bruno, n. Trieste, 17/2/1937 (415-I/1937), indirizzo sconosciuto, (Ginevra), prof. ignota; Karner Florian, n. Vienna, 27/6/1964 (197-II-B/1977) Trieste, indirizzo, sconosciuto, (Monaco), studente; Kralj Zarko, n. Trieste, 4/2/1946 (5-I-A bis/1946), indirizzo sconosciuto, (Slovenia), prof. ignota; Kresevic Mario, n. Castelnuovo d'Istria, 24/7/1940, indirizzo sconosciuto, (Slovenia), prof. ignota.

Krismancich Fernando Carlos, n. Buenos Aires, 4/7/1976 (201-II-b/1990) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Argentina), prof. ignota; Krismancich Jorge Justo, n. Buenos Aires, 13/5/1944 (199-II-B/1990) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Argentina), prof. ignota; Ladic Giuseppe, n. Trieste, 17/3/1911, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Lattanzio Alessandro, n. Trieste 21/10/1971 (2641-I-A/1971), indirizzo sconosciuto, (Svizzera), prof. ignota; Lattanzio Sascha, n. Zurigo, 2/7/1969 (604-11-b/1976) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Zurigo), prof. ignota; Leao Pedro, n. San Paolo, 15/11/1981 (48-II-b/1988) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Santafé de Bogotá), prof. ignota; Lepre Giordano, n. Trieste, 31/10/1906, indirizzo sconosciuto, (Argentina), prof. ignota; Lupo Paolo, n. Melbourne, 1/5/1957, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota.

Lupoli Mario, n. Trieste, 5/8/1929 (457-II-B/1929), indirizzo sconosciuto, prof. ignota; Mahne Michele, n. Karlsruhe, 13/11/1960 (258-II-B/1962) Trieste, indirizzo sconosciuto, prof. ignota; Majcen Ljubomil, n. Trieste, 14/4/1947 (954-I-A/1947) viale Venti Settembre 52, orchestrale; Majovsky Mario, n. Colonia, 11/4/1939 (39-II-B/1941) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Berlino), prof. ignota; Marchesi Carlo, n. Monte di Capodistria, 15/12/1919 (559-II-B/1995) Trieste, indirizzo sconosciuto, (San Francisco), prof. ignota; Marini Mark Paul, n. Calgary, 22/7/1972 (255-II-B/1985) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Calgary), studente; Martini Roberto, n. Trieste, 20/9/1949 (2231-I-A/1949), indirizzo sconosciuto, (Punto Fijo), prof. ignota; Martos German Horacio, n. Cordoba, 9/5/1977 (349-II-B/1993) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Cordoba), prof. ignota.

Mauri Paolo, n. Trieste, 17/8/1934 (1865-I-/1934), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Miailovich Luciano, n. Trieste, 27/2/1943 (548-I-A/1943), indirizzo sconosciuto, (Germania), netturbino; Micciché Giovanni, n. Asmara, 1/2/1941, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Miculich Elio, n. Valdarsa, 3/4/1928 (959-II-B/1998) Trieste, indirizzo sconosciuto; (Santa Cruz Calif.), prof. ignota; Miklavcic Emilio, n. Monte di Capodistria, 13/7/1941, indirizzo sconosciuto, (Hamilton), prof. ignota; Milana Lino, n. Vicenza, 26/12/1929 (1369-I/1929), indirizzo sconosciuto, (Brasile), prof. ignota; Milanese Sergio, n. Angers, 9/3/1940 (184-II-B/1940), Trieste, indirizzo sconosciuto, (Parigi), prof. ignota; Milani Paolo, n. Trieste, 23/10/1955 (2138-I-A/1955), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota.

Mitrano Guido, n. Gaeta (Lt), 3/1/1949 (16-I-A/1949), indirizzo sconosciuto, (Boston), prof. ignota; Modugno Ferruccio, n. Trieste, 9/10/1947 (2646-I-A/1947), indirizzo sconosciuto, (San Francisco), prof. ignota; Mogorovich Euro, n. Trieste, 26/11/1954 (2189-I-A/1954), indirizzo sconosciuto, (Melbourne), prof. ignota; Montegan Mario, n. Trieste, 2/9/1920, indirizzo sconosciuto, (Melbourne), prof. ignota; Moreira Dubeux Leao Junior Francisco, n. San Paolo, 23/7/1952, indirizzo sconosciuto, (Santafé de Bogotá), prof. ignota; Moretti Bruno, n. Pola, 13/1/1942, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Muggeo Cataldo, n. Trieste, 10/4/1949 (872-I-A/1949), indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Muti Alessandro, n. Napoli, 29/9/1968 (1762-I-A/1968), indirizzo sconosciuto, (San Francisco), funzionario amm.vo.

Nelli Dario, n. Trieste, 27/5/1952 (1244-I-A/1952), 166 Maribyrnong road Moonee Ponds, (Melbourne), prof. ignota; Nesich Giuseppe, n. Capodistria, 8/1/1945, indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota; Nicolini Manlio, n. Lima, 15/9/1954 (204-II-B/1960) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Lima), prof. ignota; Paduan Roberto, n. Melbourne, 6/10/1961 (24-II-B/1982) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Palmisano Francesco, n. Trieste, 27/11/1935 (476-II-B bis/1935) indirizzo sconosciuto, (Brasile), prof. ignota; Pelosi Daniele, n. Trieste, 26/10/1972 (2603-I-A/1972), indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Pelosi Elio, n. Trieste, 13/12/1941 (3607-I-A/1941), indirizzo sconosciuto, (San Francisco), prof. ignota; Permè Aldo, n. Shanghai, 16/10/1920 (281-II-B/1938) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Houston), prof. ignota.

Perok Bruno, n. Trieste, 13/2/1933 (356-I/1933), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Pes Alberto, n. Fontanafredda (Pn), 3/1/1917, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Pes Eugenio, n. Pola, 28/11/1942, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Petretti Bruno, n. Buie d'Istria, 12/3/1937 (401-II-B/1993) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Amburgo), prof. ignota; Piccinich Domenico, n. Lussinpiccolo, 6/12/1948, indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Poropat Paolo, n. Trieste, 25/10/1942 (2772-I-A/1942), indirizzo sconosciuto, (Nuova Zelanda), prof. ignota; Possidel Bortolo, n. Valdarsa, 14/12/1908, indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Pozar Adriano, n. Trieste, 16/4/1949 (991-I-A/1949), indirizzo sconosciuto, (Germania), cuoco di bordo.

La nave «Castel Verde» il 15 marzo del 1954 salpa da Trieste alla volta dell'Australia.

Praseli Leandro, n. San Dorligo della Valle (Ts), 18/3/1926 (38-I/1926), indirizzo sconosciuto, (Johannesburg), prof. ignota; Pribaz Bruno, n. Monte di Capodistria, 20/4/1938, indirizzo sconosciuto, (Toronto), prof. ignota; Radin Livio, Trieste, 21/4/1941 (1327-I-A/1941), indirizzo sconosciuto, (Slovacchia), prof. ignota; Radolovich Pietro, n. Dignano d'Istria, 28/3/1928, indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Raicich Alexander, n. Wickede, 15/1/1976 (84-II-B/1989) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Germania), prof. ignota; Raicich Benavides Sascha Dan, n. Wickede, 30/8/1974 (333-II-B/1983) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Germania), prof. ignota; Randon Floris, n. Conegliano (Tv), 21/8/1915, Carlos Reyles 4185 (Moron), prof. ignota; Re Giuseppe, n. Trieste, 8/5/1933 (982-I/1933), indirizzo sconosciuto, (Melbourne), prof. ignota.

Reia Paolo, n. Monte di Capodistria, 16/8/1946, indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota; Riosa Marino, n. Trieste, 1/8/1946 (1993-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, (Venezuela), prof. ignota; Rizzo Nicola, n. Sessa Cilento (Sa), 6/7/1926 (50-I/1926), indirizzo sconosciuto, (Caracas), prof. ignota; Rocco Claudio, n. Trieste, 24/8/1926 (2766-I/1926), indirizzo sconosciuto, (Sydney), odontotecnico; Rubino Mauro Allan, n. Stoccolma, 19/9/1956 (88-II-B/1959) Trieste, indirizzo sconosciuto, prof. ignota; Ruzzier Giorgio, n. Pirano, 23/4/1904, indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Ruzzier Guerrino, n. Monfalcone (Go), 8/1/1942 (8-I-A/1942), indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota; Sborovaz Graziano, n. Verteneglio, 13/3/1949, indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota.

Scanu Giovanni, n. Trieste, 2/8/1938 (2049-I/1938), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Scopizzi Michele, n. Trieste, 30/11/1978 (1888-I-A/1978), indirizzo sconosciuto, (Sydney), studente; Scrignani Paolo, n. Trieste, 8/2/1941 (485-I-A/1941), indirizzo sconosciuto, (Slovenia), prof. ignota; Sgagliardich Francesco, n. Valdarsa, 23/3/1913, indirizzo sconosciuto, (New York), prof. ignota; Sgagliardich Giuseppe, n. Valdarsa, 9/11/1942, indirizzo sconosciuto, (New York), prof. ignota; Sicolo Giuliano, n. Trieste, 26/9/1946 (2595-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Sirotich Draschich Italo José, n. Pando, 19/3/1959 (813-II-B/1997) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Uruguay), prof. ignota; Sponza Alexander Sergio, n. Berlino, 2/9/1979 (290-II-B/1979) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Monaco), prof. ignota.

Squadrani Gianfranco, n. Trieste, 5/6/1962 (1402-I-A/1962), indirizzo sconosciuto, (Detroit), prof. ignota; Squadrani Giovanni, n. Conegliano (Tv), 24/6/1916 (168-I/1916), indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Squadrani Mauro, n. Trieste, 13/1/1960 (162-I-A/1960), indirizzo sconosciuto, (Detroit), prof. ignota; Stelco Claudio Junior, n. Otahuhu, 26/1/1977 (18-II-B/1991) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Nuova Zelanda), prof. ignota; Stelc Fabio, n. Trieste, 10/11/1956 (2317-I-A/1956), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Stinco Lionello, n. Trieste, 22/2/1922, indirizzo sconosciuto, (Santo Domingo), prof. ignota; Sulini Walter Baptiste, n. Vaulx en Velin, 2/12/1972 (21-II-B/1986) Trieste, 8 Prom Lenine, (Vaulx en Velin), prof. ignota; Tiene Fulvio, n. Camperdown, 12/3/1963 (413-II-B/1964) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota.

Tiene Pasquale, n. Trieste, 6/6/1951 (1232-I-A/1951), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Toffanin Giorgio, n. Brno, 27/9/1958 (260-II-B/1961) Trieste, Jugoslavska 80, (Brno), falegname; Torre Giorgio, n. Trieste, 22/3/1935 (140-II-B bis/1935), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Trovò Adone, n. Venezia, 4/9/1944 (2293-I-A/1944), indirizzo sconosciuto, (Melbourne), persona cerca 1.a occ.; Trovò Andrea, n. Trieste, 27/5/1975 (1089-I-A/1975), indirizzo sconosciuto, (Melbourne), studente; Tuniz Giampaolo, n. Trieste, 27/10/1946 (2813-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, (Colombia); prof. ignota; Turnsek Eric, n. Melbourne, 17/2/1957, 5 Kobada Close, (Queanbeyan), prof. ignota; Vajentic Srecko, n. Lussinpiccolo, 11/7/1952, indirizzo sconosciuto, (Lussinpiccolo), prof. ignota.

Venier Angelo, n. Rovigno d'Istria, 12/6/1930, 13 Bogong Crt Reservoir, (Melbourne), prof. ignota; Venier Leonardo, n. Melbourne, 3/11/1959, 13 Begong Crt Reservoir, (Melbourne), prof. ignota; Vitali Lucio, n. Albona, 13/12/1942 (502-II-B/1993) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Salt Lake City), prof. ignota; Viti Carlo, n. Postumia Grotte, 15/12/1924, indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Vouch Galliano, n. Trieste, 15/7/1927 (2140-I/1927), indirizzo sconosciuto, (Bahamas), prof. ignota; Vusio Fabio, n. Pully, 17/6/1971 (357-II-B/1973) Trieste, indirizzo sconosciuto, (Francia), prof. ignota; Vusio Giancarlo, n. Trieste, 4/10/1936 (45-I-1936), indirizzo sconosciuto, (Francia), prof. ignota; Zajec Boris, n. Trieste, 31/3/1946 (758-I-A/1946), indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota.

Zajec Giovanni, n. Trieste, 18/7(1902, indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Zorzetti Sergio, n. Trieste, 20/11/1948 (2870-I-A/1948), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Zottich Sergio, n. Umago, 26/4/1947, indirizzo sconosciuto, (Canada), prof. ignota; Zubin Maurizio, n. Venezia, 24/9/1951 (1821-I-A/1951), indirizzo sconosciuto, (Usa), prof. ignota; Zugna Guglielmo, n. Muggia (Ts), 7/11/1940 (200-I-A/1940), indirizzo sconosciuto, (Australia), prof. ignota; Zullich Armando, n. Cittanova d'Istria, 2/10/1927, indirizzo sconosciuto, (San Juan), pensionato.

Zullich Fulvio, n. Cittanova d'Istria, 13/12/1953, indirizzo sconosciuto, (San Juan), commerciante; Zuzich Mario, n. Parenzo, 10/4/1909 (750-II-B/1998) Trieste, Brajde 15, (Parenzo), pensionato; Zwillinger Arrigo, n. Trieste, 30/7/1908, Av.da El Bosque 310, Dpto 702 (Providencia), prof. ignota.

Ambrosi Gabriella in Dal Prà n. Villa del Nevoso (-), 17/3/1938, indirizzo sconosciuto, ignoto, prof. ignota; Andresen Britt Randi n. Hurum, 25/4/1944, Vollavegen 10G, (Arna), prof. ignota; Aukenthaler Angelika ved. Debernardi n. Vienna, 20/11/1950, Meggeaugasse 17/1/5, Vienna, pellicciaia; Baldas Gioia n. Trieste, 7/2/1948 (383-I-A/1948), indirizzo sconosciuto, Canada, prof. ignota; Ambrosi Giovanna ved. Cresciani n. Trieste, 18/12/1904, indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Antoniali Secondiana in Buratti n. Monfalcone (Go), 19/2/1926 (55-I/1926), indirizzo sconosciuto, Australia, prof. ignota; Babic Nevenka in Vukovic n. Capodistria, 11/1/1949, indirizzo sconosciuto, Jugoslavia, prof. ignota; Bartulovich Esther n. Trieste, 27/5/1951 (1155-I-A/1951), indirizzo sconosciuto, ignoto, prof. ignota.

Baumeister Serena in Chatman n. Zara (-), 19/7/1928, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Belletich Giovanna in Crocetti n. Montona (-), 16/9/1916 (166-II-B/1995), Trieste, indirizzo sconosciuto, Columbia, prof. ignota; Bettazzi Bianca ved. Della Cioppa n. Trieste, 10/12/1901, indirizzo sconosciuto, Usa, prof. ignota; Bonnes Galatea in Karabatic n. Trieste, 11/8/1944 (2019-I-A/1944), indirizzo sconosciuto, Spalato, prof. ignota.

Secondo un sondaggio commissionato dall'Acegas alla Swg, il 56,1% degli intervistati ritiene che l'ambiente urbano sia migliore

Strade più pulite? I cittadini dicono sì

Più problematica la raccolta differenziata: per il 22,8% deve essere potenziata

Coinvolte 800 persone a Trieste, 300 a Muggia e 200 a Duino-Aurisina. Tra i motivi dell'insoddisfazione, la mancanza di vigilanza sugli «incivili»

I triestini sono soddisfatti della pulizia della città e del servizio di nettezza urbana, gestito dall'Acegas dal 1.o agosto dell'anno scorso.. Ci sono ancora dei settori da potenziare, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata, ma, in generale, il gradimento sulla condizione di strade e marciapiedi e sulla raccolta indifferenziata, è «sostanzialmente positivo».

Questi dati emergono da un'indagine, commissionata dall'Acegas, in collaborazione col Comune, alla Swg e presentata ieri nel quartier generale dell'ex municipalizzata alla presenza del direttore generale Franco Scolari e dell'assessore Fabio Neri, con l'obiettivo di creare un osservatorio permanente che verifichi, a cadenza periodica, il polso della cittadinanza sul servizio e le sue aspettative per il futuro.

La Swg ha condotto le interviste telefoniche tra il 17 e il 21 aprile scorso (dalle 18.30 alle 21.30), su 800 soggetti maggiorennni residenti a Trieste, 300 a Muggia e 200 a Duino-Aurisina, casualmente estratti dalla rete degli abbonati residenti nei vari comuni.

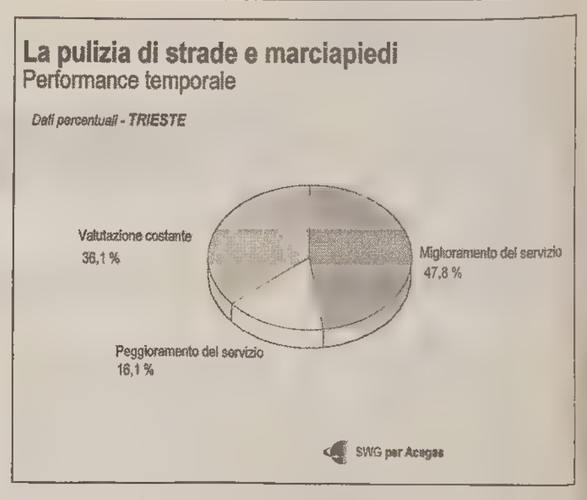
Ecco i risultati del sondaggio. Per quanto riguarda pulizia di strade e marciapiedi, il 47,8% degli interpellati, quindi la maggioranza relativa, ritiene che il servizio sia migliorato, mentre il 36,1% lo giudica costante e il 16,1% peggiorato. Anche la raccolta indifferenziata dei rifiuti ottiene una valutazione positiva: per il 41,9% il servizio è rimasto invariato rispetto alla gestione del Comune, il 40,8% lo ritiene più efficace e il 17,3%, invece, pensa che abbia perso qualità. La percentuale più alta di scontenti si registra in materia di raccolta differenziata dei rifiuti: il 22,8% degli intervistati sostiene che il servizio è andato scadendo, il 46,4% non vi trova variazioni rispetto al passato e solo il 30,8 afferma che vi è stato un potenziamento.

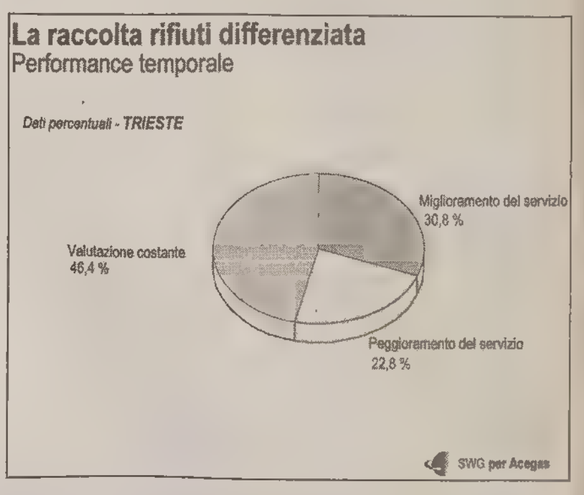
In generale, il 56,1% dei cittadini vede intorno a sè un ambiente urbano più gradevole, contro un 31,1% che non individua apprezzabili variazioni nella gestione Acegas e un 12,8% che, al contrario, pensa che in giro ci sia più sporcizia rispetto a prima. Tra i principali elementi di insoddisfazione - come hanno spiegato gli esperti dell'Swg - c'è lo scarso senso civico dei cittadini (segnalato dal 35,5%9) seguito dalla mancanza di vigilanza (24,7%), quindi dal peggioramento (19,2%) del servizio svolto dall'Acegas.

E proprio per migliorare la vigilanza, la società ha avanzato alcune proposte al Comune, tra cui il «distaccamento» e la formazione specifica di due vigili espressamente incaricati di segnalare le situazioni sanzionabili o la delega a personale specializzato della stessa Acegas, come già avviene in altri capoluoghi, di «multare» direttamente chi lascia le immondizie fuori dai cassonetti o non provvede alla pulizia degli escrementi del proprio cane. Proposte alle quali l'assessore Neri ha risposto rilanciando l'idea di formare personale, come gli «ausiliari» del traffico, che monitori il rispetto delle regole.

Il direttore Scolari ha espresso soddisfazione per i risultati dell'indagine, che correggono, in buona parte, il non positivo giudizio sulla gestione Acegas espresso dal nucleo di valutazione interno al Comune, sia per quanto riguarda il periodo agosto-dicembre '99, sia nei rapportini del Duemila. Gli sforzi della società, ha anticipato Solari, saranno concentrati nel potenziamento della raccolta differenziata, con specifiche campagne di informazione all'utenza (per esempio, sono già in funzione alcune iniziative sperimentali, come la raccolta porta a porta degli imballaggi commerciali e dei rifiuti ingombranti, su appuntamento prenotato direttamente dal cittadino). Sono stati acquistati, infine, 2 mila nuovi cassonetti, con apertura a pedale e facilitazioni nella pulizia, di cui i primi 300 saranno collocati a luglio.

ar. bor.





Lunghe attese e intolleranza negli uffici aperti al pubblico, ma l'Acegas si difende

«Le code? Evitatele telefonando»

Un'ora media di attesa per svolgere le pratiche. Un caldo soffocante. Il fuori programma di una donna che dà in escandescenze, minaccia tutti e viene portata via dai carabinieri. E' la scena, non proprio abituale, vissuta ieri mattina nei nuovi uffici dell'Acegas di via Martiri del Lavoro destinati ai rapporti con il pubblico (bollette, allacciamenti et similia, per capirsi). Fin dalle prime ore si era avuta la sensazione che non sarebbe stata una giornata come tutte le altre. Il gran caldo che regnava nello stanzone e il palese nervosismo di alcuni utenti di fronte alla lunga attesa richiesta potevano essere interpretati come dei chiari segnali. La scena anzidetta, con l'utente che, ad occhio esterno, poteva apparire anche vittima di una grossa ingiustizia, non ha mancato di creare scalpore.

Scolari: «Essere presenti allo sportello non serve. Esistono l'autolettura e tanti altri servizi utilizzabili da casa»

Ma in Acegas, lungi dal nascondersi dietro un dito («Il livello del servizio al pubblico è ancora insoddisfacente, lo so», ammette il direttore generale Scolari) si preoccupano di riportare tutto alla giusta dimensione. «Con tutto il rispetto per i clienti – commenta Scolari – la signora che è stata prelevata dalla forza pubblica aveva un lungo pregresso di bollette non pagate, che hanno costretto l'azienda a staccarle i collegamenti. Li aveva riallacciati, abusivamente, da sola, e ieri è venuta a fare il diavolo a quattro per contestare il nostro nuovo intervento per staccare anche questo "ponte"... Questa situazione, peraltro, rimane isolata nella sua evidente unicità. Il problema, e mi riferisco all'attesa agli sportelli, è anche causato dalla grande resistenza che incontriamo nel far cambiare abitudini agli utenti, nonostante negli anni sia stata varata una gran serie di servizi che rendono pleonastica la presenza fisica del cliente agli sportelli».

Il solito triestino che ama fare le code, in molti casi intese come l'ultima forma possibile di comunicazione sociale? Sembra incredibile, ma pare sia proprio così. «Noi rispettiamo i nostri utenti – aggiunge Scolari – li amiamo e cerchiamo di farli stare il più bene possibile. E' un dato di fatto però che a Trieste, diversamente da quanto succede anche a Gorizia o Udine, c'è una sorta di voglia di sportello. Ce lo hanno detto, del resto, le stesse associazioni dei consumatori: molti anziani fanno della visita all'Acegas quasi una ragione di vita. Ed eccoli quindi tutti lì, magari nelle prime ore del mattino o tra le 10 e 30 e le 11, quando basterebbe muoversi verso le 13, visto che gli uffici adesso seguono il nostop. In fila per un'ora, magari per vedersi riconosciute 7000 lire di differenza sulla stima del consumo per il riscaldamento. Con queste premesse è chiaro che gli uffici vanno in sofferenza. Non vuole essere una scusante, che sia chiaro, ma un invito ad usare quei servizi che consentono di far tutto senza neanche muoversi da casa».

Utenti in «paziente» attesa negli uffici Acegas (Foto Bruni)

Meglio, insomma «domiciliare» la bolletta presso qualche banca e, magari, usare quel numero verde che si fa attendere tanto a lungo ma funziona. «Hanno dubbi? Possono anche eseguire l'autolettura dei contatori e mandarcela via fax: non perderanno una lira e guadagneranno tanto, ma tanto tempo».

f.b.

Ma delle «pagelle» negative si occuperà la Trasparenza

Se il sondaggio della Swg ringalluzzisce l'Acegas, i «rapporti» sulla qualità della nettezza urbana, compilati dal nucleo di valutazione interno al Comune e tutti protocollati, finiranno all'attenzione della commissione Trasparenza. L'assessore Neri ha ribadito ieri che gli esperti comunali stanno affrontando un lavoro di analisi nuovo (al quale va aggiunto il necessario rodaggio sulla tempistica delle prestazioni) e che comunque il giudizio si riferisce all'avvio della gestione. I problemi evidenziati inizialmente, invece, paiono riproporsi nel Duemila. Come già anticipato dal Piccolo, sia nella valutazione fino a dicembre '99, sia nelle relazioni del 9, 17, 23 febbraio e del 24 marzo scorso, si elencano disservizi ricorrenti: distribuzione dei cassonetti inadeguata, insufficiente pulizia di bocche di lupo e deiezioni canine, calo della raccolta differenziata, dati «non veritieri» sullo spazzamento delle strade. Sarà ora la Trasparenza ad analizzare le pagelline e a verificare la rispondenza del servizio Acegas agli standard contrattuali.

Pesanti accuse del presidente Roberto Prioglio nel corso dell'assemblea dell'associazione

«Ignorate le richieste degli spedizionieri»

Azioni di indebolimento sull'Autoporto di Fernetti e sul valico di Rabuiese

LA LETTERA

Scrivono 161 lavoratori del Molo Settimo

«Non abbiamo visto sabotaggi. Sappiamo solo della bomba, atto criminale e inconcepibile»

Chi scrive e i firmatari della presente lavorano nel porto di Trieste da oltre 20 anni (dipendendo da diverse realtà datoriali) e tutti sono impiegati – più o meno direttamente – presso il Molo VII oggi gestito dalla società Ect.

Ci si lasci dire che non sapevamo. Non sapevamo di vivere e lavorare su una bomba a orologeria, come invece appare dal resoconto nell'articolo pubblicato nell'edizione de «Il Piccolo» di sabato 13 maggio.

L'articolista riferisce che negli ultimi due anni, ossia da quando la società olandese ha assunto la gestione del terminal, si sono verificati tutta una serie di «sabotaggi», «gravi incidenti dolosamente preordinati» e quant'altro l'articolista riporta nel suo pezzo.

Eppure noi non sapevamo. Eppure noi, pur passando gran parte della nostra giornata al terminal non ci siamo accorti di nulla. Non abbiamo visto sabotaggi, non abbiamo appreso di incidenti dolosi, non abbiamo mai visto un nostro collega arrecare pregiudizio col suo comportamento alle necessità operative dell'Ect o delle altre realtà che in porto operano. Non abbiamo nemmeno saputo di provvedimenti disciplinari, di denunce o di altre inchieste per acclarare responsabilità.

Di un solo fatto abbiamo saputo. L'ordigno, la bomba carta fatta esplodere al Molo VII quasi un anno fa, con il pericolo che noi tutti, o altri nostri colleghi, avessimo a subire ferite o la morte per un atto che definire criminale è poco.

Un atto, ci sia permesso, inconcepibile per i lavoratori del porto che pur ne hanno viste di battaglie e contrapposizioni sulle banchine, sempre risoltesi, per inciso, col buon senso.

E allora viene spontaneo l'interrogativo a chi giovi questo clima di destabilizzazione adombrato nell'articolo, ma che nella realtà non trova riscontro. Al riguardo basterà un solo dato: nemmeno le forze dell'ordine sapevano di questi fatti se è vero che solo sabato scorso, dopo la pubblicazione dell'articolo, rappresentanti degli organi di sicurezza pubblica si sono presentati al terminal per conoscere di eventuali denunce per quei fatti.

Una sola cosa è certa: la destabilizzazione non serve ai lavoratori, giacché l'unica nostra preoccupazione è conservare il lavoro e incrementarlo per la tranquillità economica delle famiglie e di tutta Trieste.

Seguono 161 firme

«Le ragionevoli aspettative di un'evoluzione positiva delle attività di spedizione e di trasporto, che si manifestavano due anni fa, sono andate del tutto deluse». E' una relazione con molte ombre e pochissime luci quella che Roberto Prioglio, presidente uscente dell'Associazione spedizionieri (Aspt-Astra), ha tenuto ieri all'assemblea ordinaria. Assemblea che ha riconfermato, per acclamazione, sia il presidente Prioglio sia i due vicepresidenti, Franco Gropaiz e Giorgio Valenzin.

Tornando alla relazione, riguardo al porto Prioglio ha rilevato che l'«avventura» dell'Ect si avvia alla conclusione, la privatizzazione dell'Adria Terminal non riesce a decollare appieno per le numerose difficoltà. Di fatto il porto non riesce ad attrezzarsi ed espandersi per rispondere alla richieste di sviluppo dei traffici esistenti e a quelle di insediamento di nuovi traffici e di nuovi operatori.

L'Associazione spedizionieri, ha proseguito il presidente, ha sempre affermato che il porto ha la necessità e il dovere, e anche l'obbligo di legge, di dare risposte concrete e moderne alle esigenze di sviluppo di tutti i traffici marittimi.

Ma il clima di incertezza ingenerato negli anni passati sulla destinazione d'uso di importanti aree portuali, unito alla mancanza di disponibilità immediata di altrettanto importanti aree alternative, è stato un elemento che ha fortemente frenato le prospettive di investimento degli imprenditori privati nel porto.

Una serie di considerazioni, quelle appena citate, che hanno portato, sempre secondo Prioglio, gli operatori portuali a sollecitare «una rapida disponibilità di ampie aree, modernamente attrezzate, tecnicamente adeguate ed economicamente competitive, liberamente aperte alla concessione a operatori privati, in un contesto di pluralità imprenditoriale e concorrenzialità».

Prioglio ha quindi affermato che si sta invece constatando come «le richieste e le indicazioni formulate dall'associazione non vengono recepite nè a livello politico, nè nelle linee di indirizzo del nuovo piano regolatore del porto».

Analoghi problemi sussistono, sempre secondo il presidente dell'Aspt-Astra, per l'Autoporto di Fernetti e il valico di Rabuiese, «due punti strategici per lo sviluppo dei traffici e l'evoluzione della piattaforma logistica integrata regionale, sui quali si sono parimenti concentrate azioni di indebolimento, che potrebbero addirittura mettere in forse il progetto del passaggio del Corridoio n. 5 attraverso la provincia triestina».

Uno dei pochi elementi positivi - sempre a giudizio di Prioglio - è l'amministrazione delle Dogane, regionale e triestina, «che ha impostato un rapporto di stretta collaborazione con gli operatori, con ottimi risultati».

Fondazione CrT, Damiani ancora tra gli amministratori

Il vicesindaco Roberto Damiani farà parte ancora per qualche mese del consiglio di amministrazione della Fondazione CrT in rappresentanza del Comune. Nella motivazione dell'atto firmato da Illy, si fa riferimento alla «specifica esperienza di Damiani in ambito culturale e artistico» e alla «pregressa positiva esperienza svolta e rivolta sempre alla realizzazione degli interessi propri della comunità cittadina».

Formalmente il rinnovo è stabilito per un quinquennio. Damiani, però, siederà nel consiglio della Fondazione CrT solo ancora per qualche mese, fino a quando non entrerà in vigore il nuovo statuto, con il quale decadrà l'intero consiglio. In base ad esso, con il recepimento di una normativa nazionale, i pubblici amministratori (come i dipendenti e i consulenti del Comune) non potranno far parte del consiglio di amministrazione di fondazioni bancarie per conto del Comune stesso, a meno che non rinuncino alla loro carica. Il sindaco, poi, e questa è un'altra novità, dovrà indicare una terna di nominativi, nell'ambito del quale sarà lo stesso consiglio a scegliere il rappresentante.

Nel breve periodo «transitorio» in attesa delle nuove norme, la riconferma di Damiani era dunque pressoché scontata. Una fiducia accolta con soddisfazione dall'interessato, che ha dettò di abbandonare con dispiacere la Fondazione, «dove - ha ricordato - credo di aver dato un contributo, soprattutto per quanto riguarda la piscina terapeutica, la riconversione della pescheria, che mi sta molto a cuore, e vari interventi in materia di cultura e di arte».

ANTIQUARI A GORIZIA

Fiere di Gorizia

20 - 28 maggio 2000

1ª edizione

Orario: feriali 15.00 - 19.30 sabato domenica 10.00 - 20.00

info: 0438 - 411574 0422 - 444601 0349 - 5324501

La «Radio Trevisan» produce le più sofisticate apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e ambientali in Italia

In zona industriale la fabbrica delle spie

Impianti, come piccoli videoregistratori, decisivi nella lotta alla criminalità

Una costruzione anonima di mattoni rossi in zona industriale. E' lì che vengono realizzati i più sofisticati impianti di intercettazione esistenti in Italia. Vengono usati nelle indagini delle procure e delle forze di polizia: da Bolzano a Palermo, da Venezia a Sassari. Sono apparecchiature delle dimensioni di un piccolo videoregistratore. Ma in pratica sono vere e proprie cabine di regia per le intercettazioni telefoniche e ambientali.

Vengono solitamente installate nelle caserme, nei commissariati e negli uffici giudiziari. Un filo del telefono e un collegamento con l'energia elettrica e l'apparecchio del sospettato, o meglio dell'«indagato» è sotto controllo. Queste macchine servono anche per ascoltare i cellulari e, collegate ad altre apparecchiature, anche per effettuare le intercettazioni ambientali. Riescono a memorizzare anche il fruscio di una farfalla e sono in grado di analizzare le voci e compararle.

A "sbobinare" i nastri a varie piste che scivolano sotto le testine magnetiche di quegli apparati sia digitali che analogici ovviamente sono solamente gli investigatori della polizia, dei carabinieri, della finanza. I tecnici triestini realizzano solo e unicamente (e non è poco) gli strumenti, i più sofisticati e sensibili che esistono sul mercato: si chiamano Rt2000, Rt4000 e Rt6000 a seconda della "capacità" e delle caratteristiche tecniche. Ma l'uso degli intercettatori è, per legge, una prerogativa di chi indossa una divisa e riceve un preciso incarico dal magistrato.

Nessuna insegna fuori se non una dicitura sul campanello di una porta: Radio Trevisan Elettronica industriale. Una denominazione che lascia intendere qualsiasi prodotto: dai computer, ai telefonini, dalle lampadine ai microchip. Ogni giorno in quell'industria, che ha come unico cliente lo Stato, entrano settanta dipendenti. Approntano gli «intercettatori» e poi li installano nelle sale d'ascolto, come quella che c'è all'ultimo piano del palazzo di giustizia. Collegano i fili e tarano le apparecchiature. Poi consegnano il tutto agli investigatori.

Un ambiente anonimo, settanta dipendenti, massima segretezza sui prodotti. E un unico cliente: lo Stato

Le scale e poi un corridoio, anche questo anonimo. Pareti bianche e moquette scura. Le porte che danno sul passaggio sono chiuse ma si sente che oltre c'è gente che sta lavorando. Poi in fondo c'è l'ufficio, ampio ed elegante. Dove c'è un elemento visivo che suona inconsueto. Il fatto che alle pareti ci sono appesi quadri e foto di cavalli che nulla hanno a che fare con il prodotto dell'azienda. Potrebbe essere lo studio di un commercialista come quello di un avvocato o di banchiere.

«Il nostro è un prodotto particolare, preferiamo non parlarne», taglia corto il direttore. Con lui c'è un altro responsabile dell'azienda. «Non produciamo prosciutti, lei capisce. Dobbiamo lavorare in condizioni di assoluta segretezza», spiega il manager. Di più non vuol aggiungere.

Insistiamo. «Ma lo capisce che queste macchine sono servite anche per liberare un rapito, per identificare un trafficante di droga. Sono cose molto delicate, molto pericolose», sbotta contrariato.

Aggiunge: «Provi a pensare alle indagini, a tutte le indagini, anche quelle più pericolose. Questi sono strumenti che vengono usati dalla guerra alla criminalità organizzata...».

Ma producete anche microspie e cimici. Insomma quelle cose particolari che si vedono anche nei film? «No, nulla di tutto questo. Solo le nostre apparecchiature. Quelle di cui parla lei, sono illegali, vietate».

c.b.

La sede anonima della fabbrica di intercettatori.

SCHIANTO SULL'A4

Aperta un'inchiesta sull'atto di sciacallaggio

Giovane ferito mortalmente nel maxitamponamento: gli rubano 400 mila lire

Rabbia che si aggiunge allo strazio. In una spirale assurda di dolore e sconcerto, vi è una madre che da nemmeno un mese ha perso l'unico figlio, morto a 25 anni in un pauroso incidente stradale. Un tunnel che l'ha portata alla Procura della Repubblica di Udine a denunciare ciò che appare come un vero e proprio episodio di sciacallaggio.

E' Francesca, la madre di Alessandro Russo *(nella foto)*, il giovane triestino vittima di un pauroso maxi tamponamento avvenuto nella sera del 28 aprile nel tratto autostradale dell'A4 tra Villesse e Palmanova. Una ruota staccatasi da un tir turco, dodici veicoli aggrovigliati, due vittime tra le quali un pugliese sbalzato dalla propria Mercedes e travolto da un'auto pirata: flash di un dramma della strada che ha strappato la vita di Alessandro, da tre anni un futuro costruito a Gorizia con la fidanzata Monica.

Alessandro Russo

E proprio nelle concitate ore che seguono il maxi tamponamento matura l'episodio al centro della denuncia: il furto di tutto il denaro che Alessandro Russo custodiva nella tasca anteriore dei pantaloni. Quattrocentomilà lire svanite nel nulla, mentre nel portafoglio rimanevano solo 800 lire. Ora la madre, che ha vissuto il furto come schiaffo morale e una violenza al corpo esanime del figlio, vuole conoscere la verità. Vuole sapere chi ha preso quel denaro, forse anche nell'inconfessato timore che qualcuno abbia prestato più attenzione alle banconote che alle ferite di Alessandro. Spetterà ora alla sezione di polizia giudiziaria della Procura di Udine accertare quanto accaduto nel pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova (dove vennero portati i feriti dopo i primi soccorsi prestati in autostrada) e nei locali dell'obitorio dove i vestiti del ragazzo vennero ritirati prima dei funerali celebrati cinque giorni dopo.

La denuncia come strumento per cercare una verità che certo non riporterà in vita Alessandro, ma toglierà almeno un peso dal cuore della madre Francesca. La denuncia come mezzo per rivelare anche l'insensibilità dimostrata dalle autorità sanitarie. Nessuno, infatti, quella notte di aprile si preoccupò di avvertire i familiari o la fidanzata, nonostante il ragazzo fosse munito di tutti i documenti necessari alla sua identificazione. Dopo ore di angoscose ricerche, scattate dall'insolito ritardo e dal telefono cellulare ostinatamente muto, la notizia della morte di Alessandro rimbalzò da un notiziario televisivo. La madre scoprì in quale ospedale era stato accolto il figlio solo dopo aver telefonato - procedendo letteralmente a caso - in vari nosocomi della regione.

Roberta Missio

Movimentato episodio tra via Benussi e via Puccini: un giovane scampanella e urla insulti, quindi prende a pugni due passanti

Aggredisce una coppia e poi si sfoga sui poliziotti

Più tardi, al Maggiore, l'uomo ha tentato di procurarsi lesioni. Solo all'alba è finito in carcere

«Sono in cinque, lei è in reggiseno», ma la polizia non trova nessuno

«Picchiano una donna». Un giallo

«Pronto polizia venite qui in via della Sorgente. Stanno picchiando una donna. Ora sta scappando. Indossa pantaloni chiari e solo il reggiseno. Urla e chiede aiuto. A inseguirla è un gruppo di cinque uomini. Fate presto. Ora le stanno sbattendo la testa contro una vetrina. Ha perso i sensi».

La telefonata al 113 è giunta l'altra sera alle 21. Subito dalla questura è partita una volante. Ma dell'aggressione non è stata trovata nessuna traccia. Nè la donna, nè gli uomini che la stavano inseguendo e nemmeno una macchia di sangue. Un vero giallo sul quale gli agenti della squadra volante stanno lavorando. La telefonata giunta al «113» era anonima. E così anche quelle, dello stesso tenore, arrivate poco dopo. I vari interlocutori, secondo i primi accertamenti, avevano parlato da una cabina telefonica.

Potrebbe essere stato uno scherzo idiota? Ma che senso ha chiamare la polizia senza motivo? Forse per distogliere l'attenzione degli agenti da un'altra zona della città.

Ma anche questo non avrebbe avuto senso. Le volanti e le pattuglie dei carabinieri in servizio durante la notte sono solitamente cinque.

C'è poi un altro fatto. Agli operatori del «113» sono giunte diverse telefonate. Alcune sono state ritenute veritiere. Dunque un vero e proprio mistero.

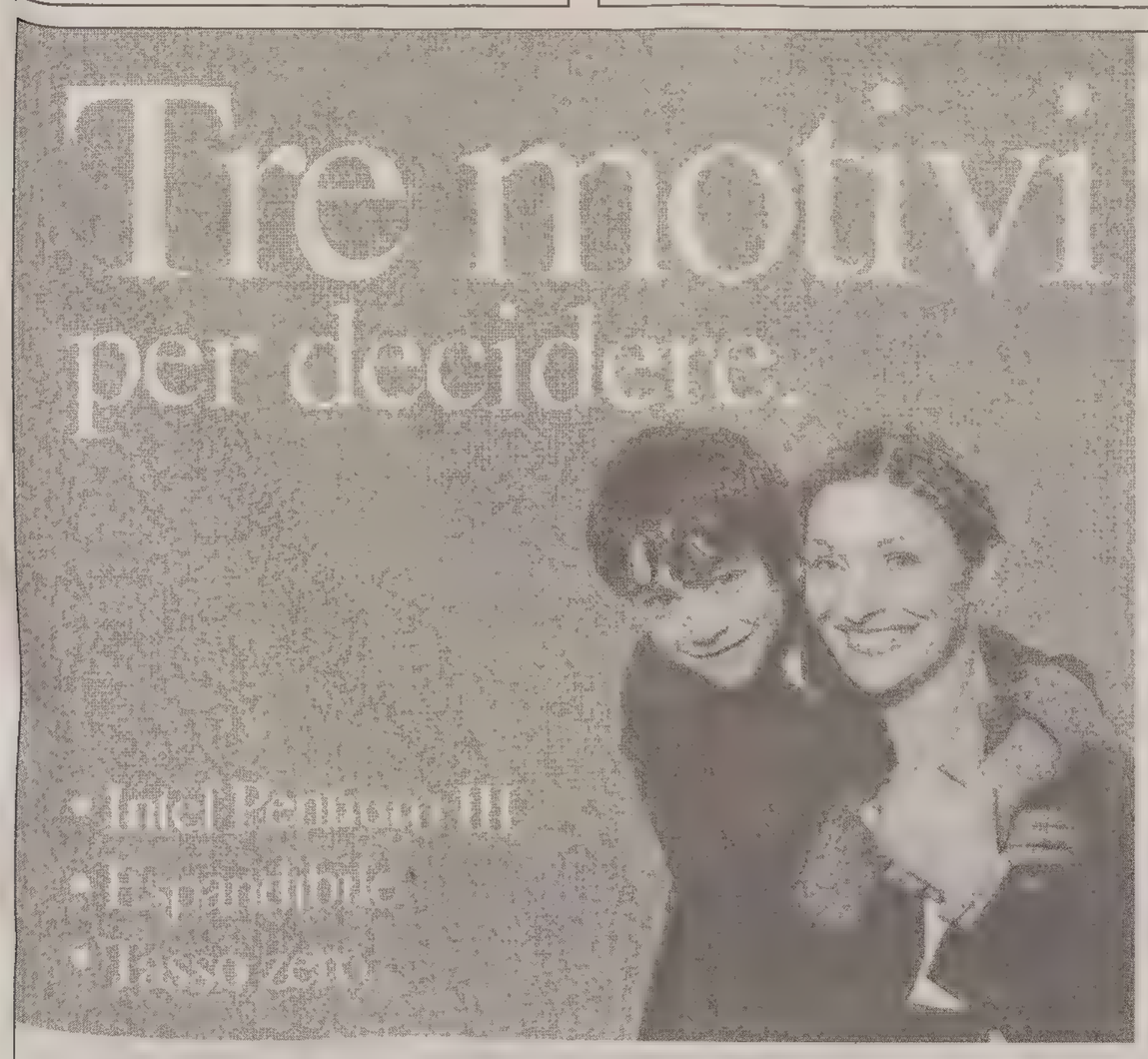
Sta rientrando tranquillamente a casa assieme alla moglie quando nota un giovane che suona i campanelli di un portone e urla attraverso il citofono insulti e frasi sconnesse.

Prudentemente accelera il passo cerca di allontanarsi in fretta per non avere guai. Ma l'altro all'improvviso rincorre la coppia e aggredisce l'uomo colpendolo con una raffica di pugni e mandandolo a terra a k.o. Poi se la prende con la moglie. Con calci e pugni la donna viene spinta a terra. Alla scena assistono alcuni abitanti della zona che avvisano il «113». Paolo Notarstefano, 31 anni, via Vergerio 10, si trova in carcere. Ha tentato di prendersela anche con i poliziotti, ma gli è andata male.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte tra via Benussi e via Puccini. Ad essere picchiato dall'energumeno è stato Gianni R. Quindi, come detto, è toccato alla moglie finita a terra dopo essere stata centrata al viso da un diretto. Ma poco prima alcuni abitanti dei palazzi che danno su via Puccini erano stati svegliati dalle scampanellate e qualcuno si era affacciato per vedere chi fosse stato.

La scena che si è presentata agli occhi degli abitanti è stata invece quella dell'aggressione. Una performance che è continuata anche nei confronti dei poliziotti. Finalmente Notarstefano è stato ridotto all'impotenza, ma non senza fatica. Secondo gli investigatori l'uomo appariva sotto l'influsso di qualche sostanza eccitante. I poliziotti per questo motivo lo hanno accompagnato all'ospedale Maggiore dove gli è stato somministrato un calmante. Malgrado questo Notarstefano ha continuato nel suo comportamento aggressivo cercando anche di procurarsi alcune lesioni. Solo all'alba è stato possibile per i poliziotti accompagnarlo al Coroneo.

In queste ultimi giorni si sono verificate diverse risse e aggressioni durante la notte. Episodi che destano non poche preoccupazioni nonostante che i controlli delle forze dell'ordine siano stati recentemente rafforzati. E' dell'altra sera la notizia della violenta zuffa tra prostitute nella zona di Borgo Teresiano sedata grazie all'intervento di alcune pattuglie della polizia. All'origine della zuffa è stata la "gestione" del marciapiede. Anche in quel caso a dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona svegliati dalle urla della lucciole.



Se vuoi investire in un PC, scegli con intelligenza. Compy con processore **Intel Pentium III a 600 MHz** è potente e in futuro potrai espanderlo quanto vuoi. Tuo a **tasso zero** in sole 24 rate mensili.

PC COMPY PENTIUM III 600 + MONITOR 15"

- PROCESSORE INTEL PENTIUM III 600
- MEMORIA 64 MB
- DISCO FISSO 8,4 GB
- SCHEDA VIDEO AGP 8 MB
- SCHEDA AUDIO YAMAHA CHIPSET
- LETTORE FLOPPY E CD
- MOUSE E TASTIERA MULTIFUNZIONE
- WINDOWS 98
- MONITOR 15"

SENZA ANTICIPO, SENZA INTERESSI, TASSO ZERO.

24 rate mensili da L. 90.000
(TAN 0% - TAEG 0%)

KOMETE

"Salvo approvazione della finanziaria Salvo esaurimento scorte" Offerte valide dal 26 aprile 2000

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE
Via Carducci, 4
Tel. 040 6765106 Fax 040 632247

COMPY
Il posto più familiare dove scegliere il computer.

Gruppo CDC

Mettiamo in "MOTO" il futuro!

Lunedì 22 maggio

APRE A TRIESTE

DieRreMoto

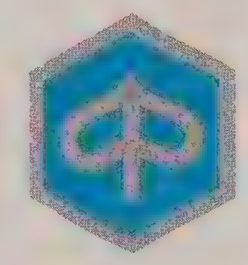
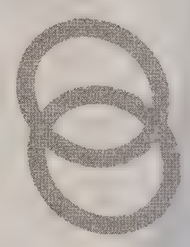
di Daniel Schira e Renato Radovini

Il meglio per il vostro scooter

VENDITA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA
GARANZIA - RICAMBI ORIGINALI
CATALIZZAZIONE MOTO E SCOOTER
ANALIZZATORE GAS DI SCARICO
CAMBIO GOMME - SOCCORSO STRADALE
BANCO DI RISCONTRO PER TELAI
CARROZZERIA

RIVENDITORE AUTORIZZATO PIAGGIO E GILERA
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

VIENI A TROVARCI DA NOI AVRAI
AFFIDABILITÀ EFFICIENZA CORTESIA



PIAGGIO GILERA

Per la Tua estate sicura

DieRreMoto

Tecno 05-2000

TRIESTE - Strada Vecchia dell'Istria, 6 (Valmaura zona Stadio)
Tel./Fax 040.8323928 - Orario: dalle 8-13 e dalle 15-19 - sabato 8-13

L'Associazione Cest Due ha inaugurato ieri in via del Veltro una struttura capace di ospitare sette persone

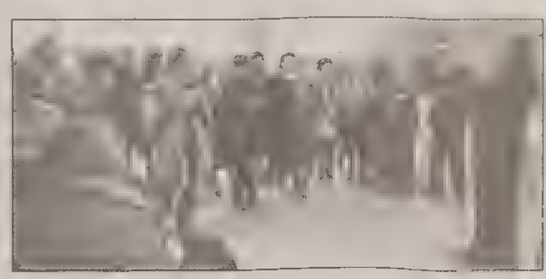
Nuova casa per i disabili psichici

La comunità può contare sulla presenza di alcuni operatori 24 ore su 24

L'associazione Cest Due si arricchisce di una nuova realtà: è stata inaugurata ieri, al primo piano di via del Veltro 63, la nuova comunità-appartamento, pronta a divenire residenza di alcuni degli ormai numerosi disabili psichici gravi e ultraquarantenni rimasti senza famiglia. Si aggiunge quindi un altro tassello al minuzioso lavoro di sostegno dell'associazione, costituita nel '94 da una parte dei soci del Centro educazione speciale Trieste (Cest). I suoi scopi sono far vivere i disabili ormai soli in strutture il più possibile simili all'ambiente domestico, ma anche accoglierli temporaneamente per dare alle loro famiglie la possibilità di brevi periodi di sollievo.

L'associazione opera in via del Veltro dal marzo dello scorso anno, ma l'attività finora ha riguardato solo accoglimenti di residenzialità temporanea. La struttura era infatti priva di finanziamenti pubblici convenzionati e, di conseguenza, sostenuta in buona parte solo dai familiari. Ora, grazie al contributo di 243 milioni previsto dalla legge 162, si riesce a garantire la gestione finanziaria della nuova struttura per tutto l'anno in corso. Il finanziamento è stato ottenuto sulla base di un progetto per l'avvio della Comunità, definito dal Cest Due lo scorso anno.

Per il 2000 viene previsto l'accoglimento di cinque disabili in residenzialità stabile e di almeno altri due, a rotazione, in forma temporanea. Il progetto è stato recepito dal Comune di Trieste e approvato dalla Regione. Per gli anni a venire sarà garantita una continuità: il prossimo autunno verrà infatti definita con il Comune di Trieste una convenzione, in linea di massima già formulata a grandi linee.



Una delle strutture del Cest inaugurata due anni fa.

L'appartamento, sovrastante alcuni spazi diurni e un centro occupazionale, ha cinque stanze da letto, servizi e un'ampia cucina. La comunità può contare, 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno, su una pianta organica di otto persone: operatori socio assistenziali del Cest, dipendenti della piccola cooperativa «Erbamatta» — servizi del Cest per l'handicap –, e volontari dell'associazione Cest Due.

Anna Maria Naveri

Aperto fino al 22 maggio alla Fiera

«Agrimar e Florest», una vetrina per valorizzare l'enogastronomia locale

Ancora tre giorni per poter visitare Agrimar e Florest.

Ha aperto i battenti giovedì, per proseguire fino al 22 maggio, al quartiere fieristico di Trieste, la vetrina dedicata all'agricoltura, alla pesca, alla forestazione e alla floricultura, denominata «Agrimar & Florest 2000». Nella presentazione pubblicata nell'edizione del Piccolo di ieri, per uno sfortunato utilizzo del correttore automatico dei testi, sia la denominazione che la descrizione delle caratteristiche dell'iniziativa sono apparse errate e distorte. Scusandocene con organizzatori e lettori, ricordiamo che «Agrimar & Florest» è organizzata da tutti i sei comuni della provincia, con il contributo di Regione, Camera di commercio, Comunità montana del Carso, in collaborazione con la Fiera. Queste giornate espositive si presentano come un grande impegno per collegare la città al suo entroterra, il mare al Carso, con l'obiettivo, per dirla con Veronelli, di «valorizzare e tutelare i giacimenti enogastronomici» e far risaltare la qualità dei prodotti nel settore primario, non solo nel contesto provinciale, bensì nell'ampio raggio di Alpe Adria. La vetrina ha anche un significativo risvolto educativo-informativo, con il coinvolgimento di trenta scuole della provincia, che presentano lavori sulle colture pregiate del territorio, sulla zootecnia e sull'acquacoltura, e sposa i principi della manifestazione «Confini aperti», che si concluderà domani, proprio in Fiera, con la presenza dei sindaci dei Paesi confinanti e amici, quali Slovenia, Croazia e Austria.

Coinvolte anche trenta scuole provinciali che presentano lavori su colture pregiate e zootecnia locale

All'inaugurazione è intervenuto l'assessore regionale Giorgio Venier Romano, che ha riconosciuto ad «Agrimar & Florest» una valenza a livello regionale, accanto al collega di giunta Dressi, al prefetto, a tutti i sindaci dei Comuni della provincia (Illy era rappresentato dall'assessore Neri), al sindaco e vice sindaco di Capodistria, al presidente della Camera di commercio Donaggio, al presidente della Comunità montana e a numerose personalità e operatori dei settori dell'agricoltura, pesca, forestazione e floricoltura.

L'orario di apertura della Fiera è oggi e domani dalle 10 alle 24, lunedì dalle 15 alle 23.

Mobilitazione per salvare una realtà destinata a scomparire

«Barcola senza elementare italiana se chiude la scuola delle Orsoline»

Entra nel vivo la mobilitazione in difesa della scuola delle Orsoline. L'elementare di Barcola – che di recente aveva lanciato l'allarme per il basso numero di iscritti alla prima classe che ne poteva mettere a repentaglio la sopravvivenza – rischia infatti ora di chiudere i battenti a seguito della riforma sui cicli scolastici. La legge prevede la nascita di un'unica scuola di base, sette classi, che vanno a sostituire l'attuale percorso di cinque elementari più tre medie. Ma attivare il ciclo richiede la creazione, all'interno della scuola, di strutture aggiuntive: due classi, una palestra e un laboratorio. Una ristrutturazione stimata nell'ordine di un miliardo e mezzo.

La situazione è stata denunciata ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte Stefano Pilotto, in rappresentanza dei genitori degli alunni, e i consiglieri regionali Francesco Serpi (An) e Bruno Marini (Ccd). «Malgrado le forme di sostegno previste dalla legge – ha spiegato Pilotto –, la scuola privata risulta penalizzata dalla riforma dei cicli scolastici, perché non può fruire delle risorse pubbliche per procedere all'adeguamento delle strutture».

In assenza delle previste ristrutturazioni, la scuola delle Orsoline (che conta oggi 140 allievi) potrebbe essere esclusivamente sede di scuola materna. Un risultato – è stato sottolineato nel corso dell'incontro – che danneggerebbe la collettività. «Chiudere l'elementare delle suore, struttura che negli anni ha garantito agli alunni un elevato livello qualitativo – dice infatti Pilotto – significa privare Barcola delle elementari di lingua italiana, con grave pregiudizio per gli abitanti del rione».

Per scongiurare il pericolo, le famiglie si sono riunite in comitato per avviare il necessario adeguamento edilizio. In pochi giorni sono state raccolte oltre 200 firme di solidarietà oltre all'appoggio di alcuni consiglieri regionali (Serpi, Marini e Seganti), che sosterranno l'iter della pratica nonché la ricerca dei fondi. «Al di là del caso specifico di Barcola – conclude Pilotto – questa mobilitazione preventiva può essere di grande aiuto per l'intero processo di adattamento delle scuole di Trieste».

Daniela Gross

A 5 anni e 7 mesi

Condannato per la rapina alla gioielleria Italgold

Giorgio Ermeti, di 45 anni, residente a Roma, è stato condannato ieri a cinque anni, sette mesi e 10 giorni di reclusione per l'ipotesi di reato di concorso in rapina aggravata. Il processo si è svolto con rito abbreviato davanti al Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Trieste, Cesare Zucchetto.

Ermeti era stato coinvolto nella rapina alla gioielleria Italgold all'angolo tra via Geppa e via Trento, compiuta il 5 dicembre del '98. Poco dopo l'azione, Ermeti si era dato alla fuga ed era stato bloccato dall'agente di polizia Cosimo Rocco dopo una violenta colluttazione. Nella lotta il bandito aveva esploso due colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto.

Intanto altri due rapinatori erano fuggiti a bordo di un ciclomotore. Un passante, Diego Tibaldi, si era messo al loro inseguimento con un suo scooter ed era rimasto leggermente ferito da un colpo di pistola sparato da uno dei fuggitivi.

La rapina era avvenuta in pieno giorno ed aveva creato panico fra i numerosi passanti che si trovavano a passare di là. La banda era riuscita ad arraffare gioelli e una manciata di banconote.

In seguito era stato arrestato il cambiavalute triestino Antonio Tomaselli, accusato di essere il basista della rapina.

IN BREVE

Primato di crescita occupazionale nel Nord Est

Genertel, l'espansione continua Ieri trecentesima assunzione, ma l'organico crescerà ancora

Il gruppo Generali ha celebrato ieri mattina a Trieste l'assunzione del trecentesimo dipendente della Genertel, controllata specializzata nelle assicurazioni on-line, annunciando l'intenzione di un ulteriore potenziamento di organico, in vista di un ulteriore allargamento del volume d'affari e della gamma di offerta.

Nata a Trieste nel 1994, l'attività di vendita diretta di polizze assicurative, al telefono o su Internet, è diventata in questi anni - ha ricordato la Genertel in una nota - uno dei più promettenti settori del comparto finanziario assicurativo.

Vi operano in Italia sette compagnie, tra cui la Genertel, leader del mercato (ne copre oltre il 50 per cento) con oltre 230.000 clienti on-line. Alla compagnia spetta anche il primato della crescita occupazionale nel Nord Est italiano.

La trecentesima assunta è Giuliana Carini, triestina di 27 anni laureata in lettere classiche e diplomata in tecniche di marketing, accolta in azienda dal direttore generale e fondatore di Genertel, Leonardo Felician, nella nuova sede della compagnia.

Inquinamento ambientale: video in Tergesteo e venerdì dibattito in piazza con i cittadini

I Comitati di quartiere di Servola, Valmaura, Chiarbola, Campi Elisi, Monte San Pantaleone e Monte d'Oro si mobilitano per far conoscere con un filmato le condizioni di vita e i danni alla salute a cui sono sottoposti oltre 60 mila residenti dei più popolosi quartieri della città. Un televisore, che riprodurrà il videofilmato, verrà collocato da oggi e fino a venerdì 26 maggio dalle 9 alle 20 in galleria Tergesteo. I Comitati di quartiere assieme al Circolo Miani e a «Servola respira», hanno deciso poi di «parlare ai triestini» nel corso di un'assemblea-dibattito venerdì 26 maggio alle 18.30 in Capo di Piazza (tra le piazze della Borsa e Unità). I promotori, in particolare, vogliono dibattere in strada «sulle condizioni di vita e di lavoro dei nostri concittadini e sul distacco esistente tra la gente e le istituzioni».

Marina San Giusto da ieri ufficialmente operativo Fra breve sarà costituito anche uno yacht club

Da ieri il Marina San Giusto è ufficialmente operativo, avendo ottenuto il nulla osta necessario all'utilizzo delle opere a mare. Il parere favorevole dell'apposita commissione sarà formalizzato da un documento dell'Autorità portuale che dichiarerà l'apertura del marina, che potrà così dare avvio all'attività già pianificata e promossa in Italia e all'estero. Oltre alle richieste di ormeggio dei diportisti locali e in transito, che saranno subito soddisfatte, sarà costituito uno yacht club che organizzerà e gestirà le attività sportive, sociali e ricreative del marina.

Alex e Valerio, due nuovi sacerdoti triestini al servizio della comunità: oggi l'ordinazione

Questo pomeriggio, alle 16, in Cattedrale, il vescovo di Trieste mons. Eugenio Ravignani conferirà l'ordinazione sacerdotale a due giovani triestini. Alex Cogliatti, 32 anni, viene dalla comunità parrocchiale di Santa Teresa di via Manzoni, e da una famiglia fortemente impegnata nella vita della chiesa. Ha conosciuto, dopo le scuole, l'esperienza lavorativa in ospedale, quindi, entrato in Seminario, ha prestato servizio in varie parrocchie della città, ultimamente in quella di Borgo San Sergio. Ha fatto un'esperienza importante con la comunità di San Martino al Campo e con l'assistenza ai carcerati. La Comunità di San Martino al Campo è stata un'esperienza importante anche per Valerio Muschi. 24 anni, proviene dalla Parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis). Durante un campo scuola del movimento studenti di Azione cattolica, sette anni fa ha percepito la chiamata alla vita sacerdotale.

Speciale Sposi

a cura A.Manzoni&C. SpA

Programmi per un matrimonio radioso

Le «nuove» regole di una cerimonia senza tempo

Sposarsi oggi, nel 2000. Sono molti i modi di dire «sì», in matrimoni tradizionali e classicissimi o anticonvenzionali e innovatori. In grande ripresa i matrimoni all'insegna del rispetto di tutti i dettagli e i particolari previsti dal galateo. Look discreto e raffinato, fedi lavorate, fermacravatta con brillanti, bomboniere ricercate in smalto, una lista di nozze che privilegia i pezzi importanti; naturalmente abito bianco lungo, paggetti, damigelle, e tanta musica soft. Gli sposi romantici scelgono di creare un'atmosfera quasi fiabesca, per un giorno che deve essere assolutamente eccezionale e realizzare tutti i sogni cullati fin dall'infanzia.

La caratteristica dominante è senza dubbio costituita da un mare di fiori, sull'abito della sposa, in chiesa, nel ristorante all'aperto, sulle cornicette e sugli oggetti che fanno da bomboniera.

Nelle nozze di chi segue la spiritualità New Age il tono dominante è quello etnico, reinterpretato nell'abito della sposa e arricchito di perline, nei materiali naturali o inediti come corallo e conchiglie per le bomboniere.

Quel che è certo che tutte le coppie di sposi desiderano che il loro matrimonio sia «unico» personale al massimo, rispondente ai loro gusti e alle loro aspirazioni più profonde, da mostrare gioiosamente a tutto il mondo degli invitati, amici e parenti.

Basta quindi un tocco, un dettaglio per rendere moderna e attuale la tradizione che, affermano gli studi di settore, è ancora sempre alla ribalta. L'importante è che la scelta di sposarsi sia stata fatta con amore e con razionalità, consapevoli dell'impegno che ci si assume e pronti a dividere insieme tutti gli attimi di una vita di coppia che si spera sia ricca di felicità. Perché, come nelle fiabe, tutti attendiamo il finale «e vissero felici e contenti».

Affinché non incomincino le tensioni proprio il giorno delle nozze, è necessario comunque che tutto quel giorno fili liscio e ciò sarà possibile solo se a monte vi sono stati alcuni mesi (almeno sei, dicono gli esperti) di un'organizzazione a tutta prova per gestire al meglio i molteplici preparativi.

Del resto «i due cuori e una capanna» hanno lasciato da un pezzo spazio a una casa confortevole, organizzata e funzionale, condizione ormai ritenuta essenziale e imprescindibile per poter trascorrere una vita di coppia più positiva e serena.

Una scelta personale che denota uno stile

Bomboniera: ricordo di un evento

Tra i numerosi preparativi che preludono al giorno delle nozze, uno dei più importanti è senza dubbio la scelta della bomboniera, il primo «biglietto da visita» comune dei novelli sposi, il primo dono che parla di loro agli amici e ai parenti. Argenti e smalti, legno e cristallo, porcellana e carta riciclata: la varietà di materiali utilizzati e di oggetti disponibili è veramente amplissima: cornici, scatoline portapillole, fermalibri, piattini, cavatappi, orologi. La scelta della bomboniera (per la quale è importantissima una confezione adeguata, che sia bella e piacevole da ricevere) viene normalmente effettuata in relazione allo stile complessivo della cerimonia. Un matrimonio classico e importante può prevedere bomboniere in argento o in porcellana, un matrimonio più anticonvenzionale e fresco preferisce i sacchetti e le scatoline in carta pressata o lavorata a mano. È possibile anche ricorrere alle cosiddette bomboniere «fai da te», preparate con le proprie mani, dopo aver scelto nei negozi specializzati fiori, tulle, sacchetti, cartoncini e confetti. E sui confetti è bene non risparmiare, perché devono essere davvero di ottima qualità!

GESTISCE LE VOSTRE LISTE DI NOZZE IN 30 CITTÀ DIVERSE
Un consorzio di negozi altamente specializzati in grado di soddisfare ogni vostra esigenza

GIOVANNI CESCA

CASALINGHI - PORCELLANE CRISTALLI
Via Mazzini 17
TRIESTE - Tel. 040.631838

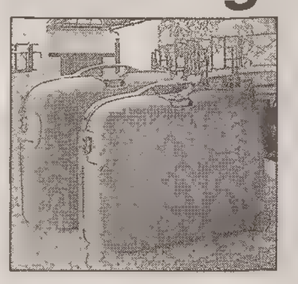
ARTICOLI MODERNI E DI TENDENZA
Via S. Francesco 2
TRIESTE - Tel. 040.361969

Le bomboniere di Ornella da
CASA & CAFÈ
partecipazioni, raffinati oggetti e confezioni originali per le tue bomboniere
Via Giulia. 10/A TRIESTE
Tel. 040 569414

Valigie belle e forti che durino «per sempre»

Un viaggio... lungo una vita

Il viaggio di nozze, più romanticamente chiamato «luna di miele» nel ricordo dell'antica usanza celtica di consumare bevande a base di miele nelle notti immediatamente successive alla cerimonia nuziale, è la prima e più importante tappa nel cammino comune appena intrapreso dagli sposi. Mete di sogno da raggiungere nel modo più pratico e personalizzato, con tutto quello che serve per essere eleganti e seducenti. E con valigie adatte che coniughino alta tecnologia e ricerca stilistica. Tra le più nuove quelle dal design elegante, look metallizzato, inserti in



pelle che conferiscono quell'inconfondibile aspetto liscio e cromato, quelle con gusci in Abs e telaio in magnesio e quelle in polipropilene con assoluta mancanza di spigoli. I materiali con cui sono prodotte le nuove valigie sono tali da coniugare la robustezza dei materiali rigidi con l'elasticità dei materiali morbidi. Sia le valigie che gli amatissimi handy case, valigie verticali con carrello per un trasporto agevole e rapido, hanno per lo più chiusura a combinazione, ma soprattutto un interno studiato in modo da contenere veramente tutto, e grazie alla barra piegabiti i vestiti escono perfetti, senza alcuna stropicciatura. Nel set indispensabile per chi viaggia (e che può tranquillamente entrare a far parte della lista di nozze) non vanno dimenticate borse e borsoni dalle linee pulite e arrotondate, con pratica tracolla ergonomica.

La bellezza vera di un dono d'amore

Il candore luminescente della perla

I gioielli contemporanei, caratterizzati da una cromatica luminosità, hanno riscoperto la delicata bellezza delle perle, più che mai di moda.

Il livello qualitativo delle proposte è notevole anche per quanto riguarda le perle coltivate. Perle assolutamente naturali in tutto il loro processo, dalla fecondazione alla formazione della perla nell'ostrica. L'azione umana interviene infatti solo nell'inserimento iniziale di un nucleo millimetrico.

Fu Kokichi Mikimoto che nel 1893 riuscì per la prima volta a riprodurre lo sviluppo naturale delle perle e da allora la Mikimoto ha donato gioia, splendore e fascino e migliaia e migliaia di donne in tutto il mondo.

I criteri di valutazione qualitativa delle perle coltivate riguardano il colore, che deve essere intenso, la forma, perfettamente sferica, la lucentezza derivante dagli strati perlacei intorno al nucleo, l'omogeneità della superficie di perlagione. Un anello, una collana, un bracciale di perle costituiscono per ogni donna un dono gradito.

Un dono d'amore che va conservato con cura. La perla infatti è un gioiello che, pur essendo di origine organica, ha una vita praticamente illimitata, a patto di tenere presenti alcuni semplici accorgimenti.

Per pulire le perle, basta usare uno spazzolino morbido bagnato in una soluzione di acqua e bicarbonato. Poiché basta poco per graffiarle, è bene avvolgerle in un panno prima di riporle con gli altri gioielli.

È bene indossarle alla fine della toilette, in quanto gli acidi contenuti in qualche goccia di profumo o in un soffio di lacca per capelli possono rovinarle. E dopo averle indossate, strofinatele con un panno morbido per renderle ancora più lucenti.

Una regola per evitare che il filo delle collane si rompa è quella di re-infilarle e, in ogni caso, è bene portarle una volta all'anno per un controllo dal proprio gioielliere di fiducia.

Battesimi - Comunioni - Cresime - Matrimoni
BOMBONIERE Marina
Trieste - Via del Carpineto 16 Tel. 040-822210
Vasto assortimento di BOMBONIERE e PARTECIPAZIONI
A PREZZI IMBATTIBILI !!!
Aperto anche il Lunedì mattina
... E su appuntamento in qualsiasi orario

DUINO AURISINA Dopo l'approvazione finale, Vocci fa i conti e pensa (con la Regione) a come finanziare i progetti

Realizzare il Prg costerà 30 miliardi

Previsti un parco per le falesie, una banca a Sistiana e un albergo a Prepotto

E adesso è ora di rimboccarsi le maniche. L'approvazione della variante al piano regolatore, infatti, rappresenta un punto d'inizio per Duino Aurisina, il via libera a una lunga serie di lavori che si articoleranno lungo il corso degli anni.

Ma in questo periodo di attesa il Comune ha prodotto un documento decisamente importante: l'Ufficio di piano, su indicazione della giunta regionale, ha compilato una ideale «lista della spesa» quanto a interventi di applicazione della variante sul territorio. Si tratta della bozza di un documento di programma tra il Comune e la Regione, consegnata al presidente Antonione dal sindaco Vocci nei giorni scorsi.

Ma anche i privati (e in tempi brevi) potranno dare il via alle case bifamiliari e alle altre modifiche

Il dato fondamentale che emerge dal documento, oltre al lungo elenco di lavori da realizzare, previsti dal Prg, riguarda il budget necessario per la concretizzazione della variante: 30 miliardi di lire, per realizzare progetti che interessano la viabilità locale, le infrastrutture, la bonifica ambientale, il miglioramento della vivibilità, la protezione del territorio, tutto quanto cioè previsto dal nuovo documento urbanistico per costruire un comune adeguato al futuro impatto turistico legato alla realizzazione dei due grandi progetti, Baia di Sistiana e Villaggio del Pescatore.

Alcuni esempi: se e quando i 30 miliardi verranno concessi al Comune, si finanzieranno attività di bonifica delle antiche cave, si procederà all'acquisizione e restauro delle caserme di Malchina e dell'annessa piazza, si procederà alla realizzazione di una sorta di parco delle Falesie di Duino, zona ambientale protetta di alto valore ecologico, mentre sul fronte delle strade il Comune intende portare a compimento la realizzazione di un sottopasso tra Aurisina e Aurisina Cave.

La bozza di accordo di programma prevede la realizzazione di piani pluriennali di intervento, affiché tutti questi progetti (e quelli citati sono solo una parte di quanto previsto nella bozza) possano realizzarsi. Ma torniamo al presente, perché il decreto di approvazione della variante 18 firmato dalla giunta Antonione ieri mattina avrà ovviamente conseguenze molto più immediate e dirette: si sbloccheranno anche piccole situazioni, oggi congelate proprio in attesa del nuovo documento urbanistico.

Ad esempio, in tempi rapidissimi potrà essere avviata la realizzazione, a Sistiana, di una nuova banca, che sarà anche la sede della tesoreria comunale, a seguito dell'esito positivo della gara di appalto. Ancora, una nuova struttura ricettiva turistica verrà realizzata a Prepotto, ampliando così i posti letto alberghieri nel comune. E i cittadini proprietari di abitazioni che decidono di realizzare gli ampliamenti per dividere le case in due (e farci abitare due famiglie legate tra loro da parentela) potranno iniziare a informarsi, e tirare fuori dal cassetto i vecchi progetti, finora bloccati.

Su questo particolare fronte, l'iter burocratico risulta essere molto breve: la commissione edilizia del Comune impiega meno di due mesi, dal momento della presentazione, a valutare un progetto, e la riunione di lunedì scorso valutava progetti presentati ad aprile.

Francesca Capodanno

Ma la burocrazia si trascinerà fino al 2001

Baia: «Siamo pronti con progetti e banche»

Prende corpo, con l'approvazione della variante 18, il futuro della Baia di Sistiana. «Attendiamo ancora la pubblicazione sul Bur - ha dichiarato senza nascondere la sua soddisfazione, Ivano Fari, l'amministratore locale - e poi siamo pronti a presentare il piano particolareggiato al Comune». Come dire che, in attesa dell'approvazione, i progettisti della Baia si sono dati da fare per «avvantaggiarsi» sui tempi, già pronti a presentare il proprio progetto non appena il decreto della giunta regionale verrà pubblicato sul Bur.

Ma, in realtà, non si è trattato, per l'architetto Francesco Luparelli, di fare dei disegni. La presentazione al Comune del piano particolareggiato non consiste, infatti, nella presentazione di tavole, prospetti o assonometrie, ma nella creazione delle regole specifiche - che si basano su quanto stabilito nella variante 18 - che disciplineranno poi la costruzione del sito. Il piano particolareggiato, insomma, andrà a stabilire le altezze delle costruzioni, le regole dell'edificabilità, il passaggio delle fognature, il disegno delle strade: gli indirizzi presenti nella variante 18 verranno quindi resi più espliciti, e concretizzati nei minimi dettagli.

Dal punto di vista burocratico, il Comune dovrà prima adottare e poi approvare il piano particolareggiato, e nel mezzo vi sarà, da parte della Regione, la Valutazione di impatto ambientale, vero e proprio «scoglio» da superare per vedere poi realizzato un primo progetto generale. La strada da fare, dunque, è ancora lunga, e in termini di tempi la proprietà indica i primi mesi del 2001 per la conclusione di questa ultima fase burocratica, prima della vera e propria costruzione del sito turistico.

Intanto, ci si chiede come questa monumentale opera verrà finanziata: agli investimenti privati faranno seguito - ha spiegato ancora Ivano Fari - gli interventi di un istituto bancario, che presterà fondi a tasso ordinario, ma si incaricherà anche di realizzare le pratiche per ottenere finanziamenti agevolati. Su questo fronte è previsto l'intervento dello Stato. Fari non ha escluso però che anche la Regione possa venire coinvolta.

fr.c.

MUGGIA Accuse incrociate sulle presunte «fotocopie» di documenti urbanistici

Fuga di segreti? Ma no, ma sì

«Prive di fondamento le accuse di Grizon, secondo il quale ci sarebbero state fughe di notizie e di documenti dalla seconda commissione urbanistica». Lo ha stabilito, in una riunione col sindaco e con l'assessore Gasperini, la stessa commissione, formata da Marchio, Rizzi, Milo, Savron. «Se Grizon - dice una nota con le quattro firme - disponeva di prove su quanto affermato, aveva l'obbligo politico e morale di denunciare i fatti alla magistratura. Cosa che non ha fatto». I consiglieri ne concludono che Grizon non conosce la normativa, o che «questo pesante polverone risponde presumibilmente a esigenze individuali di visibilità politica». Si parla di «inganno ai lettori», di «preoccupante metodo di fare politica». di atteggiamenti «fuorvianti e irresponsabili». E si accusa Grizon di aver sollevato il problema solo dopo essere uscito «dalla commissione che vuole incriminare».

Interviene ancora lo stesso Grizon, sullo stesso argomento, prendendo atto delle verifiche attuate dal segretario generale del Comune, ma ribadendo che dai verbali risulta «che diversi consiglieri non consideravano riservati i documenti sulle microzone e sul piano regolatore». «Lo stesso segretario mi ha confermato - scrive Grizon - che quanto ho ipotizzato con la mia interpellanza corrispondeva al vero, mentre l'assessore Gasperini, criticando i toni da me usati nel testo, mi ha confermato i fatti ipotizzati, ma non mi è noto se sarebbero accaduti prima o dopo l'adozione del piano regolatore e la presentazione delle osservazioni. Si trattava solo di capire se fotocopiare certi documenti e distribuirli era opportuno e lecito o meno, e per quanto mi riguarda ciò non è ancora chiaro».

Voto: trasporto gratuito per portatori di handicap

Per il referendum, il Comune di Duino mette a disposizione domani mattina un mezzo per il trasporto gratuito ai seggi dei portatori di handicap. Prenotazioni entro le 13 di oggi allo 040.2017300.

Miniere del Carso: la mostra resta aperta

La mostra «Le miniere di carbone del Carso», allestita nelle sale del centro civico di Opicina, è stata prorogata di qualche giorno. Come informa il Comune di Trieste, sarà visitabile fino al 29 maggio.

I Klezmer domani a Sgonico per i 20 anni della «Cuk»

«The Original Klezmer Ensemble», il gruppo musicale fondato nel '94 da Davide Casali che ha rilanciato la tradizionale musica degli ebrei dell'Est Europa con una ricerca accurata e originale, sarà domani alle 18 al centro sportivo-culturale di Sgonico, per un concerto organizzato in occasione del ventesimo anno dalla fondazione dell'associazione «Mitja Cuk» di Opicina, che si occupa di infanzia e adolescenza portatrice di handicap o comunque a rischio.

Uno degli strumenti principali del gruppo è il clarinetto, il violino articola le melodie, la fisarmonica offre le sonorità balcaniche, le percussioni echeggiano ritmi di varie località geografiche. E quest'affascinante «mix» musicale ha sempre più successo, il gruppo ha infatti partecipato ai maggiori festival di musica Klezmer e ha registrato (oltre che due cd) anche la colonna sonora composta da Davide Casali per il film «Era meglio morire da piccoli» di Alessandra Scaramuzza.

Quanto all'associazione che festeggia i vent'anni, è attiva dal 1979 e agisce a Trieste, Gorizia e Udine, con attività di doposcuola e di sostegno, organizzando corsi di fotografia, lingua e letteratura slovena per bambini mistilingui, un centro estivo a Opicina, e varie attività sportive, di animazione, educazione musicale e artistica, escursioni e gite. La «Mitja Cuk» si avvale di esperti in vari campi, dagli psicologi ai pediatri e ai logopedisti, e inoltre dal '91 pubblica anche una rivista, «Skrat», con articoli sull'educazione, la formazione e lo sviluppo del bambino e dell'adolescente.

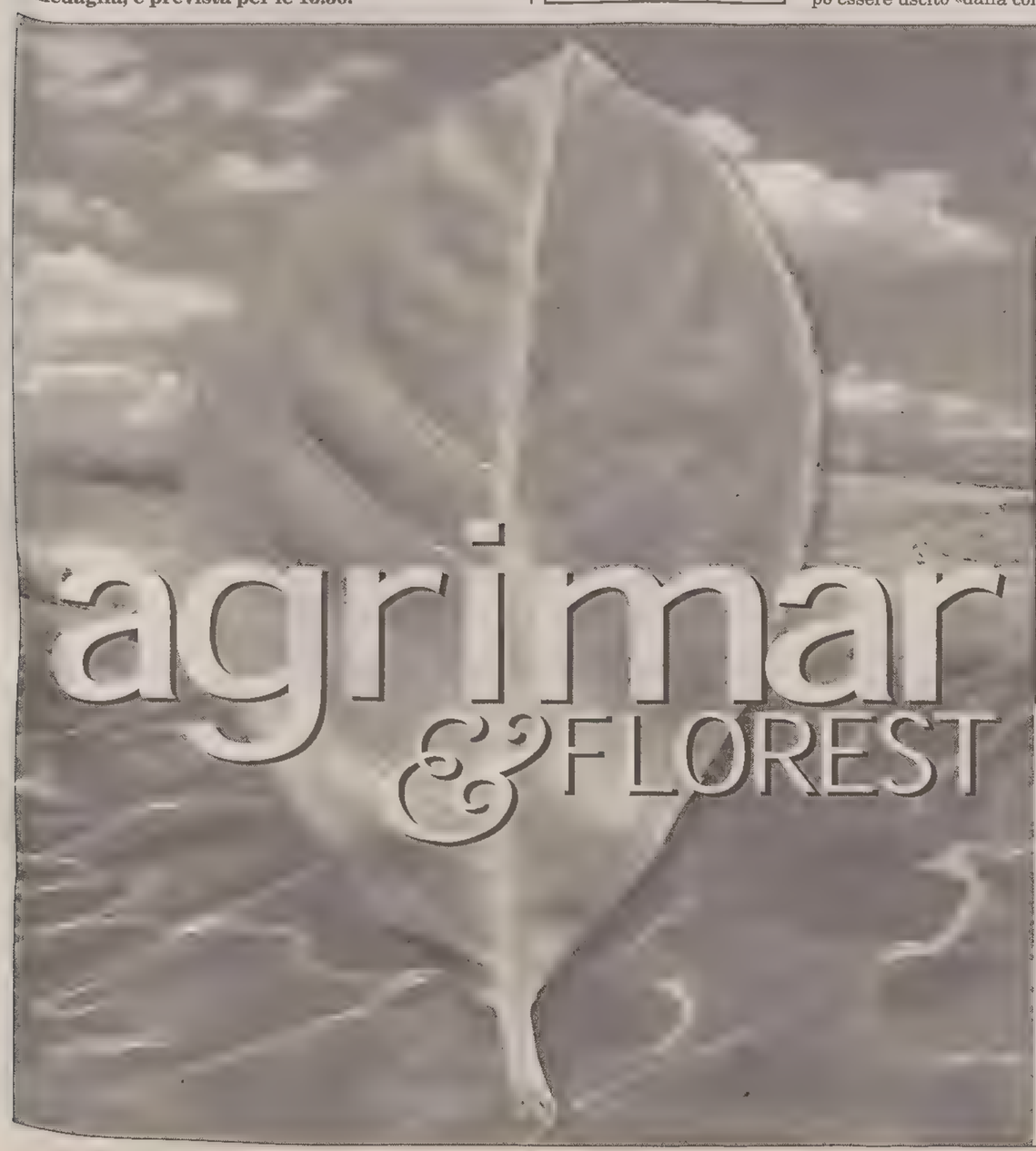
Parco del Carso: appello alla Regione dalla Provincia

E' stata approvata in Provincia una mozione presentata dai partiti di sinistra che sollecita l'avvio in Regione dell'iter per il Parco del Carso, con l'accordo di programma tra tutti i Comuni e gli enti interessati. L'assessore all'Ambiente Giulio Marini, ha altresì comunicatto che esiste già un accordo di massima tra la Comunità montana del Carso e i Comuni competenti per l'affidamento della stesura del piano territoriale alle Province di Trieste e Gorizia, «sentito e considerato il parere di tutti i soggetti coinvolti».

Da tempo giungono alla Regione forti sollecitazioni a uscire dalla stasi su questo fronte. «La pianificazione - ha aggiunto Marini - sarà un ulteriore punto di partenza per addivenire alla creazione di un Parco a dimensione più vasta e a valenza internazionale».

Festa per i sessanta ottantenni di Duino Aurisina Un incontro e il dono della medaglia-ricordo

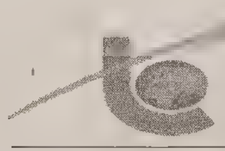
Una singolare iniziativa oggi a Duino Aurisina dove, con il patrocinio del Comune, l'intervento del sindaco, e perfino con il regalo di alcune medaglie-ricordo ai partecipanti, verranno festeggiati tutti gli ottantenni del comune, invitati a partecipare. Che sono tanti, una sessantina di persone. L'appuntamento è all'agriturismo Radovic dalle 13.30 alle 16.30. La piccola cerimonia con Vocci, che donerà la medaglia, è prevista per le 15.30.



Dal 18 al 22 Maggio 2000
Fiera di Trieste

Giornate dell'agricoltura, pesca, forestazione e floricoltura.

Cinque giornate dedicate alla natura con Agrimar e Florest. Agricoltura, pesca, forestazione, floricoltura. Ma anche degustazione di piatti tradizionali e di vini tipici, intrattenimenti musicali e piacevoli occasioni di relax a stretto contatto con la natura: un appuntamento da non perdere. Pensa. Tutto in città.



ORE DELLA CITTÀ

Il libro di Intini

Il previsto incontro con il sottosegretario Ugo Intini per la presentazione del suo libro «La privatizzazione della politica», in programma per oggi, è rimandato alla prossima settimana.

Burattini a primavera

Domani alle 11 al nuovo giardino di via San Michele nell'ambito della manifestazione «Burattini a primavera» Alberto de Bastiani presenterà «Le nuove avventure di Arlecchino (Burattini a baracca)». In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nell'antistante tempio anglicano.

Museo Revoltella

La mostra antologica dedicata a Giannino Marchig al museo Revoltella terminerà domenica per essere poi trasferita nelle sale del museo Marino Marini di Firenze. Susanna Gregorat sarà a disposizione del gentile pubblico oggi alle 17 e domani alle 11.

Società di Minerva

Oggi verrà presentata la pubblicazione di Guido Rosada dell'università di Padova «Oppidum Nesactium, una città istro-romana». Con l'autore, saranno presenti in sala Gino Bandelli, Ruggero Fauro Rossi, Monika Verzar Bass, dell'università di Trieste. La conferenza, in collaborazione con la Società istriana di archeologia e storia patria, si terrà alle 17.45 nella sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4). Sono invitati i soci e gli interessati.

Sagra di San Luca

Nella parrocchia di San Luca Evangelista (via Forlanini 26) oggi e domani si tiene la sagra di San Luca, con chioschi enogastronomici, specialità alla griglia e musica. Autobus 22.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per misurare la pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa informa che oggi alle 20 avrà luogo, nella sala maggiore della Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15) una conferenza del dirigente dell'Archivio storico militare di Vienna, Peter Jung sul tema «I giovani triestini del Seebataillon, storie di valore in difesa della città di Trieste». Verrà presentato il libro «Storie militari della Marina in grigioverde - Isonz-Front 1915». Ingresso libero.

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) oggi alle 16 «La meditazione zen», incontro a ingresso libero con il monaco zen Adolfo Soho Brunelli nella sede di via Pascoli 46. Per informazioni tel. 040 367696 - 0347 5817277.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 Vittoria Miani e Sergio Colini propongono il libro «Verso la luce» di Zora Federici Rizzato, memorie racconti con letture degli stessi presentatori. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Rifondazione comunista

Continua a Bagnoli la Festa di Liberazione - Il Lavoratore, organizzata dal partito della Rifondazione comunista (federazione di Trieste). Oggi alle 20.30 ballo con il complesso Oasi. Alle 21.30 nel foyer del teatro Preseren proiezione del film «Sleeper» di Oliver Stone.

Canti e danze dell'Africa

Si terrà oggi e domani uno stage di percussioni, canti e danze dell'Africa Occidentale organizzato dall'associazione Manantial. Oggi alle 11.30 al teatro Miela conferenza di Bruno Genero. Informazioni allo 040/572028 o 040/368618.

Associazione L'Arnia

Oggi alle 18 all'associazione L'Arnia (piazza Goldoni 5) sarà inaugurata la mostra con esposizione di piante spontanee adatte all'alimentazione. Seguirà una proiezione di diapositive con commento di Maria Silva Ciani. La mostra sarà visitabile ogni giorno fino al 26 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana giochi pomeriggio musicale in compagnia della cantante Antonella Brezzi. L'ingresso è gratuito.

Mostra Fidapa

Oggi alle 17.30 a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII 7), si inaugura la 40.a mostra d'arte delle socie della sezione Fidapa di Trieste. In occasione del quarantennale partecipa anche la sezione di Udine. Alla vernice farà seguito un «Vin d'honneur» cui sono invitati le socie tutte e i simpatizzanti.

Rena Cittavecchia

In occasione del 12.o anniversario dell'associazione Rena-Cittavecchia gli associati sono invitati domani dalle 11 alle 15 in sede. Per informazioni tel. 040/3604630.

Circolo fotografico

Domani alle 11 nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4), sarà inaugurata la mostra relativa al concorso fotografico «Triveneto, Slovenia e Croazia». Seguirà la premiazione delle opere vincenti. La mostra rimarrà aperta fino al 27 maggio con orario feriale 18-20, festivo 11-13.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione, nella segreteria, la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale valevole per il 2000. La graduatoria è pubblicata sul supplemento ordinario 3 del Bur n. 17 del 28 aprile.

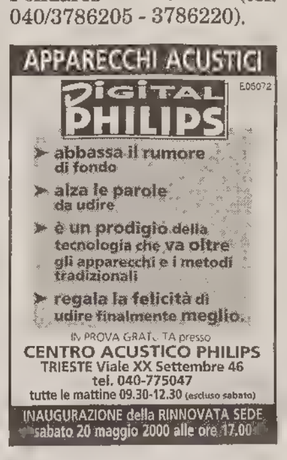
Società Maria Theresia

La società triestina di cultura Maria Theresia, nel ciclo di conferenze «Popoli e paesi di Alpe Adria» organizza per domenica 28 maggio una gita a Celje, l'antica romana Claudia Celenia, terza città in ordine di importanza della Slovenia. Iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15, il marted' e giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 25 maggio. Informazioni allo 040/43545 (orario 12-14 e 19.30-21 giorni feriali, segreteria telefonica).

Parto prematuro: giorni di indennità

La sentenza 270 del 7 luglio 1999 della Corte costituzionale ha stabilito che in caso di parto prematuro, i giorni di indennità persi possano venir recuperati dopo la data del parto. I parti prematuri avvenuti dopo il 27.12.1999 saranno esaminati d'ufficio dall'Inps, mentre per i parti avvenuti entro il 27.12.1999 bisogna presentare domanda di riesame sempreché non sia decorso un anno dalla fine dell'astensione obbligatoria. Per informazioni rivolgersi al Patronato Inca-Cgil o all'ufficio vertenze Cgil di via Pondares 8 (tel. 040/3786205 - 3786220).

APPARECCHI ACUSTICI



NOZZE D'ORO

Si unirono in matrimonio il 20 maggio 1950 Antonietta e Giovanni Vesnaver. Auguri dai figli Rossella, Rita e Sergio, dalla nuora Daniela, dal genero Giorgio, dai fratelli Emilia, Mario e Gisella, da nipoti e parenti.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Guerra del Vietnam in mostra

Il Centro regionale di storia militare antica e moderna in occasione del 25.o anno dalla fine del conflitto nel Vietnam, ha organizzato e allestito nella sua sede di via Schiaparelli 5 una mostra su tale tema. Ingresso gratuito, visitabile il mercoledì dalle 17 alle 19 e le domeniche dalle 10 al le 12.

Cisl-Ust Servizio concorsi

La Cisl-Ust servizio concorsi di piazza Dalmazia 1 informa che il 22 maggio scade il termine per presentare la domanda al concorso all'Università per 6 posti di assistente amministrativo. La Cisl-Ust prepara un corso per affrontare la prova d'esame: iscrizioni entro il 26 maggio da lunedì al venerdì 10-12 e il lunedì e il mercoledì 17-19.

IN BREVE

Oggi al Miela concerto etno-jazz e un film

Arte e cultura contemporanea in Istria: prosegue la vetrina tra musica, cinema e danza

Proseguono gli appuntamenti di «Cultura & arte contemporanea in Istria», manifestazione promossa dalla Comunità croata triestina e dall'assessorato comunale alla cultura. Oggi al teatro Miela alle 18 è in programma il concerto etno-jazz «Chanson» di Mojca Maljevac cui seguirà, alle 20.30, la proiezione del film «Polvere rossa» del regista Zrinko Ogresta. Domani la rassegna prevede l'esibizione, sempre al Miela e sempre alle 18, del coro maschile Lino Marani di Pola diretto da Nello Milotti; alle 21 il balletto classico «Giselle – Hommage a Carlotta Grisi di Visinada». La manifestazione si concluderà lunedì alle 18.30 nella basilica di San Silvestro con la Messa per organo di Bach eseguita da E. Kancelar. Nel foyer del Miela intanto è allestita una mostra di foto di Eduard Strenja e di disegni di Heda Gertner. Per ogni appuntamento l'ingresso è libero.

Esami di abilitazione all'insegnamento o di idoneità Elencate dal Provveditorato le date di inizio dei corsi

Il Provveditorato agli studi ha diramato le date di inizio dei corsi per la sessione riservata di esami di abilitazione all'insegnamento o di idoneità. Quanto al primo raggruppamento funzionale, il corso coordinato da Giovanni Feminiano inizierà al liceo Petrarca il 24 maggio alle 15; il corso coordinato da Maria Luisa Chiriacò si terrà al liceo Dante dal 29 maggio alle 15.30; quello coordinato da Attilio Di Battista partirà alla scuola media Sauro di Muggia dal 24 maggio alle 15; per il raggruppamento 2, il corso coordinato da Luisella Dell'Agnese partirà il 26 maggio alle 15 alla scuola media Roli; i corsi del raggruppamento 3, coordinati da Gianfranco Hofer, partiranno al liceo Galilei il 30 maggio alle 15; per i raggruppamenti 4, 5 e 6 e laboratori i corsi, coordinati da Teodoro Giudice, cominceranno all'istituto Nordio il 26 maggio alle 15.

Fra antiquariato, fiori e hobbisti ritorna il mercatino nelle vie del centro storico

Torna domani, come ogni terza domenica del mese, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca cui si affiancheranno altre due manifestazioni, Fiori in Cittavecchia e il mercatino degli hobbisti: quest'ultimo si tiene anche oggi in Campo San Giacomo. Gli stand saranno allestiti come sempre nelle vie del centro storico, dietro piazza Unità d'Italia, per tutta la giornata. Il Comune ricorda che dalla mezzanotte alle 24 di domani vigerà il divieto di circolazione nelle vie interessate alla manifestazione.

Vigili del fuoco in congedo, si è costituita la sezione provinciale dell'associazione

Si è costituita la sezione provinciale dell'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo del Corpo nazionale dei vigili e province autonome. Il sodalizio ha sede nel Comando provinciale dei vigili del fuoco, in via D'Alviano 15/1 (segreteria il lunedì dalle 18 alle 19). Tra gli obiettivi del sodalizio, mettere a disposizione della collettività – nelle sue varie forme e realtà di volontariato e di protezione civile – l'esperienza maturata dai soci negli anni trascorsi nel corpo nazionale dei vigili del fuoco.

VETRINA

Corsi intensivi di lingua inglese all'Associazione Italo-Americana

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana, che avranno inizio il 5 giugno per la durata di un mese. I corsi, a vari livelli, condotti da insegnanti di madrelingua, avranno luogo nelle ore serali. Informazioni dettagliate in sede, via Roma 15 tel. 040/63030 dalle ore 16.30 alle 18.30.

Balbuzie: un aiuto concreto

Sono aperte le iscrizioni al corso di fine maggio. Per consultazioni gratuite con il dott. Pillinini tel. allo 040/367578.

La Giada bomboniere via degli Alpini 83/1 Opicina

Bomboniere esclusive, prezzi eccezionali. Telefono 040/215351.

Corsi di lingue

Francese, tedesco, russo, spagnolo, croato, sloveno. Tutti i livelli 040/370537.

Taglie grandi+grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Geox scarpe e sandali...

... per uomo, donna, bambino da Quark Calzature. Via Combi, 7. Tel. 040/303330.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 21 disco liscio revivals musica a richiesta.

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori, ogni giorno, pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro tel. 040/830708.

Restaurant Tor Cucherna, grigliate all'aperto

Alla sera venerdì-sabato-domenica nelle terrazze sulla città. Prenotazioni 040-368874 - 0338-6060413.

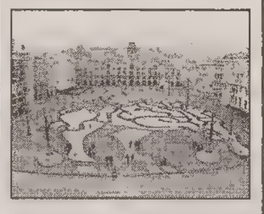
Tempo Libero a Fernetti. Tel. 040/216976

Questa sera musica ballabile con «Ogi Oto3».

PICCOLO ALBO

Dimenticati occhiali sole zone Monte Grisa sul muretto il 16 maggio. Prego tel. 040/394359 ore pasti.

La banda brianzola «saluta» il graffito di piazza Unità



Oggi intorno alle 12.30 la Banda di Santa Cecilia di Besana in Brianza, costituita da 80 elementi, proporrà un concerto in piazza Unità d'Italia. Besana in Brianza è il paese lombardo dove risiede attualmente l'artista triestino Bruno Chersicla, ideatore del megagraffito della piazza: proprio per rivolgere un saluto in musica all'opera, prima dell'inizio dei lavori in piazza, la banda marcerà e suonerà sui colori del grande disegno. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

Serata in dialetto a scopo benefico in Sala Tripcovich

Appuntamento a carattere benefico oggi alle 18 in Sala Tripcovich, organizzato dall'associazione L'Armonia. La compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Tapedi e savonete» di Essebigi. A concludere la serata sarà il coro «Giulio Viozzi» dell'Università delle Libereta, che presenterà un estratto del suo repertorio dialettale triestino sotto la direzione di Claudio Macchi. Il ricavato della serata (biglietto d'ingresso 12 mila lire) andrà all'associazione Il Cenacolo e sarà utilizzato per attrezzare la comunità alloggio creata allo scopo di aiutare le famiglie dei disabili oberate da gravi problemi. L'appartamento per la comunità, concesso dal Comune, è ora in fase di ristrutturazione.

Il coro del liceo Oberdan di scena domani in Polonia

Il coro del liceo scientifico Oberdan è partito ieri per una trasferta in Polonia. Il complesso vocale studentesco è stato infatti invitato a tenere due concerti nell'ambito della Settimana della cultura italiana che si tiene in questi giorni a Breslavia, promossa dal Circolo degli studenti italianisti, dalla sezione di italianistica dell'Università di Breslavia e dall'Istituto italiano di cultura di Cracovia con l'appoggio dell'ambasciata d'Italia in Varsavia. I ragazzi dell'Oberdan si esibiranno domani in due concerti in programma nella chiesa barocca dei padri gesuiti e nella cattedrale di Breslavia. I giovani triestini saranno ospiti delle famiglie degli studenti del locale Ateneo. Dopo una puntata a Cracovia, il rientro è previsto per martedì. *(Nella foto di Antonio Hauser, il coro ritratto per la copertina di un cd).*

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; Piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricettà urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/5	04.00	Gr NISSOS SANTORINI	Theodosia	Siot 1
20/5	07 00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/5	08.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/5	08.00	Bs DELOS TRADER	Bar	15
20/5	1100	It ANADOLU	Tekirdag	42
20/5	16.00	Tu ULUSOY 4	Cemse	47
20/5	17.00	Tu NECATI KALKAVAN	Marghera	45
20/5	20.00	Pa MSC MEE MAY	Haifa	VIt

TRIESTE - PARTENZE

20/5	09 00	Cb OMEGA LIVESTOCK	Port Said	03
20/5	10.00	Pa Pearl Marine	ordini	Atsm
20/5	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/5	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/5	18.00	Bs DELOS TRADER	Durazzo	22
20/5	20 00	Ma TK ODESSA	ordini	39
20/5	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/5	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	42
20/5	22.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Mandich (17/5) da Loredana e Antonella Mandich 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Kovacich nel XII anniv. (18/5) dalla famiglia 30.000 pro «Azzurra» ass. malattie rare, 30.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rudi (18/5) dalla moglie Lotty 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Cesira Calea nell'anniv. (19/5) dalla sorella Diana 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Boldrini per il compleanno (20/5) da Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Bradaschia per il compleanno (20/5) dalla moglie 100.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Bianca Sason per il compleanno (20/5) da Maria Grazia 30.000 pro «Sveglia» (Fameia Capodistriana).
— In memoria di Luciano Savelli nel X anniv. (20/5) da Marcella 50.000 pro Opera figli del popolo (don Marzari), da Fabio, Livia, Luciano e Barbara 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Rodolfo Stoicovich nel XVI anniv. (20/5) da Carmen e Anita 50.000 pro Anfaas.
— In memoria di Mario Sulli (20/5) dalle famiglie Renata e Bruno Sulli 100.000 pro Astad.
— In memoria di Tullio Vivanti per il compleanno (20/5) dalla sorella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Loredana Smon in Cavallini dai colleghi della Descò 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Sossi da Renata e Mario Giacchelli 60.000 pro Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Roberto Terpin dalla famiglia Terpin 500.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Nives Umek dai colleghi dei ricreatori de Amicis e Pitteri 400.000 pro Scuola della comunità ebraica di Trieste.
— In memoria di Luciana Valentinuz da Grazia e Pino Rossini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Viviani dalla famiglia Donda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Volpi ved. Perdan dalla sua famiglia 300.000, da Anna e Giorgio Tossi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Silvio e Gigliola Luser 100.000 pro Caritas, 100.000 pro Com. San Martino al Campo.
— In memoria di Loredana Smon in Cavallini dai colleghi della Descò 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Sossi da Renata e Mario Giacchelli 60.000 pro Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Roberto Terpin dalla famiglia Terpin 500.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Nives Umek dai colleghi dei ricreatori de Amicis e Pitteri 400.000 pro Scuola della comunità ebraica di Trieste.
— In memoria di Luciana Valentinuz da Grazia e Pino Rossini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Viviani dalla famiglia Donda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Volpi ved. Perdan dalla sua famiglia 300.000, da Anna e Giorgio Tossi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Silvio e Gigliola Luser 100.000 pro Caritas, 100.000 pro Com. San Martino al Campo.

Università delle Libereta Ultimi giorni di lezione

La prossima sarà l'ultima settimana di lezioni all'Università delle Libereta Auser. Ecco l'elenco completo degli orari.

Lunedì: Inglese I, 16-17 (J.C. Trovato); Cristianesimo (Centro pastorale «Paolo VI», via Tigor 24/1), 16 (don E. Malnati); Letteratura italiana, 17-18 (M. Oblati); Tedesco III e conversazione, 17-19 (E. Ugolini); Fotografia, 17.30-19 (C. Chinnici); Scacchi - Torneo di fine corso (Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2), 17.45-19.45 (Società scacchistica triestina); Ginnastica (scuola media «Campi Elisi»), 20-21 (A. Furlan).

Martedì: Conferenza: «Breve storia degli sloveni», 17-18 (M. Ivasic); Francese I, 16-17 (J.C. Trovato); Leggiamo la «Pastorale» di Beethoven, 16-17 (F. Meriggi); Inglese II 17-18, I 18-19 (O. Iakoncic); Coro delle Libereta, 17-19 (C. Macchi); Corso di scacchi (Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2); 18-19 (Cm T. Mocchi, Società scacchistica triestina); Spagnolo I (sede Auser, l.go Barriera 15), 20-21 (C. Mecozzi).

Mercoledì: Pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e Pittura II 15.30-17, I 17-18.30 (G. Rozmann); La poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: «La poesia contemporanea», 16-17 (F. Olivo Fusco); Storia della repubblica romana, templari e ordini cavallereschi, 16-17 (Maurizio Chiozza, Circolo Letterario); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Enogastronomia-Cucina (ingresso libero), 17-19 (T. Cuccaro e P. Ganino, Get); Canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); Karate (palestra di via Bonaparte 10), 18-19.30 (G. Farace).

Muggia: Inglese, 16.45-17.45 principianti, 17.45-18.45 avanzati (J. Baldoni); Tedesco, 16-17 principianti, 17-18 avanzati (E. Ugolini).

Giovedì: le lezioni nella sede del liceo Oberdan sono sospese per lo svolgimento di un collegio docenti.

Venerdì: Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan, Biodinamici); Avviamento al canto, 15.30-17 (G. Botta); Spagnolo I 17-18, II 18-19 (L. Castells); Coro delle Libereta, 17-19 (C. Macchi); Arabo II, 18-19 (C. Rovere).

Parte lunedì anche nella nostra città la manifestazione organizzata dal ministero dell'Università e della ricerca

Sette giorni densi di scienza e tecnologia

Coinvolte le numerose realtà locali che a vari livelli si occupano di divulgazione

Mostre, conferenze, escursioni imperniate sugli argomenti più diversi

Dalle grotte alle galassie

Tra le novità della Settimana edizione 2000 figura una serie di iniziative correlate all'apprendimento

La Settimana della cultura scientifica e tecnologica si apre ufficialmente a Trieste **lunedì 22 maggio** con una conferenza organizzata da Eureka (il Laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università cittadina. L'incontro, in programma alle 17 in via Monte Grappa 1, è dedicato agli insegnati della scuola dell'obbligo e consiste in un seminario interattivo basato sui giocattoli della mostra «La scienza in altalena» allestita contemporaneamente al Laboratorio dell'Immaginario scientifico. Alle 20.30 all'Acquario, organizzata dai Civici musei scientifici, la conferenza «Grotta Pocala: nuove tecnologie per lo studio del quaternario».

Martedì 23 maggio alle 10.30 si inaugura al Laboratorio dell'immaginario scientifico (Lis) di Grignano la mostra «La scienza in altalena», esposizione di giocattoli scientifici realizzata in collaborazione con l'Editoriale Scienza *(nella foto, l'illustrazione di copertina del libro che porta lo stesso titolo della mostra)*. Alle 16.30 Eureka, nella sede di Via monte Grappa 1, presenta due cd-rom interattivi: «Le scienze naturali: spunti per una riflessione storico-epistemologica», e «Prendi le stelle nella rete», realizzato dall'Osservatorio astronomico di Padova.

Mercoledì 24 maggio inizierà invece il ciclo di incontri dedicati alle scuole e organizzati da Lis e Ictp: alle 10 nella Kastler Lecture hall dell'Adriatico Guest House, a Grignano, Massimo Ramella dell'Osservatorio astronomico di Trieste parlerà su «Dove vivono le galassie». Alle 16 al ricreatorio Pitteri si svolgerà un'animazione didattica, sempre legata alla mostra «La scienza in altalena»: i ragazzi del ricreatorio potranno cimentarsi nel costruire e utilizzare i giocattoli scientifici. Tutt'altro programma alle 17, al castello di San Giusto, dove Globo organizza una conferenza sui dinosauri intitolata «Antonio, nuovo re della preistoria». Alle 17.30 all'Adriatico Guest House Ictp e Lis organizzano in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Visnjan (Croazia) l'incontro «Impatti cosmici sulla terra», relatore Korado Korlevic.

Giovedì 25 maggio alle 10 incontro per gli studenti alla Adriatico Guest House sul tema «Un occhio nello spazio», relatore Vojko Bratina di Carso; alle 16 nuovo appuntamento con «La scienza in altalena nei ricreatori» che si terrà al ricreatorio Lucchini. Alle 20.30 escursione notturna a cura dei Civici musei scientifici in Val Rosandra, con appuntamento nella piazza di Bagnoli alle 20.30.

Venerdì 26 maggio alle 10 all'Adriatico Guest House incontro per studenti sul tema «Terra: il clima che ci aspetta» tenuto da Filippo Giorgi e Franco Molteni. Alle 11 al Castello di San Giusto conferenza su «Il diario della terra». Alle 18.30 al Museo di storia naturale conferenza su «Il lupo: il ritorno del predatore».

Sabato 27 maggio alle 10 conferenza di Mauro Masserotti all'Adriatico Guest House su «C'è vita nello spazio?». Con partenza alle 9 e alle 10.30 dal parcheggio del Sincrotrone, escursione-conferenza dei Civici musei scientifici sul tema «Biologia ipogea, esperienze di laboratorio in grotta» che si terrà nella grotta di Padriciano Vg 12. Alle 17.30 al Lis incontro multimediale su «Le missioni Space Shuttle», organizzato dal circolo astrofili.

Domenica 28 maggio alle 11.30 conferenza multimediale di Massimo Ramella al Lis su «Buchi neri, galassie lontane e altri oggetti celesti»; alle 20.30, dalla terrazza dell'Adriatico Guest House di Grignano osservazione del cielo con due telescopi. Tutte le attività legate alla Settimana sono gratuite.

fr.c.

Parte lunedì, in tutta Italia, la decima edizione della Settimana della cultura scientifica e tecnologica organizzata dal Murst, il ministero dell'Università e della ricerca. Un appuntamento cui ogni anno Trieste aderisce con passione, visto il numero di strutture scientifiche presenti in città ma anche quello di associazioni ed enti che si occupano di divulgazione.

Ieri, in una conferenza stampa tenuta dal vicesindaco Roberto Damiani, sono state presentate le attività in programma da lunedì prossimo fino alla domenica successiva, che riguardano molteplici argomenti, dalle scienze naturali all'astronomia, fino all'approccio alla scienza attraverso il gioco..

Alla conferenza stampa hanno preso parte tutte le realtà triestine che si occupano, a diversi livelli, di divulgazione: il Laboratorio dell'Immaginario scientifico (Lis), ormai istituzione storica del settore, l'associazione Globo, il Centro internazionale di fisica teorica che collabora in particolare alla realizzazione di conferenze per gli studenti, la Fondazione internazionale per il progresso delle scienze e – ultimo nato – Eureka, il Laboratorio per la didattica delle scienze del Cird, il Centro interpartimentale per la ricerca didattica dell'Università, che si occupa in particolare di aggiornamento degli insegnanti.

Così, tutte assieme, le realtà di divulgazione scientifica hanno realizzato un programma molto ampio che comprende conferenze per le scuole, incontri aperti al pubblico ma anche una serie di attività pratiche legate all'apprendimento scientifico. Proprio queste ultime rappresentano una sorta di novità: sarà possibile, nel corso della Settimana, imparare a realizzare giocattoli a valenza scientifica (sulla base di un libro, «La scienza in altalena», edito da Editoriale Scienza, di una conferenza di preparazione degli insegnanti, di una serie di incontri realizzati nei ricreatori e di una mostra allestita al Lis di Grignano); oppure imparare a guardare le stelle con un telescopio; o ancora visitare in notturna la Val Rosandra e avventurarsi di giorno una grotta del Carso (queste ultime due attività sono organizzate dai Civici musei scientifici).

Sul fronte delle conferenze per le scuole – preso atto che quest'anno la Settimana è stata organizzata in periodo di scrutini e quindi la partecipazione rischia di essere limitata – gli organizzatori hanno pensato un programma legato all'astronomia e coordinato con la mostra del Laboratorio dell'Immaginario scientifico «Spacescapes». Gli incontri (cui le scuole possono partecipare prenotandosi al numero telefonico del Lis 040224424) si prefiggono di tracciare lo stato dell'arte sull'osservazione del cielo e lo studio dello spazio.

Aperta infine, sempre sul fronte della divulgazione, al castello di San Giusto la mostra sui dinosauri realizzata da Globo, nell'ambito della quale verranno organizzate due conferenze aperte al pubblico.

Francesca Capodanno

Progetto di educazione stradale per studenti promosso dal Lloyd Adriatico

«Guida la tua vita», gran finale su due ruote a San Giusto

La pioggia del primo mattino che si è alternata al sole non ha frenato la manifestazione finale di «Guida la tua vita», il programma di educazione stradale nato nel 1996 grazie al Lloyd Adriatico, che ieri ha coinvolto in test e prove pratiche ben 230 studenti delle scuole medie e superiori cittadine.

Al Castello di San Giusto, dove sono stati allestiti percorsi e simulazioni stradali, i ragazzi si sono lanciati sulle due ruote seguiti passo passo da istruttori delle autoscuole cittadine.

Le prove si sono svolte in contemporanea in varie altre città italiane – come ad esempio Firenze, Genova, Siracusa, Segrate – dove il Lloyd Adriatico ha esportato il progetto triestino. Claudio Saccari, coordinatore dell'iniziativa che, patrocinata dalla Regione, ha avuto tra gli altri la collaborazione del Comune, ha puntualizzato come nella nostra città tra lezioni pratiche e teoriche siano stati coinvolti ben tremila giovani delle scuole cittadine: «E oggi (ieri, ndr) – ha detto – gli studenti devono dimostrare quello che hanno imparato...».

I ragazzi impegnati nel rispondere ai diversi test si sono trovati di fronte a domande come «Le biciclette possono essere anche utilizzate su marciapiede?». Tra gli altri quiz del tipo «vero o falso» c'erano quelli dedicati all'uso di salvavita come la cintura di sicurezza o l'airbag; e poi i temi delle precedenze, del comportamento da tenere in caso di sonnolenza alla guida, delle manovre da effettuare davanti a un ostacolo improvviso... Al termine della kermesse sono stati consegnati gli attestati agli alunni che hanno superato gli «esami».

Da quest'anno la manifestazione gode del patrocinio del ministero dei Lavori pubblici. E per quanto riguarda il futuro, «Guida la tua vita» si presenterà con qualche novità. C'è infatti l'intenzione di attivare dei corsi formativi di educazione stradale rivolti agli insegnanti delle varie scuole, in modo che siano poi loro stessi a tenere le lezioni specifiche ai ragazzi senza più bisogno di coinvolgere nell'iniziativa le scuole guida e i vigili urbani, che sino a ora si sono generosamente prestati in una sorta di volontariato dell'educazione stradale al fine di cercare di prevenire gli incidenti.

da.cam.

Due momenti della mattinata di test di educazione stradale in cui sono stati coinvolti 230 alunni delle scuole cittadine. (Foto Bruni)

Il 28 maggio la pedalata targata Uisp

Sarà di nuovo «Bicincittà» In sella per una domenica tutta da vivere a pedali

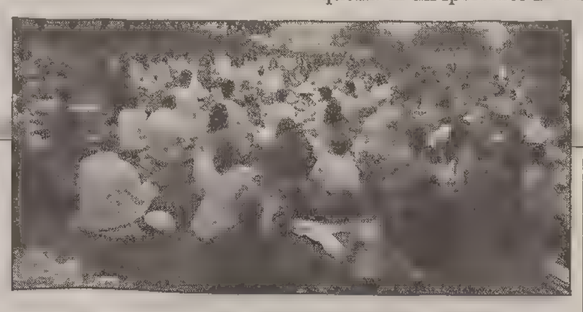
È stata presentata ieri l'edizione 2000 di Bicincittà, la pedalata non competitiva e aperta a tutti promossa dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) che si terà domenica 28 maggio in contemporanea in 163 città italiane. Niente gara, dunque, ma quella che nelle intenzioni degli organizzatori deve essere una festa dei cittadini, dell'ambiente e delle città vivibili, sotto lo slogan «il giorno delle bici felici».

A Trieste Bicincittà partirà alle 10 da piazza Unità d'Italia per snodarsi lungo strade e piazze cittadine su un percorso di oltre 20 chilometri. È previsto un circuito iniziale di circa 8 chilometri dedicato in particolare alle famiglie con bambini, con rientro sempre in piaza Unità; dopo una sosta, un ulteriore percorso di 14 chilometri sul lungomare di Barcola per i cicloturisti, da coprire ad andatura leggermente superiore. Bicincittà si terrà nell'ambito dell'iniziativa progettata dalla Uisp «Trieste sportiva – per una città sana» che ha già visto realizzate di recente altre due manifestazioni in contemporanea nazionale: Vivicittà, tenutasi il 9 aprile, e Bimbi in piazza, il 7 maggio.

Anche quest'anno Bicincittà avrà un risvolto di valenza sociale: nel corso della manifestazione, cui si prevede parteciperanno oltre un migliaio di persone, verranno raccolti fondi a favore del progetto «Sport contro la droga» per organizzare attività ricreative-sportive promosse dalla Uisp a favore di quanti sono accolti nelle comunità terapeutiche cittadine. Le iscrizioni alla pedalata partiranno lunedì, 22 maggio (ma sono già aperte per i gruppi organizzati). Per informazioni e iscrizioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3 (orario 10-12 e 15-18), tel. 040639382.

RITO

Wesak, meditazione nel segno della pace e della semplicità



Poco meno di 300 persone hanno caratterizzato il raduno cittadino del Wesak, festa orientale sorta in origine per celebrare l'«illuminazione» di Gautama Siddharta e la sua elevazione nelle vesti di un Buddha. Nel tempo il Wesak ha assunto accenti diversi radicandosi poi nella matrice di sincretismo religioso proprio della corrente acquariana. Il «Natale» del Buddha lascia ora posto piuttosto a una manifestazione di meditazione e preghiera collettiva rivolta ai temi della fratellanza e la pace, dove emergono potenza e volontà di ambire a una nuova società fondata sul principio «della unità nella diversità». L'intero sillabario insomma che scandisce parte dei propositi della new age.

Si è trattato del quinto raduno Wesak a Trieste. E stavolta ai freddi gradoni del Palacalvola nel 1999, tra una massiccia cornice sonora, amplificazioni e sfarzo floreale, si è preferita una isolata radura nei pressi del campo Cologna. E forse la natura ha dato la vera benedizione alla cerimonia, dove a trionfare è stato il soffio della semplicità ancora prima di quello dell'energia che dovrebbe impregnare, anzi «dinamizzare» – anche a scopi curativi – l'acqua portata dai partecipanti in tanichette.

Non si è abusato, almeno nella fase preliminare del momento topico del Wesak, di un corredo canoro e devozionale plurietnico e multiconfessionale. Pochi i semplici curiosi, infine, ma – a quanto è sembrato – un maggiore raccoglimento. *(Nella foto Bruni un momento del rito)*

Francesco Cardella

L'asilo di Strada vecchia dell'Istria che ha preso il nome di un personaggio di Altan

«Kamillo Kromo» ha 50 anni

Festa tra bambini, genitori e maestri di ieri e di oggi

E anche la elementare Rossetti celebra il mezzo secolo di vita

Nei prossimi giorni sarà la scuola elementare Rossetti di via Zandonai a festeggiare il mezzo secolo dall'apertura, avvenuta nell'ottobre 1949 in una zona in cui, in mezzo alla campagna, stavano sorgendo i primi complessi abitativi. Mercoledì 24 maggio alle 10.30 si ritroveranno alla Rossetti scolari, insegnanti, direttori di ieri e di oggi per festeggiare e ricordare insieme.

La manifestazione prevede, oltre ai consueti discorsi ufficiali, le esibizioni musicali degli alunni, la presentazione del libro del cinquantenario della scuola e quella di un ipertesto in Cd rom intitolato «Storia di un rione e della sua scuola». Il libro, intitolato «E a un certo punto, correndo, ci si ritrova grandi», contiene le testimonianze e i ricordi di vari operatori della scuola e i nomi di tutti gli alunni e insegnanti che si sono susseguiti alla Rossetti, riportati nella composizione delle classi prime dal 1949 a oggi. Inoltre sarà allestita una mostra con oggetti e foto.

Le manifestazioni proseguiranno nei giorni successivi con spettacoli degli alunni. Il 5 giugno alle 16 il pomeriggio conclusivo che vedrà sulla scena un gruppo filodrammatico della scuola, la compagnia dei Commedianti diretti da Ugo Amodeo e la banda Refolo diretta da Fabio Benolli.

Un grande Kamillo Kromo affrescato nell'atrio della scuola materna comunale di Strada vecchia dell'Istria – che porta appunto questo nome – ha salutato ieri i molti ospiti che giunti per festeggiare in allegria, con i cento bambini dell'asilo, i cinquant'anni della struttura. L'affresco è stato dipinto l'altra settimana da Altan, «padre» di Kamillo: un omaggio accolto con gioia da tutti ma soprattutto dai bambini, felici di avere accanto a loro il notissimo vignettista.

I festeggiamenti per il cinquantenario dell'asilo si sono aperti nel giardino con canti proposti dai bambini ai genitori e alle autorità presenti. La direttrice Lucia Bubnich ha espresso il suo compiacimento per i recenti interventi di pitturazione interna della struttura e per gli arredi nuovi che hanno dato un bell'aspetto alla scuola, grazie ai colori squillanti con cui sono state dipinte le diverse aule in tinta con gli arredi: spiccano rosso, verde, giallo e blu che contraddistinguono le quattro sezioni dell'asilo. L'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat ha annunciato la previsione di risistemare pure il grande giardino della scuola, che funge anche da centro estivo: i lavori saranno realizzati dopo settembre.

Mentre i bambini giocavano in giardino, alcuni dei molti maestri ora in pensione presenti, assieme agli ospiti, si sono soffermati a guardare la mostra fotografica allestita per l'occasione. Tra i clic, immagini degli anni Cinquanta e Sessanta e le foto di oggi, con i bambini che al posto del tradizionale grembiulino, indossano una più moderna tuta da ginnastica. Molti i papà e le mamme che si sono riconosciuti ancora bambini nelle foto datate, quando erano loro stessi a frequentare la struttura. Ai festeggiamenti è mancata Gina Badiali, che non è potuta intervenire: è stata maestra e direttrice dell'asilo dagli anni Cinquanta fino agli anni Ottanta. A lei è andato il saluto di tutti. (Nella foto Bruni, i bambini dell'asilo)

Daria Camillucci

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Sabato 20 Maggio 2000 - TEATRO MIELA

Ore 18.00 - Mojca Maljevac «Chanson»
Concerto etno - jazz sloveno

Ore 20.30 - Istria: terra dei Festival cinematografici
FILM «POLVERE ROSSA»
Regia di Zrinko Ogresta

Domenica 21 Maggio 2000 - TEATRO MIELA

Ore 18.00 - Concerto coro maschile S.A.C. Lino Mariani
Diretta dal maestro Nello Milotti

Ore 21.00 - GISELLE balletto classico
Hommage a Carlotta Grisi di Visinada
Corpo da ballo HNK Zagabria

La polemica su Marchig

Sono pienamente d'accordo con la formidabile scoperta della dott.ssa Masau Dan, direttrice del museo Revoltella, che Marchig non è Picasso. Che mi sia permesso di congratularmi con lei per questa originale conclusione, esito senza dubbio di una rigorosa ricostruzione scientifica. Non per questo però Giannino Marchig deve vedersi incollare, per la posterità e contro tutte le evidenze, la paternità di uno spurio dipinto, mediocre copia di autore ignoto del dipinto «In pensieri» di Antonio Mancini.

Nell'archivio Marchig dove l'artista notava minuziosamente ogni suo lavoro e dove tutte le opere sono fotografate, non esiste traccia di una copia né di Mancini né di alcun altro pittore. Perché deve essere proprio Marchig, a tutti i costi, ad avere eseguito questa copia? Permettetemi di spiegare: il metodo scientifico, adoperato per il caso dalla direzione del museo Revoltella, conclude all'esistenza delle crocette e sottolineature vicino (fra altri) al nome di Mancini nei cataloghi delle Biennali di Venezia custoditi nell'archivio Marchig a Ginevra. Così, crocetta = copia! Dovrebbe dunque aver eseguito, il giovane Marchig, centinaia di copie dato che le crocette corrispondono a copie eseguite. È un metodo d'attribuzione abbastanza inedito... E se non fossero di lui le crocette che servono di base alla «ricerca scientifica» del museo Revoltella?

Ma parliamo di cose serie: la dott.ssa Masau persiste a rifiutare di capire un fatto fondamentale e indiscutibile: cioè che il quadro di Mancini «copiato» non fu mai esposto alla Biennale del 1920, contrariamente alle affermazioni del suo catalogo le cui schede furono compilate dalle studiose Masau e Gregorat. Questo dipinto, acquistato dal collezionista e pittore olandese Mesdag già nel 1898, non si è poi mai mosso dall'Olanda. Questa informazione è accessibile dal catalogo «Mancini in der Nederland» ed è stata confermata recentemente dalla storica d'arte Hannah Pennock, autrice della pubblicazione.

Benché cosciente che si tratti di un caso isolato, sono amareggiata che il mio defunto marito Giannino, uno dei migliori pittori triestini, debba subire un'offesa a suo nome proprio nella sua città natale e quando non può più difendersi lui stesso d'oltre tomba. Fu proprio suo desiderio, espresso prima di morire, che fosse la sua vedova e collaboratrice durante 34 anni, a esser la sola ad autenticare o meno le sue opere. È dunque la mia doverosa tutela di vegliare sull'integrità del suo nome e del suo onore di pittore, grande o piccolo.

Penso che sia anche nell'interesse dei triestini essendo lui un figlio di questa città. Essendo io esposta a un attacco da parte della dott.ssa Masau tramite il Piccolo e senza che io fossi stata interpellata in merito, faccio uso del mio diritto di risposta:

1) Non è giusto parlare «della pubblicazione voluta dalla vedova di un secondo catalogo». La verità è totalmente diversa: già nell'ottobre 1999 la Fondazione Marchig offrì di stampare a sue spese un catalogo purché di qualità e di farne omaggio al Comune. In un primo tempo il progetto trovò l'approvazione della dott.ssa Masau e il contratto con l'editore Skira fu firmato da me. Però, bruscamente il mese successivo la dott.ssa Masau ha informato l'editore che sospendeva tutti i suoi impegni. Così mi ha lasciata con a carico mio un contratto da rispettare e fu stampata a cura mia una monografia dell'artista. Ho proposto ancora che la monografia fungesse da catalogo ma la dott.ssa Masau, come attesta un protocollo del Comune, ha preferito stampare un catalogo suo, all'ultimissimo momento con le conseguenti perdite di qualità e spreco di danaro pubblico.

2) Ora la dott.ssa Masau minaccia pubblicamente di querelarmi. Dunque si espone un falso, e chi ne chiede il ritiro verrebbe querelato. È un mondo alla rovescia. Sarebbe comico se non fosse così scioccante.

Jeanne Marchig
vedova di
Giannino Marchig
presidente della
Fondazione Marchig

Sono direttore del Laboratorio di restauro del Museo Tadini di Lovere Bergamo, sono stato allievo e poi assistente restauratore di Giannino Marchig dal 1967 al 1983, e ho partecipato al riordinamento dell'archivio e della fototeca. Nell'articolo apparso sul Piccolo il 12 maggio «Togliete quel quadro... è un falso» sorprende l'inesattezza di alcune dichiarazioni.

Già all'inaugurazione della mostra triestina venivo colpito da uno strano dipinto presentato come copia da Mancini eseguita da Marchig. Mai il professor Giannino Marchig, che mi ha pure raccontato tutto della sua vita e attività, mi ha fatto cenno di una copia che avrebbe fatto da Mancini, neppure una traccia in archivio si trova di un simile dipinto. Mai, negli anni dal '20 al '30, Marchig, ha firmato un quadro con quella calligrafia, in quel periodo nemmeno avrebbe copiato un dipinto con una così disordinata e disomogenea stesura del colore. Negli anni Venti Marchig si era già imposto per una stesura particolarmente ricercata e pulita nella sua nitida plasticità, non certo quelle pennellate confuse e impersonali con le quali è stata dipinta la tela in questione. A conferma di ciò sarebbe d'altronde sufficiente il confronto con gli altri quadri dello stesso periodo esposti in mostra nella medesima parete.

In particolare si notino le pennellate incerte sugli occhi, l'impasto del colore a formare il viso, il fiore in grembo (?) alla dama e l'evidente frantumazione della forma in contrasto con la precisione linearistica che lo caratterizza: Marchig non poteva dipingere così male, anche se avesse copiato! D'altronde l'originale è bello.

Infine la curatrice del catalogo sostiene che il dipinto in questione sia una copia da A. Mancini, in particolare dal dipinto «Mia nipote» esposto alla XII Biennale di Venezia del 1920. Come afferma sempre la studiosa a tale esposizione era presente lo stesso Marchig con il dipinto «Interno monastico» e da ciò inferisce la possibilità che il nostro abbia visto in questa sede il dipinto manciniano e lo abbia copiato, è il dipinto «Mia nipote» del Mancini, effettivamente esposto alla XII Biennale del 1920, non sia certamente quello copiato, chiunque possa essere stato l'autore della copia. Il dipinto copiato è «i pensieri», che non è mai stato esposto alla XII Biennale del 1920 e che dal 1898 si trova all'Aia.

Nel 1997 al Museo Tadini di Lovere Bergamo, allestendo la mostra dedicata al pittore Mancini «Il Collezionismo del suo Tempo in Lombardia» ho avuto il piacere di visionare numerose opere dell'artista.

Alberto Sangalli
direttore del laboratorio
di restauro
del Museo Tadini

Lo studio legale presso il quale ha sede, a Trieste, la Fondazione Marchig è stato contattato per una più compiuta illustrazione della posizione della signora Jeanne Marchig, ma non ha ritenuto di rispondere. Per quanto riguarda le osservazioni del direttore del laboratorio di restauro, Alberto Sangalli, si tratta di disquisizioni da esperto sull'autenticità o meno del quadro, al quale altri esperti, non certo i giornalisti, dovranno dare risposta.

ar. bor.

IL CASO

Raccolta rifiuti, in certe zone cassonetti vecchi e sfasciati

Vorrei segnalare la situazione deplorevole della pulizia delle strade per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. A prescindere dal fatto che i rifiuti non vengono prelevati nel weekend, con conseguente straripamento degli stessi dai cassonetti e cumuli di rifiuti depositati a terra, ora si avvicina la stagione estiva, e non è necessaria una grande immaginazione per comprendere a quali inconvenienti si va incontro.

Sottolineo inoltre l'incuria della ditta appaltatrice nel sostituire un cassonetto (vedi foto) con coperchio divelto e quindi sempre aperto, che giace da più di venti giorni sulla via Gambini angolo Piccardi.

Concludo osservando che in diversi posti non solo i cassonetti sono scarsi e sgangherati, con le conseguenze già dette, ma anche superati e poco capienti. Perché non si sistemano, come in certe zone, dei cassonetti più grandi e soprattutto più funzionali, ad esempio con coperchio ad apertura facilitata a pedale? Ci sono forse zone cittadine di serie A e zone di serie B? Se è così si potrebbe pretendere una differenziazione nelle tariffe sull'asporto rifiuti. In attesa che i responsabili provvedano con sollecitudine.

Maria Luisa
Codignotto Zurich

Il piccolo Alessio

Questo bambino di qualche tempo fa è Alessio: a lui, che ha appena compiuto 43 anni, tanti auguri dalla moglie Mira, da Vera, Sara, da parenti e amici.

Sanità che funziona

Avendo avuto dei problemi alla mano destra mi sono recato all'ospedale Maggiore – Chirurgia della mano – dove sono stato visitato e sottoposto ad alcuni esami e terapie che hanno evidenziato la necessità di un intervento chirurgico per tunnel carpale. Parlando con alcuni amici tutti mi hanno sconsigliato di praticare l'operazione a Trieste, invitandomi a rivolgermi chi a Palmanova, chi a Padova e altre sedi. Io, bastian contrario, ho optato per Trieste e sento il dovere di ringraziare il dottor Diego Collarini per la gentilezza e professionalità, così come gentilezza e professionalità ho riscontrato nel personale infermieristico della stessa Chirurgia della mano nel sotterraneo del Maggiore e della sala gessi, dove ho subito l'intervento.

Precedentemente ho dovuto rivolgermi all'Ass, stanza 2 di via Vespucci, alla stanza 4, 1.o piano dell'ex Ass di via Valmaura. Anche in questi casi ho avuto modo di apprezzare la gentilezza e professionalità degli addetti ai lavori.

Bruno Bernardinello

C'è il terremoto? Lo sanno a Udine

Esprimo la mia meraviglia e indignazione per quanto ho scoperto l'8 maggio. Alle 14.30 mi era sembrato di sentire una leggera scossa di terremoto (abito all'ottavo piano). Incuriosita, ho telefonato all'Osservatorio geofisico e mi è stato risposto di chiamare Udine perché solamente lì esistevano gli apparecchi atti a confermare o meno quanto avevo avvertito.

Ho telefonato allora ai competenti uffici della Regione e del Comune, che mi hanno confermato di chiamare Udine. Vi sembra possibile che in una città come Trieste, pur non essendo zona sismica, non esista un sismografo in grado di rilevare eventuali scosse telluriche anche se lontane?

Lettera firmata

La scuola ebraica

Ho letto l'articolo sui restauri della Scuola ebraica apparso sul Piccolo del 12 maggio. Ho trovato molte inesattezze, nell'articolo si parla della scuola «Isacco Sansone Morpurgo» di via del Monte 3. La scuola non è stata costruita nel 1827, bensì nel 1929 è stata posta la prima pietra, come risulta pure dalle fotografie poste nell'atrio della scuola stessa – fotografie scattate da mio padre, Riccardo – fra le quali se ne può vedere una con tutti gli alunni e con gli insegnanti lungo il marciapiede, prima della demolizione del vecchio edificio. Fra gli alunni ci sono pure io, che allora frequentavo la Terza classe.

La scuola ebraica è stata istituita nel 1781, ma nella zona del ghetto, tant'è vero che la strada è stata intitolata «Via delle Scuole Israelitiche».

Quando la zona del ghetto è stata smantellata per ordine del governo fascista, la scuola elementare ebraica è stata trasferita al secondo e terzo piano dell'edificio di via del Monte 7. Al primo piano c'erano gli ambienti dell'Ufficio di assistenza degli emigrati ebrei – Misrad –, presso il quale mio padre lavorò dalla fondazione – nel 1920 – sino al 1943. Al quarto e quinto piano dello stesso edificio c'erano i dormitori degli emigrati provenienti dal centro Europa, che attendevano la partenza per l'allora Palestina, ora Erez Israel.

L'attuale scuola elementare non fu progettata dall'arch. Matteo Cohen, bensì dall'ing. Fabio Eppingher, che pure la costruì. La scuola elementare ebraica fu parificata non nel 1792, bensì, credo, nel 1935. Tant'è vero che sino al 1932, anno in cui io l'ho frequentata, ogni fine anno si doveva fare l'esame per il riconoscimento della promozione, sostenendo l'esame di tutte le materie nella Scuola di Rosario, dinanzi gli insegnanti di detta scuola.

La scuola medioebraica, ciclo delle inferiori e superiori (magistrali, liceo classico e liceo scientifico) fu istituita per merito dell'interessamento del professor Bruno Tedeschi e della professoressa Irene Jacchia, che furono preside e rispettivamente vicepreside.

La scuola non era parificata. Terminato il ciclo scolastico, inferiori o superiori, a giugno bisognava sostenere l'esame di idoneità nelle scuole statali – come i privatisti – dinanzi alla commissione composta da insegnanti della scuola stessa. Dal 1938 al 1943, gli alunni delle scuole statali venivano promossi con l'esito dell'ultima pagella. Erano state sospese le commissioni composte da professori provenienti da altre regioni, per motivi della difficoltà di spostamento causa la guerra.

La scuola media ebraica, in tale periodo, fu sistemata nel terzo e quarto piano dell'attuale scuola elementare ebraica.

Raffaello Camerini

Auguri a Ornella

Ornella, qui ritratta nel giorno della sua prima comunione, compie oggi 40 anni: mille affettuosi auguri dal marito Michele e dai figli Gaia e Federico.

I filatelici e la Maratona

Vorrei sapere, tramite le Segnalazioni, perché in occasione della Prima Maratona d'Europa (7 maggio) non ha funzionato un servizio postale distaccato dotato d'apposito annullo. In occasione della Maratonina La Bavisela (4 maggio 1997) e della Maratonina europea dei due castelli (1 maggio 1999) tale servizio era stato istituito, nonostante la maggiore importanza sia sportiva sia storica della recente manifestazione. Credo che anche altri filatelici, come me, sarebbero interessati all'eventuale risposta.

Gianfranco Zanolla

Fino al 31 maggio Lancia Y vi offre tre opportunità in più:

Predisposizione telefonino, selleria in Alcantara.*

oppure

Airbag lato passeggero, predisposizione autoradio, predisposizione telefonino.

oppure

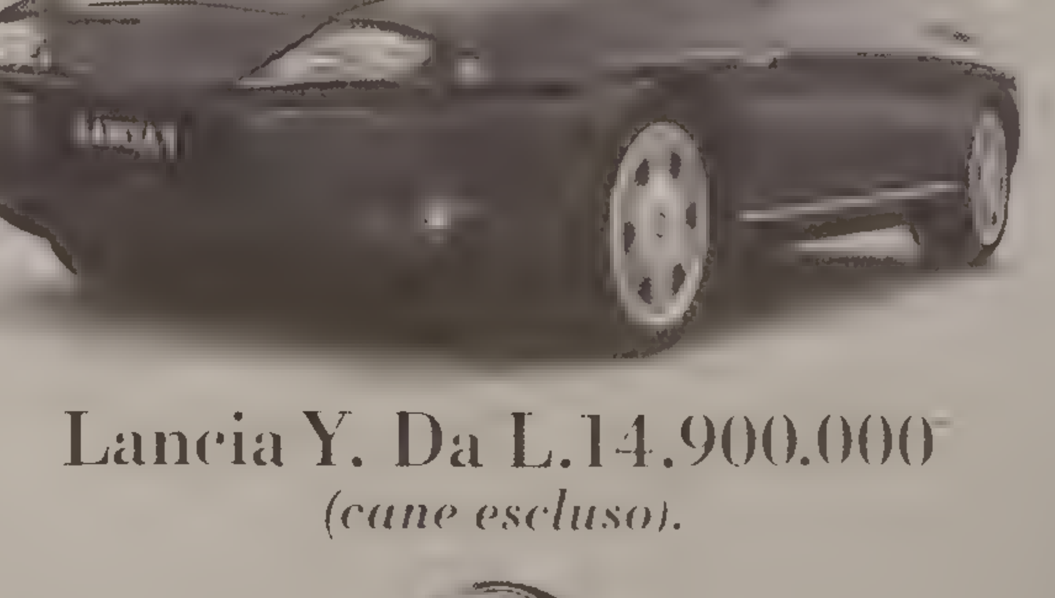
Cerchi in lega più pneumatici maggiorati.*

E in più di serie: • Airbag lato guida • bloccaporte elettrico • specchietto destro • regolatore assetto fari • antifurto Lancia Code • vetri elettrici • terzo stop • EPS.

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Ferrucci

Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10



Lancia Y. Da L.14.900.000*

(cane escluso).

Il Granturismo

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *C'è un nuovo modo di conoscere gente: basta entrare in rete e conversare digitando sulla tastiera*

Computer mio, amico immaginario

Ma, attenzione: spesso, i frequentatori delle chat line sono gran mentitori

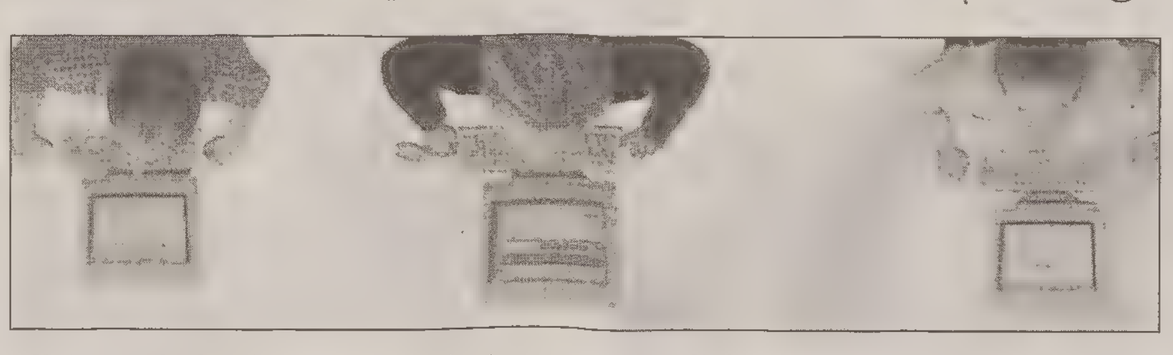
«Sambapati» si unisce al gruppo di conversazione e fornisce le sue scarne generalità. Digita di essere canadese, di avere trentacinque anni e di essere una donna. Chissà. Gli astanti – dai nick si direbbero tre uomini: «Hotcock», «IronMan», «Beets» – l'accolgono da lontano. Lei non aspetta oltre: «My tits are big melons», batte sui tasti. In un'aggraziata traduzione: i miei seni sono grossi come meloni.

Dall'altra parte dell'oceano, osserviamo la scena, restando fermi e muti davanti allo schermo che ci affatica la vista. La conversazione procede stentata riga dopo riga, penalizzata dalle lungaggini tecniche della trasmissione. Molto peggio del ritardo e dell'eco delle telefonate internazionali. Il testo sembra il copione di un'improbabile telenovela porno. Sa di costruito e di tristezza. L'epilogo è quello scontato: un'orgia informatica goduta nella più totale e mortificante solitudine.

C'è qualcosa di kafkiano in questi personaggi che ci immaginiamo indaffarati fra il digitare e il resto. La domanda più spontanea è: ma quante mani hanno? Certo, il titolo – «Married but not Dead» (Sposati ma non per questo morti) – lasciava intuire qualcosa del genere. D'altra parte ci siamo andati apposta per guardare, per farci un'idea, come si dice, visto che con le chat line abbiamo, in fondo, ancora scarsa dimestichezza.

Passiamo a un'altra riunione e questa volta la scegliamo tranquilla. Tipo «ItaliAmici», una ventina di partecipanti, fra chi entra e chi esce. Arriviamo su una battuta di «Odeon». Parla di scuola. «Ciko» le chiede l'età. Lei non fa in tempo a rispondere che s'intromette «Belfigone»: «Che te frega de quant'anni c'ha»? Seguiamo la conversazione dal nostro osservatorio segreto. Non servono cimici, né microtelecamere per spiare i sussurri e le grida del privé più pubblico che si possa immaginare. Basta il camuffamento di un soprannome qualsiasi e sei lì, in mezzo a tutti, ma come se fossi ricoperto di pittura trasparente.

Gli utenti di «ItaliAmici» per un po' si scambiano storie di scuola e baggianate da adolescenti, ma non ci vuole molto perché la comunicazione passi sul terreno più tosto dell'incontro sessuale. Il linguaggio è quello gergale dei ragazzini che vogliono stupire gli altri e prima ancora se stessi. Forse è l'ora. Sono le tre del pomeriggio, è primavera, fa caldo. I genitori sono ancora al lavoro e i ragazzi ne approfittano. L'unico rischio che corrono è quello di venir «bannati», cioè l'operatore del canale in questione potrebbe cacciarli e proibire loro di rientrare.



Usciamo anche da qui e consultiamo nuovamente l'elenco dei gruppi on line. Non c'è che dire: ce ne sono per tutti i gusti e, all'ottanta per cento si tratta di linee hard: «LesboItalia», «GayInternational», «Masturbating Male», «Hot Girls looking for Men», e via di questo passo. Noi clicchiamo su «A Friendly Chat» (Una chiacchierata amichevole) e stiamo un po' a vedere che succede. I nick suonano rassicuranti. Ci sono «BlueDolphin», «MisterWhite» e «Mermaid». Ci inseriamo e questa volta ci presentiamo.

Veniamo accolti all'americana, grandi «Hi!» e manate sulle spalle. Continuiamo a digitare convenevoli e frasi di circostanza. Non è male per esercitare l'inglese. «Mermaid», dal South Carolina, ci racconta di essere vedova e di avere due figli, un maschio di dieci anni e una femmina di dodici. «MisterWhite», dal Canada, digita che da lui fa freddo e domanda notizie sulle condizioni meteorologiche in Italia. «BlueDolphin», da New York, abbandona la conversazione ma ci rientra un paio di minuti più tardi: è scattato il timer del forno e lei è andata a tirar fuori l'arrosto.

La conversazione langue e, sentendoci in obbligo di accampare una scusa, c'inventiamo che ci suonano alla porta e ce ne andiamo anche da lì, delusi e insoddisfatti.

E sì che le chat line rappresentano un vero e proprio fenomeno sociologico, permettendo, grazie a una rete capillare di server, di dialogare con persone di tutto il mondo a costi decisamente inferiori a quelli imposti dai servizi telefonici (tanto per intenderci, ci si può connettere perfino con le Hawaii al costo di una semplice telefonata urbana). Alcuni canali (i newsgroup) sono dedicati a un tema particolare nato da una passione condivisa da un gruppo di persone, ma la maggior parte esistono al solo scopo di raggruppare il maggior numero di persone possibile per chiacchierare tutti insieme, liberamente. Le riviste del settore li reclamizzano come il modo più semplice per fare amicizia e creare una rete di scambi e contatti che altrimenti sarebbe impossibile tessere. Rimane da chiedersi che valore possano avere rapporti in cui la comunicazione si basa esclusivamente sul testo, e per di più su di un testo assolutamente non verificabile.

Uno dei grandi poteri di Internet, senza dubbio, è quello di annullare le distanze, ma questo non significa necessariamente che avvicini le persone. Al contrario: le isola, togliendo alla relazione quelle caratteristiche fondamentali dell'amicizia che sono la trasparenza, la schiettezza, la sincerità. Una volta, se per caso si era costretti a indossare gli occhiali scuri durante una conversazione, si chiedeva scusa al proprio interlocutore. E ci si sfilava il guanto prima di stringere la mano, perché gli occhi, come la pelle, parlano per noi. Esprimono la nostra anima.

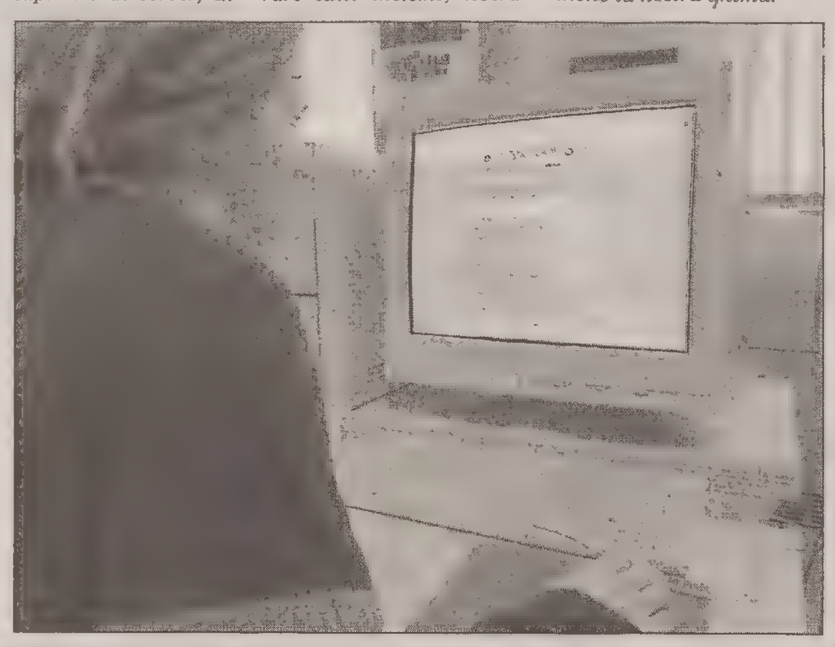
Ma il chatter accanito, quello che tira tardi la notte, non si preoccupa di queste sciocchezze d'altri tempi, e procede in costante bilico fra il rischio della verità e quello della finzione. Non esprime, ma gioca, sfida, azzarda. Nell'illusione di realizzare un contatto con l'altro, verifica per lo più il margine del proprio rischio, usando le parole come sonde. O, molto peggio, come esche. Il chatter ordinario, invece, quello che usa i canali di conversazione semplicemente per parlare, o magari per sfogarsi, nutre in cuore l'accesa speranza di trovare on line il/la partner ideale con cui incontrarsi fuori dello schermo, nella vita reale. Praticamente come si faceva (e ancora si fa) con le inserzioni sui giornali, con la differenza che Internet offre spazi infiniti in cui cercare.

Purtroppo, però, oltre a essere infiniti, gli spazi della rete sono anche insondabili. Come certe bugie destinate a divenire misteri. Capita così che chi s'incontra sia molto diverso da come ci si aspettava.

Potrebbe essere un gioco divertente e stimolante, se non fosse per gli enormi rischi che comporta. Nella vastità delle sue applicazioni, Internet può rivelarsi anche una trappola mortale. Cautela e circospezione dovrebbero essere le parole d'ordine per tutti, piccoli e grandi.

Con ciò non si vuole demonizzare la scienza informatica, che negli ultimi trent'anni ha offerto vantaggi e reso servizi enormi all'umanità. Ma dobbiamo anche renderci conto che è facile rimanere impigliati nella fascinazione della rete telematica. Perché il piacere di entrare nell'altrui intimità (e di farsi penetrare nella propria) per sedurre e provocare, rimane ancora il più potente motore di ricerca che esista al mondo.

Loretta Marsilli



In alto, un'immagine divertita di un pirata informatico e una pubblicità per un servizio Internet. A sinistra, una foto di Alan Kaplan. In basso, Vandea, giornalista telematica.

«Annunci» è uno tra i più avvincenti e fruibili siti italiani one-to-one

Strega, dammi un appuntamento

Quattro sale di conversazione per chi cerca amicizia o amore

Uno fra i più avvincenti e fruibili siti italiani dedicati alle relazioni personali risponde all'indirizzo www.annunci.it. Si possono trovare nuovi amici e compagni d'avventura, e anche un nuovo partner, a seconda delle preferenze. Entrarvi è semplicissimo oltre che divertente e assolutamente gratuito.

La linea di chat di «Annunci» è una chat «one-to-one» e funziona su appuntamento. Questo significa che è possibile parlare a tu per tu con la persona che si desidera e con la quale, però, si deve prendere un appuntamento preciso. Le sale di conversazione (così si chiamano) proposte sono ben quattro: la sala verde dell'amicizia, la sala rossa dell'amore, la sala blu del matrimonio e, infine, quella arancione della passione.

Per tutte e quattro queste Sale è possibile selezionare la provenienza e l'età di coloro che hanno inserito il proprio annuncio. E fra le varie province c'è, naturalmente, non poteva mancare quella di Trieste.

Diciamo subito che non sono molte le iscrizioni delle persone che arrivano dalla provincia di Trieste. Azzardando una statistica all'acqua di rose, sembra che a fruire del sito siano più maschietti che femminucce. Nella sala dell'amicizia, ad esempio, nel giorno del «contatto» sono presenti ben sei uomini contro un'unica donna, che, sorprendendo tutti, si dichiara una strega Wicca in cerca di consorelle. A prima vista quel nome potrebbe far sorridere: in realtà ricorda un'antica tradizione anglosassone, mai tramontata, che riuniva, e tuttora riunisce, in circoli stregoneschi tutti al femminile, con un unico maschio ammesso, gruppi di aspiranti fattucchiere.

La stanza più affollata è quella dedicata all'amore (per coloro che desiderano intraprendere «una bella storia che duri nel tempo e diventi veramente importante»): sei uomini in cerca di donne (italiane o straniere, ma la parola chiave è «dolce»), sette donne che sperano d'incontrare un uomo, fra cui una quarantenne divorziata da un medico che cerca esclusivamente un altro medico, una ventenne che lo vuole solo se è fuori di testa e una cinquantenne che dice Trieste è sì bella, ma anche tanto solitaria. Poi ci sono un uomo che vuole un uomo e una donna che vuole una donna.

Leggermente più numerosi gli omossessuali presenti col loro annuncio nella sala della passione, dedicata agli incontri fugaci, destinati a morire subito («Se sei molto giovane probabilmente non è questa la scelta migliore», avvertono dallo schermo): tre maschi – fra cui «una travestita» e un diciannovenne a caccia di maschi muscolosi «preferibilmente culturisti» – e due giovani lesbiche. Restando in questa sala (la più densamente popolata in assoluto) gli uomini propongono alle donne complicità e divertimento, mentre le donne non esitano a esibire testi pseudopoetici, del tipo: «Se fossi fuoco arderei gli animi, se fossi acqua placherei le passioni»).

Poco battuta la sala blu del matrimonio: una quarantenne che cerca marito per quattro maschi che sperano di trovare una moglie.

L'età varia dai venti ai cinquantacinque, senza momenti di picco. Se ci fosse una minima garanzia che è tutto vero – ma questo vorrebbe dire violare la privacy – verrebbe la curiosità di provare.

lor. mar.

Le Edizioni del Labirinto pubblicano un romanzo di Piero Colle

Inaudite evasioni nel nuovo totem

Una folla implorante sul palcoscenico più libero e volgare

Le chat line offrono innumerevoli trame e fili a chi sa ricamare con le parole. Ed è proprio sul telaio immaginario degli incontri on line che **Piero Colle** (udinese, una breve carriera forense alle spalle e un presente dedicato interamente alla scrittura) ha costruito il suo ultimo libro. **«Chat line. L'amante senza volto» (Edizioni del Labirinto, pagg. 157, lire 25 mila).**

L'autore ci porta con sé nella tremula luminosità di uno schermo profondo quanto il mondo e ci sguinzaglia contro una muta di personaggi tesi a caccia di un confronto, di uno scontro, di un contatto qualsiasi in cui scaricare le loro delusioni e realizzare le loro ambiguità mai risolte.

Sullo schermo di quello che viene definito il «totem della comunicazione e della solitudine» si agita una folla implorante che si presenta alla platea più libera e volgare (nel senso proprio del termine) del mondo attraverso l'allusivo anonimato di un soprannome. Che può essere immaginifico, strano, ammiccante, ambiguo, fantasioso: Noway, Wheelchiar, Venus, Wolf... E che serve soprattutto a celare la vera identità. A concedere un anonimato indispensabile, anche se estremamente limitato nel tempo.

Ognuno potrebbe essere chiunque. La parola d'ordine è lasciarsi andare, in tutti i sensi. Non negarsi nulla, tanto la realtà di ogni giorno è lontana da quello schermo luminoso.

«È mai possibile? Solo ciarpame e trivialità in una macchina che contiene il mondo», si chiede, a un certo punto, uno dei personaggi del libro. E così, la tastiera del computer diventa complice di «inaudite evasioni», di perversioni e ossessioni che vengono tirate al limite della resistenza.

Il gioco, spesso, è un gioco di forza. Lo è per la venere ventunenne che da un modesto villino del Michigan spalanca la propria sessualità a chiunque la voglia guardare: lo è per il diciottenne fanatico dell'insulto e della parolaccia, che raggiunge il piacere solo attraverso l'aggressione verbale; lo è per il giovane greco feticista delle divise, per il quale il contatto telematico apre la strada a sopite violenze. E lo è pure per Noway, necrofila informatica, che solo nel volto agghiacciante della morte riesce a trovare calore.

Nel camuffamento del chat, è raro che la persona e personaggio corrispondano a un'unica immagine, ma quando avviene si può anche realizzare un incontro reale, come succede a Catherine e Kivi, i protagonisti del racconto portante del libro, che ci pare il più meditato e rifinito.

Ben calibrata risulta l'alternanza dialogo-narrazione, che è giocata sui discorsi diretti e le osservazioni di un pensiero veloce, collegato al ticchettio della tastiera.

(Una tiratina d'orecchi all'editore; il libro tende a scompaginarsi solo a guardarlo).

lo. mar.

CINEMA In concorso al Festival di Cannes i film di Michael Haneke e Arnaud Desplechin

Piccole storie d'Austria, in nero

E il regista dice: «Detesto Haider, però voi non ci abbandonate»

CANNES Con i primi tre film aveva partecipato puntualmente alla «Quinzaine des réalisateurs» a Cannes (la prestigiosa sezione «off» del Festival, poi nel 1997 con il suo quarto film «Funny Games» era finalmente approdato al concorso sulla Croisette. Ora, l'austriaco Michael Haneke, ritorna con il suo quinto lungometraggio, «**Code Inconnu**», produzione franco-austriaca, al concorso però sotto la bandiera francese.

Se con «Funny Games» aveva spiazzato e turbato tutti – pubblico e critica – con una storia austriaca fatta di crudeltà gratuita, come spesso accade ai giorni nostri, e con un finale amaro e per niente consolatorio, in questo suo ultimo film Haneke cede il passo non a una storia compiuta ma a una serie di piccole storie, quasi episodi, incompiuti, sospesi, che si intrecciano fra loro, senza però compenetrarsi, senza così assumere l'aspetto dell'affresco corale. Destruttura inoltre il racconto di ogni episodio – già imcompiuto di per sé – in tanti piccoli momenti, quadretti che sfumano al nero fra un tassello e l'altro, li mescola poi nel montaggio e dopo averli shakerati per bene li ripropone sullo schermo.

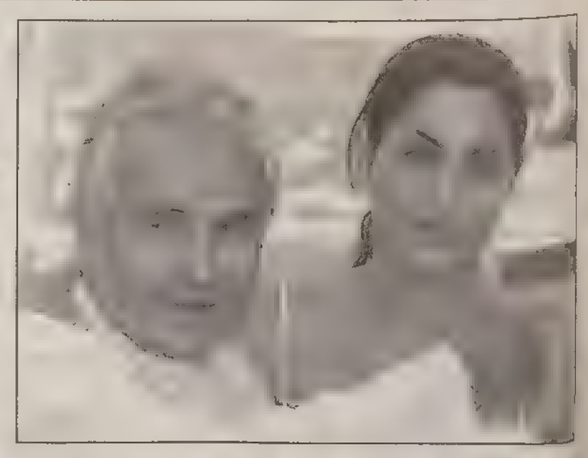
Assistiamo così, in maniera sincopata e abbozzata, alla storia di Anne (Juliette Binoche sempre brava, anche dopo l'Oscar per «Il paziente inglese», giovane attrice in cerca di ruoli e di Georges, suo fidanzato e fotografo di guerra nel Kosovo. C'è poi, il personaggio di Amadou (tipico nome del Mali), immigrato maliano, con padre tassista, e insegnante di musica in un istituto per sordomuti. In un altro bozzetto c'è l'immigrata dalla Romania che mendica per le strade di Parigi. Tutti questi personaggi fra loro entrano in contatto casualmente, senza però stabilire legami o interazioni di sorta, così come è frammentato il film sono frammentate le loro storie, e incerti i loro destini.

Per parlarci delle migrazioni odierne, e dei loro flussi e delle loro problematiche esistenziali, Haneke, che ha studiato filosofia a Vienna, fa il giro largo, larghissimo, talmente largo da perdersi (e da farci perdere) in questo puzzle scomposto e ricomposto dove ogni tassello non si trova mai al posto giusto. Alla fine in una Babilonia di lingue (francese, rumeno, maliano, slavo ecc.) si smarrisce lo spettatore e anche il messaggio del film, troppo ellittico e troppo sotteso. E ieri, durante la conferenza stampa, il regista ha tuonato contro Haider («Io detesto») ma ha invitato l'Europa a non isolare l'Austria.

Secondo film in concorso, anche questo francese, girato però a Londra e in inglese, «**Esther Kahn**» di Arnaud Desplechin, che narra la vicenda inizio secolo di Esther, figlia di ebrei, poco dotata intellettualmente e poco votata ai rapporti sociali. Solo attraverso il teatro, perseguito con costanza e determinazione, maturerà una sua personalità e raggiungerà una sua completa realizzazione. Tratto da una delle novelle dello scrittore inglese (minore e – fortunatamente – dimenticato) Arthur Symons, il film di Desplechin è girato in maniera molto convenzionale, da sceneggiato televisivo che odora di vecchio. Il nostro mitico regista televisivo Anton Giulio Maiano ai suoi tempi avrebbe fatto di più e di meglio. Troppo spesso, infatti, durante il film, si ha l'impressione di assistere a qualcosa di già visto e non ci riferiamo certo ai capolavori, che il regista Desplechin – non trattenendo una sorta di delirio di onnipotenza – dichiara come suoi precisi modelli e punti di riferimento: «L'enfant sauvage» di Francois Truffaut (1970) o «Vertigo» (La donna che visse due volte) di Alfred Hitchcock. In «Esther Kahn», siamo piuttosto nei paraggi dell'onesta trasposizione di un'opera letteraria per immagini in movimento, adattate già al momento del concepimento per lo schermo televisivo e non cinematografico (France2 è infatti fra i produttori). Due ore e mezzo al cinema, tanto dura il riscatto di Esther, fanno giusto tre puntate in televisione, con la preghiera però a Desplechin, prima di andare in onda, di cambiare la battuta del suo personaggio che asserisce che in Italia la polizia si chiama «bersaglieri». Ne abbiamo già abbastanza di corpi di polizia in Italia che non è il caso di aggiungerne un altro.

Se non fosse per l'atipico artista di Hong Kong Wong Karwai, attesissimo in concorso domani con «In the Mood for Loves», potremmo dire che il Festival ha già sparato le sue cartucce migliori e che il sole, che splende ininterrottamente da otto giorni sulla Costa Azzurra, merita più attenzione del buio delle pur comode sale di proiezione.

Andrea Crozzoli



Nelle foto: a sinistra, Melanie Griffith e Stephen Dorff interpreti di «Cecil B. Demented»; a destra, Juliette Binoche con Michael Haneke e Ian Holm con Summer Phoenix.

Estremo Oriente in pole position ma il più gettonato è von Trier

CANNES La fiera dei sogni sta per chiudersi. La rutilante ed eccessiva Cannes sta per tornare ai suoi abituali ritmi. I simpatici vecchietti, che albergano sulla Costa Azzurra si rimpossesseranno così degli spazi abituali dopo essere stati scippati ed emarginati per dieci giorni dagli oltre trentamila addetti ai lavori del Festival del cinema, sempre di corsa e con il cellulare incollato permanentemente all'orecchio, tanto da formare un unico, enorme e aberrante campo magnetico.

E quando la fine di questa maratona sta per giungere fioccano le immancabili previsioni sui premi. Il più gettonato in assoluto è Lars von Trier con il suo magnifico melò «**Dancer In The Dark**», che ha dato al festival la giusta e salutare sferzata. Lo incalza Nagisa Oshima con «**Gohatto**» *(Tabou)* un racconto samurai sull'oscuro oggetto del desiderio omosessuale portato sullo schermo in maniera elegante, rarefatta. Anche Liv Ullmann con «**Trolösa**» *(Infedeltà)* ha raccolto, con il suo lacerato triangolo amoroso in parte autobiografico, buoni consensi, soprattutto la protagonista: la brava Lena Enore nel ruolo di Marianne; «**Yi Yi**» *(A One and Two)* del taiwanese Edward Yang, storia di un quarantenne in crisi, ha anch'esso suscitato applausi e consensi.

Su questi titoli dovrebbero discutere i giurati, presieduti dal regista francese Luc Besson, che non potranno dimenticare almeno un premio alla cinematografia di casa; per questo hanno a disposizione l'ottima interpretazione di Emmanuelle Béart in «**Les destinées sentimentales**».

Il cinema asiatico, che quest'anno ha fatto la parte del leone, non ritornerà a mani vuote. Cina, Giappone, Taiwan, Corea del Sud e Hong Kong hanno dimostrato una varietà tale di temi, di registi e interpreti da scardinare ogni resistenza culturale nei confronti delle cinematografie dell'Estremo Oriente.

Ma gli occhi restano tutti puntati su Lars von Trier che a Cannes ha un padrino di eccezione, quel Gilles Jacob, padre e padrone oltre che direttore del Festival, che ha portato sulla Croisette tutti i suoi film precedenti.

Andrea Crozzoli

Dice Mimmo Calopresti

I registi italiani? Confusi, come l'Italia

CANNES I registi italiani? Confusi come il loro paese. Il giudizio, espresso in un'intervista a «Nice-Matin», è di Mimmo Calopresti, a Cannes con «Preferisco il rumore del mare». «La confusione degli avvenimenti politici in Italia - ha detto Calopresti - si traduce anche nella confusione dello spirito dei suoi registi».

Nonostante questo, Calopresti ha confermato di ritenere «ridicola e incomprensibile» la polemica per l'assenza di film italiani in concorso

Giorgio Tortora

Un goriziano sulla Croisette

CANNES Un goriziano a Cannes. Il chitarrista Giorgio Tortora, direttore dell'Istituto di Musica di Gorizia, ha partecipato infatti alla realizzazione della colonna sonora del film fuori concorso «In the Mood for Love» del regista cinese Wong Kar-Wai, proiettato ieri al festival. La registrazione delle musiche, scritte dal compositore americano Michael Galasso, è avvenuto il mese scorso. Il lavoro di Tortora è consistito in sovrapposizioni di uno stesso tema fino al raggiungimento di un sonoro paragonabile ad una intera orchestra.

MOSTRE

Opere dell'artista udinese De Cesco esposte, da oggi, allo Studio «Tommaseo»

«La Wanda gastrica» di Giuseppina

Tele inedite di Roberto D'Ambrosio alla «Contrada Scura»

TRIESTE *«La Wanda gastrica» è il curioso titolo della mostra dell'artista udinese* **Giuseppina De Cesco**, *che verrà inaugurata oggi allo Studio «Tommaseo», di via Del Monte 2/1, alle 19. Resterà aperta fino all'8 giugno. Orario: tutti i giorni, 17-20* (nella foto un'opera).

«Spiritualità francescana» di **fra' Ignazio Damini** *alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6. La mostra, che verrà inaugurata oggi alle 18 e resterà aperta fino al 2 giugno. Orario: da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-19.30 e 17-19.30; festivi, 11-13.*

Fino al 3 giugno, nella Galleria antiquaria «Contrada Scura» di via Venezian 15, resterà aperta la mostra di opere inedite di **Roberto D'Ambrosio**. *Orario: da martedì a sabato, 10-12.30 e 16.30-19.30.*

Opere di **Piero Fabro** *e* **Anita Nemarini** *alla Casa della pietra «Igo Gruden», in via Aurisina 158 di Duino-Aurisina fino al 28 maggio. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 10.30-12.30.*

Una mostra di **Ardea Cescutti** *verrà inaugurata oggi, alle 18.30, nella sala della Canottieri Adria, sul Pontile Istria 2, e resterà aperta fino al 2 giugno. Orario: da martedì a domenica, 9-12 e 15-19.*

Vedute carsiche e marine di **Livio Officia** *fino al 30 maggio all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

Opere di **Giordano Sattler** *verranno esposte da martedì 23 maggio (inaugurazione alle 18.30) fino a lunedì 5 giugno nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3. Orario: 10-13 e 17-20.*

Opere di **Tamara Brmbota** *al Caffè «Stella Polare», in piazza Sant'Antonio, fino al 7 giugno.*

«La nicchia delle luci quale meta del percorso di elezione sul terreno umbratile dell'interiorità psichica» si intitola la mostra di **Marino Marinelli**, *che resterà aperta all'« Art Gallery», di via San Servolo 6, fino al 24 maggio. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Una piccola mostra antologica di **Mirella Schott Sbisà** *resterà aperta al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, fino al 26 maggio. Orario d'apertura: da lunedì a venerdì, 9.30-12.30 e 15.30-19.30.*

«Sol lucet omnibus» è il titolo della mostra di **Andrej Jemec**, *che resterà aperta fino al 12 giugno al Centro d'arte e cultura «Skerk» di Aurisina, frazione di Ternova Piccola. Orario di visita: venerdì, 17.30-20.30; sabato, 10-13 e 17.30-20.30; domenica, 10-13.*

«Due mondi» di **Alberto Tamburini** *allo Starhotel Savoia Excelsior fino al 15 giugno. La mostra è organizzata dal Movimento Arte Intuitiva.*

Alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, è aperta fino al 6 giugno la mostra «Enigmistica» di **Lucia Pescador**. *Orario: 16.30-19.30. Sabato e festivi chiuso.*

Fino al 25 giugno nelle Scuderie del Castello di Miramare è aperta la mostra di fotografie e disegni di **Henri Cartier-Bresson**. *Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18.*

PORDENONE *A Palazzo Cecchini di Cordovado (Pordenone), nell'ambito della rassegna di arte contemporanea «Hicetnunc», è aperta ancora oggi e domani la mostra intitolata* «**Sulla fotografia ed oltre**», *a cura di Guido Cecere. Sono esposti lavori di Adriano Perini e Grazia Azzali, oltre a un'installazione video di Walter Criscuoli. Orario: venerdì, sabati, domeniche e lunedì 1 maggio 14.30-20.*

Retrospettiva dedicata dal Museo Revoltella di Trieste al grande pittore triestino

Giannino Marchig, un libero creare

Un'ottantina di dipinti consente di ripercorrere la sua carriera

TRIESTE Credeva che i colori avessero un potere attraente, affascinante, esaltante, nel loro creare infinite gamme di sensazioni, nel loro modularsi quasi fossero suoni, ma pur sempre in una sintassi precisa, «inflessibile e insostituibile». Aveva ben salda la convinzione che i grandi maestri della pittura, con il loro ingegno, il loro intuito erano al tempo stesso «tecnici meravigliosi e perfetti». Giannino Marchig credeva nel mestiere della pittura, nel dominio della materia come strumento necessario per una ancora più libera creatività. Lo si legge nelle sue note, lo si vede nelle sue opere, nei suoi dipinti, nei disegni.

Il Museo Revoltella di Trieste dedica a questo artista una retrospettiva che ripercorre l'intera sua carriera artistica attraverso un'ottantina di dipinti, ed è corredata da un catalogo con i testi di Maria Masau Dan e Susanna Gregorat (curatrici), Vittorio Sgarbi, Susanna Ragionieri, un ricordo della moglie dell'autore, Jeanne, e alcuni scritti dello stesso Marchig, che offrono una rilettura dell'uomo e dell'artista (Silvana Editoriale).

In particolare, un rapporto epistolare intercorso tra l'artista triestino e gli amici Evangelista Valli, compagno di studi e poi insegnante di storia e filosofia, Sergio Ortolani, giornalista e critico d'arte, o Virgilio Bondois, scrittore e novelliere, rinvenuto in quest'occasione, ha dato modo di ricostruire il clima culturale che si respirava nella Firenze degli anni Venti e Trenta. Un clima espresso attraverso lo scambio di impressioni, pensieri, osservazioni sulle alterne vicende dei quattro giovani intellettuali: i loro amori, le loro passioni, l'arte, la politica, la letteratura, la poesia; le fortune di alcuni e «i crediti con il destino» di altri. Da alcune lettere emerge anche il difficile rapporto di Marchig con la critica del tempo, la sua sostanziale estraneità ai fenomeni artistici, alle «mode» del tempo, ma anche la sua lealtà, la sua tenacia nel lavoro e nel perseguire la perfezione tecnica, la sua «dura ostinata coscienza».

Degli amici Valli e Ortolani compaiono in mostra anche due inediti ritratti. Come inedite sono alcune opere del periodo giovanile tra cui spicca il «Ritratto del padre» del 1913 (circa), con gli occhiali e dei mirabili tocchi di luce sulle lenti, degni di un pittore fiammingo. Inedito è pure il piccolo ritratto con «Busto di ragazza visto da dietro», del '17, quando Marchig già si era trasferito da Trieste a Firenze per compiere gli studi accademici, ma dove ancora si avverte l'influenza esercitata su di lui da certa pittura triestina, soprattutto di quella di Gino Parin e la sua ricerca di nuovi effetti luministici. Analoghi riferimenti sono ravvisabili nei dipinti «La Rossa» per il tocco e la sperimentazione cromatica o la «Signora con cappello nero» per l'alone di mistero che avvolge la figura.

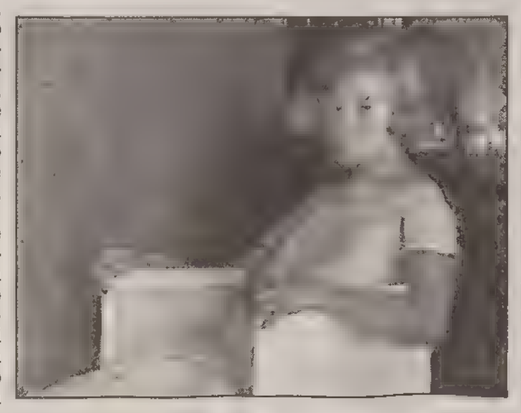
Una nuova concezione pittorica appare, invece, nel trittico intitolato «Il Calvario», nato dalla suggestione provata di fronte all'architettura religiosa toscana studiata attentamente e ripresa in maniera precisa in numerosi disegni da Giannino Marchig (presenti pure essi nell'esposizione del Revoltella). Il trittico, con cui l'autore vinse il Premio Stibbert a Firenze nel 1920 e quindi la medaglia d'oro del ministero della Pubblica istruzione all'Esposizione di Belle Arti di Torino, colpisce per il gioco di prospettive di quegli spazi austeri, semplici e rigorosi che si fanno espressione mistica, spirituale, in «un'insolita e affascinante religione del vuoto», come scrive Vittorio Sgarbi che vi legge un'originale fusione di un senso della forma e del colore di derivazione macchiaiola e con un nitore disegnativo, figlio del Simbolismo nordico.

Dipinge, quindi, la «Danzatrice orientale» destando scandalo alla Biennale di Venezia del '22 e «La gonna gialla», dalla diversa, ma ugualmente forte, sensualità. Quest'ultimo dipinto apparteneva un tempo a Fausto Cosulich, uno dei primi estimatori dell'arte di Marchig a Trieste, e suo primo importante committente, oltre che amico. Anche in seguito al suo trasferimento a Firenze, Marchig mantiene infatti un forte legame con la sua città natale, partecipando alle diverse mostre del Circolo Artistico, a quelle promosse dal Sindacato Fascista di Belle Arti, a personali alla Galleria Michelazzi. E di Fausto Cosulich c'è anche un dipinto realizzato da Marchig, che lo ritrae con il busto di profilo e uno sguardo intenso, volitivo, inequivocabile, diretto verso lo spettatore.

Vanno quindi ricordati, tra gli altri, l'«Eremita», moderna rivisitazione del San Gerolamo caravaggesco, e le grandi tele di «Morte di un autore» dalla tematica pirandelliana o «Resurrezione di Lazzaro» dalla monumentale impostazione drammatica; accanto ad altri ritratti femminili dalla spagnoleggiante «Francesca» ai delicati nudi di «Mattino» e «Mattino d'aprile», dove il soggetto femminile è colto nella sua intimità domestica, in un'atmosfera dolce, «serena malinconia».

Alla fine degli anni Trenta, Marchig abbandona la pittura, dopo aver ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale, a Berlino, Parigi. Conosce Bernard Berenson, si stabilisce a Ginevra. Si dedicherà soprattutto al restauro, per tornare solo episodicamente alla pittura, intorno agli anni Settanta.

Franca Marri



Nelle foto: «Ritratto di fanciulla (Nora Grandi)» e «La morte di un autore».

Chiude «Storia illustrata» dopo 43 anni di successi

ROMA Per la pubblicità trentamila copie di una storica rivista sono poche, così «Storia illustrata» è costretta a chiudere, pur avendo ancora un pubblico affezionato e veri e propri collezionisti con un mercato dei suoi vecchi numeri. Il fascicolo di Aprile 2000 è stato l'ultimo, dopo 43 anni di vita e successi. Bisogna lasciare il passo a formule più accattivanti, a personaggi televisivi, e così la casa editrice Portoria annuncia per settembre «La macchina del tempo», creata in collaborazione con la redazione dell'omonima trasmissione tv di Cecchi Paone.

«Storia illustrata», nato nel 1957 e edita dalla Mondadori, in concorrenza con «Historia» della Cino del Duca, fu subito un successo. Nel tempo ebbe collaboratori importanti, da Winston Churchill a Spadolini, da Indro Montanelli a Giorgio Bocca, e direttori di nome. Dopo un anno, nel 1990, Mondadori ne decise la sospensione. La testata fu ripresa cinque anni dopo dalla Portoria, che ora la chiude, forse definitivamente.

Woody Allen torna all'antico e fa nuovamente centro

WASHINGTON Torna all'antico Woody Allen col suo nuovo film «Small Time Crooks» (Criminali da strapazzo) e fa subito centro. La nuova opera di Allen ha ricevuto recensioni insolitamente positive negli Usa, dove si brinda al fatto che per una volta il regista «Abbia smesso di fare il verso a Fellini o a Bergman». Il film, definito dal New York Times «una piacevole piccola sorpresa», è piu simile al vecchio e divertente «Prendi i soldi e scappa» (la prima pellicola di Allen come regista nel 1969) che alle «tormentate e amare storie» degli anni successivi.

La prima parte del film, «delizioso e leggero come zucchero filato», è una parodia de «I soliti ignoti». Molti osservano che Allen è stato poco generoso col suo personaggio che non ha grandi battute. La parte migliore è stata lasciata alla Ullman, che domina il film, mentre Elaine May è irresistibile nel ruolo della cugina sciocca della moglie.

MUSICA Imperdibili concerti, giovedì sera e ieri, inseriti nella stagione del Teatro Nuovo di Udine

Mischa Maisky, maiuscolo violoncello

Unico neo, un momento di indecisione della Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia

UDINE Capita di rado, dalle nostre parti, l'occasione di ascoltare uno dei massimi violoncellisti a livello mondiale qual è Mischa Maisky *(nella foto)* ammirato esecutore di un vasto repertorio che va da Bach a Dvorák (indimenticabile la sua esecuzione del «Concerto per violoncello» di due anni fa), nonché punta di diamante del catalogo Deutsche Grammophon. Imperdibile, dunque, l'occasione proposta dalla stagione musicale del Teatro Nuovo di Udine lo scorso giovedì e venerdì, per un connubio del violoncellista e una sorta di «joint venture» fra l'Orchestra Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia e l'Orchestra Filarmonica di Udine sotto l'egida di Anton Nanut, che in qualità di direttore d'orchestra fra i più noti e apprezzati in regione, non abbisogna di particolari presentazioni.

Il programma prevedeva tre composizioni cardine della musica russa degli ultimi due secoli, con in apertura «Una notte sul Monte Calvo» di Musorgskij, brano conosciuto da molti quale «colonna sonora» di uno degli episodi del film «Fantasia» di Disney, una musica dai toni potenti e infuocati, d'ispirazione folkloristica, che descrive la notte di tregenda di streghe, diavoli e dannati, con le campane del villaggio a rischiarare, in un finale edificante e rappacificante, le foschie e i bagliori sulfurei.

Dopo i toni epici dell'apertura, il momento clou del concerto si realizza con l'ingresso del maestro e del suo violoncello Montagnana, regalatogli da un ammiratore. La verve interpretativa e l'enorme caratura artistica di Mischa Maisky trovano nel «Concerto in mi bemolle per violino e orchestra op. 107» di Sostakovic un ideale campo d'azione, e il virtuosismo appassionato, la precisazione e la sicurezza dell'esecuzione, rendono piena conferma alla fama di questo artista internazionale. Unico neo, un momento di indecisione da parte dell'orchestra dopo l'assolo del terzo movimento, che ha costretto Maisky a un «richiamo» generale sull'entrata degli orchestrali, battendo il tempo con il piede.

Ripresa la défaillance dopo un paio di righi del pentagramma, il Concerto si è, comunque, concluso con una marea di applausi, e un estemporaneo bis a gran richiesta su una breve suite di Bach. L'ultima parte del programma è stata dedicata all'«Uccello di fuoco» di Stravinskij, originariamente commissionata nel 1910 da Diaghilev per i Balletti russi, l'opera sinfonica che segnò l'avvio della carriera di uno dei maggiori compositori del secolo scorso. La bellezza della musica, che trascolora dalle atmosfere angolose e «barbariche» a uno stupendo finale radioso di sonorità orientali, ha riportato il livello esecutivo ad alti livelli, tanto da richiedere, anche in questo caso dopo lunghi applausi da parte del pubblico, la riproposizione del Finale della Suite.

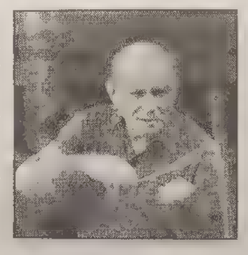
Giorgio Cantoni

A giugno la Stagione sinfonica di primavera

Pordenone: note dal Novecento

PORDENONE Esordirà il 3 giugno, nell'Auditorium Concordia di Pordenone, la Stagione sinfonica di primavera del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Tre gli appuntamenti per il mese di giugno dedicati in prevalenza alla musica del Novecento. Sabato 3 giugno, l'israeliano Cary Bertini *(nella foto)* dirigerà il «Magnificat» per soprano, coro e orchestra di Goffredo Petrassi. La seconda parte sarà, invece, dedicata alla «Messa in Do minore» di Mozart.



Al Novecento storico sarà dedicato il econdo appuntamento di sabato 10 giugno con l'esecuzione della «Rapsodia su tema di Paganini» di Sergej Rachmaninov con al piano Alexander Sedar e sul podio il direttore israeliano Pinchas Steinberg. Nella seconda parte del programma, la «Sinfonia n 7» di Anton Buckner. Ancora Rachmaninov per il terzo appuntamento di sabato 17 giugno con l'esecuzione del «Concerto n. 3», reso popolare dalla versione cinematografica del film «Shine». Al pianoforte, Dmitri Alexeev. Nella seconda parte, Djansung Kakhidze dirigerà la «Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore« di Mahalmer.

Assoluta novità di questa edizione della Stagione sinfonica della città di Pordenone il prezzo popolare per gli studenti e i pensionati: 15 mila lire di abbonamento per i tre concerti della stagione primaverile e solo 35 mila per l'intera stagione (primaverile e autunnale) di 9 concerti. Un occasione ca non perdere.

Teresa Bobich

LIRICA Affiatata e convincente la nuova compagnia dell'opera di Cilea in scena al Teatro Verdi

Un'Adriana di abbandoni intimistici

Natalia Dercho sul palco con Mariana Pentcheva e Gabriel Sade

TRIESTE Voltaire la chiamava «figlia dell'amore» per la sua bellezza, il pubblico parigino che accorreva ad applaudirla alla Comédie Française le tributava onori regali mentre le colleghe, surclassate dalla sua bravura, non la sopportavano per il talento e l'intelligenza con cui in palcoscenico proponeva il suo stile di recitazione innovativo e personale.

Dotata di grande fascino, peraltro accresciuto anche dall'alone di mistero che circonda la sua prematura scomparsa, mademoiselle Adriana Lecouvreur continua a sedurre anche il pubblico del Teatro Verdi, dove proseguono con grande successo le repliche del capolavoro di Francesco Cilea, affidato alle cure preziose del maestro Daniel Oren. Pienamente assecondato dall'orchestra, il maestro israeliano ha optato per una lettura attenta nel cogliere tutti i colori e le sfumature dello spartito, pronto a commuovere con splendidi momenti lirico-patetici quanto a realizzare con improvvise ondate di suono l'estroversione verista che incornicia la partitura.

Ma Daniel Oren è anche un direttore teatrale a cui non sfugge l'importanza del rapporto orchestra-voci, qui

sempre egregiamente regolato, così come per inclinazione personale ha nel sangue la respirazione dei cantanti. Di ciò ne ha beneficiato anche la nuova compagnia che è subentrata in palcoscenico, risultata nel complesso affiatata e convincente. Nel ruolo della protagonista il soprano russo Natalia Dercho *(nella foto con Gabriel Sade)*, partita con un'«umile ancella», ha acquistato via via maggior sicurezza potendo contare su una voce estesa e ben timbrata, a proprio agio soprattutto quando il canto procede sul filo del lirismo. Scenicamente poco incisiva, l'Adriana di Natalia Dercho sceglie di raccontare piuttosto che sedurre, preferendo l'abbandono alla sensualità, i dettagli intimistici alle vibrazioni passionali.

Sul fronte opposto il mezzosoprano bulgaro Mariana Pentcheva ha riversato in platea tutta l'imponente massa di suono della sua voce brunita e profonda, adeguatamente aggressiva e proterva nel sottolineare tutta la perfidia della rivale Principessa di Bouillon. Una lieta sorpresa è venuta poi da Gabriel Sade, tenore lirico spinto che ha fatto sfoggio di una voce corposa, facile all'acuto e allo squillo, con la quale ha tradotto efficacemente gli slanci gagliardi di Maurizio di Sassonia. Conferma d'efficienza per il resto del cast, a cominciare dal bravo Jean-Luc Chaignaud nelle vesti di Michonnet, validamente affiancato da Enzo Capuano, Aldo Orsolini, Angelo Nardinocchi, Angelo Casertano, Nicoletta Curiel e Claudia Toti Lombardozzi.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Serenade Ensemble in chiesa a Muggia

Hip Hop: festa di note Aires Tango a Gorizia Delta V «live» a Mestre

TRIESTE Oggi alle 22, all'Hip Hop, festa di chiusura della stagione con Atpc, Cardiofunk *(nella foto in basso)*, Giochi Preziosi, In Orbita Crew. Ingresso libero.

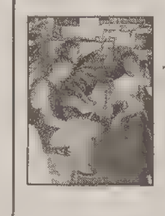
Fino al 23 maggio, al Teatro Verdi, si replica l'opera di Francesco Cilea «Adriana Lecouvreur», diretta da Daniel Oren.

Oggi alle 11.30, al Teatro Miela, l'Associazione Manantial presenta la conferenza di Bruno Genero «Tam Tam - Venti anni di Djembe».

Oggi alle 17, alla Chiesa di San Francesco (Muggia), il Serenade Ensemble (ospite, il soprano Elena Pontini) presenta «Canticum Baptismi», di Fabio Vitali.

Oggi alle 21, alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), il Mediterraneo Folk Club propone un concerto del Trio Cohue.

Oggi e domani, all'Arena San Marco (via Svevo 1), il Mediterraneo Folk Club propone un seminario di danze popolari della ex Jugoslavia. Informazioni allo 040-300003.



Domani alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto dell'organista Roberto Velasco (domenica 28 An der Drau Consort, con Paolo Cannarella al violino, Aleksander Kuzmanovski al violoncello e Valentina Londo all'organo; domenica 4 giugno Coro Max Reger; sabato 17 giugno Coro Pfarrei St.Kilian).

GORIZIA Fino al 2 giugno, a Gradisca, alla Sala Bergamas, si terrà la terza edizione della rassegna «Dissolvenze - Arte & Cinema».

Oggi alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, concerto di Aires Tango (sabato 27 Deja e il quartetto di Ermanno Signorelli; domenica 4 giugno Maria Joao *(nella foto sopra)* e Mario Laginha; sabato 10 giugno Michel Portal).

UDINE Oggi l'Accademia «Nico Pepe» propone, alle 18, al teatro San Giorgio, un incontro aperto al pubblico con Lidia Kozlovich e gli allievi del terzo anno. Tema, la rivisitazione del mito del Minotauro attraverso gli scritti per il teatro.

Oggi, domani e lunedì, al Cinema Ferroviario, viene proiettato «Un bicchiere di rabbia», di Aluizio Abranches.

VENETO Oggi alle 21, al Rivolta di Mestre, serata con i Delta V.

Martedì alle 21, al Teatro Toniolo, concerto di Ricky Gianco (il concerto di Mari Boine è stato annullato).

SLOVENIA Martedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di musica irlandese con i Dervish.

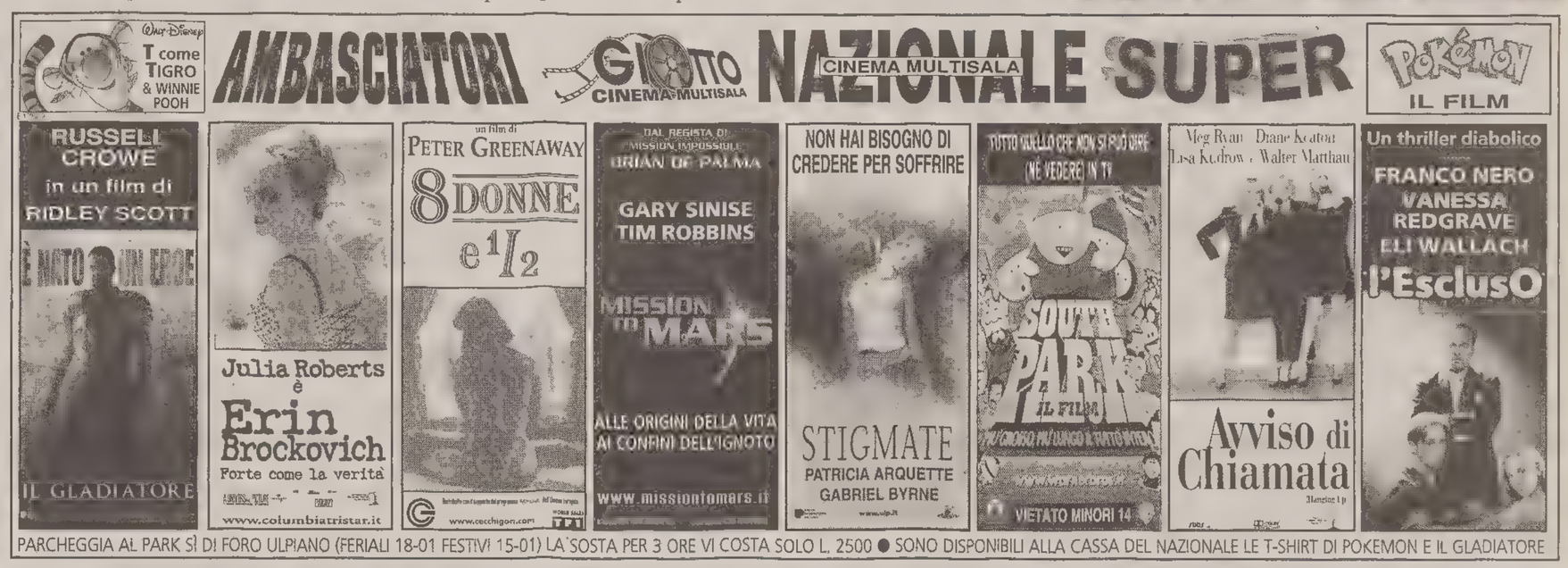
Il piacere di stare insieme

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI COLD COKE (ROCK AMERICANO)
V.LE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

Grado: Cantori gregoriani diretti da Fulvio Rampi

GRADO Dopo il successo dell'ultima tappa, a Spilimbergo, dedicata alla Liturgia Pasquale della Serenissima nel XVI secolo, il progetto Maqor 2000 vedrà protagonisti, domani, alle 21, nella Basilica di Sant'Eufemia di Grado, i Cantori gregoriani diretti da Fulvio Rampi per un concerto dedicato alla tradizione scritta. «Italicum carmen, ovvero la musica nelle chiese del Nord Italia», è il titolo della serata, promossa dall'Associazione culturale don Gilberto Pressacco.

L'antica tradizione liturgico-musicale delle Chiese del Nord-Italia, nel periodo antecendente a Carlo Magno, è ancora in gran parte misteriosa. Ciò che conosciamo rivela però una realtà sorprendentemente ricca. Accanto a brani tratti dal repertorio gregoriano classico, risuonano canti propri della tradizione ambrosiana e canti diffusi più generalemnte in area nord-italiana. Nel corso del concerto sarà inoltre possibile ascoltare melodie appartenenti a un arcaico patrimonio muiscale comune a varie zone della Penisola.



PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 ● SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKEMON E IL GLADIATORE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Oggi, sabato 20 maggio - ore **17** (turno S/S) sesta rappresentazione. Repliche: domenica 21 maggio - ore **16** (turno D/D), martedì 23 maggio - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE CRTRIESTE - TEATRO CRISTALLO. Festival del teatro amatoriale CrTrieste. Ore **20.30** Cral Poste presenta «Tommaso e Guerrino» di Roberto Tassan. Ingresso gratuito.

TEATRO MIELA. Cultura & Arte contemporanea in Istria. Oggi, ore **18:** «Chanson» di Mojca Maljevac, concerto etno-jazz. Ore **20.30:** proiezione del film «Polvere rossa» di Zrinko Ogresta. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Cultura & Arte contemporanea in Istria. Oggi, ore **18:** concerto del coro maschile S.A.C. Lino Mariani di Pola. Ore **21:** «Giselle» balletto classico. Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste. Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento B replica di «Il diario di Anna Frank» di Wendy Kesselman. Regia di Zvone Šedlbauer.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russel Crowe. **Domani:** anche alle **15** al Giotto 1.

ARISTON. Dal dramma di August Strindberg un'avvincente storia d'amore. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.20:** «Miss Julie» di Mike Figgis, con Saffron Burrows, Peter Mullan, Maria Doyle Kennedy. Grandissimo cinema inglese.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Goya» di Carlos Saura.

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 16.30 e 18.15: «Pazzo di te!» (il seguito di «Kiss me»). Ancora più esplosivo e divertente.

GIOTTO 2. 20.10 e 22.15: «8 donne e 1/2» di Peter Greenaway. L'ultimo capolavoro del più trasgressivo regista inglese. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Per tutti i gusti», con Daniela Della Torre.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars» di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins. Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto.

NAZIONALE 2. 15.15 e **16.50:** «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 18.40, 20.30, 22.15: «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Avviso di chiamata» la commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15.30** «T come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh».

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «L'escluso» un thriller diabolico con Franco Nero, Vanessa Redgrave ed Eli Wallach.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22 festivi anche **16** «The million dollar hotel» di Wim Wenders, con Milla Jovovich, Mel Gibson.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «American Beauty». V. 14.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Doppia programmazione. «Stuart Little - Un topolino in gamba» di Rob Minkoff ore **15.30, 17:** «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine e Charlize Theron: ore **19, 21.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Storia di noi due» di Rob Reiner con Bruce Wilis e Michelle Pfeiffer.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Sguardi e racconti dal cinema italiano: ore **18, 20, 22:** «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando, Michele Raso, Paolo Cirio.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Mission to Mars - Missione su Marte», di Brian De Palma.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE - STAGIONE 1999/2000. Domenica 28 maggio, ore **20.45** (abb. a 15) concerto dei premiati del V Concorso internazionale «Premio trio di Trieste». Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

Sala blu. 18.15, 20.15, 22.15: «L'escluso» con Franco Nero e Vanessa Redgrave.

Sala gialla. 20 (spettacolo unico): «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

VITTORIA. Sala 1. 18, 19.30, 21, 22.30: «South Park». V.m. 14 anni.

Sala 3. 18.30, 20.15, 22: «Il mistero della casa sulla collina».

La Carey presenzierà al gala della manifestazione trasmessa da Italia 1 il 30 maggio

Festivalbar con Mariah

Dieci appuntamenti, fra i quali Lignano Sabbiadoro

Kurt Weill, diario americano in un musical radiofonico

TRIESTE A cento anni dalla nascita e a cinquanta dalla morte di Kurt Weill, la sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, ha prodotto un originale radiofonico in sei puntate (ogni sabato, da oggi, dopo le 14) che rievoca l'immaginario «diario americano» del compositore tedesco (*nella foto con la moglie Lotte Lenya*).

Bollato dal regime nazista cone musicista «degenerato», Weill lascia Berlino e la Germania nel '35, per approdare al successo di Broadway e Hollywood e diventare un protagonista della musica americana. Attingendo liberamente al carteggio fra Weill e la moglie Lotte, «September Song» (questo il titolo dello sceneggiato di Gianni Gori) racconta la storia di questa singolare «coppia aperta», storia che attraversa quella dell'Europa e dell'America, accompagnata dalle canzoni scritte da Weill per le scene e per lo schermo.

Interpreti dello sceneggiato, a firma Noemi Calzolari, ed al quale collabora in studio il pianista Federico Consoli, sono gli attori Lidia Kozlovich e Carlo Simoni.

PADOVA Ha voluto esserci anche Mariah Carey al gala del Festivalbar previsto il 27 maggio in Piazza del Plebiscito a Napoli. L'artista americana, premiata nei giorni scorsi a Montecarlo col «World music award» come «Pop star femminile del millennio«, sta registrando un nuovo album. A Napoli presenterà «Against alla odds», cover del brano di Phil Collins presente nel cd »Raimbow«. La Carey, 30 anni, fino allo scorso settembre, aveva venduto nel mondo più di 120 milioni di album e singoli, ricevuto 84 dischi d'oro, di platino e multiplatino per singoli, album e video.

«La sua presenza - ha detto Andrea Salvetti - è la conferma di come il cast del Festivalbar negli ultimi anni si sia arricchito di artisti internazionali di grande livello che lo hanno reso una delle manifestazioni televisive più prestigiose dell'estate europea«.

Tra gli altri protagonisti che saranno al gala figurano Bon Jovi, Piero Pelù, Hanson, All Saints, Ligabue, Nek, Gianni Morandi, Aqua, Cranberries, Mel C, Jarabe De Palo, Duran Duran, Patty Pravo, Geri Halliwell, Orishas, Noa, Sasha e Irene Grandi.

Anche quest'anno sarà Italia 1 a trasmettere in tv la manifestazione musicale. La conduzione è di nuovo affidata alla coppia Fiorello-Alessia Marcuzzi. Sono previsti dieci appuntamenti,tutti in prima serata. La festa d'apertura di Piazza Plebiscito verrà trasmessa il 30 maggio, il 20 e 27 giugno sarà la volta delle tappe fiorentine, il 4 e 11 luglio l'appuntamento è da Capoliveri, in Sicilia, mentre il 18 e 25 luglio e il primo agosto sarà la volta di Lignano Sabbiadoro. L'11 e 12 settembre, infine, spazio alle immagini tv della finlissima, prevista all' Arena di Verona.

Dopo essere stato per anni dominato dal play back, il Festivalbar proseguierà anche quest'anno il suo percorso verso il «live». A quanto si apprende sarà ancora più numeroso dello scorso anno il numero degli artisti che si esibirianno con il solo ausilio delle basi musicali pre registrate.

OGGI IN TV

«Cassandra Crossing» su Raiuno

Terrore sul treno invaso dal virus

Ecco alcuni film per la serata.

«Il cavaliere pallido» (1985) di Clint Eastwood (Raitre, ore 20.45), con Clint Eastwood, John Russell, Carrie Snodgress. Un misterioso cavaliere venuto dal nulla difende una comunità di cercatori d'oro vessati da un affarista che fa di tutto per scacciarli. Il duello finale fra Eastwood e Russell è uno dei migliori del cinema western.

«Cassandra Crossing» (1976) di George Pan Cosmatos (Raiuno, ore 0.40), con Sophia Loren (*nella foto*), Richard Harris e Burt Lancaster. A Ginevra due terroristi entrano in un laboratorio dove si sperimentano armi batteriologiche e contraggono un terribile virus. Uno dei due riesce a fuggire e a salire sul treno per Stoccolma dove contagia una parte dei passeggeri.

Raiuno, ore 20.40

Le Kessler a «Per tutta la vita»

Alice ed Helen Kessler, Sinisa Mihajlovich e Kabir Bedi faranno parte della giuria di «Per tutta la vita», il programma condotto da Fabrizio Frizzi e Romina Power. Le gemelle Kessler racconteranno le loro storie personali; Mihajlovich, difensore della Lazio, sarà con la moglie Arianna in attesa del terzo figlio, e Kabir Bedi e la moglie Nikki sveleranno infine i retroscena della loro decennale unione.

Canale 5, ore 23.30

Supertestimone a «2000 fatti»

Nella puntata di oggi di «2000 fatti e personaggi», parla il «supertestimone» della strage del Venerdì Santo, un ufficiale di Marina che assistette all'affondamento della nave albanese «Kater I Rades» il 28 marzo del 1997. Tra gli altri servizi, un'indagine sui nuovi giocattoli.

Raitre, ore 10.10

«Giromattino» da Vasto

«Giromattino», l'appuntamento quotidiano con il Giro d'Italia condotto da Fabio Venditti e Monica Nannini e incentrato su sport, curiosità ed aneddoti legati alle località toccate dalla corsa, andrà in onda da Vasto. Il collegamento giornaliero con il luogo d'arrivo è curato da Teramo dalla giornalistra del T3 Maria Rosaria La Morgia. Nel corso della puntata, il cui ospite sarà Vito Tacconi, celebre ciclista abruzzese degli anni '60, verranno presentati il corteo storico in costume settecentesco «Toson d'oro» e il coro abruzzese che eseguirà un canto tipico degli emigranti del luogo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 HOPE AND GLORIA. Telefilm. "Indice di gradimento" "Lo scherzo"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO
10.25 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.45 CHECK UP DUEMILA. Documenti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.05 UNO COME TE
15.15 TUTTO BENESSERE
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CASSANDRA CROSSING. Film (drammatico '77). Di George Pan Cosmatos. Con Sophia Loren, Richard Harris.
2.45 RAINOTTE
2.47 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Terrore in pista"
3.45 QUESTA VOLTA PARLIAMO DI UOMINI. Film (commedia '65). Di Lina Wertmuller. Con Nino Manfredi, Lucina Paluzzi, Margaret Lee.
5.15 CERCANDO, CERCANDO...

RAIDUE

6.40 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Dottor Beck, medico dell'hotel"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 SULLE ORME DELLA PANTERA ROSA. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con David Niven, Peter Sellers.
16.00 TERZO MILLENNIO
16.45 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 TENNIS: MASTER SERIES FEMMINILI (SEMIFINALI)
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FALSO INDIZIO. Film (thriller '97). Di Doug Jackson. Con Eric Roberts, Jacob Tierney, Eliza Roberts.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 PUGILATO: PICCIRILLO - CRUCCE
23.50 METEO 2
24.00 VITE BRUCIATE. Film tv (thriller '97). Di Dick Lowry. Con Lory Lougalin, Bruce Campbell, Brad Sullivan.
1.25 RAINOTTE
1.27 TENNIS: MASTER SERIES FEMMINILI SEMIFINALE
2.55 AMAMI ALFREDO
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 40. Documenti.
4.30 STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE - LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.05 SHUKRAN
9.20 LA MUSICA DI RAITRE
10.10 GIROMATTINA 2000. Con M. Nannini, F. Venditti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 PIT LANE: G.P. D'EUROPA SPECIALE PROVE
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. D'EUROPA DI FORMULA 1 (PROVE)
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.30 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
16.30 PROCESSO ALLA TAPPA
17.00 CANOTTAGGIO: MEMORIAL D'ALOJA
17.55 BASKET: PAF BOLOGNA - BENETTON TREVISO
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT - CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.45 IL CAVALIERE PALLIDO. Film (western '85). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress.
22.55 T3
23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 T3 - EDICOLA - METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 RAI SPORT
0.35 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ABECEDARIO DI MIKA MAKA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Le rivali"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 IL SABATO A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Chiamatemi dottore"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 GIORNALISTI. Telefilm.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CHI HA INCASTRATO PETER PAN? (IL MEGLIO DI). Con Paolo Bonolis, Luca Laurenti.
23.30 2000. Con Tamara Gregoretti e Giancarlo Scheri.
0.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Crisi di mezza eta'"
3.10 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.15 TG5
4.45 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 RUDY, MAIALINO DISPETTOSO. Film (commedia '95). Di Peter Timm. Con Karl Lieffen, Edgar Selge, Peter Franke.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 SUPER
15.20 RAPIDO
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 HELICOPS. Telefilm. "I pirati informatici"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'equivoco"
22.30 PREDATOR 2. Film (avventura '90). Di Stephen Hopkins. Con Danny Glover, Gary Busey.
0.40 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE
1.10 MR. SABATO SERA. Film (commedia '92). Di Billy Crystal. Con B. Crystal.
3.15 IL CANTANTE MATTO. Film (commedia '53). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
4.50 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx, Kitty Carlisle.
6.15 MEGASALVISHOW
6.35 PRIMI BACI. Telefilm. "La prova del due"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MADAMADORE'. Con Patrizia Caselli.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Un fagin dei nostri giorni"
20.35 NOSTRA SIGNORA DI FATIMA. Film (biografico '52). Di John Brahm. Con Gilbert Roland, Susan Whitney.
22.45 ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO. Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto, Pippo Franco.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 ACCADDE SOTTO IL LETTO. Film (commedia '60). Di Akos Rathonyi. Con Elke Sommer, Walter Giller.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.10 LA RIVALE. Film (drammatico '55). Di Anton Giulio Majano. Con Anna Maria Ferrero, Roberto Risso.
4.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV
8.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
9.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
9.30 SABATO NEL PALLONE. Film (commedia '96). Di Maria Giese. Con S. Bean, P. Postlethwaite.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R). Con Camilla Moreno.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 IL CORAGGIO DI UCCIDERE. Film (thriller '94). Di Jean Bodon. Con Meg Foster, Frederic Forrest.
15.55 DRAGNET. Telefilm.
16.30 VANISHING SON. Telefilm.
18.25 SUPERBIKE SUPERPOLE - IN DIFFERITA
19.25 TMC NEWS
19.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.40 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano, Nino Manfredi.
22.50 TMC NEWS
23.10 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.20 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
2.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.55 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 SESTO SENSO. Telefilm.
8.00 YOUNG
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.00 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 BILIARDO TOP TEAM
14.30 INTERNAZ. D'ITALIA TENNIS
14.55 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
18.30 S.O.S.. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 THE CAT. Telefilm.
21.00 HONDO. Film (western '66). Di Lee H. Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
1.05 IL NOTIZIARIO (R)
1.50 COMINGSOON
2.00 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia '48).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SU UDINESE E I SUOI PROTAGONISTI
8.30 VIDEOSHOPPING
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.45 OBIETTIVO SU UDINESE E I SUOI PROTAGONISTI
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING.
17.30 PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO
19.15 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO
20.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.55 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83). Di Vicenzo Salvioni. Con Carmelo Zappulla, Rosa Fumetto.
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.50 DAI MERCATI
0.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 UNA CARTOLINA DA...

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 FAITH. Film (drammatico '90).
22.15 PARLIAMO DI... NOTTE
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 NBA ACTION
23.05 BASKET NBA
0.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.50 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 MASTER OF MOSQUITON
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 REAL WORLD/ROAD RULES CHALLENGE 2000
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV MAD
23.30 ODDVILLE MTV

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE (R)
9.05 STAR MEGLIO
10.05 CITTADINI - SETTIMANALE DEI DIRITTI E DEI DOVERI
11.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA AL CAMPIONATO DI VOLLEY
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
21.00 CINQUANTATREDICI
21.30 TIGUIDO - IL MONDO DELL'AUTOMOBILE
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

12.30 CLIP TO CLIP
13.05 1+1+1=3
13.20 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 DISCOTEQUE
17.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI BLINK 182
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.30 IL MEGLIO DI THELMA & LOUISE
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 LA LINEA SOTTILE TRA ODIO E AMORE.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH AH AH
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 MONITOR
19.30 MOTORING
20.15 FREGOE - LA MIGLIORE DELLA SETTIMANA
20.30 UFO ROBOT. Film.
22.30 RASSEGNA D'ARTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 HONDO. Film (western '66). Di Lee H. Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne.
22.40 IL CORPO DEL REATO. Film tv (drammatico '88). Di Roy Campanella. Con Margot Kidder, Barry Bostwick.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 CHICAGO STORY. Film tv.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.00 ULTIMI GIORNI DI POMPEI. Film.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 STAR STREER
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 UN AMORE TUTTO SPECIALE. Film.
19.45 STAR STREET
20.30 TG 2000
20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.20: Radiouno Musica, 6 35 Ita la istruzioni per l'uso, 7.00. GR1, 7.25 GR Regione; 7.35: GR1 Sportlandia; 8.00: GR1; 8.35. GR1 Inviato speciale; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.05: Millevoci Immigrazione; 12.00: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.00: GR1 Sabato sport; 16.00: 83. Giro ciclistico d'Italia; 16.30 83. Giro d'Italia. Vasto - Teramo; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.45: Ascolta, si fa sera, 20.30: Radiouno Musica; 22.25: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il Cammello di Radiodue; 8.50: Fantasticamente; 10.00: Black Out; 12.00: Il libro oggetto; 12.30: GR2; 13.05. Giocando; 13.30. GR2; 14.00: Carta di riso; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.05: Lotto Live in concerto: Elisa in concerto; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30: GR2; 20.02: Che lavoro fai?; 20.30: GR2; 21.00: Gli Aggiustafiabe - Le fiabe del Mediterraneo, 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Weekendance; 2 00: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima Pagina; 8 45. GR3; 10 00: L'arciboldo, 10 50. Ferrara Musica, 12.00: Uomini e Profeti, 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 15.00: Le ragioni di Gurdulu'; 16.50: I fantasmi di Broadway; 18 45: GR3; 19.00 Radiotre Suite; 20 00: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 24.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35 T3 Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia. **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica) - segue Soft music; 9.30 Concerto; 10.45: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali: Resia - segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena - segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostineliiano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara. 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, I trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana. Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

TARDELLI PRUDENTE

«**La Spagna?** Preoccupiamoci prima del nostro girone che è già fatto di squadre che possono mettere in difficoltà chiunque». Al raduno dell'Under 21 alla Borghesiana di Roma in vista delle finali europee, il ct Marco Tardelli preferisce porsi un problema alla volta, senza preoccuparsi in anticipo della squadra che, insieme alla Croazia, viene data favorita per il titolo.

OGGI IN TV

12.30 Raitre: G.P. d'Europa Speciale Prove
12.55 Raitre G.P. D'Europa di F1 (Prove)
13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
13.30 Telequattro: Biliardo
15.30 Raitre: Giro d'Italia
17.00 Raitre: Canottaggio: Memorial D'Aloja
17.55 Raitre: Basket: Paf-Benetton
18.25 Tmc: Superbike Superpole - in differita
19.00 Raidue: Tennis: Master Series Femminili
20.00 Raitre: Rai Sport Giro d'Italia
20.05 Telequattro: Zoom sport
20.30 Antenna 3 TS: Anticipo di campionato
22.50 Raidue: Pugilato: Piccirillo - Crucce
24.35 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia
1.27 Raidue: Tennis: Master Series Femminili

LA «EX» DI RONALDO NUDA

Suzana Werner, la ex-fidanzata del campione di calcio Ronaldo, nota come Ronaldinha, ha posato nuda in questi giorni a Rio de Janeiro per un saggio fotografico che uscirà a giugno su un sito brasiliano, www.morango.com.br. La bionda attrice e soubrette è stata ritratta in decine di pose provocanti dal fotografo brasiliano Andrè Schilirò, uno dei preferiti delle dive locali.

E02156
RADIO Capital
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

E02157
TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO SERIE A E' ufficiale: il Trap lascia la Fiorentina stanco delle contestazioni. Ma non resterà disoccupato

Trapattoni dà gli otto giorni a Lippi

Moratti cambierà allenatore se non otterrà la qualificazione alla Champions League

MILANO Il legame tra la Fiorentina e Giovanni Trapattoni, il tecnico italiano più vincente di sempre, è arrivata ufficialmente alla fine. Lo ha reso noto lo stesso allenatore, nel corso di una conferenza stampa telefonica dalla sua casa di Milano. Dopo due anni in riva all'Arno Trap ha detto basta, stufo di non essere mai stato gratificato dai tifosi viola. «Non si può rimanere in una città dove ci si sente il pomo della discordia per una certa parte della tifoseria, dove non ci sono i presupposti per ricominciare compatti e con entusiasmo».

Monta la protesta (anche ironica) dei tifosi viola contro la società di Cecchi Gori. In arrivo in panchina Zeman o forse Colomba

Trapattoni ha poi negato che lui e la moglie siano stati fatti oggetto di minacce da parte di qualche tifoso («Ho sentito solo qualche ragazzotto urlante sotto casa») e, con grande diplomazia, ha glissato sui suoi (pessimi) rapporti con Antognoni ed ha difeso Cecchi Gori. Domenica, alla vigilia della partita col Venezia, Trap aveva ammesso di essere vicino ad una conferma, poi ha cambiato idea «perchè quando ricordi la festa fatta a Malesani tre anni fa per la qualificazione Uefa e vedi che stavolta c'è chi ti contesta lo stesso, allora bisogna prendere atto e fare un passo indietro».

L'addio alla Fiorentina che poteva avvenire già a fine ottobre (dimissioni, poi rientrate, dopo la sconfitta contro il Piacenza), ma è rimasto nel cassetto «per evitare che si ripetesse il caso-Lippi alla Juve», come ha ricordato il diretto interessato, si è consumato ieri in un caldo pomeriggio di maggio. Così, dopo le dimissioni del vicepresidente Poggi, l'addio del Trap e quello imminente di Batistuta la Fiorentina si trova ad un bivio. Sulla panchina viola in arrivo Zeman o Colomba. Più difficile la pista Prandelli.

Intanto sta montando la contestazione nei confronti della società da parte dei tifosi: sono allo studio un grande corteo di protesta, la diserzione totale della campagna abbonamenti e l'invio (alla presidenza viola) di cartoline che illustrano le bellezze della città, accanto alle quali verrebbe poi affiancata la foto di Batistuta, con questa didascalia: «Venderesti mai un simbolo di Firenze?».

Trapattoni ha detto di essere atteso da un'estate di riposo, ma c'è chi giura che dalla Figc sia arrivata una chiamata per metterlo in preallarme, per sondarne la disponibilità a assumere la guida della nazionale, se Dino Zoff dovesse fallire gli Europei... Ma c'è chi giura che anche il presidente dell' Inter Massimo Moratti starebbe pensando a lui, se Marcello Lippi dovesse fallire anche la qualificazione in Champions League.

Massimo De Marzi

Giovanni Trapattoni lascia la Fiorentina.

IL CASO

Ultimatum dell'Ue alla Fifa: stop agli indennizzi miliardari

BRUXELLES Basta con le indennità di trasferimento: il cambiamento di casacca di un giocatore prima della scadenza del suo contratto non dovrà più comportare per il nuovo team un esborso di denaro alla vecchia squadra a titolo di compensazione per la perdita subita. La pratica «è arbitraria e sproporzionata», secondo il capo dell'antitrust europeo Mario Monti, che ha chiesto alla Fifa di cambiare il proprio regolamento, adeguandolo alla normativa sulla concorrenza. Nonostante i buoni propositi, la Fifa non è arrivata alcuna proposta alternativa e il servizio antitrust è deciso a portare avanti la sua inchiesta. «Il sistema Fifa non è compatibile con le regole sulla libera concorrenza», ha ribadito ieri un portavoce di Monti. Secondo Bruxelles, un giocatore che decide di interrompere il contratto di ingaggio prima del tempo deve sottostare soltanto alle clausole previste dal contratto stesso in caso di partenza anticipata. Nel caso il contratto non regolamenti questo aspetto, sarà la legislazione nazionale sul lavoro ad indicare la strada da seguire. L'indennità di trasferimento può raggiungere cifre considerevoli. Quando Ronaldo lasciò il Barcellona per approdare nell'Inter, la squadra di Moratti si accollò non solo i 24 milioni di euro di ingaggio (circa 48 miliardi di lire), ma anche un' addizionale compensativa di 1,8 milioni di euro (circa 3,5 miliardi di lire) versata al team catalano, per la perdita del campione brasiliano. Questa pratica viene seguita anche quando le risoluzioni anticipate del contratto avvengono con il mutuo consenso del giocatore e della squadra. Quello aperto dal commissario Monti non è l'unico fronte di battaglia tra Bruxelles e il mondo del calcio. La Commissione è contraria a limitare la presenza di giocatori stranieri, così come chiesto dalle federazioni calcistiche che vorrebbero mantenere il modello 6+5 (sei giocatori nazionali e cinque stranieri). La regola andrebbe contro il diritto comunitario.

Pasqualin: la Borsa non fa bene al calcio

ROMA «Sono perplesso sulla quotazione in Borsa delle società calcistiche». L'ha detto Claudio Pasqualin, uno dei procuratori più famosi, ad «Affari Italiani». Secondo Pasqualin, «le regole imposte dalla Borsa mal si conciliano con il pallone. Per esempio, le notizie di calciomercato, che rappresentano il sale di questo sport, rischiano di configurarsi come reati di aggiotaggio o di insider trading».

MERCATO Molte richieste all'Udinese

«Pazza» offerta di Sensi a Batistuta: 12 miliardi La Lazio aspetta Vieri

MILANO Dodici miliardi. L'ultima offerta firmata Sensi e indirizzata a Batistuta fa traballare le certezze del campione argentino. La Roma ha l'accordo con la Fiorentina sulla base di 70 miliardi e ieri ha alzato l'offerta per il giocatore. Dodici miliardi netti moltiplicati per tre (gli anni del contratto). Ora si aspetta la risposta a distanza di Moratti. La Lazio invece si è tirata indietro, aspetta, valuta gli scenari e fa il tifo per i milanesi: se l'Inter acquisterà Batistuta cederà Vieri alla Lazio. Cragnotti è pronto a inserire contropartite eccellenti: Almeyda, Veron, Salas, Pancaro. Il Bologna vuole un fantasista e visto che non riesce a prendere nè Locatelli dall'Udinese, nè Zauli dal Vicenza, tenta Carbone che potrebbe lasciare l'Inghilterra. La Juventus è in contatto con l'Udinese per Giannichedda: ai friulani Moggi ha offerto l'ex Bachini, ma Pozzo vuole l'attaccante Amoruso.

NAPOLI Corrado Ferlaino e Giorgio Corbelli saranno proprietari «alla pari» del Napoli. L'imprenditore bresciano ricoprirà la carica di presidente, mentre Ferlaino sarà presidente della società che ne sarà proprietaria al 93,7 per cento.

NIZZA Nonostante sul campo avesse trascorso una stagione tranquilla, a metà classifica, il Nizza di Franco Sensi è stato retrocesso in terza divisione dalla direzione nazionale di controllo gestione della Lega calcio francese per irregolarità di bilancio.

SPAGNA Il Deportivo La Coruna ha vinto il suo primo titolo della Liga spagnola grazie alla vittoria di ieri sull'Espanyol di Barcellona per 2-0 nell'ultima giornata del campionato spagnolo.

Si allunga la lista degli infortunati in vista dello spareggio di martedì contro il Parma. Veron consiglia Malesani

All'Inter «funziona» solo l'infermeria

MILANO Finita male anche l'avventura in Coppa Italia, adesso all'Inter resta solo lo spareggio per la Champions League contro il Parma, in programma martedì sul neutro di Verona, per dare un senso a una stagione sciagurata. Ma anche l'ultimo appuntamento dell'anno non sembra proprio assistito dalla buona sorte. Oltre che degli squalificati Seedorf e Di Biagio, Lippi dovrà fare a meno anche di Mutu, bloccato da uno stiramento ai flessori della coscia destra. Ma in dubbio c'è anche Recoba: si teme una contrattura alla coscia sinistra. Insomma anche nella gara più importante, decisiva per il futuro (forse anche per quello di Lippi) l'Inter sarà pesantemente condizionata dall'infermeria. Impossibile conoscere lo stato d'animo dei nerazzurri, che continuano nel silenzio stampa assieme al tecnico.

«L'Inter è temibile per le sue individualità, ma come squadra si fa preferire il Parma»: parole di Veron e Sensini, i grandi ex gialloblù presenti ieri a Collecchio - e festeggiatissimi - per condividere con gli ex compagni (con cui un anno fa vinsero Coppa Uefa e Coppa Italia in una settimana) l'annata trionfale della Lazio. Loro l'Inter l'hanno appena battuta e passano idealmente al Parma il testimone in vista dello spareggio di martedì. In effetti la partita di Verona non è una finale, ma è come se la fosse. «Infatti - ammette l'allenatore del Parma Alberto Malesani - vincendo martedì non conquisteremmo alcun trofeo, ma daremmo comunque un senso alla nostra stagione. Per l'Inter è lo stesso e probabilmente non è un caso se a giocarsi questo ultimo obiettivo sono le due squadre maggiormente tartassate da gravi infortuni».

Sulla partita di giovedì sera, Malesani ha commentato: «L'Inter ha fatto di tutto per segnare il gol-vittoria, e il palo clamoroso di Recoba rispecchia un po' l'annata storta dei nerazzurri. Per quanto riguarda la Lazio, invece, ha ottenuto una conferma immediata dello scudetto: io dicevo da tempo che era la squadra più continua e più meritevole e queste sue vittorie non sono casuali, bensì il frutto dell'ottimo lavoro svolto da società e allenatore».

SERIE C2

I giocatori (ma non tutti sono d'accordo) hanno deciso di non concedere dichiarazioni: brucia il dopo-Rimini

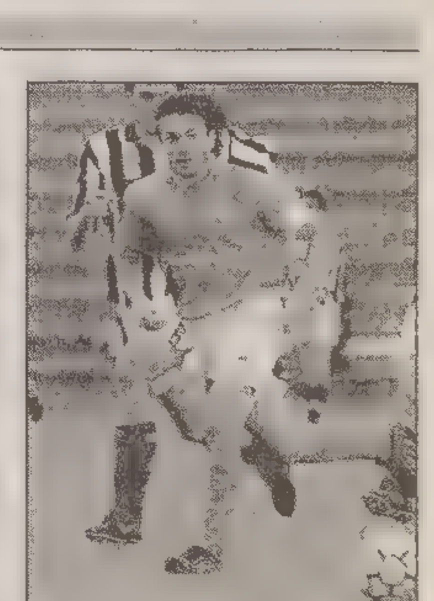
Tra Triestina e tifosi è ancora silenzio

Inascoltato l'appello di Costantini alla squadra di un'assunzione di responsabilità

TRIESTE Il «silenzio stampa» alabardato c'è e rimane. Una decisione presa da tutta la squadra e comunicata ieri dal capitano alabardato nel corso della presentazione del «camp». Ma il «silenzio» infastidisce un po' tutti: un po' per il modo in cui si è iniziato (il motivo non è mai stato spiegato chiaramente), un po' perché Maurizio Costantini, stufo di dovere sempre coprire i suoi pupilli, domenica scorsa aveva annunciato che ogni giocatore avrebbe dovuto assumersi le proprie responsabilità, anche davanti alla stampa. Invece gli alabardati continuano a non parlare. «La decisione è stata presa in 25 e come tale ognuno di noi deve rispettarla», ha spiegato Gubellini. «Per motivi diversi tra i singoli, tutta la squadra preferisce continuare a lavorare in silenzio. Sappiamo che se dopo i play-off i fatti ci dessero ragione allora il silenzio stampa risulterebbe giustificato, altrimenti potrebbe rivelarsi un boomerang». Sin qui le motivazioni del gruppo. Poi il piccolo sfogo del singolo. Un capitano che, per onore della verità, sembra aver accettato con un minimo di ritrosia il voto di maggioranza. «In cinque anni che sono a Trieste – assicura Mirko – reazioni così dure della tifoseria come dopo la gara con il Rimini non le avevo mai viste. Per cui capisco i compagni che sono qui da poco. Spesso si pensa che, in caso di vittoria, spetti soprattutto al pubblico gioire, ma in realtà sarebbero proprio i giocatori i primi a gioire in caso di promozione. Personalmente, il prossimo anno a Trieste ci sarò ancora di sicuro. Ma voglio rimanerci da vincitore».

Ieri invece hanno parlato, e chiaramente, Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini. Quest'ultimo, ormai quotidianamente presente alle sedute di allenamento oltre che a tutte le trasferte dell'Alabarda. Presidente e direttore generale devono avere cercato (o almeno così crediamo) di sollecitare il massimo impegno dei loro giocatori in vista delle partite decisive. Silenzi o grida, il momento per fare la voce grossa in C2 è arrivato.

Alessandro Ravalico


Anche il Gube tace...

La presentazione del Camp ieri in Municipio. (Lasorte)

LA CURIOSITA'

Anche Furlanetto, Provitali, Zamuner e Teodorani hanno frequentato il corso di abilitazione a tecnici di base

E adesso l'Alabarda scoppia di allenatori

TRIESTE Tra i 32 partecipanti al corso per allenatori di base (ex Terza categoria: si può allenare dal settore giovanile alla prima squadra del Cnd) che si è tenuto a Trieste nelle scorse settimane, erano presenti anche quattro giocatori della Triestina. All'inizio, assieme a Furlanetto, Provitali, Teodorani e Zamuner, si erano iscritti altri quattro alabardati (Di Dio, Gubellini, Micciola e Scotti) che però hanno lasciato le lezioni quasi subito, chi per infortuni chi per motivi familiari.

«Quattro ore al giorno (dalle 18 alle 22 ndr) per cinque settimane - spiega Fabrizio Provitali - hanno rappresentato un impegno notevole visto che, appena finito l'allenamento, dovevamo precipitarci al corso. Bisogna però ricordarsi che gli altri partecipanti erano lavoratori che si svegliano presto al mattino, e dunque hanno avuto più problemi di noi».

Tutti e quattro i giocatori della Triestina hanno superato i trent'anni, quindi cominciano a pensare al futuro. «Abbiamo iniziato la trafila - dice Alessandro Furlanetto - ma il patentino è solo l'inizio, poi si vedrà. A me piacerebbe insegnare ai giovani, per questo ho apprezzato questo corso che ci ha dato tutte le tipologie di allenamento per i ragazzi». Gli alabardati si sono adattati bene al gruppone di aspiranti allenatori, anche perché hanno accettato di venire messi al livello di chi un passato professionistico da calciatore non ce l'ha mai avuto. Nessun favoritismo, anzi, magari qualche pretesa in più.

«È stato un impegno intenso - sottolinea Zamuner - ma la difficoltà principale è stata quella di adoperare terminologie che prima non conoscevamo». La didattica ha messo in crisi non solo gli alabardati, tutti gli iscritti hanno preferito le lezioni pratiche sul terreno del «Rocco» rispetto a quelle teoriche impartite in aula (tecnica calcistica, teoria e metodologia dell'allenamento, psicopedagogia, medicina dello sport, regolamenti e carte federali).

«Questo corso - aggiunge Furlanetto - mi ha fatto capire in particolare le motivazioni delle scelte in allenamento. L'interpretazione di un esercizio, quindi, ma anche quanto sia cambiato il calcio e i suoi metodi di insegnamento». Anche Provitali sottolinea l'approccio dell'allenamento: «Ho scoperto cose che vedevo in maniera diversa - dice - ma è tutta la novità dell'esperienza a darti nuovi stimoli».

Un futuro di allenatori per i quattro moschettieri alabardati? L'allenatore della nazionale dilettanti Vittorio Russo, che ha sostituito il titolare Ignazio Argiolas in una lezione, non ha dubbi: «Hanno le caratteristiche per farcela. Uno come Provitali, ad esempio, che ha giocato in serie A a diciassette anni, può insegnare molto ai ragazzi».

Pietro Comelli

LA NOVITA'

Camp giovanile al Rocco per riscoprire il divertimento

TRIESTE *Mirko Gubellini, Alessandro Teodorani, Massimo Pavanel, Totò De Falco, Mauro Milanese, Max Tonetto, Fabio Baldas, Vittorio Russo e persino «Ciccio il tifoso» tutti a scorazzare sull'erbetta del Rocco. Ma che ci farà assieme a un nugolo di bambini una simile squadra dal 12 al 23 giugno? Semplice, il «Mirko Gubellini Camp 2000», gioioso ritrovo per tutti i bambini di età compresa tra i 7 e i 12 anni, femminucce comprese. Un'idea nata da un piccolo esperimento già provato lo scorso anno, partorito dalle menti del Gube e di Matteo Medani (alias Ciccio e Fioretti 2) e riproposto con entusiasmo. Il «camp», che si terrà tutti i giorni dalle 15 alle 19, avrà lo scopo di insegnare football, mettere in contatto i futuri calciatori con i loro beniamini e trascorrere assieme qualche ora di allegria. «Per un bambino giocare al Rocco può essere un sogno che si avvera», ha spiegato il capitano alabardato nel corso della presentazione del «Gubellini Camp 2000» ieri in Municipio a Trieste, alla presenza anche del vicesindaco Damiani. Un sogno che comprende lezioni, kit sportivo (maglietta e tutto il resto), video ricordo e merenda. Ci si può iscrivere alla Gelateria Zampolli del Viale e al California Inn. L'inaugurazione giovedì 8 giugno con la mini-maratona promozionale «La città dei bambini» che si svolgerà al «Rocco».*

a.r.

FORMULA UNO Le prove del Gp d'Europa

Prodigio Button oscura le rosse

NURBURGRING Poco sole, vento, parecchia pioggia, gomme da asciutto e bagnato, giri a pieno e mezzo carico di benzina, ricerca della migliore aerodinamica, spostamento dei carichi più o meno avanti e utilizzo di vari tipi di alettoni il tutto in un clima di taglio inglese, con temperatura intorno ai 13 gradi: da questo bailamme di test la Ferrari è uscita ieri delle prove libere del Nurburgring dove domani si correrà il Gp d'Europa (sesta prova del Mondiale di Formula Uno) soltanto così così. Schumi era stato infatti il migliore nella prima tornata di prove disputata con asfalto umido ma con il passare dei minuti, con pista ok, la Ferrari di Michael ha preso un bel «sette decimi» di scarto dal bimbo prodigio che sta facendo impazzire la Gran Bretagna e che si sta integrando in modo esemplare in questo mondo che, solo quattro mesi fa, lo considerava un ragazzino impenitente e presuntuoso e che lo additava come un pericolo potenziale, una mina vagante. Parliamo del ventenne Jenson Button, figlio di un costruttore di kart, che all'ultimo giro della seconda ora ha centrato con la Williams la pole virtuale, scendendo con 1'19"808 sotto il tempo che aveva consentito al tedesco della Jordan, Frentzen (1'19"910) di conquistare la pole position un anno fa. Wurtz con la Benetton è stato altrettanto sorprendentemente secondo. Schumacher è stato quinto, Barrichello che continua ad avere problemi di assetto - un leit motiv che lo accompagna dall' inizio di questa stagione, e la storia comincia a dare fastidio a tutti, in primis al pilota - appena tredicesimo ad oltre un secondo di scarto. Risultati, in sintesi, modesti, i peggiori tra le sei prove

Jenson Button

libere sin qui disputate. Si è trattato in ogni caso di una sorta di mal comune, e come tale mezzo gaudio: in mattinata, infatti, erano state le McLaren a muoversi in modo sonnocchioso, Coulthard quinto e Hakkinen nono compresa un'uscita di pista, ma con l'asfalto asciutto i due bolidi argento hanno fatto un bel balzo in avanti concludendo i test rispettivamente al terzo (Hakkinen) e quarto posto (Coulthard). Schumacher è parso sereno: «La macchina è ottima, vedremo di dimostrarlo ancora una volta nelle prove ufficiali. Credo che la Ferrari abbia su questa pista la possibilità di vincere, ma non solo, credo anche che la Ferrari debba essere considerata la favorita del Mondiale». Da dire ancora che Fisichella è stato protagonista di uno spettacolare quanto fortunato incidente: è letteralmente «volato via», scomparendo addirittura dai teleschermi come se si fosse dematerializzato. Poi però la vettura azzurra è stata... scoperta: era finita in un avvallamento, totalmente appoggiata alle protezioni e il «fisico» è uscito incolume dall'abitacolo. **Raitre 12.30**

Pietro Zanardi

Russell Coutts

VELA Liti e business su Coppa America

Il grande Russell Coutts abbandona a sorpresa il team di New Zealand

AUCKLAND Lo skipper di Black Magic, Russell Coutts, e il suo tattico Brad Butterworth hanno lasciato il team New Zealand, che qualche mese fa ha difeso con successo la Coppa America a Auckland battendo Luna Rossa del team Prada. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa alla quale era presente Brad Butterworth che però non ha voluto rivelare se avesse, insieme con lo skipper, ricevuto offerte da un altro team. Nei giorni scorsi si erano diffuse voci per cui un importante team americano avrebbe offerto somme multimiliardarie per acquistare in blocco i velisti del team New Zealand per tentare di riportare negli Stati Uniti la Coppa America ma erano state tutte smentite.

PORTOFINO-CAPRI

È partita ieri pomeriggio la terza edizione della Portofino-Capri, regata d'altura di 328 miglia piena di incognite. Atteso il duello tra Riviera di Rimini , il 60 piedi romagnolo timonato dal friulano Stefano Rizzi e Shining @dria.com, 60 piedi dell'armatore padovano Domenico Cilenti, con Flavio Favini al timone. In palio il record di 55h7'33" stabilito l'anno scorso da Riviera di Rimini.

IN GOLFO

Fine settimana denso di avvenimenti nel Golfo di Trieste. Degna di nota la Coppa Tito Nordio con la classe olimpica star che lo Yc Adriaco organizza oggi e domani su tre prove. La Pietas Julia di Sistiana organizza la nazionale per la classe L'equipe e la Triestina della Vela la regata per Meteor, prove di campionato zonale. Domani la Svoc di Monfalcone darà vita all'alturiera Coppa Città di Monfalcone per classi Ims, Or Club, Comet e J24.

TENNIS

Roma 2000

Seles in semifinale dopo aver fermato il prodigio Dokic. Eliminata la Casoni

ROMA Cadono le «regine» e gli occhi di Roma sono tutti per Monica Seles. La bambina prodigio Jelena Dokic, l'ammazzagrandi, capace l'anno scorso di far fuori Martina Hingis a Wimbledon al primo turno e ieri di umiliare la Venere nera Williams, questa volta non va a scacco. Monica Seles tiene alto a Roma l'onore della «vecchia guardia» del tennis rosa conquistando in anticipo la finale (Corina Morariu ha eliminato ieri sera Giulia Casoni per 3-6 6-4 7-5 e ora dovrà vedersela con la Seles). Sarebbe la quarta a Roma per l'ex n.1 del mondo, che vinse giusto dieci anni fa contro una Navratilova in declino.

Si eclissano invece le speranze dell'altra veterana Arantxa Sanchez. La spagnola resiste due ore e mezza alla freschezza di Amelie Mauresmo, poi si arrende (6-1 5-7 6-4).

A quasi 27 anni la Seles è una che ha avuto già tutto dal tennis, un po' meno dalla vita, dopo la coltellata alla schiena inflittale 7 anni fa ad Amburgo da un fanatico. Non ha più la mobilità di quando si affacciò nel circuito ma la cattiveria è la stessa. Forse un giorno la Dokic diventerà la nuova Seles, già adesso le somiglia moltissimo.

L'inizio dell'incontro per la 17/enne australiana è stato choccante: 1-6 in appena 20 minuti. Ma poi si è sciolta e ha cominciato a giocare: nella seconda partita ha ottenuto il break (4-2). Ha proseguito la sua rincorsa nel terzo set strappando il servizio alla Seles al terzo gioco, ma poi l'americana ha ripreso in mano il pallino del gioco e con due break consecutivi ha chiuso la partita 6-1 3-6 6-3.

Oltre alla Dokic anche la Mauresmo è il nuovo che avanza. Ma stavolta la legge dello sport non fa sconti alla Sanchez. Tre Roland Garros in bacheca non bastano, così la spagnola riparte da Roma ancora una volta a bocca asciutta. Per lei solo una finale (quella persa cinque anni fa con Conchita Martinez). La piccola Arancia deve alzare ancora una volta bandiera bianca, come sempre a testa alta.

Dunque seconda semifinale consecutiva per la Mauresmo, che l'anno scorso si arrese alla Pierce. Con la bella Mary ha già saldato il conto negli ottavi, ma in semifinale per lei potrebbe essere un altro derby se la connazionale Tauziat batterà la qualificata colombiana Zuluaga. Ma giura che per lei sarà una semifinale diversa.

SESTA TAPPA Andamento lentissimo, praticamente una gitarella, che ha fatto addormentare anche Cipollini

Konychev sbuca dalla noia

Festeggia solo la Fassa Bortolo: Tosatto mantiene la maglia rosa

VASTO Su, giù e poi di nuovo su. Il finale della sesta tappa di questo Giro ancora senza padroni - ma sempre più facile per un Pantani che deve trovare la forma strada facendo - è condensato in un chilometro e mezzo. E in rettilineo. Prima la strada sale, poi scende, quindi torna a salire. Non grandi cose, ma abbastanza per creare problemi a chi spinge rapportoni. Così se la giocano Konychev e un imbarazzato Blijlevens, ma anche gente come Missaglia, Fontanelli, Di Biase, McGee. Guidi è 13°, Quaranta è 14°, solo sei posti più avanti di Pantani. E Cipollini? Laggiù, mesto. Ha perso il treno e arriva con le valigie della delusione in mano. Un arrivo stregato per lui a Vasto. E a nulla serve che la tappa sia stata tra le più corte e lente finora disputate.

Spettacolo scadente: i tanti telespettatori meriterebbero di più. Intanto Pantani sale di condizione

A questo proposito, va forse aperta una parentesi. E' vero che non siamo ancora a un terzo del Giro, è altrettanto vero che la tappa degli Appennini, quella dell'Abetone e quella a cronometro di Lignano sono abbastanza vicine, ma se si rinuncia a interpretare le frazioni innocenti, non ci si può più lamentare, come si è sentito fare, del fatto che il gruppo è troppo folto e che i rischi di cadute si moltiplicano. Certo, i presunti pretendenti della Rosa sono ancora troppo indecisi sul da farsi, manca un padrone certo da detronizzare con rapidi putch, ma non si prende in giro la gente che per ore sta ad attendere sul circuito o davanti agli schermi televisivi.

Torniamo ai freddi numeri. Vincendo la tappa, la Fassa Bortolo ottiene il minimo risultato previsto: tappa a Kony, nessun abbuono regalato ai primi, maglia che resta a Tosatto. La corsa alla moviola. E' la classica giornata di riposo, o almeno così sembra. Da Peschici a Vasto si va lungo l'Adriatico, risalendo un paio di regioni fino ad arrivare in Abruzzo. L'unica incognita è il vento, che viene segnalato forte e spirante da ovest. Cos'è un ventaglio? Chi crede sia un vezzo per vecchie signore, e non una disposizione del gruppo di ciclisti per ripararsi a turno dalla...Brezza di turno, è perduto. Intanto, però, i ciclisti devono venir fuori dal Gargano e lo fanno festeggiando un traguardo volante, vinto dal lèttone Nauduzs. Quando mai sentiremmo il suo nome, se non ci fosse un appassionato che mette in palio il mezzo milione lordo per uno sprint davanti a casa? Si va, a 30 all'ora, verso il pronosticato sprint. Velocisti intruppati, gregari (esistono ancora) davanti a fare l'andatura. Anzi, l'andamento lento, visto che la prova ventaglio sembra non piacere a nessuno e, con un vento che ormai si è girato contrario, nessuno vuole spingere.

La corsa, a questo punto, vive di gitarella, l'ultima delle quali parte con l'entrata nel circuito finale: sono Sciandri e Aggiano a fare le lepri, il gruppo li tiene lì, la Saeco lavora per nulla (intanto c'è una caduta in pancia agli inseguitori) e il finale è per gente da fuga-e-sprint di due pugni di corridori. I Saeco si sgranano, ma quando gli ultimi due si girano Cipollini non c'è. Ma il suo avversario per gli arrivi in rettilineo, Quaranta, ha subito la stessa sorte. E pure Svorada non è riuscito a infilarsi nella pattuglietta all'avanscoperta. Tutta colpa del sugiù-e-su? Una cosa è sicura: va tenuto d'occhio il signor Petacchi, che a tirar le volate è quasi meglio di Fagnini.

Antonio Frigo

CLASSIFICHE

VASTO Ordine d'arrivo della sesta tappa del Giro d'Italia, Peschici-Vasto di km. 160: 1)Konychev (Rus/Fassa Bortolo) in 4h42'49" alla media oraria di km. 33,944 (abbuono 12"); 2)Blijlevens (Ola) s.t. (abb. 8"); 3) Missaglia (Ita) s.t. (abb. 4"); 4) Fontanelli (Ita) s.t.; 5) Di Biase (Ita) s.t.; 6) McGee (Aus) s.t.; 7) Svorada (Cec) s.t. **Classifica generale:** 1) Tosatto (Ita/Fassa Bortolo) in 30h11'23" alla media oraria di km. 38,272; 2) Moreni (Ita) a 3"; 3) Cataluna (Spa) a 14"; 4) Noè (Ita) a 25"; 5) Di Luca (Ita) a 31".

Il vincitore della tappa, Konychev, dietro Missaglia (terzo).

IN REGIONE

È il Trofeo Zipr il clou del programma Juniores a Latisana

TRIESTE Fitto di appuntamenti il fine settimana agonistico in regione. L'avvenimento clou sarà il Trofeo Zipr, con sei gare tutte organizzate dal Pedale Sanvitese in località Ponterosso, a San Vito al Tagliamento. Si inizierà già oggi con la corsa per gli under 23, in programma alle 13.30 su un circuito locale pianeggiante da ripetere 25 volte, per un totale di 100 km. Tra i contendenti alla vittoria ci saranno in prima fila i ragazzi del Record Caneva, un team notevolmente ringiovanitosi rispetto all'anno scorso. Sempre oggi, dalle 15.30, gara per i ciclosportivi (52 km). Domani il programma del Trofeo Zipr sarà fittissimo: i primi a gareggiare saranno i giovanissimi, alle 9, poi, alle 9.30, sarà la volta degli allievi (su 60 km), alle 14 si metteranno alla prova gli esordienti (su 24 e 32 km) e alle 16 concluderanno la lunga giornata di ciclismo di Ponterosso gli juniores (80 km).

A Pasiano di Pordenone, dalle 14, saranno in gara gli under 23 per il Gp Comune di Pasiano, una corsa di 140,8 km su un circuito locale, prevalentemente pianeggiante. Le ragazze juniores saranno a Latisana per il campionato regionale di categoria. Si gareggerà dalle 10, su 66 km di percorso. I favori del pronostico vanno alle ragazze di Valvasone. Sempre a Latisana, ma dalle 14.30, saranno in gara donne allieve ed esordienti per una prova triveneta (su 30 e 42 km). Per la mountain bike appuntamento a Montereale Valcellina per il cross country del Cellina Bike (dalle 10), per i ciclosportivi gara a Roveredo in Piano (dalle 9.30).

an.pu.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 21

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	12X
Corsa +		4-9-13

I REGIONALI

Degano: «Sono saltato a 800 metri dall'arrivo»

TRIESTE Una grande occasione sfumata quella dell'isontino **Enrico Degano** sul traguardo di Vasto. «Ho preso l'ultima grossa curva, a circa un chilometro dall'arrivo, in quinta posizione, trainato dall'australiano Leaper. A 800 metri dal traguardo, purtroppo, sono saltato. Non era un arrivo per velocisti, si saliva troppo. Ho dato tutto quello che avevo, poi ho dovuto cedere il passo agli altri». Delusione anche in casa Saeco, per la vittoria sfumata di Mario Cipollini. **Biagio Conte**, suo fedele gregario, ha lavorato sodo, con tutta la squadra, per aiutare il Re Leone. Nel finale, però, Konyshev ha sorpreso tutti. «Peccato - aggiunge il sacilese Conte - perché in realtà questa non era una vera tappa per velocisti». Ha riposato, invece, **Denis Zanette**. «Alla Liquigas puntavamo sullo sprint di Marco Zanotti ma poi, negli ultimi chilometri di salita è rimasto un pò indietro. Comunque abbiamo approfittato per riposare un pò almeno sino a 30 km dall'arrivo. Sto bene, l'unico problema è che sono completamente cotto dal sole».

Anna Pugliese

BASKET

SERIE A1 Provini di giovani a tutto spiano in via Locchi: coach Banchi cerca un nuovo Gigena

La Telit apre la caccia in Argentina

TRIESTE La strada del futuro per la Telit passa anche per l'Argentina. Dopo aver pescato due jolly a Livorno con i fratelli sudamericani Silvio e Mario Gigena, Luca Banchi ci riprova. Da qualche giorno si sta allenando in via Locchi un giovane argentino, Ferdinando Becerra, 19 anni, playguardia di 190 cm, in possesso anche del passaporto italiano. La madre, infatti, è nata nel nostro Paese e adesso ha scelto di rimettervi radici. Becerra ha mostrato buoni numeri, anche se, per quanto estesa, nemmeno l'Argentina scodella Gigena a cappellate. Al momento, il «gaucho» servirà al gruppo degli juniores. E chissà se sarà l'unico italo-argentino che capiterà a Trieste. La Telit, la prima squadra s'intende, come quasi tutti gli altri club di A1 fa la posta sia a Scarone che a (e forse la strada è più praticabile) Sconochini. La concorrenza è agguerritissima, le cifre sparate da far impallidire. Ma tentare, almeno quello, costa niente. Nelle prossime settimane gli abitanti di via Locchi dovranno abituarsi a veder fare avanti e indietro una sfilza di giovanotti sopra i due metri. Saranno una dozzina, infatti, i ragazzi che si sottoporranno a un provino. La Telit cerca soprattutto lunghi, per plasmare in casa il pivot di domani. La rete degli informatori sta funzionando e i giovani arriveranno un po' da tutta Italia: la passerella sarà aperta da un terzetto ligure (terra che sforna bene, come garantisce Podestà, di Chiavari), poi toccherà a un valdostano e a un padovano.

«Anche in campo giovanile - spiega Furio Steffè - la concorrenza è notevole. I due squadroni bolognesi, ad esempio, sono in prima fila e hanno già monitorato i migliori della classe '86. Il nostro sogno sarebbe riuscire a inserire, ogni anno, un giovanissimo nella rosa della prima squadra. Le vittorie di squadra a livello giovanile fanno piacere ma se su 10 elementi nessuno arriva in serie A è fatica sprecata. Preferiamo 'costruire' giocatori».

ro.de.

VARESE Federico Danna è il nuovo allenatore dei Varese Roosters. Danna ha 44 anni e nelle precedenti due stagioni ha allenato Biella (A2).

A BOLOGNA

Cazzola lascia la Virtus nelle mani di Madrigali Finale scudetto: la Paf ospita la Benetton in gara-1

BOLOGNA L'industriale bolognese Marco Madrigali è il nuovo proprietario della Virtus Bologna. Succede a Alfredo Cazzola, che se ne va come il più vicente nella storia Virtus: in quasi dieci anni di regno una Eurolega, quattro scudetti e due Coppe Italia. Madrigali, titolare dell'azienda di videogames Cto, vuole rilanciare la Kinder ai massimi livelli: «Continuare a vincere per una società come la Virtus - ha detto - non è una sfida troppo forte, ma è assolutamente normale. Mi presento da solo, senza le cordate delle quali si era parlato, e so il rischio che corro: spero di non deludervi e andarvi bene». Confermato coach Messina. E oggi l'altra Bologna, la Paf Fortitudo ospita la Benetton Treviso nella gara-1 della finale scudetto. **Raitre 17.55**.

BOXE

Atmosfera rilassata nella rituale cerimonia sulla bilancia, i due pugili nei limiti previsti. Oggi il Mondiale a Piancavallo

Piccirillo? Ora «pesa» più di Crucce

PORDENONE Atmosfera quanto mai distesa ieri a Piancavallo alle operazioni di peso relative al mondiale dei welter Wbu tra Michele Piccirillo e l'argentino Walter Javier Crucce che si disputerà questa sera al Palaghiaccio di Piancavallo. I due pugili hanno ostentato gran sicurezza e sono rientrati senza problemi nei limiti di peso: 145 pounds (66 kg) per lo sfidante e 147 pounds (66.6 kg) per il detentore del titolo Michele Piccirillo. I due contendenti hanno rilasciato le dichiarazioni di prammatica, entrambi hanno dichiarato di poter tranquillamente vincere il match e di essersi preparati a puntino. Visto il regnante ("volemose bene") del Piancavallo la notizia l'hanno fornita una volta di più i rappresentanti della nostra federazione pugilistica che non si sono presentati all'operazione di peso a far compagnia al puntualissimo supervisiore della Wbu Dan Gill. **Raidue 22.45**.

I due pugili al rituale del peso.

c.f.

SCI NORDICO

Bilanci decurtati della metà: preparazione a rischio

TRENTO Un taglio del 50 pc sul budget dell'ultima stagione rischia di mettere in ginocchio la preparazione della squadra italiana di fondo in vista della prossima stagione, incentrata sui Mondiali di Lahti. A farne le spese saranno soprattutto le squadre minori, giovani e di Coppa Europa. I responsabili tecnici cercheranno invece di tutelare al massimo la squadra A, che già ha subito ridimensionamenti la scorsa stagione. Secondo i dirigenti Coni la situazione finanziaria dovrebbe migliorare il prossimo anno, salvaguardando la preparazione per i Giochi di Salt Lake City 2002.

CORSA

Torna a Udine la Maratonina. Fiacconi a Praga

UDINE Oggi alle 11, in Municipio a Udine, verrà presentata la prima edizione della Maratonina «Città di Udine» in programma domenica primo ottobre. Il maratoneta brasiliano Ronaldo da Costa, ex detentore della migliore prestazione mondiale sulla distanza ed ora col secondo tempo (2h06'05"), sarà uno dei sicuri protagonisti della maratona di Praga in programma domani. Tra le donne ci sarà anche il ritorno dell' italiana Franca Fiacconi, detentrice della migliore prestazione femminile della gara di Praga, ormai fuori dal gruppo di maratonete che andranno a Sydney.

PALLAMANO FINALE PLAY-OFF Oggi, alle 19, al palasport di Chiarbola la gara-1 con in palio una «fetta» di scudetto 1999-2000

Genertel pronta a strappare il tricolore al Prato

Agli ordini del tecnico sloveno Tone Tiselj biancorossi al completo. E in forma smagliante

ALBO D'ORO

1969-1970	BUSCAGLIONE ROMA
1970-1971	GENOVESI ROMA
1971-1972	CUS VERONA
1972-1973	ESERCITO ROMA
1973-1974	ROSMINI ROVERETO
1974-1975	VOLANI ROVERETO
1975-1976	DUINA TRIESTE
1976-1977	DUINA TRIESTE
1977-1978	VOLANI ROVERETO
1978-1979	CIVIDIN TRIESTE
1979-1980	VOLANI ROVERETO
1980-1981	CIVIDIN TRIESTE
1981-1982	CIVIDIN TRIESTE
1982-1983	CIVIDIN TRIESTE
1983-1984	CIERRE SCAFATI
1984-1985	CIVIDIN TRIESTE
1985-1986	CIVIDIN TRIESTE
1986-1987	ORTIGIA SIRACUSA
1987-1988	ORTIGIA SIRACUSA
1988-1989	ORTIGIA SIRACUSA
1989-1990	CIVIDIN TRIESTE
1990-1991	FORST BRESSANONE
1991-1992	FORST BRESSANONE
1992-1993	PRINCIPE TRIESTE
1993-1994	PRINCIPE TRIESTE
1994-1995	PRINCIPE TRIESTE
1995-1996	PRINCIPE TRIESTE
1996-1997	PRINCIPE TRIESTE
1997-1998	AL.PI. PRATO
1998-1999	AL.PI. PRATO

TRIESTE Chi non ci sarà, potrebbe pentirsene. Oggi, alle 19 in punto, al palasport di Chiarbola, va in scena la gara-1 della finale 1999-2000 del massimo campionato italiano di pallamano. In palio c'è un terzo (o forse un po' di più) di scudetto.

La battaglia per conquistare l'ambito tricolore si consumerà, infatti, in tre atti. Si comincia con la gara-1 del tardo pomeriggio a Chiarbola, si prosegue con la gara-2 sabato prossimo al pattinodromo di Prato e, forse, si conclude con l'eventuale «bella» martedì 30, questa volta al palasport di Chiarbola. E sì, perchè quest'anno, rispetto alle due precedenti stagioni, lo spareggio si disputerà nel capoluogo giuliano. E ciò in virtù della prima posizione in classifica conquistata dalla Genertel al termine della regular season.

Se i triestini hanno una gran voglia di vendicare le ultime due beffe, in quest'occasione hanno la concreta possibilità di farlo, facendo valere anche il vantaggio (concreto e psicologico) del fattore campo. L'intenzione della compagine biancorossa è comunque di archiviare la pratica al più presto. Ovvero in due partite secche.

Non è il caso di allungare i tempi - lascia intendere il tecnico sloveno Tone Tiselj che si limita a dire ben poco, preferendo imboccare la via di un «silenzio strategico». La forma (fisica e mentale) smagliante nella quale si trovano i triestini, proprio nel momento clou della stagione, è il risultato di una straordinaria alchimia. Sulla cui durata è bene non scommettere.

Oggi, intanto, la squadra triestina si presenterà in campo al completo: nessuno ha marcato visita e nell'allenamento di ieri sera tutti hanno fatto attenzione a non inciampare su una buccia di banana... E solo a fine «sgambata» Tiselj ha sciolto le riserve sull'impiego di Velenik al posto di Martinelli.

Per il resto poco o nulla va detto su questa Genertel che ha vissuto una vigilia di finale scudetto in un'atmosfera serena anche se un po' tesa. Come potrebbe non esserlo d'altra parte visto che la posta in palio è tanto preziosa. E che la Genertel la insegue da due anni.

GARA-2 CON IL CLUB Nel frattempo il «Club amici della pallamano Trieste» per assicurare un adeguato sostegno ai propri beniamini impegnati nella gara-2 di sabato prossimo a Prato organizza la trasferta in pullman al seguito della squadra. Informazioni ed iscrizioni oggi a Chiarbola prima della gara-1 (oppure telefonando allo 040-330588).

PLAY-OUT Oggi scenderanno in campo anche le squadre impegnate nei play-out retrocessione. Vi partecipano le squadre che si sono piazzate all'11.o e 12.o posto alla fine della regular season in serie A1 (Messina e Ortigia) e le seconde classificate nei due gironi in serie A2 (Bolzano e Rosolini). Nelle gare-1 Bolzano-Ortigia 25-25; Messina-Rosolini 25-20.

e.m.

Così in campo - Finale play-off
Oggi alle 19 a Chiarbola

GENERTEL	AL.PI. PRATO
1 DI MARCELLO	12 DANTI
16 MESTRINER	16 DOVERE
3 VELENIK	5 BRASINI
4 OVEGLIA	6 OGNJENOVIC
6 ANDERSSON	7 KOBILICA
8 SCHMIDT-RICCI	8 DEI
9 FUSINA	10 MASSOTTI
10 GUERRAZZI	11 FONTI
11 PASTORELLI	13 MORO
14 TARAFINO	14 BOSSI
15 LO DUCA	15 CURAK
20 KALANDADZE	23 BABIC
all. TISELJ	all. ANDREASIC

Arbitri: LUCHINI - DE PASQUALE

Carl-Johan Andersson (al centro) e Tite Kalandadze (a destra) in azione. (F. Lasorte)

GLI AVVERSARI

Andreasic: «Occasione d'oro per fare bene "a casa mia"»

TRIESTE Come vive il clan toscano la vigilia di gara-1? Un po' in infermeria e un po' in campo. A lamentare noie fisiche sono un po' tutti i giocatori toscani che quest'anno appaiono più affaticati del solito. L'età non c'entra, forse il programma della preparazione atletica non è stato rispettato o qualcosa non è andato per il verso giusto. Certo è che i toscani hanno non pochi problemi da affrontare. Ad avere molti occhi puntati addosso sarà, prima di tutti, Neven Andreasic. Perchè? Perchè è triestino d'adozione e da sempre vicino al clan biancorosso. Questa volta però si trova dall'altra parte della barricata. Ma non si fa molti problemi. «E un'occasione d'oro per dimostrare che cosa posso fare davanti a un pubblico che mi conosce e che conosco» - spiega Andreasic. Che poi promette: «Farò e faremo di tutto per vincere». Parola sua che alla fine non cerca di nascondere l'intenzione di voler chiudere la pratica in due partite secche. Anche perchè nella "bella" a Trieste - lascia intendere il tecnico - sarebbe difficile prevalere.

Settimio Massotti

Se Andreasic lancia la sfida, le notizie che provengono dall'infermeria toscana non sono molto confortanti. Massotti, che lamenta un risentimento muscolare alla coscia, sarà presente in campo a fianco dei compagni di squadra, ma non potrà rendere la massimo. Babic, che tra qualche settimana verrà sottoposto ad un intervento al legamento anteriore del ginocchio sinistro, se ne starà seduto in panchina. Forse verrà impiegato come rigorista. Ma niente di più. Gli altri campioni d'Italia in carica, anche se un po' ammaccati, ci saranno tutti. Ad eccezione, ovviamente, degli squalificati Gabrielli e Tabanelli. Se ne vedranno, dunque, delle belle.

m.e.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Il capitano Fonzari spiega la battuta d'arresto del secondo turno

A Varese Kwins poco cattivi Contro i Draghi il riscatto

TRIESTE La sconfitta nel secondo incontro di andata del campionato di serie A1 con i Red Devils Varese brucia ancora ai Bcc Kwins. Il capitano della squadra triestina, Riccardo Fonzari, offre questa chiave di lettura della sconfitta: «Siamo stati sconfitti semplicemente perché gli atleti del Varese erano più amalgamati. Abbiamo giocato troppo individualmente, cercando il gol con azioni solitarie».

Sul risultato finale ha pesato anche il gioco aggressivo dei lombardi? «Sì. Loro schierano quasi esclusivamente atleti dell'hockey ghiaccio, esperti e con la giusta cattiveria. Noi, che proveniamo dall'hockey pista, non abbiamo ancora la loro esperienza. E poi, nell'incontro di Varese, hanno pesato anche i falli dei padroni di casa. Falli pesanti, che lasciano il segno, ma che in parecchie occasioni gli arbitri non hanno visto».

Domani, con inizio alle 18, sulla pista del Polet (in via di Monrupino 1 a Opicina) i Bcc Kwins sfideranno i Draghi Torino. Il pronostico di Fonzari? «In teoria il Torino dovrebbe essere la squadra più abbordabile del campionato. Su due partite hanno conquistato una vittoria e una sconfitta. Noi giochiamo per vincere, come sempre, e contiamo di farcela».

UNDER 17 Ottima prova dei ragazzi del Polet nella prima giornata del campionato regionale under 17, disputatasi a Pordenone. Nell'incontro con il Dlf Udine i triestini hanno dominato, vincendo per 12-4, con i Suns Porcia invece si sono dovuti accontentare di un pareggio per 4-4. Nonostante la secca vittoria dei triestini l'incontro tra il Polet e il Dlf è inziato nel segno degli udinesi, subito avanti. Dopo questo difficile inizio i triestini si sono ripresi, iniziando a giocare con grinta, impartendo agli avversari una lezione di hockey. Splendido Marco Segulin, a rete per cinque volte, e grandiosi anche Doriano Dejaco (3 reti), Denis De Santis (due reti e sempre determinante in attacco) e Stefano Cavalieri (2 reti).

Più equilibrato l'incontro con il Porcia. Nel primo tempo i triestini, hanno regalato agli avversari parecchi minuti di superiorità numerica, ma nel secondo tempo il Polet ha recuperato. L'incontro sembrava vinto quando, a 5' dalla fine, i Suns hanno sorpreso il portiere triestino. Grandi protagonisti dell'incontro sono stati Doriano Dejaco e Davide Battisti. Tra i marcatori due reti per Battisti e una a testa per De Santis e Stradi. Oggi, per la seconda giornata del campionato si giocherà al Polet dalle 17.30 alle 20.30.

Anna Pugliese

FOOTBALL AMERICANO

CAMPIONATO AUSTRIACO DI SECONDA LEGA Dopo il derby, i triestini a segno anche in trasferta

Thunderbolts beffati dai Muli

E domani appuntamento al Grezar contro lo Steelers

TRIESTE Non conosce soste il cammino dei Muli nel campionato austriaco di seconda lega di football americano. La squadra del coach De Nardo, dopo il derby vinto in trasferta sul campo dei Draghi Udine (28-18), ha colto un prezioso successo sul campo dei Thunderbolts mantenendosi al comando della classifica. Il primo tempo si chiude sullo 0-0 con Trieste che fallisce due tentativi per sbloccare il risultato e i Thunderbolts a cui viene annullata una segnatura.

Rientrati in campo i Muli si portano sul 6-0 grazie a Federico Rossi. Dopo poco Amstetten riesce a ribaltare il risultato grazie ad una ingenuità di una difesa fino a quel momento impeccabile. A 8' dalla fine l'attacco triestino perde palla riconsegnandola ai padroni di casa. Euforia nei Thunderbolts i quali, convinti di aver vinto, non fanno i conti con l'orgoglio dei Muli. Parziale di 15-0 grazie a Federico Rossi e Zingale e finale sul 21-7 a favore dei triestini. La situazione in classifica del team di De Nardo è buono anche perchè i Muli possono contare su un buon calendario. Prossimo impegno domani, alle 14, al Grezar contro lo Steelers di Linz.

Pribaz mentre placca

Lorenzo Gatto

BASEBALL

SERIE B Doppio appuntamento a Prosecco per il team di Bazzarini

L'Alpina affronta l'Europa

TRIESTE Penultimo doppio appuntamento per l'Alpina Tergeste: la squadra del manager Bazzarini, infatti, affronterà quest'oggi, alle 15.30 e 20.30 sul diamante di Prosecco, l'Europa Baseball Club nella 11a e 12a giornata della serie B di baseball. «Sarà una partita carica di agonismo» dice il tecnico, che però dovrà rinunciare a qualche pedina importante: «Siamo in emergenza – spiega Bazzarini – perchè Stefano Mucosa, annunciatore, starà fuori per un mese, mentre Stefano Dirli, una terza base, ha appena tolto il gesso». Tuttavia la compagine triestina nelle ultime uscite ha ben impressionato, specie tra le mura amiche. Ma pure in trasferta l'Alpina si è fatta valere: la scorsa settimana, nonostante il bilancio di una sconfitta (16-3) e una vittoria (19-9) con gli Amatore Piace (tra l'altro una delle candidate al salto di categoria) è uscita a testa alta dal diamante vento. «È andata quasi bene a commenta Piazzarono a perché nel primo confronto, dopo esser stati sotto, siamo riusciti a recuperare centrando poi il successo. Nella seconda gara, invece a continua a ci siamo rilassati e abbiamo alzato bandiera bianca». Comunque le indicazioni sulla crescita della squadra sono alquanto positive. «Gli Amatore Piace sono una formazione esperta a continua a quindi sono soddisfatto. Tra i singoli, sta migliorando a vista d'occhio Matassa Coperchi, un esterno, classe a82, e anche il suo compagno di reparto Aizzo, un veterano, ci sta dando un buon contributo».

M.a.

IN BREVE

Canottaggio: memorial d'Aloja con sei triestini

TRIESTE Sono ben sei i triestini convocati in nazionale per il memorial «d'Aloja», gara internazionale a cui partecipano ben 11 nazioni in programma fino a domani a Piediluco. I triestini sono Riccardo Dei Rossi e Antonella Skerlavay (Saturnia), Aaron Tremul e Valentina Mariola (Sgt), Stefano Rotello e Barbara Pelos (Pullino)

PALLANUOTO Per la seconda di ritorno della serie C maschile, oggi la capolista Edera riceve alla «Bianchi», alle 19, il Vicenza. In B Triestina in casa del Futura.

PALLAVOLO Oggi alle 20.30 nella palestra di San Giovanni al Natisone, la Calligaris riceverà lo Spezzano per la gara-2 della poule-promozione della B2 femminile. In caso di vittoria le friulane sarebbero promosse.

ATLETICA

Al Trofeo Altopiano test sullo sterrato per gambe e polmoni

TRIESTE Riprende domani la lunga cavalcata del «Trofeo Città di Trieste - Associazione donatori sangue» con la disputa a Prosecco del «XVII Trofeo Altopiano», manifestazione provinciale di corsa su sterrato di 8.560. La partenza della gara, organizzata dall'Atletica altopiano Trieste avverrà alle 9.30 dal monumento caduti di Prosecco, snodandosi poi attraverso un suggestivo tracciato che, attraverso il sentiero n. 6 del Carso, giunge sino al Bivio di Santa Croce, prima di ritornare sui propri passi sino al traguardo del monumento ai Caduti. Le iscrizioni si effettueranno sul posto sino a mezz'ora prima della partenza. Le premiazioni avranno luogo alle 11.30.

TUTTOBOCCE

Serie C: la leadership resta alla Ponzianina Buzzai ancora record

TRIESTE La terza giornata d'andata della serie C registra un nuovo record nel tiro di precisione stabilito da Christian Buzzai (Ponzianina) che con 38 punti ritocca il sempre suo precedente di 37 e conferma la validità della convocazione del giovane atleta al Master nazionale di tiro in programma domani a Trento. La classifica rimane invariata, nel girone A conduce la Ponzianina, vittoriosa nell'incontro casalingo dove ha ceduto solo due punti alla terna del Muggia, ma la Maddalena superando il Gaja per 9-1 si fa sotto. Nel girone B Triestina e Portuale, ambedue vincenti per 6-4, rimangono saldamente appaiate in testa.

Questo, infine, il quadro dei risultati e le classifiche. Girone A Maddalena-Gaja 9-1; Ponzianina-Muggia 8-2. Classifica: Ponzianina punti 22, Maddalena 19, Muggia 10 e Gaja 9. Girone B: San Giovanni-Triestina 4-6; Aurisina-Portuale 4-6. Classifica: Portuale e Triestina punti 21, Aurisina 14, S. Giovanni 4.

BOCCE ROSA Seconda giornata di campionato con il Miramar che viene stoppato sui difficili campi del Ferroviario con un inatteso 6-0 anche se quasi tutte le partite sono state perse a tempo scaduto per un punto di differenza. Giornata utile anche per il San Luigi che nel turno casalingo ha superato per 4-2 il Muggia Bocce.

CATEGORIA C Stefano Scognamiglio (Maddalena) indossa la maglia di campione provinciale nell'individuale e si aggiudica le finali italiane di categoria C vincendo la selezione organizzata dal Comitato Fib di Trieste. Al secondo posto si è piazzato Bruno Mecchia (San Luigi), mentre al terzo Meola (Monopolio). Dietro di lui quarta piazza per Giustincich (Alla Gloria).

CATEGORIA B Nella gara regionale organizzata a Romans dalla locale società bocciofila altri triestini, anche se militanti in società che non appartengono alla Provincia, si sono fatti onore in altrettante manifestazioni. Giulio Giraldi assieme a Pegolo (Snua) ha conquistato la medaglia di bronzo mentre la coppia Pipan e Vrse con la maglia della Fincantieri si è aggiudicata la settima piazza.

GIOVANILI Appuntamento piuttosto importante a Ronchi oggi dove si svolgerà la prima poule di qualificazione del campionato di società Under 14 con la presenza, naturalmente, dei giovani atleti portacolori della Ponzianina ben decisi e determinati a superare questa fase per aggiudicarsi le finali italiane.

Aldo Iacobini

CALCIO

Esordienti: il San Luigi colpisce e affonda un Chiarbola sottotono

TRIESTE La fase primaverile degli esordienti prosegue con i recuperi e con la 10.a giornata nel raggruppamento C. Nel **girone A,** il Montebello A supera il Muggia B per 3-2 dopo una gara combattuta e nervosa. I salesiani, rimaneggiati, puntano sulla rapidità di Tomic e Favale, che si rendono pericolosi in contropiede. I rivieraschi gestiscono la palla, ma non concludono molto. **Risultato:** Muggia B-Montebello A 2-3, marcatori: Carmestetter, Clarich (Mu), 2 Tomic, Favale (Mo). Nel **girone B,** il San Luigi A regola il Chiarbola per 6-0. I biancoverdi passano molto presto in vantaggio e si esprimono bene, ma gli sconfitti, più piccoli, non mollano mai. Comunque, in sanluigni si rivelano superiori e puniscono ogni svarione del Chiarbola. **Risultato:** San Luigi A-Chiarbola 6-0, marcatori: 3 Casseler, Zolia, Albrizo, Zucchiati. Nel **girone C,** il Cgs B e il Domio B pareggiano per 0-0. Nei primi 15' vanno meglio gli studenti, poi c'è la reazione degli ospiti. La ripresa vede nuovamente una buona partenza dei verdearancio, ma i biancoverdi non ci stanno e si fanno vedere pure loro. Alla fine si possono contare due buone occasioni a testa, anche se il Cgs si è dimostrato un po' più vivace. Pure il San Giovanni B e il Trieste B impattano per 0-0. Le due contendenti si sfidano su un campo pesante per il fango, che rende loro la vita difficile. Malgrado ciò, ne scaturisce un incontro equilibrato e paicevole con buone opportunità su ambo i fronti e il pari è giusto. 1-1 equo tra Altura e Zaule: buona la vene dei primi, i secondi hanno più palle-gol. Un Montuzza positivo nei primi '25 chiude presto i conti contro il Montebello B 5-1), che reagisce solo nella seconda parte. Passando ai recuperi, lo Zaule piega il Cgs B per 2-1. Gli sconfitti fanno più gioco, ma i padroni di casa, apparsi fallosi, colpiscono in velocità con Luca Tul, che sfiora altre realizzazioni. Il Montuzza, più «vecchio» e più forte, ha la meglio per 5-1 su un Domio svogliato. L'Altura fa valere la sua superiorità e sconfigge la Roianese per 3-0. **Risultati:** Cgs B-Domio B 0-0; San Giovanni B-Trieste B 0-0; Altura-Zaule 1-1, marcatori: Poppa (A), L. Tul (Z); Montuzza-Montbello B 5-1, marcatori: Martinelli, Viel, Caparra, Di Luca, Cimolin (Mz), Favale (Mdb); Roianese-Sant'Andrea B rinv.; Costalunga riposa. **Recuperi:** Zaule-Cgs B 2-1, marcatori: L. Tul, Gama (Z), Del Savio (C); Domio B-Montuzza 1-5; marcatori: Cannone (D), Di Luca, Luttarotti, Martinelli, Cimolin, Del Vecchio (M); Altura-Roianese 3-0, marcotir: 2 Bosic, Perini. **Girone isontino:** Sanrocchese-Latte Carso 2-3, marcatori: Conti, 2 Dario (Lc); San Mrco-Pro Romans 2-2, marcatrici: Benes, Colino (Sm).

Massimo Laudani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CENTRO città appartamento 1.o ingresso ultimo piano con mansarda complessivi 140 mq con terrazzo. Finiture di pregio. Studio 4 040/370796.
(A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Monolocale terrazza vista mare 90.000.000.
(A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt spiaggia. Trilocale 1.o piano. Parcheggio 185.000.000.
(A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 80 mt spiaggia. Bilocale arredato: ampia camera. 190.000.000.
(A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolcale 1.o piano, ristrutturato arredato ampia terrazza 110.000.000.
LIGNANO 0431/81296 Mercato Appartamento bilocale climatizzato amplissima terrazza. Riscaldamento. Garage, cantina. 230.000.000.
MUGGIA loc. Fontanella vendiamo due terreni pianeggianti, con vista mare, edificabili 580 m3 circa per un lotto di mq 660, altro di 600 m3 su un lotto di 935 mq. Casamania. Tel. 040/330400. (A00)
MUGGIA splendida vista in costruzione ultime ville bifamiliari su tre piani con finiture pregiate 200 mq totali con giaridno di 500 mq visioni planimetrie e filmato. Esente mediazione. Studio 4 040/370796. (A00)
MUGGIA vendesi appartamento in buone condizioni di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni possibilità di un terzo servizio, 3 camere, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Casamania. Tel. 040/330400.
MUGGIA vendesi villa indipendente in costruzione di: taverna, garage, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 2 bagni, 3 camere, guardaroba, giardino privato. Casamania. Tel. 040/330400. (A00)
NEGOZIO locato ristrutturato, Roiano centro 10 mq + soppalco, rendita 8% Info 03355707315. (A6558)
NUOVA acquisizione villa prestigiosa su quattro piani con 3000 mq di giardino vista mare e città da risistemare internamente trattative esclusivamente in ufficio. Studio 4 040/370796. (A00)
S. Vito appartamento in perfette condizioni salone pranzo cucina doppi servizi camera matrimoniale con box guardaroba camera singola cantina autometano poggiolo con vista mare. Studio 4 040/370796. (A00)
TARVISIO centro appartamento arredato I ingresso mq 85 vendo tel. 0339/2935329 0328/6241378. (B00)
TRIESTE in residence vicino al mare, appartamento recente, composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, terrazza, taverna, cantina, giardino privato, posto auto privato. Casamania 040/768222.
VIA Franca appartamento al terzo piano salone cucina due stanze bagno ripostiglio verande balcone riscaldamento centralizzato. Studio 4 040/370796. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI locale affari zona Ponterosso, 120 mq, nuovo. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7656189.
(A6485)
ZONA Hortis ristrutturato due stanze servizi cucina abitabile autoriscaldamento affittasi tel. 040/661208.
(A00)

Dalle Banche del Gruppo Intesa, computer IBM e Internet Premium Tin.it, installati, assistiti e assicurati. A condizioni davvero frizzanti.

www.tuttinrete.it

Desk multimediale entry level.
Processore Celeron 500
Memoria RAM 64 MB
Hard Disk 10 GB
CD ROM 40x max
Modem 56K/V90
Monitor 15"
Sistema operativo Windows 98.

Portatile ThinkPad iSeries.
Processore Celeron 500
Memoria RAM 32 MB
Hard Disk 6,0 GB
CD ROM 24x max
Modem 56K/V90
Monitor 13" HPA
Sistema operativo Windows 98.

Desk multimediale top level.
Processore Pentium III 600/133
Memoria RAM 64 MB
Hard Disk 10 GB
DVD/CD ROM 8x/40x
Modem 56K/V90
Monitor 17"
Sistema operativo Windows 98.

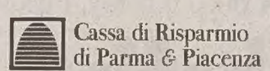
Portatile ThinkPad 570 + Ultrabase.
Processore Pentium III 450
Memoria RAM 64 MB
Hard Disk 6,4 GB
CD ROM 24x max (in Ultrabase)
Modem 56K/V90
Monitor 13,3" TFT
Sistema operativo Windows 98.

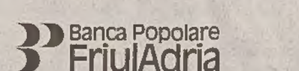
Per avere computer e Internet a casa vostra, con un leasing di 30 rate mensili, entrate subito in una delle tante filiali delle Banche del Gruppo Intesa e chiedete dell'operazione Tuttinrete.

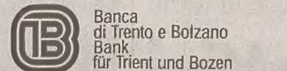
Informazioni più complete sono riportate nei fogli informativi analitici disponibili presso le singole filiali delle Banche.

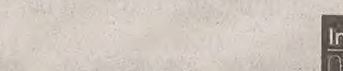
Modello	Versamento iniziale (una tantum)	Rata mensile (per 30 mesi)	Riscatto finale	TAEG %	TAN%
Desk entry level	249.000	49.900	49.900	9,42	9,03
Desk top level	249.000	97.900	49.900	9,05	8,69
ThinkPad iSeries	350.000	115.900	70.000	9,14	8,78
ThinkPad 570 + UltraBase	350.000	167.900	70.000	9,36	8,98

E' UN'INIZIATIVA DELLE BANCHE DEL GRUPPO INTESA CON









4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTI e operaio/a capace fabbro meccanico serramentista lavorazione lamiere cercasi. Telefono 040 820016.
AUTISTA patente C/D per consegne città e gestione magazzino. Inviare curriculum al fax 040/820416.
AZIENDA multinazionale con marchio celeberrimo a livello industriale con 120.000 clienti ricerca 2 persone per dimostrazioni utilizzo prodotti. Offresi formazione, fisso mensile, provvigioni e premi per un guadagno medio 6/7.000.000 mensili. Effettiva possibilità carriera. Informazioni numero verde 800/203202.
AZIENDA operante provincia Gorizia, settore mobile, cerca montatori con o senza esperienza. Tel. 0481 950092 ore ufficio o 0348 3845080.
AZIENDA settore arredamento cerca procacciatori d'affari e/o segnalatori con esperienza max serietà. 0328/4315557
CERCASI persona conduzione casa lunedì/sabato libera da impegni, esperta, referenziata. Telefonare 0348-3800340.
(A00)
CERCASI urgentemente infermiere/a generico/a per servizio notturno in struttura prov. di Gorizia tel. ore ufficio 0481/769965.
(C00)
CERCHIAMO banconiera/e con esperienza per bar a Gorizia 0347 6480888.
(A00)
COOPERATIVA cerca persona pratica taglio erba con decespugliatore. Telefonare allo 0335226616.
(A00)
COOPERATIVA ricerca personale generico-addetto alla movimentazione e facchinaggio. Telefonare sabato mattina dalle 10 alle 14 allo 040/8992409.
(A00)
ESPERTI commessi cercasi per punto vendita ortofrutta zona Fogliano Redipuglia. Faxare curriculum al n. 0432/687348 astenersi perditempo.
(FIL47)
GORIZIA boutique abbigliamento cerca commessa/o apprendista commessa/o serietà, bella presenza preferibilmente conoscenza sloveno. Tel. ore negozio 0335/5616652.
(B00)
IMPRESA di pulizia ricerca personale esperto. Scrivere Fermo posta Trieste c.le C.I. n. AD 4760173.
(A00)
NOTA azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti, carpentieri, tubisti in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040 370171.
(A00)
PRIMARIA pizzeria cerca pizzaiolo serio. Telefonare ai numeri 040-630409 040-639997.
PRIMARIO istituto bancario seleziona a Trieste per apertura filiali persone laureate diplomate minimo 25 anni. Telefono fax 040/7794612.
(A5905)
SOCIETA' recupero crediti ricerca recuperatori intraprendenti con massima serietà telefonare 049/8714423.

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AI.FA 156 2.0 TS 6/1998 vendo prezzo Quattroruote. Tel. 0336526042.
(A00)
VENDO camioncino Mercedes cassone lungo portata q.li 25 motore 25.000 km prezzo da concordare tel. 040/228811 dalle 13 alle 15.
(A00)

Città della Calzatura

REANA del ROJALE (UD)
Loc. MORENA

PORDENONE
via UDINE
VOLT DE QUERINI

PITTARELLO

TRIESTE - CORSO ITALIA

www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com

TOULOUSE LAUTREC

UN FILM DI ROGER PLANCHON

Toulouse Lautrec

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 9.900 LIRE.

Emozionante, avventuroso, drammatico, comico, il cinema ci proietta in mondi e realtà diverse. Ci fa vivere storie e situazioni che altrimenti non conosceremmo mai. Questo è quello che fa il cinema. E questo è quello che fa Nuovo Cinema L'Espresso. Questa settimana Toulouse Lautrec. I bar e i locali del cancan erano il suo atelier. La pittura accademica la sua nemica. Un film tutto genio e sregolatezza come la vita del suo protagonista: Henry Toulouse Lautrec. Nuovo Cinema L'Espresso. Il cinema a meno del cinema.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

AMBIENTE panoramico. Menù ambizioso e impegnativo. I piatti escono ben eseguiti con un servizio professionale. Vino Doc caffè e digestivo compresi nel prezzo di L. 30.000. Il risultato si vede solo alla tavola della «Torre antica», Ruttars - Dolegna (Gorizia), prenotazione: 0481/630648 (chiuso lunedì). (A00)

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, tv, cassaforte, microonde, radio, phon, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it. (FIL48)

E19252

AURORA TRIESTE VIAGGI

ECCEZIONALE

LE VACANZE COSTANO DI MENO

DECIDETEVI ENTRO IL MESE DI MAGGIO

UNO **SCONTO PROMOZIONALE DEL 10%** VERRÀ APPLICATO SU TUTTE LE PRENOTAZIONI DAL CATALOGO «ESTATE 2000» DOVE TROVERETE LE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MEDITERRANEO SITUATE IN SPAGNA, GRECIA, TUNISIA, TURCHIA, MALTA E CIPRO.

VOLI IN PARTENZA DA TRIESTE PER MYKONOS E MALAGA

E DA LJUBLJANA PER LE ALTRE DESTINAZIONI.

GARANTITO IL TRASFERIMENTO IN PULLMAN PER L'AEROPORTO DI LJUBLJANA DA UDINE, PALMANOVA, DUINO E TRIESTE.

AFFRETTATEVI!

VI ASPETTIAMO A TRIESTE IN VIA MILANO 20, TEL. 040.631300 e 040.630261 O PRESSO LA VOSTA AGENZIA DI FIDUCIA

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/655076. (A00)

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata veramente ok aspetta amici 0349-6352389 10-20. (A00)

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765. (A00)

AMO la seta la seduzione la passione e... il piacere 03332856381. (A00)

AVVENENTE separata conoscerebbe uomo per sincera amicizia 0339/2844053.

CORINA 20 anni, riceve tutti i giorni a Trieste 0338.1659511. (A00)

ELENA, bella giovane nuova. Riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839.(A00)

NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetto per momenti frizzanti 0339/1476399. (A6584)

SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1759246.

SONO bella, giovane molto carina bianca cerco amici 0347.7172722 anche domenica. (A00)

SUSY bella mediterranea sensuale sexy trasgressiva inimitabile. Ti aspetta dopo le 12. 0432/233145. (Fil47)

TOTAL body relax presso centro massaggi apertura 10-20. Per prenotazioni 0347-3622014. (A00)

TRIESTE Dayana dolce giovane ricevo tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A6592)

TRIESTE diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23 0333/3255463.

TRIESTE novità Mexicana riceve dalle 10 alle 21: Tel. 0333/2236637. (A6504)

TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-6286183. (A00)

TRIESTE Viola dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 03490614056. (A00)

TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici tel. 0349-4422650.

32.ENNE stanca della solita minestra cerca uomo affascinante. 0347/8885693. (Fil27)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDESI agenzia di viaggio zona turistica in forte espansione. Tel. 03483954509.

VENDESI attività di gelateria artigianale in Monfalcone. Per informazioni telefonare allo 0481 483828.

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

E19257

e17503

SOCIETA' INTERNAZIONALE

operante nel mercato della distribuzione di prodotti di bellezza, pulizia e salute con oltre 1000 punti vendita in Europa

RICERCA SUPERFICI COMMERCIALI

con metratura dai 170 ai 300 mq
In posizione di elevato passaggio pedonale (centro storico/quartieri periferici).
Preghiamo di inviare vostre proposte a:

DM ITALIA SRL - VIA PIEROBON 40 - 35010 LIMENA (PD)
Tel. 049/8849511 - Fax 049/8849501

WWW.ZIVAGO.COM

"Il sito italiano per acquistare on line libri e musica a prezzi **scontati**, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore"

acquisti on line :// zivago musica libri e altro

FANTASTICA PROMOZIONE DAL 1° MARZO AL 31 AGOSTO

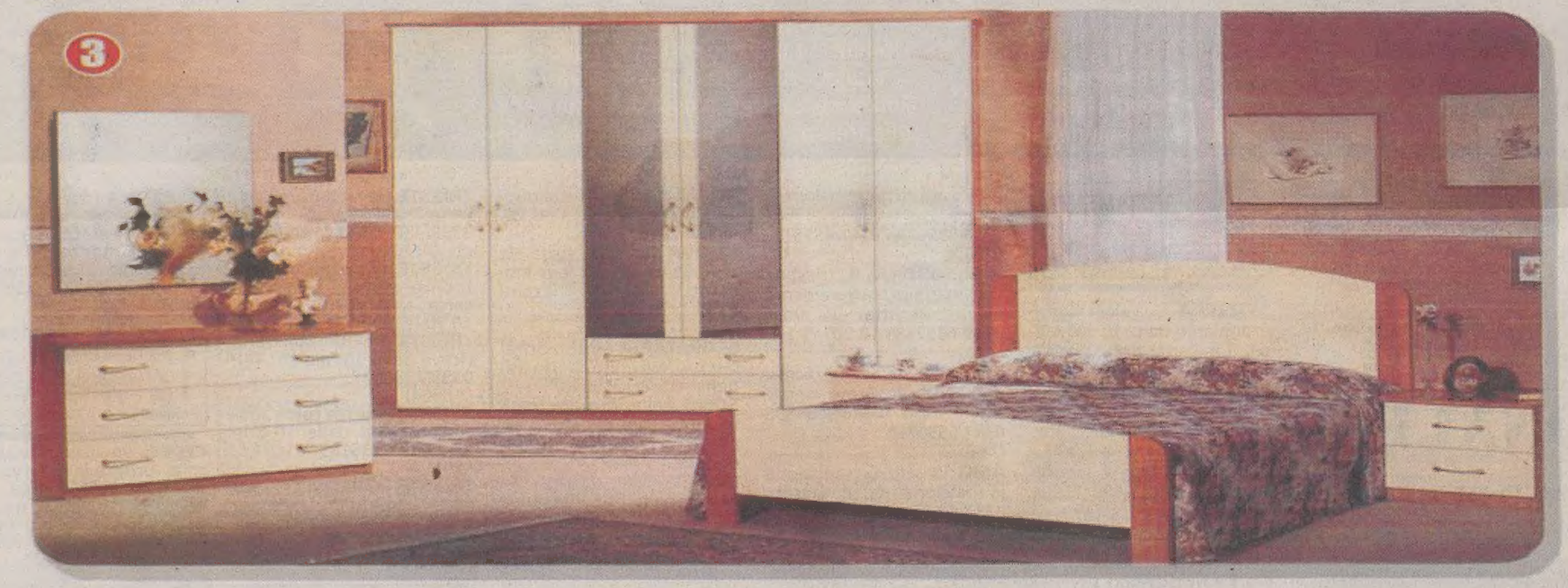
ARREDA TUTTA LA CASA CON 3.840.000

160.000 AL MESE IN 24 MESI SENZA INTERESSI

5 AMBIENTI ARREDATI: ❶ Cucina componibile con elettrodomestici ❷ Soggiorno ❸ Camera matrimoniale ❹ Salotto ❺ Bagno

Cucina composta **come grafico,** completa di elettrodomestici. Ante nei colori bianco, panna, verde e a richiesta con telaio legno.

Mobile soggiorno colore noce con BORDI IN MASSELLO, composto come foto. A richiesta ante e cassetti in vari colori.



Camera matrimoniale colore noce o panna, completa di armadio 6 ante a battente con cassetti esterni, comò con specchiera, 2 comodini e letto.

Divano tre posti più divano due posti, sfoderabili, in vari colori di tessuto. (Tessuto categoria A)

Composizione bagno colore bianco, **come foto** senza lavello e rubinetteria.

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta

MERCATONE ZETA

Palmanova

Uscita autostrada Loc. Merlana
Bagnaria Arsa (UD) - Tel. 0432/922911

FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO A 5 ANNI.
PROGETTAZIONE GRATUITA.
CONSEGNA E MONTAGGIO A DOMICILIO.
FINANZIAMENTI AGOS

PAGAMENTO CON

ORARIO
Lunedì 15.30-19.30
da martedì a venerdì
8.30-12.30 / 15.30 - 19.30
Sabato 08.30 - 19.30
Chiuso domenica e lunedì mattina

LA QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

LA MERCE IN OFFERTA E' DISPONIBILE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LA SOCIETA' SI RISERVA IL DIRITTO DI STABILIRE UN LIMITE MASSIMO PER OGNI ACQUISTO.